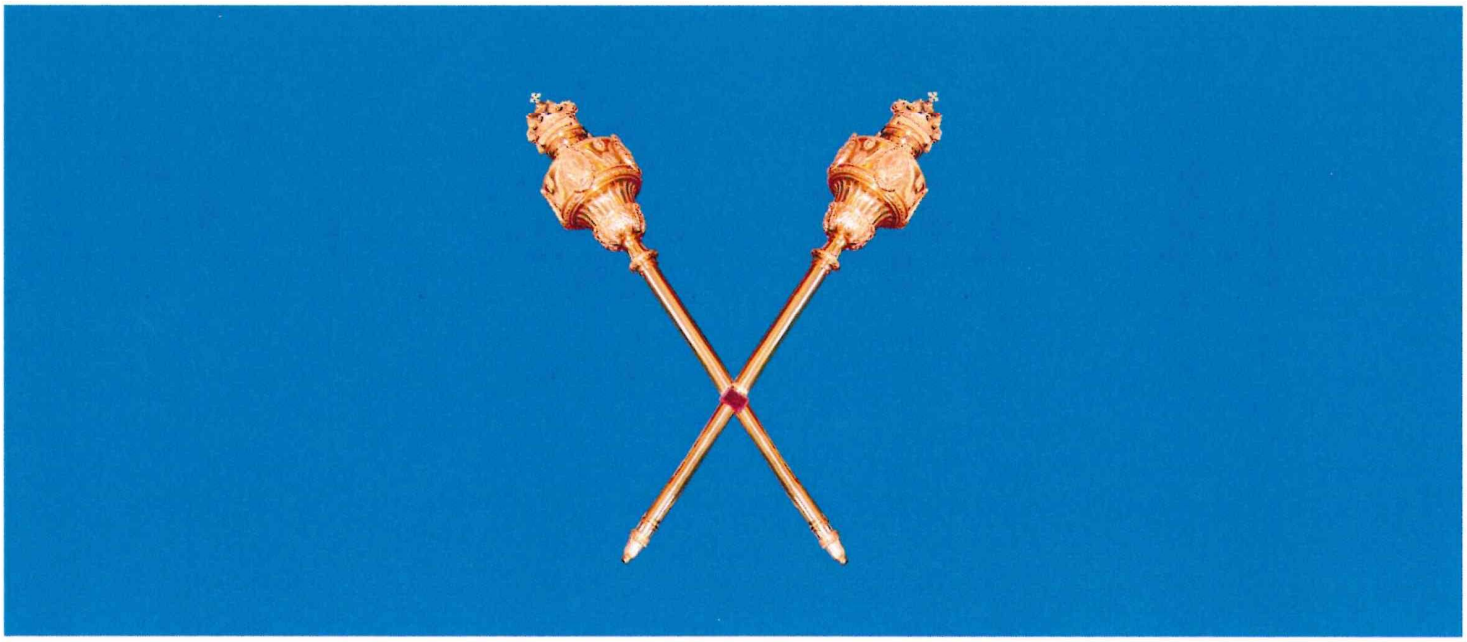
CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PIEMONTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

VOLUME II

Torino, 21 luglio 2026



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2025

Volume II

PRESIDENTE:
Antonio Attanasio

MAGISTRATI RELATORI:

La gestione dei fondi europei
Laura Alesiani

Il piano di razionalizzazione delle società partecipate e il bilancio consolidato del gruppo Regione Piemonte
Maria Di Vita

La spesa sanitaria
Massimo Bellin

Hanno collaborato:

La gestione dei fondi europei
Daniela Geraldini

Il piano di razionalizzazione delle società partecipate e il bilancio consolidato del gruppo Regione Piemonte
Maria Francesca Rocca

La spesa sanitaria
Barbara Barattelli, Antonella Anna Levanto, Maria Tedesco

Editing
Fabio Coccia

Sommario

I. LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI 3

1.1. Introduzione 3

1.2. La programmazione 2014-2020 6

1.2.1. POR FESR 2014-2020. Stato di Attuazione Finale 8
1.2.2. POR FESR 2014-2020. Le irregolarità sopra e sottosoglia 13
1.2.2.1. Irregolarità Soprasoglia 14
1.2.2.2. Irregolarità Sottosoglia 17
1.2.3. POR FSE. Caratteristiche generali 17
1.2.3.1. POR FSE 2014-2020. Stato di Attuazione Finale 18

1.3. La programmazione 2021-2027 21

1.3.1. POR FESR 2021-2027. Avanzamento e Nuovi Obiettivi 21
1.3.2. POR FESR 2021-2027. Gestione delle entrate e delle spese 23
1.3.3. POR FSE Plus 2021-2027. Avanzamento e gestione delle entrate e delle spese 26
1.3.4. Irregolarità e decertificazioni del POR FSE 28

1.4. PNRR: sintesi e aggiornamento 2025 33

1.4.1. Stato generale di attuazione 33
1.4.2. Avanzamento Finanziario e Monitoraggio ReGiS 37

1.5. Focus: La Formazione finanziata con Fondi Europei 42

1.5.1. Premessa e quadro normativo 42
1.5.2. Risorse destinate alla formazione professionale nel 2025 42
1.5.3. Programmazione dei corsi formativi 43
1.5.4. L'Accreditamento 44
1.5.5. Controlli Ex Post e Valutazione degli Esiti 47

1.6. Conclusioni 51

II. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO REGIONE PIEMONTE 56

Premessa 56

2.1. Quadro generale delle partecipazioni detenute dalla Regione Piemonte 59

2.2. Esiti della revisione del piano di razionalizzazione 64

2.2.1. Partecipazioni dirette 64
2.2.2. Partecipate indirette detenute tramite Finpiemonte S.p.A. 71
2.2.3. Partecipate indirette tramite Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. 74

2.3. Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate 100

2.4. Conclusioni 110

III. LA SPESA SANITARIA 114

3.1. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 114

3.1.1. Analisi del bilancio di previsione 2025 114

3.2 ANALISI DEL RENDICONTO 122

3.2.1. Perimetrazione sanitaria 122
3.2.2. Le risorse destinate al settore sanitario 142
3.2.3. La spesa sanitaria 150
3.2.4. Raffronto tra entrate e spese 153
3.2.5 Residui attivi 162
3.2.6. Residui passivi 167
3.2.7. Analisi delle risultanze di cassa 189

3.3. IL SISTEMA SANITARIO REGIONALE 196

3.3.1. Rapporti della Regione con le Aziende sanitarie 196
3.3.2. La riorganizzazione della rete dei laboratori 212
3.3.3. Attuazione del Piano Oncologico Nazionale 220
3.3.4. Misure di contenimento della spesa per il personale 223
3.3.5. Stato di attuazione del PNRR 229
3.3.6. Liste d'attesa 290
3.3.7. Il Conto economico consolidato del sistema sanitario regionale 299
3.3.8. GSA 320

3.4. Conclusioni 326

I. LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI

1.1. Introduzione

Il tema dell'utilizzo e della gestione dei fondi europei è stato uno degli argomenti esaminati, anche nell'anno in corso, ai fini della presente relazione annessa alla decisione di parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2025.

L'importanza dell'analisi e del monitoraggio sull'utilizzo dei fondi europei è stato anche affermato dalla Sezione delle Autonomie con la più recente deliberazione in materia di giudizi di parificazione dei rendiconti delle Regioni (v. la deliberazione n. 10/SEZAUT/2025/INPR del 9 aprile 2025, recante "*Linee di orientamento sulle parifiche dei rendiconti generali delle regioni/province autonome*") in relazione all'esame della gestione delle risorse dell'Unione europea nell'ambito di tali giudizi da parte delle Sezioni regionali di controllo: "*Valorizzando l'ottica di armonizzazione dei contenuti utile anche a consentire letture più generali, non potrà non essere trattato l'argomento legato ai finanziamenti di cui al programma* Next Generation EU (NGEU) *e, in particolare, al dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility - *RRF, regolamento (UE) n. 2021/241), che ha finanziato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Fino al 2026, sarà opportuno fornire un quadro aggiornato dello stato di avanzamento della spesa finanziata con fondi europei o con fondi nazionali complementari (PNC) per gli interventi di cui la Regione è soggetto attuatore, rilevando eventuali difficoltà e ritardi. Successivamente, e a regime, potrebbe essere interessante valutare l'efficacia concreta e l'impatto, auspicabilmente incrementale, delle opere e interventi realizzati sul PIL regionale.*

Ogni Sezione regionale deciderà se inserire tale approfondimento all'interno di un'analisi delle politiche di coesione e della gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE), con aggiornamento annuale dei cicli di programmazione in corso ed evidenziazione delle maggiori criticità gestionali, ovvero se riservare tali valutazioni ad apposita distinta delibera, anche tenuto conto della circostanza che gli interventi (co-)finanziati con fondi di matrice europea rappresentano la quota più rilevante della spesa in conto capitale della Regione".

In tal senso la Sezione regionale scrivente, ferme le analisi delle politiche di coesione e della gestione dei Fondi Strutturali - in particolare, il Fondo sociale europeo (FSE) e il

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - nelle varie programmazioni, oggetto del presente Capitolo, ha ritenuto, altresì, opportuno, in coerenza con quanto espresso dalle Linee Guida sopra citate, fornire in questa sede anche una visione d'insieme sull'andamento della spesa finanziata con i fondi del PNRR, fermo che la Sezione ha già condotto approfondite indagini sul tema a cui si rinvia (v. la deliberazione n. 7/2026/SRCPIE/PNRR dell'11 febbraio 2026, avente ad oggetto "*L'avanzamento dei progetti PNRR della Regione Piemonte*").

Più precisamente, nel presente Capitolo, sono stati presi specificamente in esame gli interventi riconducibili alla politica comunitaria di coesione socio-economica, che trae fondamento dall'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e il cui obiettivo è quello di favorire la riduzione del divario tra i livelli di sviluppo delle varie Regioni, perseguito dall'Unione con la messa a disposizione di contributi erogati, in particolare, attraverso gli strumenti del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR); inoltre, come già anticipato, sono stati altresì oggetto di analisi i finanziamenti di cui al programma *Next Generation EU* (NGEU) e, in particolare, il dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility*- RRF, regolamento (UE) n. 2021/241), che ha finanziato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), fornendo su questi uno sguardo d'insieme.

Pertanto, l'istruttoria predisposta a tali fini, inviata con nota prot. n. 3692 del 7 maggio 2026, ha avuto ad oggetto richieste specifiche relative alla programmazione 2014-2020 e 2021-2027 dei fondi POR FSE e POR FESR, nonché, data l'importanza, soprattutto per la spesa in conto capitale, dei fondi di matrice europea, una richiesta di aggiornamento sullo stato di utilizzo delle risorse relative all'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Si è ritenuto, altresì, di procedere ad un sintetico *focus* in materia di sistema regionale della formazione professionale del Piemonte, anche in considerazione dell'utilizzo di risorse europee per lo svolgimento di tale funzione, con particolare riferimento al Programma Fondo sociale europeo (ad oggi FSE+ 2021-2027).

Le risposte all'istruttoria sono pervenute:

- per il fondo FSE, in data 28/05/2026, prot. n. 4622, e in data 04/06/2026, prot. n. 4868, a cura della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro;
- per il fondo FESR, in data 25/05/2026, prot. n. 4439, a cura della Direzione Competitività del sistema regionale;
- per i fondi PNRR, in data 25/05/2025, prot. n. 4437, a cura della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei.

Si dà atto, infine, che, sul disegno di legge per il rendiconto finanziario dell'esercizio 2025, il Collegio dei revisori ha trasmesso l'allegato di dettaglio al proprio parere, da rilasciare ai sensi dell'art. 40-*quater* della L.R. n. 7/2001 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e dell'art. 68, punto 1, dello Statuto della Regione Piemonte, in data 25 giugno 2026 (acquisito al prot. n. 5526 in pari data), dalle cui risultanze emergono diverse indicazioni e raccomandazioni indirizzate alla Regione Piemonte in merito alla gestione dei fondi europei e del PNRR.

Per il ciclo POR FESR 2021-2027, il Collegio dà atto del superamento del target di spesa "N+3" fissato per il 2025 (81,2 milioni di euro), avendo raggiunto una spesa certificata di 304,4 milioni di euro (di cui 117,5 milioni di quota FESR).

Viene evidenziato l'utilizzo di euro 170 milioni di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per coprire la quota di cofinanziamento regionale del POR FESR, attenuando l'impatto sul bilancio dell'ente.

I Revisori sottolineano l'importanza dei fondi comunitari ed in particolare che l'obiettivo del "*POR Piemonte FESR è quello di promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del Piemonte, incrementando il Prodotto Interno Lordo (PIL) e i livelli occupazionali, attraverso la qualificazione e il riequilibrio dei sistemi territoriali e della struttura economica e sociale*".

In merito all'overbooking il Collegio dei revisori precisa che al momento non sono maturate risorse significative per il ciclo 2021-2027, data la fase iniziale di espletamento delle gare pubbliche.

Fra i rilievi più marcati, evidenziati nel parere dei Revisori, vi è quello relativo alla Relazione sulla gestione della Giunta, definita carente nell'analisi dei fondi europei; i Revisori segnalano che le entrate e la programmazione pluriennale dei fondi UE

attualmente "*non vengono per nulla rilevati*" sotto il profilo delle scelte di *policy*, limitandosi a richiami tecnici dei principi contabili.

In merito, il Collegio raccomanda alla Regione, per il prossimo giudizio di parificazione, di recepire le indicazioni del Collegio dei Revisori, con particolare riferimento alla opportunità di una migliore rappresentazione dell'andamento dell'utilizzo dei fondi europei nell'ambito della relazione sulla gestione.

1.2. La programmazione 2014-2020

La programmazione 2014-2020 si proponeva di sostenere efficacemente la strategia Europa 2020; questo obiettivo doveva essere raggiunto attraverso principi più forti di finalizzazione e integrazione delle risorse, misurazione dei risultati, garanzia di un'adeguata capacità amministrativa, ampliamento della *governance* e maggiore attenzione al territorio.

Con la programmazione 2014-2020, gli obiettivi precedenti sono stati modificati, concentrandosi su due obiettivi principali: "Investimenti per la crescita e l'occupazione" e "Cooperazione territoriale europea".

Per quanto riguarda il **quadro normativo**, definito dall'Unione Europea per il periodo 2014-2020, per la programmazione dei fondi europei, questo è stato approvato nel dicembre 2013. I regolamenti principali, di interesse della Regione Piemonte, sono:

Regolamento (UE) n. 1303/2013: stabilisce disposizioni comuni per tutti i fondi;

Regolamento (UE) n. 1301/2013: sostiene il FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione";

Regolamento (UE) n. 1304/2013: si riferisce all'FSE;

Regolamento (UE) n. 1299/2013: si riferisce al sostegno del FESR all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

Regolamento (UE) n. 1305/2013: riguarda il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dal **Regolamento (UE) 2020/558**, che, con l'inserimento dell'art. 25-*bis*, ha introdotto la flessibilità finanziaria nella gestione dei programmi di coesione per far fronte alle emergenze dettate dalla pandemia.

Nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione" è stato assegnato alla Regione Piemonte un importo complessivo di euro 1.838.134.740,00 per i programmi FSE e FESR.

Il processo di approvazione dei rispettivi Programmi Operativi (POR) ha avuto tempistiche diverse per i due fondi.

Il POR FSE 2014-2020 per il Piemonte, con un budget di euro 872.290.000,00 (di cui euro 436.145.000,00 stanziati dalla UE, Decisione della Commissione Europea C (2014) 9914 del 12 dicembre 2014 e successive modifiche)[1], è stato approvato dalla Commissione Europea il 12 dicembre 2014.

Il POR FESR 2014-2020, con una dotazione complessiva di euro 965.844.740,00 (comprensiva di risorse FESR pari a euro 482.922.370,00), è stato approvato il 12 febbraio 2015.

In particolare, i ritardi in diversi Assi, in particolare nel POR FESR, e la pandemia da COVID-19, hanno indotto la Regione a riprogrammare le risorse residue della politica di coesione 2014-2020 per investire in iniziative di contrasto all'emergenza sanitaria e mitigarne gli effetti socioeconomici.

Ciò ha comportato modifiche ai regolamenti dell'UE nel 2020, come nel caso del Reg. (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, sopra citato, che ha consentito una flessibilità eccezionale nell'utilizzo dei fondi, compresa la possibilità per gli Stati membri di richiedere un tasso di cofinanziamento del 100% per i programmi della politica di coesione, per un periodo specifico (dal 10 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021), al fine di affrontare le sfide derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid19. Le norme nazionali, come i Decreti "Cura Italia" e "Rilancio", hanno influenzato anche la riprogrammazione delle risorse POR FSE e FESR.

[1] Decisioni: Decisione della Commissione europea C(2018) 5566 del 17/08/2018, Decisione della Commissione europea C(2019) 5650 del 24 luglio 2019, Decisione della Commissione europea C(2021) 769 del 03/02/2021 e successiva Decisione della Commissione europea C(2022) 4680 del 29/06/2022.

Occorre sottolineare che il MEF, nel suo annuale rapporto di "Monitoraggio di Politiche di coesione", colloca la Regione Piemonte fra le Regioni più sviluppate, ovvero, per il ciclo di programmazione 2021-2027, appartengono alla categoria delle "regioni più sviluppate" quelle che presentano un **PIL pro capite superiore al 100% della media comunitaria**. Nel precedente ciclo 2014-2020, la soglia era fissata al di sopra del 90% della media UE.

1.2.1. POR FESR 2014-2020. Stato di Attuazione Finale

La programmazione 2014-2020 è giunta alla sua fase di chiusura definitiva.

Come accennato in precedenza, nel corso dell'attuazione del POR FESR Piemonte 2014-2020, l'Autorità di Gestione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 25-*bis* del Regolamento (UE) n. 1303/2013, introdotto dal Regolamento (UE) 2020/558, che consente, in deroga al regime ordinario di cofinanziamento[2], l'applicazione del tasso di contribuzione dell'Unione europea fino al 100% delle spese dichiarate in determinati periodi contabili (2020-2021 e 2021-2022); pertanto l'importo del cofinanziamento nazionale "liberato" è stato di euro 282.624.123,00, quota successivamente riallocata su programmi complementari quali il Piano Sviluppo e Coesione e il Programma Operativo Complementare (POC/PSC Sezione Speciale); la conseguenza sul piano contabile, in merito al mantenimento dei residui attivi, è stata che il trasferimento delle risorse da parte dello Stato è legata alla certificazione delle spese dei progetti riallocati nell'ambito dei suddetti programmi POC e PSC, a cui segue la conseguente riconciliazione delle partite contabili.

Il valore del Programma iniziale da Decisione CE era di euro 965.844.740,00. A seguito dell'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100% tale importo è stato rettificato in euro 683.220.617,00

[2] Il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE (tra cui FESR), è stato modificato nel 2020 per introdurre misure straordinarie volte a fronteggiare gli effetti della pandemia da COVID-19.
Tra tali modifiche, assume particolare rilievo l'art. 25-*bis*, inserito dal Regolamento (UE) 2020/558, che ha introdotto una significativa flessibilità nella gestione finanziaria dei programmi della politica di coesione. Sul piano operativo, l'applicazione dell'art. 25-*bis* ha consentito di assicurare maggiore flessibilità e capacità di spesa, favorendo la tempestiva attuazione degli interventi e il pieno utilizzo delle risorse FESR, in particolare in risposta alle esigenze emergenziali connesse alla crisi pandemica.

Gli impegni totali sono stati pari ad euro 707.594.079,95 e i pagamenti totali sono stati pari ad euro 707.594.079,95, con una percentuale di attuazione del 103,57%[3].

L'Autorità di Gestione ha trasmesso la relazione di attuazione finale alla Commissione Europea in data 12 febbraio 2025.

La situazione finale è riassunta nella tabella seguente:

Dotazione iniziale del Programma	965.844.740
Programmato totale rettificato	683.220.617
Overbooking	26.310.000,00
Impegni totali	707.594.080,00
Pagamenti totali	707.594.080,00
Tasso di attuazione	103,57%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Piemonte

La Direzione Competitività ha precisato che, allo stato attuale, risultano ancora da incassare residui pari ad euro 50.186.572,08.

Tuttavia, dall'analisi del gestionale 2025 i residui attivi al 31/12/2025, per i capitoli di entrata estrapolati dall'allegato A, sono pari a euro 42.556.106,24, di cui euro 39.745.481,830 relativi ad esercizi precedenti il 2025, quasi tutti per la quota parte statale (capitolo 21646), come si evince dalla tabella seguente:

Capitoli	Descrizione capitolo	Residui esercizi precedenti	Residui di competenza	Residui al 31/12/2025
21645	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - QUOTA STATALE	0	359,70	359,70
21646	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - QUOTA STATALE - TITOLO 4	39.281.513,99	2.378.709,11	41.660.223,10
28850	ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	51.541,69	0	51.541,69
28851	ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4	412.426,15	431.555,60	843.981,75
	TOTALE	**39.745.481,830**	**2.810.624,410**	**42.556.106,24**

In argomento, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2025, è stato richiesto alla Regione di indicare con quali tempistiche ritiene di poter incassare i residui attivi ancora presenti.

[3] Nel rapporto di monitoraggio del MEF (esercizio 2025) la percentuale di avanzamento è leggermente superiore, pari al 104,38%

Sul punto la Regione ha fornito il seguente aggiornamento:

"L'applicazione del tasso di contribuzione dell'Unione europea fino al 100% delle spese dichiarate in determinati periodi contabili (2020-2021 e 2021-2022) ha comportato la "liberazione" di un importo del cofinanziamento nazionale pari a euro 282.624.123,00, quota successivamente riallocata su programmi complementari quali il Piano Sviluppo e Coesione e il Programma Operativo Complementare (POC/PSC Sezione Speciale) con la conseguenza, sul piano contabile, che il trasferimento delle risorse da parte dello Stato è legata alla certificazione delle spese dei progetti riallocati nell'ambito dei suddetti programmi POC e PSC.

Allo stato attuale, risulta ancora da incassare, relativamente al POC, un ammontare di euro 50.186.572,08 di cui euro 42.556.106,24 mantenuti a residuo, mentre la restante quota è stata reimputata sull'annualità 2026.

Ai sensi dell'articolo 242, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il termine di scadenza del POC Piemonte 2014 – 2020 è fissato al 31 dicembre 2026, termine che va opportunamente ricondotto alle regole sull'ammissibilità della spesa di derivazione europea; ciò implica che in generale, le spese sono ammissibili se saranno sostenute dal beneficiario entro il 31 dicembre 2026 e potranno essere controllate e certificate nel primo semestre 2027 con la presentazione della documentazione finale di spesa.

In considerazione della suddetta tempistica si prevede di certificare e incassare:

- entro l'anno in corso un ammontare di oltre 15 milioni

- la restante a chiusura dei progetti a valere sull'annualità 2027".

La verifica dell'incasso dei residui in parola sarà oggetto di esame nel prossimo giudizio di parificazione.

Sul fronte delle spese, la Regione ha comunicato i capitoli di spesa con le relative movimentazioni (Allegato A):

Capitoli	Anno	Provenienza	Stanziato di competenza	Impegnato di competenza
103600	2025	**E**	0,00	0,00
103601	2025	**S**	0,00	0,00
103602	2025	**R**	0,00	0,00
122852	2025	**E**	0,00	0,00
122854	2025	**S**	0,00	0,00
122856	2025	**R**	0,00	0,00
125120	2025	**E**	0,00	0,00
125122	2025	**S**	0,00	0,00
125125	2025	**R**	0,00	0,00

128264	2025	**E**	0,00	0,00
128266	2025	**S**	0,00	0,00
128268	2025	**R**	0,00	0,00
128770	2025	**E**	0,00	0,00
128771	2025	**S**	0,00	0,00
128772	2025	**R**	0,00	0,00
135250	2025	**E**	0,00	0,00
135251	2025	**S**	0,00	0,00
135252	2025	**R**	0,00	0,00
138572	2025	**E**	0,00	0,00
138574	2025	**S**	0,00	0,00
138576	2025	**R**	0,00	0,00
139052	2025	**E**	2.200.565,38	0,00
139054	2025	**S**	3.299.452,26	359,70
139056	2025	**R**	0,00	0,00
821901	2025	**E**	16.997,36	0,00
821902	2025	**S**	11.898,15	0,00
821903	2025	**R**	0,00	0,00
851901	2025	**E**	6.117,26	0,00
851902	2025	**S**	4.282,08	0,00
851903	2025	**R**	0,00	0,00
147249	2025	**E**	0,00	0,00
147220	2025	**S**	0,00	0,00
147222	2025	**R**	0,00	0,00
205410	2025	**E**	1.875.000,00	0,00
205412	2025	**S**	162.500,00	0,00
205416	2025	**R**	0,00	0,00
208537	2025	**E**	3.400.000,00	0,00
208539	2025	**S**	1.345.000,00	0,00
208541	2025	**R**	0,00	0,00
213404	2025	**E**	0,00	0,00
213406	2025	**S**	0,00	0,00
213408	2025	**R**	0,00	0,00
215100	2025	**E**	5.184.266,40	38.148,40
215101	2025	**S**	26.703,88	26.703,88
215102	2025	**R**	11.444,52	8.018,27
241103	2025	**E**	3.310.049,20	0,00
241104	2025	**E**	14.620.649,63	2.110.287,52
241105	2025	**E**	11.960.677,45	0,00
241106	2025	**S**	1.913.010,66	0,00
241107	2025	**S**	14.451.160,76	2.348.505,23
241108	2025	**S**	14.428.730,85	0,00
241109	2025	**R**	5.503.275,48	0,00
241110	2025	**R**	4.011.299,25	0,00
241113	2025	**R**	1.861.409,81	343.512,38
241120	2025	**E**	0,00	0,00
260712	2025	**E**	7.315.987,80	0,00
260714	2025	**S**	5.308.191,46	3.500,00
260716	2025	**R**	0,00	0,00
284240	2025	**E**	450.000,00	0,00
284242	2025	**S**	1.400.000,00	0,00
284244	2025	**R**	0,00	0,00
289402	2025	**E**	1.430.600,00	0,00
289403	2025	**S**	3.010.061,29	0,00
289404	2025	**R**	0,00	0,00

Fonte: Regione Piemonte

Per quanto riguarda la trasmissione agli Organi Europei dei documenti di chiusura, l'Autorità di Gestione ha trasmesso l'ultima dichiarazione di spesa il 30/07/2024, i conti finali e la relazione di attuazione finale alla Commissione il 12/02/2025, senza avvalersi delle proroghe concesse dal Regolamento UE 2024/795 del 29/002/2024 che consentiva una presentazione dei documenti con un termine più ampio (15 febbraio 2026).

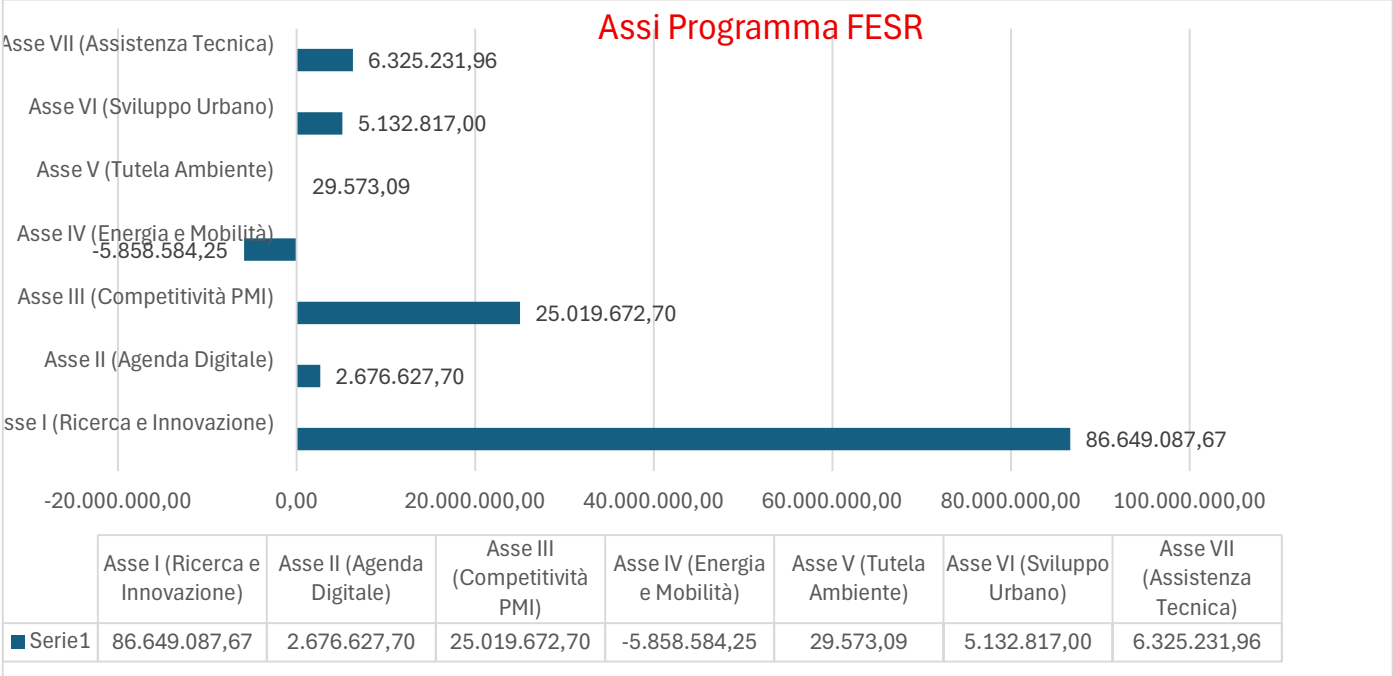
L'ultima dichiarazione di spesa relativa al programma POR FESR 2014/2020 della Regione riguarda le spese sostenute e pagate nel periodo compreso tra il 1° luglio 2023 e il 30 giugno 2024. La dichiarazione certifica un importo totale di spese ammissibili pari a euro 119.974.425,87. A valere su questo importo, la Regione ha richiesto alla Commissione Europea un pagamento di euro 13.310.948,02 a titolo di fondo FESR per la categoria di regioni "Più sviluppate".

La spesa risulta così suddivisa tra i diversi Assi del programma:

- Asse I (Ricerca e Innovazione): euro 86.649.087,67;
- Asse II (Agenda Digitale): euro 2.676.627,70;
- Asse III (Competitività PMI): euro 25.019.672,70;
- Asse IV (Energia e Mobilità): Presenta un valore negativo di euro -5.858.584,25: tale dato indica rettifiche o decertificazioni effettuate su spese precedentemente dichiarate[4];
- Asse V (Tutela Ambiente): euro 29.573,09;
- Asse VI (Sviluppo Urbano): euro 5.132.817,00;
- Asse VII (Assistenza Tecnica): euro 6.325.231,96

[4] L'Asse IV (Energia e Mobilità) presenta un valore negativo di -5.858.584,25 euro nella domanda di pagamento presentata a luglio 2024, in quanto, nel periodo contabile (1° luglio 2023 - 30 giugno 2024) l'importo delle rettifiche, decertificazioni e recuperi è stato superiore alle nuove spese ammissibili sostenute. Questo si verifica quando ci sono somme decertificate relative a irregolarità sia "sopra soglia" che "sotto soglia" ossia quando una spesa precedentemente dichiarata viene ritenuta non ammissibile a seguito di un controllo e detratta dalla dichiarazione successiva, portando il saldo in negativo se non ci sono nuove spese sufficienti a compensare il taglio; inoltre molti dei recuperi e delle decertificazioni segnalati dalla Direzione sono connessi alla verifica del rispetto del principio di stabilità delle operazioni (ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013). Questo principio impone che i progetti finanziati mantengano determinate caratteristiche o non subiscano variazioni sostanziali (come fallimenti o cessazioni di attività dei beneficiari) per un periodo stabilito dopo il completamento; il mancato rispetto comporta il recupero dei fondi.

Per meglio illustrare le dimensioni del Programma e la distribuzione della spesa certificata, il grafico sottostante mostra come l'Asse 1 è prioritario nell'utilizzo del fondo FESR.



	Asse I (Ricerca e Innovazione)	Asse II (Agenda Digitale)	Asse III (Competitività PMI)	Asse IV (Energia e Mobilità)	Asse V (Tutela Ambiente)	Asse VI (Sviluppo Urbano)	Asse VII (Assistenza Tecnica)
Serie1	86.649.087,67	2.676.627,70	25.019.672,70	-5.858.584,25	29.573,09	5.132.817,00	6.325.231,96

Nell'istruttoria la Sezione chiedeva anche di relazionare su eventuali controlli delle autorità europee competenti; la Direzione Competitività ha confermato che non sono stati effettuati controlli dalla Commissione Europea, mentre è in corso un *audit* della Corte dei conti europea sulle spese accettate nei conti annuali 2023-2024 e relativi al POR FESR 2014-2020; alla data attuale è ancora in corso il contraddittorio e non è stata ancora emessa la Relazione finale.

1.2.2. POR FESR 2014-2020. Le irregolarità sopra e sottosoglia

La gestione dei fondi europei, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo Sociale Europeo (FSE), è soggetta a severi meccanismi di controllo.

I regolamenti dell'Unione europea, a partire dal regolamento n. 1681 del 1994, impongono agli Stati membri di segnalare trimestralmente alla Commissione europea le irregolarità e le frodi individuate superiori a 10.000 euro (originariamente il limite era euro 4.000,00).

Tuttavia, il sistema di monitoraggio distingue le irregolarità in base alla quota comunitaria coinvolta:

- **Irregolarità Soprasoglia:** Superiori a **euro 10.000,00**, soggette a segnalazione obbligatoria all'**OLAF** tramite il sistema **IMS** (Irregularity Management System).
- **Irregolarità Sottosoglia:** Inferiori a **euro 10.000,00**, gestite internamente dall'Autorità di Gestione regionale.

Le irregolarità sopra e sottosoglia dichiarate dall'Amministrazione regionale e confermate dalla Sezione controllo affari comunitari della Corte dei conti, si riferiscono al programma POR FESR 2014-2020.

Nulla è stato rilevato per la programmazione 2021-2027.

1.2.2.1. Irregolarità Soprasoglia

Per questo ciclo di programmazione, l'importo totale delle irregolarità soprasoglia accertate è di euro 1.861.078,66, interamente decertificato.

Tipologia Irregolarità	Totale Accertato	Totale Recuperato	Totale da Recuperare	Importo Decertificato
Soprasoglia	1.861.078,66	1.024.997,08	836.081,58	1.861.078,66

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Piemonte

Fra i casi esaminati, dichiarati irregolari, emergono:

- Olsa S.p.A.: euro 592.031,12. L'importo è stato totalmente recuperato e la scheda OLAF chiusa il 18/11/2024.
- Epicura S.r.l.: euro 203.835,62. Beneficiario fallito. Finpiemonte ha presentato ricorso per l'insinuazione allo stato passivo il 24/02/2025.
- BEF BIOSYSTEMS S.r.l.: euro 152.767,12. Importo totalmente recuperato. Trattandosi di irregolarità accertata dopo la chiusura, non è necessaria la decertificazione grazie all'*overbooking* sull'Asse I.

Fra le posizioni più rilevanti riguardanti beneficiari del programma POR FESR 2014-2020 le cui irregolarità sono superiori alla soglia di euro 10.000,00, alcune sono state trasmesse alla Procura della Corte dei conti a causa dell'inesigibilità del credito o di gravi inadempienze.

Fra queste si rinvengono:

- Chiaro macchine speciali S.r.l. (in liquidazione): importo Irregolare: euro 170.873,60. La posizione è stata segnalata alla Procura della Corte dei conti per danno erariale in data 02/08/2021; tuttavia l'importo non è stato recuperato ed è stato decertificato nel giugno 2024. In data 18/12/2023, l'agente della riscossione ha ufficializzato la dichiarazione di assoluta inesigibilità del credito.
- A.B. team S.p.A.: importo Irregolare: euro 149.056,25. Finpiemonte ha comunicato la segnalazione alla Procura della Corte dei conti per danno erariale con nota del 17/04/2023; a seguito della mancata restituzione della somma richiesta, il soggetto è stato iscritto a ruolo presso l'agente della riscossione Soris, ma l'importo riscosso alla data del monitoraggio risulta pari a euro 0,00.
- Caretek S.p.A. (in liquidazione): importo Irregolare: euro 45.800,61. La Società è stata segnalata alla Procura della Corte dei conti per danno erariale in data 17/01/2023 e a seguito dell'avvio della procedura di recupero coattivo (ottobre 2022), è stato quasi del tutto recuperato l'importo per una somma pari a euro 45.337,46.

In merito alle irregolarità emerse dopo la chiusura del programma, tali violazioni emergono principalmente dalle verifiche effettuate *ex post* sul rispetto del principio di stabilità delle operazioni (art. 71 del Regolamento UE n. 1303/2013), ossia il principio in base al quale i progetti finanziati devono mantenere determinate caratteristiche o non subire variazioni sostanziali (come fallimenti o cessazioni di attività dei beneficiari) per un periodo stabilito dopo il completamento; il mancato rispetto comporta il recupero dei fondi.

Altro aspetto fondamentale di queste posizioni è che l'eventuale mancato recupero non comporta un rimborso al bilancio dell'Unione Europea, in quanto i progetti risultano coperti dall'*overbooking* presente sui rispettivi Assi prioritari.
Di seguito il dettaglio dei beneficiari coinvolti:

- BEF BIOSYSTEMS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE: irregolarità di euro 152.767,12 accertata dopo la chiusura. L'importo è stato totalmente recuperato e non ha richiesto decertificazione grazie all'overbooking sull'Asse I.
- Blumen Group S.p.A.: irregolarità di euro 16.804,39 accertata dopo la chiusura. Anche in questo caso l'importo è stato totalmente recuperato e coperto da overbooking.
- EXPERIENTIA S.R.L.: irregolarità di euro 195.488,01 rilevata dopo la chiusura. Trattandosi di un beneficiario fallito, non è stata predisposta la scheda OLAF (*ex* art. 122 Reg. 1303/2013). È stato depositato ricorso per l'ammissione al passivo in data 16/05/2025.
- SEA - SOLUZIONI ECO AMBIENTALI S.R.L.: sono state rilevate due posizioni dopo la chiusura, rispettivamente per euro 45.106,85 ed euro 33.830,14. Per entrambe è stato depositato ricorso per l'ammissione al passivo il 21/07/2025.
- ME CAPROM VPS ITALIA S.R.L.: irregolarità di euro 37.427,96 rilevata dopo la chiusura. Il ricorso per l'ammissione al passivo della liquidazione giudiziale è stato depositato il 26/03/2026.

Si segnala che la Sezione di Controllo per gli Affari Europei ed Internazionali della Corte dei conti ha confermato i dati forniti dalla Direzione competitività del sistema regionale[5].

In argomento, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2025, è stato richiesto alla Regione di fornire eventuali aggiornamenti in merito all'andamento dei recuperi ad oggi ancora in corso.

[5] La Sezione di Controllo per gli Affari Europei ed Internazionali ha in uso il sistema conoscitivo c.d. "SIDIF" (Sistema Informativo della Giustizia Contabile); pertanto, la Sezione regionale ha la possibilità di accedere ad una banca dati integrata con il sistema informativo di gestione delle irregolarità IMS (Irregularities Management System) dell'Ufficio europeo per la lotta alle frodi (OLAF) ai fini delle opportune verifiche.

Sul punto la Regione ha riscontrato nel senso che non ci sono aggiornamenti rispetto alle pregresse comunicazioni.

1.2.2.2. Irregolarità Sottosoglia

Le violazioni riguardano importi inferiori agli euro 10.000 e sono gestite a livello regionale per un totale di euro 197.522,19.

Tipologia Irregolarità	Totale Accertato	Totale Recuperato	Totale da Recuperare	Importo Decertificato
Sottosoglia	197.522,19	136.631,96	52.164,01	197.522,19

Fra le principali cause di irregolarità sono ricomprese:

- Violazione della normativa appalti: casi dei Comuni di Biella (euro 1.925,00) e Verbania (euro 6.801,22);
- Spese del personale non ammissibili: numerosi casi tra cui l'Università del Piemonte Orientale (euro 458,85), ITT Italia S.r.l. (euro 5.546,34) e Almec S.p.A. (euro 594,61);
- Mancata stabilità (Fallimento/Liquidazione): Leonardo S.r.l. (euro 4.250,00), Siletti '95 (euro 3.909,59) e Beeopak S.r.l. (euro 14.712,27).

Anche in questo caso, in argomento, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2025, è stato richiesto alla Regione di fornire eventuali aggiornamenti in merito all'andamento dei recuperi ad oggi ancora in corso.
Sul punto la Regione ha riscontrato nel senso che non ci sono aggiornamenti rispetto alle pregresse comunicazioni.

1.2.3. POR FSE. Caratteristiche generali

Il Fondo Sociale Europeo è uno dei principali strumenti dell'Unione Europea per sostenere le politiche sociali e del lavoro; tramite il FSE si investe nelle persone, nella loro occupabilità sul mercato del lavoro, si promuove l'istruzione e l'inclusione sociale con

l'obiettivo di contrastare la disoccupazione e la povertà e ridurre le disuguaglianze sociali.

1.2.3.1. POR FSE 2014-2020. Stato di Attuazione Finale

Il Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020 della Regione Piemonte costituisce lo strumento attraverso il quale la Regione ha attuato le politiche cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE) nel ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020.

Il Programma è stato approvato nell'ambito della politica di coesione dell'Unione europea ed è finalizzato al perseguimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020, con particolare riferimento a:

- aumento dell'occupazione;
- inclusione sociale;
- contrasto alla povertà;
- istruzione e formazione;
- rafforzamento delle competenze professionali;
- sostegno ai giovani e alle fasce vulnerabili della popolazione.

Il POR FSE è stato gestito dalla Regione Piemonte attraverso la Direzione regionale competente in materia di istruzione, formazione e lavoro.

Il rapporto finale di chiusura trasmesso alla Commissione europea riassume le risorse totali impiegate:

Voce	Importo
Costo totale ammissibile	€ 872.290.000
Contributo FSE	€ 436.145.000
Cofinanziamento nazionale e regionale	€ 436.145.000
Totale Programma	€ 872.290.000

Fonte: Regione Piemonte

Il tasso di cofinanziamento è pari al 50% a carico del Fondo Sociale Europeo e al 50% a carico delle risorse nazionali e regionali.

Per quanto riguarda la struttura del programma questo è suddiviso in 5 assi di sviluppo aventi come obiettivo lo sviluppo delle politiche del lavoro, della formazione,

dell'inclusione sociale, dell'istruzione e del rafforzamento amministrativo attraverso sviluppo delle capacità gestionali della pubblica amministrazione e dei sistemi di monitoraggio e controllo.

Il POR FSE Piemonte 2014-2020 era articolato in cinque Assi prioritari:

- Asse I – Occupazione con una dotazione complessiva di euro 287.548.740;
- Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà con una dotazione complessiva di euro 302.186.470;
- Asse III – Istruzione e formazione con una dotazione complessiva di euro 259.405.722;
- Asse IV – Capacità istituzionale con una dotazione di euro 450.688;
- Asse V – Assistenza tecnica con una dotazione di euro 22.698.380.

Nel corso dell'intera programmazione il Programma ha raggiunto un elevato livello di attuazione: infatti, dai conti finali trasmessi alla Commissione europea risulta che il contributo FSE riconosciuto e imputato al Programma ha raggiunto il massimale previsto di euro 436.145.000

Le spese pubbliche complessivamente dichiarate sono risultate pari ad euro 914.946.581,53.

Tale dato evidenzia la presenza di un significativo *overbooking* (come già si precisato, pratica normalmente utilizzata per garantire il pieno utilizzo delle risorse europee disponibili).

Per quanto riguarda relazioni su eventuali controlli effettuati dalla Commissione europea e/o dalla Corte dei conti europea, la Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro comunica che non sono stati effettuati controlli da questi soggetti.

La procedura di chiusura del programma è stata cadenzata dalle seguenti tappe operative:

- 27 febbraio 2025, invio della relazione di attuazione finale e dell'ultima dichiarazione di spesa relative al "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" alla Commissione Europea;
- 7 maggio 2025, la Commissione ha adottato la decisione C(2025) 3021 relativa all'accettazione dei conti per il periodo contabile finale, sulla base dei quali la Commissione calcola l'importo imputabile ai Fondi a norma dell'articolo 139, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- 8 settembre 2025, la "Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" comunica alla Commissione europea l'accettazione degli importi come determinati "dai Vostri servizi".

La quota a credito a valere sul POR FSE 2014-2020 di competenza UE è pari a zero.
Tuttavia, si rileva, dall'analisi del gestionale 2025, un residuo attivo pari ad euro 20.317902,04 (capitolo 21630) di provenienza statale, nonché, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, una cancellazione di partite creditorie (di provenienza UE e Stato) pari ad euro 30.921.893,42 (capitoli 21630,21631,28506,28507).

Sul punto, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2025, è stato richiesto alla Regione di indicare con quali tempistiche ritiene di poter incassare il residuo attivo pari ad euro 20.317902,04 (capitolo 21630) sopra indicato, nonché di indicare le ragioni della cancellazione di partite creditorie (di provenienza UE e Stato) pari ad euro 30.921.893,42 (capitoli 21630,21631,28506,28507).
In merito al primo punto, la Regione ha così riscontrato: "*L'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, con nota ns. prot. 91618 del 17/11/2025, ha trasmesso la sintesi dei trasferimenti a valere sul Fondo di rotazione ex legge n. 183/87, da cui si desume che il saldo del cofinanziamento statale del POR FSE 2014-2020 è pari ad euro 20.317.902,04, è attiva un'interlocuzione costante con gli uffici del Ministero per ottimizzare i tempi del trasferimento; tuttavia, non abbiamo indicazioni sui tempi di trasferimento della suddetta somma*".
La verifica dell'incasso dei residui in parola sarà oggetto di esame nel prossimo giudizio di parificazione.

In merito alla cancellazione di residui attivi per euro 30.921.893,42, la Regione ha fornito le seguenti indicazioni: "*L'Autorità di Gestione del POR FSE Piemonte, analogamente e contestualmente a quanto fatto dall'AdG del FESR, nel corso dell'attuazione della programmazione si è avvalsa della possibilità di incrementare al 100% il tasso di cofinanziamento UE per l'anno contabile 2020-2021, prevista dall'art. 25 bis punto 1 del Reg. 1303/2013 come modificato dal Reg. 558/2020.*

Tale decisione ha determinato la modifica del Piano di Finanziamento per tutti gli Assi, mentre il ritorno al tasso di cofinanziamento ordinario, nelle annualità successive, ha comportato una riduzione del Programma di euro 124.297.319,73, corrispondente alla contropartita nazionale risparmiata per via della certificazione a totale carico dell'UE.

Con delibera CIPESS n. 10 del 21/03/2024 è stato adottato il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Piemonte per dare continuità e completamento a quanto programmato nei POR FESR e FSE 2014-2020 con una dotazione finanziaria pari ad Euro 402.838.821,21 di cui euro 174.889.661,75 quale componente FSE.

Per procedere al necessario allineamento delle partite contabili del POR e del POC si è attesa la succitata delibera di approvazione del Programma Operativo Complementare e la chiusura della Programmazione 2014-2020.

Con Determinazione 831 del 23/12/2025 si è disposta la cancellazione dei residui attivi, successivamente attestata in sede di ROR 2025, in quanto le corrispondenti attività inizialmente programmate sul POR sono state imputate e certificate al POC".

1.3. La programmazione 2021-2027

1.3.1. POR FESR 2021-2027. Avanzamento e Nuovi Obiettivi

Il PR FESR 2021-2027 dispone di un finanziamento complessivo pari a euro 1.494.515.588,00. Questo programma rappresenta il cuore della politica di coesione regionale per il ciclo attuale, con l'obiettivo di sostenere la competitività e l'innovazione del sistema territoriale.

La nuova programmazione mostra un avanzamento positivo nel rispetto dei target previsti.

La situazione finale è riassunta nella tabella seguente:

Dotazione iniziale del Programma	1.494.515.588,00
Spesa certificata	304.400.000,00
di cui quota FESR	117.500.000,00
Overbooking	
Impegni totali	593.304.156,14
Pagamenti totali	276.538.748,29
Percentuale impegnata	39,70%
Percentuale pagamenti	18,50%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Piemonte

In merito alla certificazione della spesa al 31/12/2025, questa è stata di euro 304,4 milioni, superando ampiamente il target "N+3" fissato a euro 81,2 milioni per la quota FESR.

La Regione Piemonte ha adottato una strategia specifica per alleggerire l'impatto sul proprio bilancio, avvalendosi di risorse nazionali alternative, quali l'utilizzo di euro 170 milioni provenienti dalle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027: l'operazione è stata resa possibile dalla Delibera CIPESS n. 27 del 23 aprile 2024 e dall'articolo 23, comma 1-*ter*, della Legge 18/2020.

Ai sensi dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte, l'importo totale delle risorse FSC destinato al cofinanziamento del programma regionale FESR 2021-2027 è pari a euro 170.000.000,00.

In merito all'*overbooking*, preliminarmente occorre precisare che questo rappresenta una pratica gestionale tipica dei programmi cofinanziati dai fondi europei e che consiste nell'autorizzare impegni di spesa superiori alla dotazione finanziaria programmata, al fine di compensare eventuali ritardi, economie o mancata realizzazione di alcuni interventi[6].

Sebbene l'*overbooking* venga pianificato durante l'attuazione, la Regione ha chiarito che è possibile determinare l'importo effettivo solo a fine programmazione; ciò perché solo al momento della chiusura definitiva si ha la certezza di quali spese siano state effettivamente realizzate e validate oltre la soglia del finanziamento UE.

[6] La pratica dell'*overbooking* consente di assorbire eventuali revoche: se alcuni progetti vengono definanziati o risultano irregolari, le spese degli "altri" progetti già certificati (quelli in *overbooking*) vanno a coprire il vuoto, evitando la perdita dei fondi UE; inoltre consente di massimizzare la spesa assicurando che, al termine del ciclo, non rimangano fondi inutilizzati a causa di risparmi di gara o rinunce dei beneficiari.

I bandi che potenzialmente generano volumi significativi di *overbooking* sono quelli destinati ai soggetti pubblici. Tuttavia, questi bandi risentono di tempi specifici e non derogabili dettati dalle norme, come una fase iniziale dedicata all'espletamento delle procedure di gara (fase in cui si trova gran parte dei progetti a fine 2025) e una fase di maturazione della spesa effettiva e quindi la creazione di *overbooking* che avviene negli anni successivi con l'avanzamento dei lavori e delle rendicontazioni.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2025, per la nuova programmazione non sono ancora maturate risorse di *overbooking* significative.

Per quanto riguarda l'attuale ciclo di programmazione, la situazione al 31 dicembre 2025 risulta essere priva di criticità: non sono state registrate irregolarità, sia sopra che sotto la soglia, e non sono state effettuate decertificazioni di spesa.

Allo stato attuale, non sono stati eseguiti audit o controlli da parte della Commissione Europea o della Corte dei conti europea.

1.3.2. POR FESR 2021-2027. Gestione delle entrate e delle spese

Per quanto riguarda la gestione delle entrate e delle spese relativo ai fondi del programma di cui sopra, la Regione ha trasmesso la suddivisione in capitoli di entrata ed uscita con la relativa fonte di finanziamento (Europa, Stato, Regione).

Di seguito una rielaborazione di sintesi dei dati trasmessi (Allegato A):

Capitoli	Anno	Provenienza	Stanziato di competenza	Accertato di competenza	FPVCC
21675	2025	S	7.166.822,52	3.949.077,60	
21676	2025	S	135.509.378,01	65.076.692,71	
23934	2025	S-FSC	53.449.737,87	24.483.644,31	
28880	2025	E	6.826.801,42	3.761.026,28	
28881	2025	E	125.256.836,21	73.965.818,76	3.800.000,00
			328.209.576,03	**171.236.259,66**	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Piemonte

Degli euro 171.236.259,66 accertati di competenza, euro 132.083.637,63 sono fondi di provenienza comunitaria ed euro 196.125.938,40 sono fondi di provenienza statale, compresi i fondi per lo sviluppo e la coesione.

In merito ai residui ancora da incassare, dall'analisi del gestionale 2025 i residui attivi al 31/12/2025, per i capitoli di entrata estrapolati dall'allegato A, sono pari a 64.838.215,15.

Capitoli	Descrizione capitolo	Residui esercizi precedenti	Residui di competenza	Residui al 31/12/2025
21675	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE	28.549,26	2.304.195,88	2.332.745,14
21676	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4	176.517,57	17.102.628,17	17.279.145,74
23934	FSC 2021/2027 - RISORSE DESTINATE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI EUROPEI FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS 27/2024) - CONTO CAPITALE	9.550.867,03	24.483.644,31	34.034.511,34
28880	ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021-2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA	25.933,61	2.194.472,26	2.220.405,87
28881	ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4	168.112,00	8.803.295,06	8.971.407,06
	TOTALE	9.949.979,47	54.888.235,68	**64.838.215,15**

Per quanto riguarda i residui attivi al 31/12/2025 sopra rappresentati, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2025, è stato richiesto alla Regione di fornire aggiornamenti in merito alla tempistica del loro incasso.

Sul punto la Regione ha fornito il seguente aggiornamento:

"L'incasso dei residui attivi è condizionato dalla certificazione delle spese alla Commissione Europea e, quindi, dalle tempistiche di rendicontazione dei beneficiari.

Ai sensi dell'art. 91 del Regolamento 2021/1060, nei casi diversi dai regimi di aiuto, la certificazione può essere effettuata solo in conseguenza della spesa sostenuta dai beneficiari. I Bandi del PR FESR relativi ai macroprocessi "Realizzazione opere pubbliche" e "Acquisizione di beni e servizi" prevedono, quale modalità di erogazione delle sovvenzioni, anche una quota in anticipazione, allo scopo di avviare il processo di spesa da parte dei beneficiari pubblici. Qualora tale anticipazione non risulti ancora coperta da spese sostenute (fatture pagate), essa non può essere certificata e, giocoforza, non può essere rimborsata dall'UE e dallo Stato centrale per le rispettive quote di cofinanziamento".

La verifica dell'incasso dei residui in parola sarà oggetto di esame nel prossimo giudizio di parificazione.

Dal lato della spesa, la Regione ha inviato l'Allegato A nel quale sono descritti i capitoli interessati e movimentati:

Capitoli	Anno	Provenienza	Stanziato di competenza	Impegnato di competenza
110432	2025	**E**	2.955.809,42	2.077.175,50
110434	2025	**S**	3.103.599,88	2.181.034,28
110436	2025	**R**	1.188.910,29	934.728,98
113795	2025	**E**	3.096.721,74	1.233.940,34
113797	2025	**S**	3.250.238,86	1.295.637,37
113799	2025	**R**	1.126.583,15	555.273,18
113802	2025	**E**	0,00	0,00
113804	2025	**S**	0,00	0,00
113806	2025	**R**	0,00	0,00
118660	2025	**E**	20.000,00	4.108,44
118662	2025	**S**	21.000,00	4.313,85
118664	2025	**R**	203.134,83	1.848,79
124564	2025	**E**	0,00	0,00
124566	2025	**S**	0,00	0,00
124568	2025	**R**	0,00	0,00
128284	2025	**E**	201.231,97	66.315,23
128286	2025	**S**	211.293,57	69.630,98
128288	2025	**R**	33.833,70	32.912,72
134972	2025	**E**	553.038,29	379.486,77
134974	2025	**S**	580.690,21	398.461,12
134976	2025	**R**	181.086,84	170.769,03
202372	2025	**E**	460.000,00	0,00
202374	2025	**S**	483.000,00	0,00
202376	2025	**R**	0,00	0,00
202378	2025	**S-FSC**	207.000,00	0,00
207822	2025	**E**	1.170.514,70	46.853,08
207824	2025	**S**	1.229.040,43	49.195,73
207826	2025	**R**	0,00	0,00
207828	2025	**S-FSC**	526.731,61	21.083,89
214982	2025	**E**	4.400.000,00	4.400.000,00
214984	2025	**S**	4.620.000,00	4.620.000,00
214986	2025	**R**	0,00	0,00
214988	2025	**S-FSC**	1.980.000,00	1.980.000,00
216800	2025	**E**	14.387.917,84	11.047.305,04
216802	2025	**S**	15.107.013,73	11.599.670,47
216804	2025	**R**	6.598,01	6.598,01
216806	2025	**S-FSC**	6.369.518,57	4.964.689,25
231970	2025	**E**	12.320.822,77	284.134,25
231972	2025	**S**	12.936.863,92	298.340,96
231974	2025	**R**	0,00	0,00
231976	2025	**S-FSC**	5.750.920,24	127.860,42
231978	2025	**E**	14.186.483,72	893.539,42
231980	2025	**S**	14.895.807,91	938.216,39
231982	2025	**R**	32.832,00	27.873,54
231984	2025	**S-FSC**	5.424.147,34	374.219,18
231986	2025	**E**	1.989.490,29	0,00

231988	2025	**S**	2.088.964,80	0,00
231990	2025	**R**	0,00	0,00
231992	2025	**S-FSC**	895.270,62	0,00
262266	2025	**E**	3.492.385,82	1.384.597,01
262268	2025	**S**	3.667.005,10	1.453.826,85
262270	2025	**R**	357.700,40	311.895,22
260376	2025	**S-FSC**	864.000,00	311.173,43
267026	2025	**E**	36.188.204,75	30.761.659,35
267028	2025	**S**	54.575.032,12	32.299.742,32
267030	2025	**R**	1.710.000,00	1.710.000,00
267038	2025	**S-FSC**	21.679.299,49	12.132.746,71
267032	2025	**E**	21.873.000,00	12.374.114,29
267034	2025	**S**	22.966.650,00	12.992.819,99
267036	2025	**R**	1.350.000,00	1.350.000,00
267040	2025	**S-FSC**	8.492.850,00	4.218.351,43
267042	2025	**E**	0,00	0,00
267044	2025	**S**	0,00	0,00
267046	2025	**R**	0,00	0,00
267048	2025	**S-FSC**	0,00	0,00
281362	2025	**E**	2.800.000,00	785.600,00
281364	2025	**S**	2.940.000,00	824.880,00
281366	2025	**R**	0,00	0,00
281368	2025	**S-FSC**	1.260.000,00	353.520,00
767026	2025	**FPV**	15.788.016,32	15.788.016,32

Dall'analisi sopra effettuata si registra, pertanto, una positiva evoluzione della capacità di spesa che passa da una spesa certificata al 31/12/2024 di euro 151,3 milioni ad una spesa certificata al 31/12/2025 pari ad euro 304,4 milioni. Correlata alla capacità di spesa vi è un avanzamento finanziario che vede gli impegni passare dal 24,71% di fine 2024 al 39,70% di fine 2025, mentre i pagamenti sono saliti dal 10,64% al 18,50%.

1.3.3. POR FSE Plus 2021-2027. Avanzamento e gestione delle entrate e delle spese

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro ha trasmesso, nella nota del 28 maggio u.s., i dati relativi alla programmazione FSE+ 2021-2027.

L'ammontare della spesa certificata è pari ad euro 142.853.290,72

Nella tabella seguente è riassunta la situazione relativa alla programmazione 2021-2027 del Fondo Sociale Europeo, evidenziando la situazione, aggiornata al 31 dicembre 2025, dell'ammontare degli impegni e dei pagamenti:

Programma	Finanziamento Totale (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a) %	Pagamenti (c/a)%
POR FSE Piemonte	1.317.917.248,00	679.294.537,72	330.466.870,15	51,54	25,07
Di cui Overbooking		105.300.067,13	57.240.532,03		

Fonte: Regione Piemonte

Per quanto riguarda le entrate, suddivise per fonti di finanziamento, la situazione al 2025 è la seguente:

Cap.	Anno	Prov.	Stanziato	Accertato Competenza
28607	2025	fse - quota UE	163.078.186,09	65.702.380,31
21638	2025	fr – Stato	173.733.016,67	70.987.907,21

Fonte: Regione Piemonte

Relativamente ai residui attivi finali, alla data del 31 dicembre 2025 risultano da riscuotere euro 128.478.095,46, residui prevalentemente della competenza, compresi euro 149.667,65 di maggiori residui attivi derivanti dal riaccertamento ordinario, come si evidenzia nella tabella seguente:

Capitolo	Tipo Finanziamento	Descrizione Tipo Finanziamento	Residui della competenza	Residui attivi es. precedenti	Residui attivi finali	ROR
21638	S	FONDI STATALI	65.674.199,86	0,00	65.674.199,86	150.357,39
28607	E	FONDI EUROPEI	62.786.583,06	17.312,54	62.803.895,60	-679,74
			128.460.782,92	17.312,54	**128.478.095,46**	**149.677,65**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Piemonte

Per quanto riguarda le spese, la situazione al 2025 è la seguente:

Cap.	Anno	Prov.	Stanziato	Impegnato Competenza
126106	2025	fse - quota UE	29.999.465,40	8.914.799,37
126108	2025	fr - Stato	31.736.323,57	9.343.066,02
126110	2025	cof - Regione	5.669.810,28	4.011.660,33
170554	2025	fse - quota UE	119.419.762,27	55.199.928,29
170556	2025	fr - Stato	125.484.808,78	57.917.897,36
170558	2025	cof - Regione	36.639.245,92	24.903.401,53
179360	2025	fse - quota UE	840.000,00	0,00
179362	2025	fr - Stato	882.000,00	0,00
179364	2025	cof - Regione	378.000,00	0,00
129334	2025	fse - quota UE	0,00	0,00
129336	2025	fr - Stato	0,00	0,00
129338	2025	cof - Regione	0,00	0,00
144180	2025	fse - quota UE	820.841,60	154.884,00
144182	2025	fr - Stato	861.883,68	162.628,20
144184	2025	cof - Regione	182.589,12	69.697,80
110422	2025	fse - quota UE	10.650.022,25	1.211.021,86
110424	2025	fr - Stato	11.182.523,35	1.271.572,96

110426	2025	cof - Regione	4.082.829,54	544.959,81
108080	2025	fse - quota UE	0,00	0,00
108082	2025	fr - Stato	0,00	0,00
108084	2025	cof - Regione	0,00	0,00
124172	2025	fse - quota UE	3.645.777,14	1.930.839,16
124174	2025	fr - Stato	3.836.437,79	2.027.381,04
124176	2025	cof - Regione	989.323,78	868.877,61
133452	2025	fse - quota UE	3.220,00	1.784,00
133454	2025	fr - Stato	3.381,00	1.873,20
133456	2025	cof - Regione	1.449,00	802,80

Fonte: Regione Piemonte

In argomento, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2025, per quanto riguarda i residui attivi finali sopra rappresentati, è stato richiesto alla Regione di fornire aggiornamenti in merito alla tempistica del loro incasso.

Sul punto la Regione ha fornito il seguente aggiornamento:

"Con riferimento alla richiesta di aggiornamenti in merito alla tempistica di incasso dei residui attivi finali si trasmette di seguito l'aggiornamento alla data del 30/06/2026:

- *Risorse già incassate per un ammontare complessivo pari a euro 45.847.486,10.*
- *Risorse in corso di trasferimento euro 56.467.636,76, derivanti da certificazioni di spesa regolarmente trasmesse in data 07/05/2026 e 22/06/2026.*

La restante somma di euro 26.162.972,60 sarà incassata a seguito di presentazione di ulteriori proposte di certificazioni da effettuarsi entro l'anno in corso".

La verifica dell'incasso dei residui in parola sarà oggetto di esame nel prossimo giudizio di parificazione.

1.3.4. Irregolarità e decertificazioni del POR FSE

Nel corso dell'esercizio 2025, sono stati forniti aggiornamenti su specifiche irregolarità rilevate dall'Autorità di Audit (AdA) riguardanti la programmazione 2014-2020. Si tratta di tre operazioni principali.

In particolare, per quanto riguarda la Programmazione 2014-2020, in merito alle irregolarità **sottosoglia**, la situazione è la seguente:

- Operazione n. 75456 (Sostegno rete EURES):
    - Beneficiario: APL (Regione Piemonte - AdG).
    - Importo rilevato: euro 2.989,30 (di cui quota FSE euro 1.494,65).
    - Esito: Il contributo è stato integralmente recuperato tramite reversale di incasso n. 21918 del 04/08/2025.
- Operazione n. 82878 (Progetto WE.CA.RE. - Innovazione Sociale):
    - Beneficiario: Consorzio CO.AL.A. s.c.s.
    - Importo rilevato: euro 6.698,82 (di cui quota FSE euro 3.349,41).
    - Esito: L'importo è stato recuperato con reversale di incasso n. 16258 del 12/06/2025.
- Operazione n. 71458 (Sistema Informativo CSI Piemonte):
    - Beneficiario: Regione Piemonte (affidamento *in house* al CSI).
    - Importo rilevato: euro 8.845,19 (di cui quota FSE euro 4.422,59).
    - Esito: La spesa è stata decertificata, ma non è stato avviato alcun recupero a causa della natura pubblica del beneficiario (Regione Piemonte). L'importo risulta comunque compensato dall'*overbooking* certificato sulla programmazione 2014-2020.

Per il periodo in esame, 2014-2020, la Regione ha dichiarato che non sono stati effettuati controlli diretti da parte della Commissione Europea o della Corte dei conti europea.

Per la programmazione FSE Plus 2021-2027, le irregolarità rilevate e accertate riguardano diverse operazioni, suddivise principalmente in base ai provvedimenti di accertamento (D.D. n. 91/2025 e D.D. n. 83/2026).

Di seguito il dettaglio delle irregolarità rilevate:

1. Irregolarità accertate con D.D. n. 91/2025

- Operazione n. 74675 (SISTEDIL): Importo totale di euro 6.024,00 (quota FSE euro 2.409,60). L'importo è stato integralmente recuperato nel marzo 2025.
- Operazione n. 75235 (FORMONT): Importo totale di euro 37,37 (quota FSE euro 14,94). Recuperato nel maggio 2025.
- Operazione n. 75479 (Ente Scuola Addestramento Edile): Rilevato un importo di euro 3,36 (quota FSE euro 1,34). In questo caso non è stato attivato il recupero

poiché l'importo è inferiore alla soglia di euro 12,00 prevista dalla normativa regionale (L.R. n. 6/2022).

- Operazione n. 88960 (Regione Piemonte): Importo di euro 185,75 (quota FSE euro 74,30). Il recupero non è stato avviato in quanto il beneficiario è la stessa Regione Piemonte.

2. Irregolarità accertate con D.D. n. 83/2026

Queste irregolarità sono state rilevate dall'Autorità di Audit per il periodo di riferimento 01/07/2024 – 30/06/2025.

- Operazione n. 74761 (SP-Formazione): Importo di euro 945,00 (quota FSE euro 378,00). Il recupero è stato disposto mediante compensazione su atti di liquidazione del 2026.
- Operazione n. 75397 (CNOS-FAP): Importo di euro 342,30 (quota FSE euro 136,92). Anche in questo caso il recupero avviene tramite compensazione.
- Operazione n. 76897 (Colline Astigiane SCRL): Importo di euro 64,62 (o euro 64,26 secondo alcune tabelle; quota FSE euro 25,70). Recuperato mediante compensazione.

3. Altre operazioni e note rilevanti

- Operazione n. 76289 (Silenziosi Operai della Croce): È stata rilevata un'irregolarità di euro 24.000,00 (quota FSE euro 9.600,00) per l'anno contabile 2024/2025. L'importo è stato decertificato e recuperato a fine 2025. Nonostante l'importo totale superi i 10.000 euro, non è stata effettuata la comunicazione all'OLAF poiché la quota FSE è inferiore alla soglia prevista.
- Operazione n. 75479: Sebbene transitata dalla programmazione precedente, viene gestita nelle tabelle del 2021-2027; per un piccolo rilievo di euro 1,36 non è stato attivato il recupero per soglia minima.

Con riguardo alle irregolarità **soprasoglia**, ossia le irregolarità al di sopra degli euro 10.000, per le quali gli Stati membri hanno l'obbligo di comunicare il caso all'OLAF, la

Sezione Controllo Affari comunitari[7] fornisce alla Sezione controllo Piemonte la seguente situazione rilevata per la Programmazione FSE 2014-2020:

- Caso OLAF 69586 (Case ID 158121): Originato da una missione di audit della Commissione Europea nel 2019. L'importo irregolare iniziale di euro 65.516,80 è stato successivamente ridotto a euro 316,80 nel 2020 e interamente recuperato.
- Caso OLAF 129609 (Case ID 200363): Rilevato dall'Autorità di Audit per violazione delle norme sull'ammissibilità. L'importo totale pubblico è di euro 28.525,58, attualmente ancora da recuperare.

Nulla si rileva per la Programmazione FSE 2021-2027.
La Regione ha confermato che non sono stati effettuati controlli da parte della Commissione Europea o della Corte dei conti europea sul periodo 2021-2027.

In argomento, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2025, è stato richiesto alla Regione di fornire eventuali aggiornamenti in merito all'andamento dei recuperi ad oggi ancora in corso; inoltre, si è richiesto di specificare le ragioni per le quali non si è proceduto ai recuperi nel caso in cui beneficiario della risorsa finanziaria era la Regione medesima.
Sul punto la Regione ha fornito il seguente aggiornamento:

"1. Caso OLAF 129609 (Case ID 200363): Rilevato dall'Autorità di Audit per violazione delle norme sull'ammissibilità. L'importo totale pubblico è di euro 28.525,58.
Con determinazione n. 667 del 17/05/2024 il Direttore della Direzione Welfare della Regione ha disposto la restituzione da parte del C.I.S.S.A.C.A. di Alessandria dell'importo di euro 28.525,58, importo successivamente incassato con reversale n. 27181 (n. Bolletta quietanza; n. documento 21619) regolarizzata in data 27/8/ 2024. La reversale è stata allegata al monitoraggio delle

[7] Come già specificato, la Sezione di Controllo per gli Affari Europei ed Internazionali della Corte dei conti ha in uso il sistema conoscitivo c.d. "SIDIF" (Sistema Informativo della Giustizia Contabile); pertanto, la Sezione regionale ha la possibilità di accedere ad una banca dati integrata con il sistema informativo di gestione delle irregolarità IMS (Irregularities Management System) dell'Ufficio europeo per la lotta alle frodi (OLAF); per quanto riguarda SIDIF, questa è la piattaforma di raccordo di dati provenienti da diverse fonti, fra cui l'IMS (Irregularities Management System) e l'OLAF (Ufficio europeo per la lotta antifrode) che ha il compito di raccogliere, elaborare e condividere informazioni sulle irregolarità e le frodi segnalate, facilitando la collaborazione tra le autorità nazionali e le istituzioni europee.

irregolarità per l'anno 2024 inviata a codesta Corte con nota protocollo n. 146737 del 20/09/2024 e ulteriormente richiamata nella tabella relativa alla programmazione 14_20, allegata alla nuova nota di riscontro inviata a codesta Corte con nota 18169 del 29/04/2025".

Per quanto riguarda le irregolarità ove è beneficiaria la Regione Piemonte:

"a) Operazione n. 71458 (Sistema Informativo CSI Piemonte. Affidamento in house a CSI per il quale è stata decertificata la quota FSE pari a euro 4.422,59.

Nel caso di specie si ritiene che non ricorra il presupposto per procedere ad un recupero dal momento che il soggetto assegnatario e il soggetto beneficiario coincidono. Si tratta pertanto di una mera rettifica finanziaria che, nel caso specifico, non ha avuto alcun impatto sul bilancio dell'Ente poiché ampiamente coperta dall'overbooking, che nella programmazione 2014-2020 ammontava a euro 83.537.399,80 di sola quota FSE certificata in eccesso rispetto alla dotazione finanziaria.

b) Operazione n. 88960 (Regione Piemonte): Importo di euro 185,75 (quota FSE euro 74,30). Il recupero non è stato avviato in quanto il beneficiario è la stessa Regione Piemonte.

Nel caso di specie si ritiene che non ricorra il presupposto per procedere ad un recupero dal momento che il soggetto assegnatario e il soggetto beneficiario coincidono.

Inoltre, nel caso specifico, l'irregolarità contestata che ha determinato l'importo decertificato attiene al pagamento erogato in termini di valore da Finpiemonte al destinatario della misura (tramite riduzione della fattura emessa dalla RSA al destinatario) per un importo inferiore alla somma forfettaria spettante al destinatario. Tale importo è stato successivamente integrato da Finpiemonte al destinatario, riportando l'operazione nell'alveo della corretta applicazione delle norme dell'Avviso, poiché le somme forfettarie non sono suscettibili di erogazione parziale. L'Autorità di Audit ha tuttavia ritenuto non corretto tale modus operandi e ha proceduto alla decurtazione di un importo pari a quanto tardivamente riconosciuto.

Data però la correttezza sostanziale nella applicazione delle disposizioni previste dall'Avviso, l'Autorità di Gestione ritiene di provvedere alla integrale copertura dell'importo erogato tramite il ricorso ad altra fonte di finanziamento.

Poiché nel corso della programmazione 2021-27 allo stato attuale sono state certificate alla Unione Europea operazioni finanziate con fondi regionali per complessivi euro 51.090.743,76 (potenziale overbooking) le stesse compensano ampiamente l'importo portato in decertificazione".

Tenuto di quanto riscontrato dalla Regione sul punto e sopra riportato, si raccomanda, per il futuro, una maggiore prudenza nelle gestioni delle operazioni, come quelle esaminate, in cui il beneficiario della risorsa finanziaria sia la Regione medesima.

1.4. PNRR: sintesi e aggiornamento 2025

Il tema degli interventi registrati nella spesa in conto capitale delle Regioni, (co-)finanziati con fondi di matrice europea, assume un ruolo fondamentale, come peraltro affermato anche dalla Sezione delle Autonomie nelle Linee guida sulla parificazione dei rendiconti regionali (v. la deliberazione n. 10/SEZAUT/2025/INPR, sopra citata).

In questa sede, la Sezione scrivente, nella nota istruttoria del 7 maggio 2026, ha richiesto una sintesi aggiornata complessiva sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al fine di ottenere uno sguardo d'insieme sull'andamento della spesa di tali risorse.

La Regione ha, pertanto, trasmesso la nota di risposta a cura della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, prot. 4437 in data 25/05/2026, fornendo un quadro organico e dettagliato dei finanziamenti assegnati alla Regione Piemonte, derivanti sia dal dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (RRF - regolamento (UE) n. 2021/241), che alimenta il PNRR, sia dal Piano Nazionale Complementare (PNC).

Fermo che, come sopra anticipato, la Sezione ha già condotto approfondite indagini sul tema a cui si rinvia (v. la deliberazione n. 7/2026/SRCPIE/PNRR dell'11 febbraio 2026, avente ad oggetto "*L'avanzamento dei progetti PNRR della Regione Piemonte*"), dall'analisi della documentazione pervenuta, allo stato odierno, la situazione risulta come di seguito descritta.

1.4.1. Stato generale di attuazione

Al 31 dicembre 2025 le risorse assegnate alla Regione Piemonte sono pari ad euro 1.766.115.068,57, di cui euro 107.237.951,28 a valere sul PNC.

L'Amministrazione regionale opera sia come Soggetto Attuatore diretto per gli interventi di propria competenza, sia con funzioni di coordinamento, monitoraggio e controllo nei confronti degli altri soggetti attuatori.

Le risorse assegnate hanno permesso l'avvio di un totale di 2.443 progetti (CUP).
In questa sede viene sinteticamente esaminato lo stato di avanzamento della spesa relativamente agli interventi di cui la Regione Piemonte è soggetto attuatore.

Analisi per Missione (M1 - M7)

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

- Missione 1 componente 1: Interventi per la modernizzazione tecnologica della Pubblica Amministrazione; lo scopo della missione è la digitalizzazione dei servizi pubblici e la creazione contestuale di infrastrutture digitali che siano in grado di far condividere e scambiare dati fra le pubbliche amministrazioni e rafforzare la sicurezza informatica.
- Missione 1 componente 3: sono previsti investimenti e riforme finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e al rilancio del turismo come tutela, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio culturale, curando altresì la sostenibilità energetica dei siti e la loro accessibilità e inclusione. La componente 3, inoltre, mira alla rigenerazione di borghi e aree interne recuperando il patrimonio edilizio dei piccoli comuni e per contrastare lo spopolamento.

Le risorse assegnate alla missione 1, componenti 1 e 3 sono:

Componente/Misura	Finanziamento	n. Progetti (CUP)
M1C1: Digitalizzazione PA	€ 37.835.824,50	48
M1C3: Turismo e Cultura 4.0	€ 51.600.120,73	316
Totale Missione 1	€ 89.435.945,23	364

Missione 2: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica

- Missione 2 componente 1: riguarda interventi di innovazione e meccanizzazione del settore agricolo e alimentare;
- Missione 2 componente 2: riguarda interventi pe la mobilità sostenibile, dalla creazione di ciclovie turistiche al potenziamento e rinnovo del parco ferroviario regionale e delle flotte di bus e navi;

- Missione 2 componente 3: riguarda interventi di riqualificazione edilizia residenziale pubblica;
- Missione 2 componente 4: riguarda misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico.

Le risorse assegnate alla missione 2 componenti 1,2,3 e 4 sono:

Componente/Misura	Finanziamenti	n. Progetti (CUP)
M2C1: Agricoltura Sostenibile	€ 19.027.744,18	919
M2C2: Energia e Mobilità (PNRR e PNC)[8]	€ 73.925.609,87	24
M2C3: Efficienza Energetica (PNC - Sicuro, Verde e Sociale)	€ 85.427.077,28	61
M2C4: Gestione Rischio alluvioni e difesa del suolo[9]	€ 146.563.466,56	131
Totale Missione 2	€ 324.943.897,89	1.135

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Piemonte

Missione 3: Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile

Missione 3 componente 1: riguarda il potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e delle linee regionali; in particolare il completamento dell'intervento di banalizzazione e l'ammodernamento della linea Torino-Ceres.

Le risorse assegnate alla missione 3, componente 1 sono:

Componente/Misura	Finanziamento	n. Progetti (CUP)
M3C1: Rete Ferroviaria (Interconnessione Torino-Ceres)	€ 20.000.000,00	1
M3C1: Rete Ferroviaria (Potenziamento Torino-Ceres e Canavesana)	€120.500.000,00	1
Totale Missione 3	€ 140.500.000,00	2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Piemonte

[8] (*Hydrogen Valleys*) A questa misura si aggiungono n. 3 progetti per un valore di finanziamento pari ad euro 21.277.583,78 che non transitano sul bilancio regionale perché il MASE eroga direttamente ai beneficiari le risorse previo esito positivo dei controlli sulla documentazione di spesa.

[9] (*Bonifica dei siti orfani e investimenti nel sistema idrico*) A questa misura si aggiungono n. 23 progetti per un valore di finanziamento totale pari ad euro 83.151.937,16 che non transita sul bilancio regionale perché il Ministero dell'Ambiente trasferisce i fondi ai Comuni e ai gestori del servizio idrico integrato in qualità di soggetti attuatori esterni titolari dei singoli progetti.

Missione 4: Istruzione e Ricerca

Missione 3 componente 1: riguarda il potenziamento delle misure per il diritto allo studio universitario.

Le risorse assegnate alla missione 3, componente 1 sono:

Componente/Misura	Finanziamento	n. Progetti (CUP)
M4C1: Borse di studio per l'accesso all'Università*	€ 61.915.810,54	3
Totale Missione 4	€ 61.915.810,54	3
**Nota: Risorse attribuite direttamente all'EDISU Piemonte (ente partecipato), dato inserito per il monitoraggio.*		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Piemonte

Missione 5: Inclusione e Coesione

Missione 5 componente 1: riguarda il potenziamento dei centri per l'impiego, sistema duale e Programma Nazionale Garanzia occupabilità dei Lavoratori (GOL).

Le risorse assegnate alla missione 5 componente 1 sono:

Componente/Misura	Finanziamento	n. Progetti (CUP)
M5C1: Politiche del Lavoro e Formazione	€ 387.838.416,70	452
Totale Missione 5	€ 387.838.416,70	452

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Piemonte

Missione 6: Salute- Riforma della sanità territoriale e ammodernamento tecnologico del SSN.

- Missione 6 componente 1: riguarda l'implementazione delle reti di prossimità, strutture e telemedicina al fine di rafforzare l'assistenza sanitaria sul territorio;
- Missione 6 componente 2: riguarda la modernizzazione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) attraverso l'innovazione, la ricerca biomedica, la digitalizzazione (ad esempio attraverso la creazione del Fascicolo sanitario elettronico) e la formazione orientata allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale sanitario.

Le risorse assegnate alla missione 6, componenti 1 e 2 sono:

Componente/Misura	Finanziamento	n. Progetti (CUP)
M6C1: Reti di Prossimità e Telemedicina	€ 438.919.737,22	169
M6C2: Innovazione e Digitalizzazione SSN	€ 285.456.320,20	316
Totale Missione 6	€ 724.376.057,42	485

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Piemonte

Con riguardo alla Missione in parola, si rinvia a quanto esposto nella parte della presente relazione dedicata alla spesa sanitaria (v., in questo Volume, Cap. III).

Missione 7: REPower EU

Prevede il rafforzamento delle reti energetiche e lo sviluppo di energia da fonti rinnovabili.

Missione 7 componente 1: riguarda il potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili e servizio universale e misure per la produzione di idrogeno in Aree industriali dismesse.

Le risorse assegnate alla missione 7, componente 1 sono:

Componente/Misura	Risorse Assegnate	n. Progetti (CUP)
M7C1: Energia e Trasporti	€ 17.624.940,79	1
M7C1: Produzione Idrogeno *	€ 19.480.000,00	-
Totale Missione 7	€ 37.104.940,79	-

**Nota: Risorse attribuite direttamente dal MASE; si fa presente che il beneficiario ha formalmente rinunciato al progetto. Alla data del 31/12/2025 non è ancora pervenuto un riscontro dal Mase sul finanziamento assegnato.*

1.4.2. Avanzamento Finanziario e Monitoraggio ReGiS

Nel presente paragrafo si riporta la tabella analitica di avanzamento per ogni Missione.

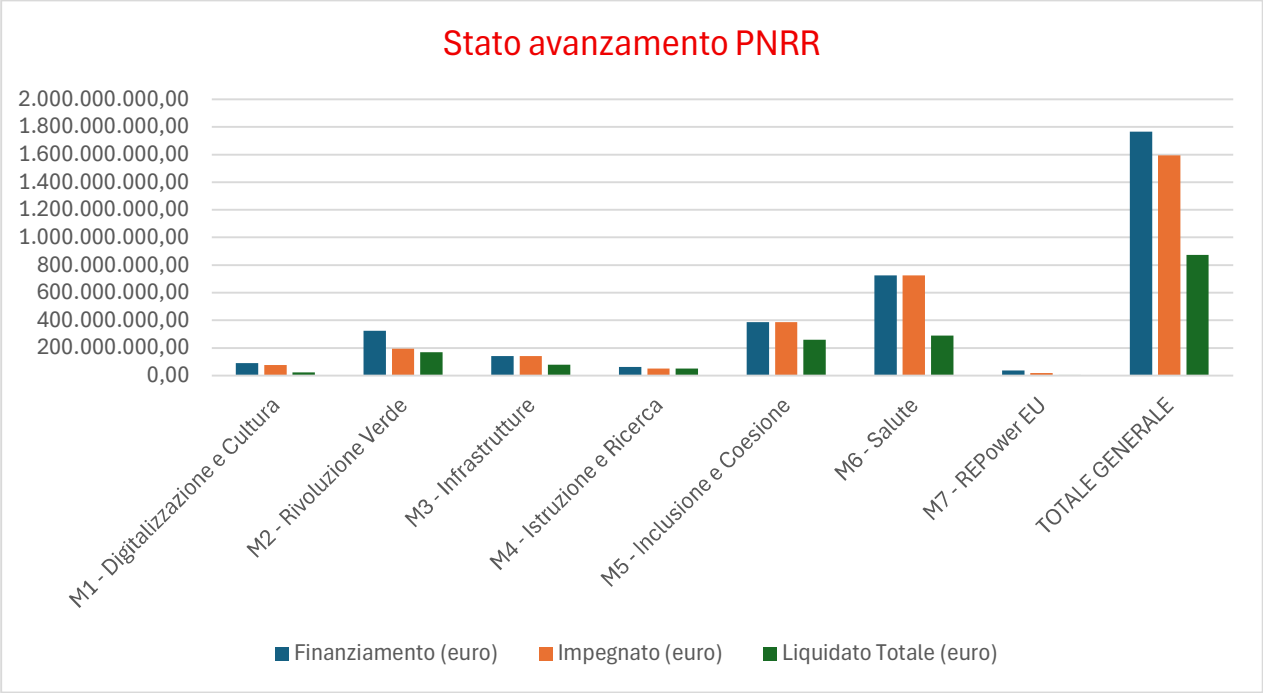
Si precisa che i dati ReGiS riflettono i caricamenti effettuati dai Soggetti Sub-Attuatori e le validazioni *in itinere*.

Al 31.12.2025, a fronte di un totale di 2.443 progetti (CUP) avviati, risultano rendicontati su Regis 781 progetti; inoltre, dall'analisi dei dati forniti risultano impegnate euro 1.593.419.823,33 (pari a circa il 90,2% delle risorse assegnate) e liquidate euro 873.944.590,87 (pari a circa il 49,5% delle risorse assegnate).

Di seguito una sintesi della capacità di spesa della Regione Piemonte in relazione ai fondi sopradescritti:

Missione	Finanziamento (euro)	Impegnato (euro)	Liquidato Totale (euro)
M1 - Digitalizzazione e Cultura	89.435.945,23	77.233.907,23	22.387.152,61
M2 - Rivoluzione Verde	324.943.897,89	194.545.967,35	168.070.303,26
M3 – Infrastrutture	140.500.000,00	140.500.000,00	78.300.000,00
M4 - Istruzione e Ricerca	61.915.810,54	51.384.408,49	51.341.669,54
M5 - Inclusione e Coesione	387.838.416,70	387.754.593,10	260.210.878,14
M6 – Salute	724.376.057,42	724.376.006,37	288.453.305,08
M7 - REPower EU	37.104.940,79	17.624.940,79	5.281.282,24
TOTALE GENERALE	**1.766.115.068,57**	**1.593.419.823,33**	**873.944.590,87**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Piemonte



In argomento, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2025, è stato richiesto alla Regione di indicare le principali criticità riscontrate nella realizzazione dei progetti sopra indicati e le previsioni in merito alla loro conclusione entro le scadenze indicate dallo stesso PNRR.

La Regione ha indicato le criticità riscontrate nella realizzazione dei progetti (punto a), unitamente agli aggiornamenti relativi al raggiungimento delle Milestone e dei Target di Misura di competenza entro le scadenze indicate dallo stesso PNRR (punto b).

In particolare, la Regione ha fornito i seguenti ulteriori elementi di conoscenza:

a) Criticità riscontrate nell'ambito della realizzazione dei progetti PNRR

"Nella tabella che segue si riportano le principali tipologie di difficoltà riscontrate, già in parte condivise anche in occasione della trasmissione dei Report semestrali sullo stato di attuazione del PNRR.

Preme tuttavia specificare che, nonostante le criticità sottorappresentate, alla data del 30.06.2026 Regione Piemonte ha raggiunto la quasi totalità dei Target finali delle Misure di competenza (44 su 47), con previsione del pieno raggiungimento al 31.08.2026 (47 su 47), come rappresentato nel successivo paragrafo."

Tipologie di criticità riscontrate	Descrizione
Criticità connesse all'utilizzo della piattaforma ReGiS	- mancanza e/o limitata interoperabilità e conseguente necessità di duplicare le attività di inserimento e aggiornamento dei dati; - difficoltà e ritardi nel caricamento dei dati da par delle Amministrazioni centrali titolari e/o dei Soggetti terzi coinvolti nell'attuazione dei progetti;
Criticità connesse alle interazioni con le Amministrazioni centrali titolari	- difficoltà di comunicazione con le UdM PNRR dei Ministeri o altre Strutture centrali coinvolte; - parziale coordinamento o circolazione delle informazioni tra le diverse Direzioni Generali delle Amministrazioni centrali titolari, con particolare riferimento alle procedure di approvazione delle richieste dei trasferimenti intermedi, alla presentazione della rendicontazione di progetto, alla relativa documentazione necessaria, alle modalità di controllo e verifica; - ripetuta modifica dei Si.Ge.Co di Misura e introduzione di nuovi Si.Ge.Co nella fase conclusiva dell'attuazione e conseguente aggiornamento checklist; aggravio attività di adeguamento per ottemperare alle nuove procedure con potenziali ulteriori elementi di criticità, suscettibili di incidere sull'efficacia e sulla tempestività dell'attuazione degli interventi; - incertezza in merito alle tempistiche di riscontro da parte delle Amministrazioni centrali titolari e in taluni casi assenza di risposte ai quesiti posti; - incertezza relativa all'ammissibilità di alcune tipologie di spesa;

	- ritardi nell'approvazione delle richieste di rimborso (trasferimenti e rendicontazioni); - richiesta di revisione dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale con conseguenti impatti operativi, nonostante l'organizzazione adottata fosse stata condivisa nonché approvata anche in occasione delle attività di rendicontazione effettuate;
Criticità connesse all'esecuzione degli interventi	- difficoltà nella fase di affidamento dei lavori, anche nei casi di Accordo Quadro; - modifiche attuative intervenute nel corso della realizzazione dei progetti anche in fase conclusiva; - necessità di varianti progettuali; - aumento dei prezzi delle materie prime e difficoltà nel reperimento delle stesse; - complessità derivante dall'inserimento in corsa di nuove progettualità, in conseguenza all'applicazione del meccanismo dell'overbooking; - rinuncia al finanziamento da parte dei beneficiari anche per effetto di mutate condizioni economiche in grado di inficiare la validità dei progetti; - Soggetti attuatori esterni con risorse organizzative interne inadeguate ad affrontare la complessità di taluni progetti e ricadute gravose su Regione Piemonte per attività di affiancamento e supporto; - condizioni particolari che hanno rallentato i cantieri (meteo avverso, reperimento amianto, situazioni critiche con gli operatori economici, sino alla necessità di ricorrere alla risoluzione contrattuale, …);
Criticità connesse a vincoli legislativi	- ricadute inerenti alla normativa sulla privacy; - applicazione e rispetto del principio DNSH;
Criticità nella gestione del ciclo finanziario	- scarsa chiarezza relativamente all'utilizzo delle economie; - anticipo delle risorse a carico del bilancio regionale e/o dei Soggetti attuatori di secondo livello; - mutate regole in ordine alle richieste e successive erogazioni delle anticipazioni.

Fonte: Regione Piemonte

b) Raggiungimento Milestone e Target delle misure di competenza

In merito al raggiungimento di Milestone e Target delle misure di competenza, la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei ha fornito il quadro sull'avanzamento dei progetti PNRR.

Alla del 30 giugno 2026, la Regione Piemonte ha raggiunto 44 dei 47 Milestone e Target finali previsti dall'Unione Europea per le misure di competenza. Per i restanti 3 obiettivi, la Regione dichiara che il pieno raggiungimento avverrà entro il termine del 31 agosto

2026, come pure confermato dal Presidente della Giunta regionale durante il proprio intervento nell'udienza di parifica del 21 luglio 2026.

Il conseguimento di questi risultati è stato favorito dalle revisioni del PNRR italiano (sesta e settima revisione) approvate dal Consiglio ECOFIN il 27 novembre 2025 e il 25 marzo 2026, che hanno introdotto proroghe e semplificazioni nelle modalità di conseguimento e certificazione di Milestone e Target.

La Regione agisce in conformità con le comunicazioni della Commissione europea, fra le quali il "NextGenerationEU – La strada verso il 2026", che fissa al 31 agosto 2026 la scadenza definitiva per il completamento degli obiettivi.

Per quanto concerne le misure il cui target verrà raggiunto entro il 31 agosto 2026, e che riguardano l'ambito della sanità (Missione 6), specificamente le Case della Comunità, gli Ospedali di Comunità e l'incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, si rimanda al capitolo III – La spesa sanitaria- paragrafo 3.3.5 "Stato di attuazione del PNRR".

La Regione Piemonte sta ultimando il Report completo sullo stato di attuazione del PNRR al 30 giugno 2026, che includerà i dettagli relativi all'avanzamento della spesa. Viene precisato che la rendicontazione finanziaria è una procedura autonoma e distinta rispetto alle attestazioni del raggiungimento degli obiettivi concreti.

In conformità con le recenti note del MEF e il quadro normativo aggiornato (d.l. n. 19/2026), i pagamenti e gli adempimenti amministrativi di monitoraggio e controllo potranno essere effettuati e rendicontati anche oltre la data del 31 dicembre 2026.

La verifica della conclusione di tutti i progetti inseriti nella programmazione regionale del PNRR sarà oggetto di esame nel prossimo giudizio di parificazione, come pure un approfondimento sulla sostenibilità finanziaria, strutturale e a lungo termine, delle opere realizzate con tali risorse.

1.5. Focus: La Formazione finanziata con Fondi Europei

1.5.1. Premessa e quadro normativo

Il sistema regionale della formazione professionale del Piemonte trova il proprio fondamento nella Legge Regionale 24 novembre 2023, n. 32, che ha riordinato in un quadro unitario le politiche per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro. Il modello organizzativo adottato è orientato allo sviluppo delle competenze professionali, all'occupazione e all'inclusione sociale, attraverso una programmazione integrata fondata sull'analisi dei fabbisogni territoriali, delle persone e delle esigenze produttive del mondo delle imprese.

Le attività formative finanziate con fondi europei si inseriscono nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, che prevede un sistema articolato di programmazione, selezione, controllo (SI.GE.CO. sistema gestione e controllo) e valutazione volto a garantire:

- qualità dell'offerta formativa;
- corretto utilizzo delle risorse pubbliche;
- efficacia degli interventi;
- trasparenza amministrativa;
- orientamento ai risultati occupazionali.

1.5.2. Risorse destinate alla formazione professionale nel 2025

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state impegnate risorse complessive pari ad euro 269.071.085,91 per il settore della formazione professionale; tali risorse finanziano una pluralità di programmi. Le risorse derivano da differenti fonti di finanziamento:

Fonte di finanziamento	Importo (euro)
FSE+ 2021-2027	109.398.416,74
PNRR	68.741.864,60
Fondi statali vincolati	42.247.201,57
Bilancio regionale	28.490.607,00
Fondo Sviluppo e Coesione	20.192.996,00
Totale	**269.071.085,91**

Fonte: Regione Piemonte

La formazione finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus rappresenta circa il 40,7% delle risorse complessivamente impegnate nel settore formativo regionale.

1.5.3. Programmazione dei corsi formativi

La definizione dei corsi finanziati avviene ciclicamente, attraverso un processo strutturato che integra: analisi dei fabbisogni professionali, osservazione delle dinamiche occupazionali, repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi regionali, sistema normativo, direttive regionali, bandi pubblici e sistemi di valutazione e monitoraggio.

Per quanto riguarda l'analisi dei fabbisogni, questa è sviluppata tramite il sistema SISFORM e le ricerche di IRES Piemonte, integrate dai dati dei Centri per l'Impiego (CPI) e di Agenzia Piemonte Lavoro (APL) sulle *vacancy* e sulle necessità dei disoccupati.

Un ulteriore supporto è assicurato dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, che mette a disposizione i dati rilevati sul territorio e che costituisce un utile elemento per la predisposizione delle direttive e degli atti di indirizzo regionali, fra cui riveste particolare importanza la Direttiva Formazione per il Lavoro e i dispositivi relativi ai percorsi IeFP (Istruzione e Formazione Professionale), con cui si definiscono i target di riferimento, i settori di intervento, i criteri di selezione e la distribuzione delle risorse.

Per quanto riguarda il repertorio delle qualificazioni, questo costituisce la base per definire profili professionali e standard minimi di competenza; viene costantemente aggiornato analizzando anche gli annunci di lavoro online e le comunicazioni obbligatorie di assunzione, che permettono di cogliere l'andamento delle assunzioni e delle dinamiche occupazionali.

La progettazione dei corsi è effettuata "per competenze", ed è disciplinata anche dalle linee guida regionali rivolte sia ai destinatari adulti sia ai percorsi di istruzione e formazione professionale destinati agli adolescenti e ai giovani, con criteri modulari che prevedono diverse modalità di erogazione: aula, laboratorio, stage, apprendistato e formazione a distanza (FAD).

Per i percorsi in modalità "duale", la normativa richiede obbligatoriamente una progettazione integrata tra la formazione "esterna" (svolta presso l'organismo di

formazione) e la formazione "interna" (svolta direttamente in impresa), con una precisa definizione delle responsabilità in capo all'ente formativo e al soggetto ospitante e con esplicita previsione delle modalità di verifica degli apprendimenti.
Per la formazione professionale degli adulti, siano occupati, disoccupati o in transizione professionale, l'approccio mira prioritariamente ad una flessibilità didattica ed organizzativa, per meglio far rispondere l'offerta alle esigenze di un fruitore adulto.

1.5.4. L'Accreditamento

L'accreditamento degli operatori rappresenta il primo presidio di qualità del sistema della formazione professionale in Piemonte. Esso costituisce l'atto formale con cui la Regione riconosce alle sedi operative di organismi pubblici o privati l'idoneità a realizzare interventi di formazione e orientamento finanziati con risorse pubbliche.
Di seguito si riportano i dettagli relativi al funzionamento e alla logica di questo sistema.

a) Quadro Normativo e Ambiti di Applicazione

Il sistema di accreditamento è richiamato dalla L.R. n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro", come strumento per assicurare la qualità dei servizi e l'affidabilità dei soggetti attuatori. Attualmente, in forza di una disposizione transitoria (art. 62, comma 6, della medesima legge), continua ad applicarsi la disciplina previgente.
L'accreditamento è articolato per **macrotipologie e tipologie formative** e opera in tre ambiti distinti:

- Formazione professionale;
- Riconoscimento corsi;
- Orientamento.

b) Il Procedimento di Accreditamento

Il sistema è articolato in tre linee principali:

- **Accredito iniziale:** per i nuovi organismi che entrano nel sistema.

- **Mantenimento:** sorveglianza annuale effettuata tramite verifiche in loco su ciascuna sede già accreditata.
- **Audit supplementari:** attività di supervisione e controllo svolte direttamente dagli uffici regionali.

c) Parametri di Controllo

Le verifiche condotte dalla Regione e da valutatori esterni qualificati si concentrano su due macrofamiglie di requisiti: la prima riguarda le caratteristiche strutturali e gestionali come la verifica dei processi interni e della logistica delle sedi; la seconda l'affidabilità ed il controllo della solidità economico-finanziaria dell'organismo e dei requisiti di onorabilità dei legali rappresentanti.

Il rigore del sistema è garantito dai Manuali Operativi Sinottici, che prevedono 45 parametri di controllo. Questi includono anche l'esame della disponibilità formativa e l'analisi dei bisogni dell'utenza e delle aziende. In base all'esito di tali controlli, l'Amministrazione può procedere con provvedimenti di accoglimento, diniego, sospensione, decadenza o revoca dell'accreditamento.

d) Fase post accreditamento: integrazione nel Ciclo Amministrativo

L'accreditamento non è una fase isolata, ma il punto di partenza di un ciclo integrato che semplifica le fasi successive; innanzitutto una semplificazione nella selezione: in fase di bando o avviso pubblico, l'Amministrazione non deve ripetere i controlli già effettuati durante l'accreditamento, riducendo gli oneri istruttori per i soggetti già abilitati.

Inoltre, vi è una valutazione del "Pregresso": durante la selezione dei progetti, per i soggetti accreditati vengono valorizzati indicatori automatici come l'affidabilità gestionale (assenza di irregolarità), la capacità realizzativa (tasso di attivazione dei corsi) e gli esiti occupazionali raggiunti in precedenza.

In sintesi, il sistema di accreditamento garantisce che solo operatori dotati di adeguate capacità tecniche, professionali e finanziarie possano accedere al finanziamento pubblico, assicurando al contempo un presidio di legalità e una maggiore efficacia degli interventi formativi.

Una volta concesso il finanziamento e avviate le attività, la Regione esercita una vigilanza costante lungo tutta la fase attuativa. Le verifiche riguardano la corrispondenza tra attività autorizzate ed effettive, la corretta tenuta dei registri, la conformità delle modalità di erogazione e la legittimità delle spese rendicontate.

e) Criteri di Valutazione dei progetti

La valutazione di merito segue una struttura flessibile ma rigorosa, definita negli avvisi pubblici o nei manuali di valutazione, che dettagliano oggetti, criteri, indicatori e punteggi. Le **classi di valutazione** ordinarie sono:

- **A) Soggetto proponente:** valuta l'affidabilità e la capacità tecnica dell'operatore;
- **B) Caratteristiche della proposta progettuale:** esamina la qualità specifica del progetto presentato;
- **C) Priorità:** coerenza con gli obiettivi prioritari del Programma;
- **D) Sostenibilità:** capacità del progetto di mantenersi nel tempo;
- **E) Offerta economica:** applicata solitamente quando i costi non sono predeterminati o standardizzati.

In merito al primo punto, ossia la valutazione dell'affidabilità del soggetto proponente, per misurare la capacità dell'operatore di realizzare efficacemente l'intervento, la Regione utilizza il criterio del "pregresso degli operatori", basandosi su dati certi e rielaborazioni automatiche del sistema informativo. Gli indicatori chiave includono:

- **Esiti occupazionali:** la quota di partecipanti che trova lavoro dopo il corso e la coerenza tra la qualifica acquisita e l'impiego trovato.
- **Capacità realizzativa:** il tasso di effettiva attivazione dei corsi approvati, la regolarità nell'avvio e la capacità di saturare i posti disponibili evitando abbandoni.
- **Affidabilità gestionale:** l'assenza di irregolarità amministrative, la correttezza della rendicontazione e l'esito dei precedenti controlli.
- **Struttura e Reti:** viene valutata la disponibilità di personale qualificato e la capacità dell'ente di creare **partenariati** con il sistema delle imprese, i servizi per il lavoro e gli attori locali. Questo elemento è considerato fondamentale per garantire che la formazione sia connessa ai reali fabbisogni delle filiere produttive.

L'intero dispositivo è progettato affinché il finanziamento sia orientato verso gli interventi **maggiormente efficaci**, premiando gli enti che hanno dimostrato nel tempo migliore qualità gestionale e risultati occupazionali.

1.5.5. Controlli Ex Post e Valutazione degli Esiti

Questa fase conclusiva è finalizzata alla certificazione della spesa e alla verifica dell'efficacia dell'intervento.

- **Certificazione e recuperi:** Si procede all'accertamento di eventuali irregolarità e al recupero delle somme non ammissibili.
- **Valutazione dei risultati:** Vengono misurati gli esiti di apprendimento e occupazionali dei partecipanti

Controlli in itinere: i controlli in itinere vengono esercitati dalla Regione durante tutta la fase di attuazione dei progetti, una volta che questi sono stati selezionati e finanziati. Il loro obiettivo principale è la vigilanza costante sulla regolarità dell'esecuzione delle attività.

Nello specifico, questi controlli riguardano:

- **Corrispondenza operativa:** verifica che le attività effettivamente svolte corrispondano a quelle autorizzate in fase di progetto.
- **Conformità dell'erogazione:** accertamento che le modalità di svolgimento (aula, laboratorio, stage, ecc.) rispettino gli standard previsti.
- **Regolarità amministrativa:** controllo della corretta tenuta dei registri e della completezza della documentazione amministrativa.
- **Mantenimento dei requisiti:** verifica che l'ente formativo continui a possedere i requisiti di accreditamento e quelli specifici richiesti dal bando durante tutta la durata del corso.
- **Legittimità della spesa:** controllo preventivo sulla correttezza delle spese che vengono via via rendicontate.

Controlli ex post e valutazione degli esiti: i controlli ex post intervengono nella fase finale o successivamente alla conclusione delle attività formative. Essi hanno una duplice valenza: amministrativo-contabile e di valutazione dell'impatto.

Le attività principali includono:

- **Certificazione della spesa:** verifica finale sulla rendicontazione per procedere al saldo.
- **Accertamento di irregolarità:** individuazione di eventuali anomalie (sopra o sotto la soglia dei 10.000 euro) e conseguente decertificazione delle somme.
- **Recupero crediti:** attivazione delle procedure per il recupero delle somme giudicate non ammissibili.
- **Valutazione dei risultati:** analisi degli **esiti occupazionali** (quanti partecipanti trovano lavoro e in che tempi) e degli **esiti di apprendimento** (qualificazioni e competenze effettivamente acquisite).

Per quanto riguarda l'aspetto della valutazione degli esiti e miglioramento del sistema un ruolo centrale è svolto da IRES Piemonte, che opera quale valutatore indipendente del Programma FSE+ 2021-2027 e fornisce analisi di attuazione e di impatto utilizzate per orientare le future politiche formative.

Le informazioni provenienti da controlli, valutazioni, dati occupazionali e osservatori del mercato del lavoro vengono riutilizzate per la predisposizione delle successive direttive regionali e dei nuovi bandi, premiando gli operatori che hanno dimostrato migliori capacità realizzative e maggiori risultati occupazionali.

In argomento, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2025, è stato richiesto alla Regione di fornire aggiornamenti circa l'entrata in vigore del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative come previsto dagli artt. 17, commi 3 e 4, 20 e 52 della L.R. n. 32/2023 del 24 novembre 2023, anche in considerazione della circostanza che la disposizione di cui all'art. 62, comma 6, condizionava l'applicazione del nuovo sistema all'approvazione di un provvedimento della Giunta regionale attuativo delle nuove indicazioni normative, da adottarsi entro

diciotto mesi dall'entrate in vigore della L.R. n. 32/2023; provvedimento, tuttavia, che, ad oggi, non risulterebbe essere stato adottato o, in ogni caso, dal riscontro fornito dagli Uffici regionali competenti, parrebbe che il nuovo sistema di accreditamento non risulti ancora essere stato introdotto.

Sul punto la Regione ha fornito i seguenti aggiornamenti:

"*La Regione Piemonte, a partire dall'approvazione della Legge Regionale n. 32 del 24 novembre 2023, ha elaborato un approfondito ed articolato studio sul nuovo sistema di accreditamento. Il processo, ancora in atto, è stato sviluppato attraverso diverse fasi, che comprendono la ridefinizione dei requisiti di accreditamento, la semplificazione delle procedure, il coordinamento con gli altri sistemi regionali di accreditamento e la predisposizione della nuova disciplina regionale. Sono stati avviati anche alcuni approfondimenti tecnici ed i primi confronti sia interni all'Amministrazione, che esterni con le Associazioni rappresentative delle agenzie formative, orientative e dei servizi al lavoro. Queste ultime, nell'ambito di incontri mirati, hanno fornito il loro contribuito ai lavori di revisione esprimendo osservazioni sui principali requisiti relativi all'ipotesi di nuovo sistema con loro condivisa, utili a perfezionare il percorso. È intenzione dell'Amministrazione proseguire attraverso tale modalità di condivisione ed ascolto degli stakeholders, al fine di ottenere elementi utili a supporto del processo di revisione.*

La revisione del sistema di accreditamento degli organismi formativi e di orientamento ha lo scopo di razionalizzare la struttura complessiva e le regole di accesso al sistema e, al contempo, renderlo maggiormente selettivo ed organico. Nonostante la Legge Regionale citata non lo preveda, si è anche intrapreso un percorso di revisione ed armonizzazione del sistema di accreditamento nel suo complesso, comprendendo anche l'accreditamento per i servizi al lavoro.

Si tratta di una riforma complessa, con numerose ricadute ed opportunità di rinnovamento, che richiede però, prima dell'approvazione, ulteriori valutazioni, approfondimenti ed attività istruttoria".

Inoltre, per quanto concerne la misurazione dell'efficacia del sistema regionale della formazione professionale del Piemonte, così come sopra descritto, sempre nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2025, è stato richiesto alla Regione di meglio specificare quali siano gli strumenti normalmente

utilizzati a tali fini, anche allo scopo di meglio orientare le azioni di formazione secondo le esigenze del mercato del lavoro.

Sul punto la Regione ha fornito i seguenti chiarimenti:

Ai fini della misurazione dell'efficacia del sistema della formazione professionale, la Regione utilizza ordinariamente un insieme integrato di strumenti conoscitivi, amministrativi e valutativi, che consentono di leggere gli interventi formativi non solo sotto il profilo della regolarità gestionale, ma anche in termini di coerenza con i fabbisogni del mercato del lavoro e di risultati effettivamente prodotti per le persone e per le imprese.

In primo luogo, assumono rilievo gli strumenti di analisi dei fabbisogni formativi e professionali, tra cui le elaborazioni di SISFORM e IRES Piemonte, i report dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, i dati provenienti dai Centri per l'impiego e da Agenzia Piemonte Lavoro, le informazioni desumibili dalle Comunicazioni obbligatorie, dalle vacancy e dagli annunci di lavoro online, nonché le rilevazioni del Sistema informativo Excelsior sui fabbisogni professionali e di competenze espressi dalle imprese. Tali fonti permettono di individuare i settori in crescita, le professioni maggiormente richieste, le competenze emergenti, i territori caratterizzati da specifici squilibri tra domanda e offerta di lavoro e i target di popolazione che richiedono interventi formativi mirati.

In secondo luogo, la misurazione dell'efficacia degli interventi formativi, si fonda su indicatori di performance delle agenzie formative vale a dire sulla capacità di avviare e concludere regolarmente i corsi, di contenere gli abbandoni, di produrre risultati in termini occupazionali. In tal modo, il sistema regionale di valutazione tende a premiare gli operatori che dimostrano maggiore capacità realizzativa in termini di qualità formativa e gestionale, di successo formativo, di risultati occupazionali e di connessione con i contesti socio-economici territoriali.

Accanto agli indicatori quantitativi, sono presenti strumenti di valutazione qualitativa, quali indagini di customer satisfaction dei partecipanti, rilevazioni presso le imprese ospitanti o partner, analisi degli esiti degli stage e dei tirocini, valutazioni delle competenze in ingresso e in uscita e analisi della coerenza tra progettazione formativa, standard professionali e fabbisogni settoriali.

Le informazioni così raccolte alimentano un ciclo di miglioramento continuo della programmazione regionale delle attività di formazione professionale. Gli esiti dei percorsi conclusi,

i dati occupazionali, le evidenze provenienti dai servizi per il lavoro, le analisi settoriali e territoriali e le valutazioni indipendenti del PR FSE+ vengono infatti utilizzati per predisporre gli atti di programmazione regionali, definire priorità e target degli avvisi, calibrare la distribuzione delle risorse, orientare l'aggiornamento del Repertorio regionale delle qualificazioni e rafforzare il raccordo tra offerta formativa e domanda di competenze. In questa prospettiva, la misurazione dell'efficacia non costituisce una fase meramente successiva alla conclusione dei corsi, ma una componente strutturale del governo del sistema regionale, funzionale a indirizzare progressivamente la formazione verso i fabbisogni reali del mercato del lavoro piemontese".

Anche nell'ambito del contraddittorio orale nell'udienza di pre-parifica sono stati richiesti ulteriori approfondimenti su questo aspetto.

I Rappresentanti della Regione hanno fatto riferimento alla circostanza che il sistema di misurazione deve confrontarsi anche con la natura dei fondi in buona parte utilizzati, cioè, come si è visto, fondi europei, e ciò comporta una particolare attenzione anche in relazione alla individuazione degli indicatori, qualitativi e quantitativi, utilizzati. In generale, è centrale, ai fini della misurazione dell'efficacia del sistema di formazione professionale regionale, il tema degli esiti occupazionali e i dati numerici, che, ad oggi, risultano confortanti, anche se il sistema è in continuo miglioramento; in particolare, si sta lavorando per una migliore integrazione fra politiche del lavoro e formazione professionale.

Un ulteriore approfondimento su questo aspetto e sulla conclusione del processo di riforma avviato con la L.R. n. 32/2023 sarà oggetto di esame nel prossimo giudizio di parificazione.

1.6. Conclusioni

Nell'ambito dell'istruttoria relativa ai Fondi europei, anche per il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte dell'esercizio 2025, è proseguita l'attività di analisi degli interventi riconducibili alla politica comunitaria di coesione socio-economica; nella relazione annessa alla decisione di parificazione per l'esercizio 2025 sono stati presi in considerazione i risultati realizzati nell'attuazione dei

principali programmi regionali, riferiti al periodo di programmazione 2014–2020, relativi al POR FSE e FESR, nonché alla nuova programmazione 2021-2027 del POR FSE Plus e FESR e, data l'importanza dei fondi di matrice europea per il finanziamento della spesa in conto capitale, è stata aggiunta, anche per il 2025, un'analisi avente ad oggetto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con uno sguardo d'insieme sui progetti che vedono la Regione soggetto attuatore.

Inoltre, sempre per l'esercizio 2025, è stato effettuato un *focus* sul sistema della formazione professionale regionale finanziata con fondi europei, in particolare con il Fondo Sociale Europeo.

Le risorse assegnate alla Regione Piemonte, nell'ambito della programmazione 2014-2020 per l'obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione", non hanno subito ulteriori rimodulazioni o riprogrammazioni, dopo quelle intervenute a seguito degli eventi pandemici; pertanto, l'ammontare distinto per i due programmi è pari ad euro 872.290.000,00 per il FSE ed euro 683.220.617 per il FESR (rimodulato a seguito dell'applicazione del cofinanziamento totale che ha "liberato" euro 282.624.123,00 di risorse nazionali, riallocate sui programmi complementari).

La programmazione 2014-2020 è giunta a conclusione.

In particolare, per quanto riguarda il POR FSE il credito di competenza della UE è pari a zero; rimangono euro 20.317.902,04 di residui attivi di competenza statale. L'ammontare della spesa certificata è pari ad euro 914.965.218,85.

Per quanto riguarda il POR FESR al 31 dicembre 2025 risultano residui attivi da incassare per euro 42.556.106,24, quasi totalmente di quota statale il cui incasso è previsto per oltre 15 milioni nel corso del corrente anno e la restante parte a chiusura dei progetti a valere sull'annualità 2027.

La verifica dell'incasso dei residui in parola sarà oggetto di esame nel prossimo giudizio di parificazione.

Con riguardo al POR FESR, lo stato di avanzamento della spesa, sia in termini di percentuale di avanzamento impegni sia in termini di percentuale di avanzamento pagamenti è pari al 103,57% e colloca la Regione Piemonte fra le Regioni più sviluppate in merito allo stato di attuazione di tale Programma.

In relazione alle irregolarità (FESR 2014-2020) sono state accertate irregolarità "soprasoglia" per un totale di euro 1.861.078,66 (di cui euro 1.024.997,08 già recuperati) e "sottosoglia" per euro 197.522,19.

Per quanto concerne la programmazione 2021-2027, la quota assegnata al POR FSE Plus è pari ad euro 1.317.917.248,00 e la spesa certificata è di euro 142.853.290,72. Gli impegni totali assunti ammontano a euro 679.294.537,72 (51,54% della dotazione), con pagamenti effettuati per euro 330.466.870,15 (25,07%). I residui attivi finali al 31 dicembre 2025 risultano pari a euro 128.478.095,46, di cui euro 45.847.486,10 già incassati al 30 giugno 2026.

Per quanto riguarda il POR FESR, questo dispone di un finanziamento totale di euro 1.494.515.588,00. Al 31 dicembre 2025, la spesa certificata ammonta a euro 304.400.000,00 (di cui euro 117.500.000,00 di quota FESR), superando il target "N+3" fissato a euro 81.200.000,00. Per coprire la quota di cofinanziamento regionale sono stati utilizzati euro 170.000.000,00 dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). I residui attivi da incassare per questo ciclo sono pari a euro 64.838.215,15, condizionati dalla certificazione delle spese alla Commissione Europea e, quindi, dalle tempistiche di rendicontazione dei beneficiari.

Per quanto riguarda il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al 31 dicembre 2025, le risorse assegnate alla Regione Piemonte per il PNRR e il PNC ammontano a euro 1.766.115.068,57, di cui euro 107.237.951,28 riferiti al PNC.

Risultano impegnati euro 1.593.419.823,33 (90,20% delle risorse assegnate) e liquidati complessivamente euro 873.944.590,87 (49,50%). I progetti avviati (CUP) sono in totale 2.443.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi, al 30 giugno 2026 la Regione dichiara di aver raggiunto 44 target finali su 47, con la previsione di completarli tutti entro il 31 agosto 2026, come pure confermato dal Presidente della Giunta regionale durante il proprio intervento nell'udienza di parifica del 21 luglio 2026.

In sede istruttoria è stato chiesto di relazionare in merito alle principali criticità riscontrate nell'attuazione del Piano. La Regione, sul punto, ha segnalato:

- Difficoltà Tecnico-Informatiche (ReGiS): si registra una limitata interoperabilità della piattaforma ReGiS, che costringe gli uffici alla duplicazione dell'inserimento dati. Sono inoltre frequenti i ritardi nel caricamento delle informazioni da parte delle amministrazioni centrali e dei soggetti terzi;
- Complessità burocratiche e difficoltà nella comunicazione con i Ministeri: emerge uno scarso coordinamento tra i Ministeri, con incertezze sui tempi di risposta ai quesiti e sull'ammissibilità delle spese. In particolare, si evidenzia la ripetuta modifica dei Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e delle relative checklist in fase avanzata di attuazione;
- Ostacoli all'esecuzione dei lavori: i cantieri subiscono rallentamenti dovuti al rincaro delle materie prime, a varianti progettuali necessarie in corso d'opera e a imprevisti tecnici (come il rinvenimento di amianto o il meteo avverso). Si segnala anche la fragilità organizzativa dei piccoli Comuni attuatori, che richiede un supporto da parte della Regione;
- Criticità finanziaria: la Regione e i soggetti attuatori si trovano spesso a dover anticipare risorse proprie a causa dei ritardi nell'erogazione delle anticipazioni statali o di mutamenti nelle regole di trasferimento dei fondi. Vi è inoltre incertezza sulle modalità di riutilizzo delle economie;
- Vincoli normativi e ambientali: l'applicazione rigorosa del principio DNSH (non arrecare un danno significativo all'ambiente) e gli adempimenti legati alla normativa sulla *privacy* rappresentano ulteriori elementi di complessità procedurale.

La verifica della conclusione di tutti i progetti inseriti nella programmazione regionale del PNRR sarà oggetto di esame nel prossimo giudizio di parificazione, come pure un approfondimento sulla sostenibilità finanziaria, strutturale e a lungo termine, delle opere realizzate con tali risorse.

Nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2025, la Sezione ha inteso, inoltre, analizzare uno specifico utilizzo dei fondi comunitari, ossia quello relativo

al sistema della formazione professionale regionale finanziata principalmente con fondi FSE.

In questo ambito sono stati impegnati complessivamente euro 269.071.085,91, di cui FSE+ euro 109.398.416,74, e dal PNRR euro 68.741.864,60.

Il modello è orientato ai risultati occupazionali e basato sull'analisi dei fabbisogni territoriali con una progettazione per competenze che integra formazione in aula e in impresa.

L'accesso ai fondi è riservato a operatori idonei, soggetti a controlli periodici. È attualmente in atto una riforma complessa, avviata con la L.R. n. 32/2023 del 24 novembre 2023, per rendere il sistema più selettivo in merito all'accesso al sistema e armonizzato con i servizi per il lavoro.

Il sistema premia gli enti con le migliori *performance*, misurate attraverso esiti occupazionali, basso tasso di abbandono e connessione con le imprese locali.

Nell'ambito del contraddittorio tramite il deferimento e nel contraddittorio orale nel corso dell'udienza di pre-parifica sono stati chiesti approfondimenti circa la metodologia della misurazione dell'efficacia del sistema regionale della formazione professionale, anche ai fini di meglio orientare le azioni di formazione secondo le esigenze del mercato del lavoro; i Rappresentanti della Regione hanno fatto riferimento alla circostanza che il sistema di misurazione deve confrontarsi anche con la natura dei fondi in buona parte utilizzati, cioè, come si è visto, fondi europei, e ciò comporta una particolare attenzione anche in relazione alla individuazione degli indicatori, qualitativi e quantitativi, utilizzati. In generale, è centrale, ai fini della misurazione dell'efficacia del sistema di formazione professionale regionale, il tema degli esiti occupazionali e i dati numerici, che, ad oggi, risultano confortanti, anche se il sistema è in continuo miglioramento; in particolare, si sta lavorando per una migliore integrazione fra politiche del lavoro e formazione professionale.

Un ulteriore approfondimento su questo aspetto e sulla conclusione del processo di riforma avviato con la L.R. n. 32/2023 sarà oggetto di esame nel prossimo giudizio di parificazione.

II. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO REGIONE PIEMONTE

Premessa

Oggetto del presente capitolo è l'analisi della gestione delle partecipazioni dirette e indirette della Regione Piemonte con un particolare *focus* sull'esame degli esiti della revisione del piano di razionalizzazione e della "Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate", effettuata ai sensi dell'articolo 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e contenuta nel disegno di legge regionale n. 139 presentato il 05/05/2026, relativo all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2025.

L'attività istruttoria ha preso avvio dall'esame del Piano di revisione periodica delle società partecipate, approvato con la D.G.R. n. 2-2101 del 29 dicembre 2025, ex l'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito anche TUSP).

Ai sensi dell'art. 20 del TUSP le amministrazioni pubbliche sono chiamate a effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Tali piani di revisione ordinaria devono essere trasmessi alla Sezione di controllo della Corte dei conti (art. 20, co. 3 TUSP).

L'articolo 20, co. 2, prevede che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in:

- società che non rientrino tra quelle "indispensabili" ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali;
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (le c.d. "società-doppione");
- società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- società per le quali si rilevi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- società per le quali si rilevi un'esigenza di aggregazione.

Sul tema, la deliberazione n. 15/SEZAUT/2021/FRG ha precisato che "*sebbene gli esiti della ricognizione siano rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, tale valutazione ben lungi dall'essere arbitraria deve essere espressamente motivata con riferimento alle ragioni sottese alla decisione assunta (che può consistere sia nel mantenimento della partecipazione senza interventi, sia in una misura di razionalizzazione, articolata in: contenimento dei costi/cessione/alienazione di quote/liquidazione/fusione/incorporazione)*".

Anche nell'ultimo referto sulle società e gli organismi partecipati (deliberazione n. 10/SEZAUT/2024/FRG) la Sezione Autonomie è ritonata su questo principio, sottolineando come ciò che viene in rilievo è il binomio discrezionalità/motivazione. Ne consegue che più sarà elevato il grado di discrezionalità esercitato dall'amministrazione nel decidere se mantenere o meno una partecipazione societaria, maggiore sarà la responsabilità di un onere motivazionale che la stessa dovrà esplicitare per superare il vaglio del controllo della Corte a fronte di una presunzione relativa di distonia rispetto al dato normativo.[10]

10 In tal senso, sulla razionalizzazione funzionale al mantenimento nell'esercizio della discrezionalità amministrativa dell'ente, cfr. Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, deliberazione n. 19/SSRRCO/REF/20: La ricorrenza dei parametri elencati nell'art. 20, co. 2, principale riferimento normativo in materia, «impone, in rapporto alla concreta situazione in cui versa l'ente pubblico socio (nonché delle relzioni intercorrenti con la società e con gli altri soci, pubblici o privati), l'adozione, alternativa, di provvedimenti di fusione …, di soppressione …, di liquidazione o di cessione …, di differente 'razionalizzazione' … ovvero di motivato mantenimento». Ex plurimis, v. anche Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, deliberazione 22/2018/INPR: «l'obbligatorietà della ricognizione (da estendere a tutte le partecipazioni societarie)» e «la necessità di motivazione da parte degli enti in ordine alle misure adottate, che restano affidate alla loro responsabilità nella qualità di soci» comportano una «riflessione costante degli enti in ordine alle decisioni di volta in volta adottate (mantenimento, con o senza interventi; cessione di quote/fusione/dismissione)». …. «mentre la ricognizione annuale delle partecipazioni (incentrata sulla valutazione della ricorrenza dei parametri elencati nell'art.

La giurisprudenza delle Sezioni regionali mette in evidenza come le scelte di mantenimento delle partecipate vadano motivate in modo puntuale, in particolare laddove vi siano condizioni non in linea con i criteri del TUSP che obbligano ad adottare misure di razionalizzazione; in tali casi va giustificata la sostenibilità di tale situazione, esplicitando le condizioni di stretta necessità che, a monte, giustificano il mantenimento della partecipata.

Ad esempio, è stato affermato che l'esclusione della misura comportante il contenimento dei costi di funzionamento deve essere sostenuta da un'analisi di bilancio della partecipata.

Con la D.G.R. n. 18-1248 del 30 marzo 2015 la Regione Piemonte ha approvato il primo Piano operativo di razionalizzazione, ai sensi della Legge n. 190 del 2014, aggiornato trimestralmente, sino al 29 dicembre 2016 con D.G.R. n. 29-4503.

A seguito dell'introduzione del TUSP, è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, con l'individuazione di quelle per le quali si rendeva necessario un provvedimento di razionalizzazione, (D.G.R. n. 1-5687 del 28 settembre 2017, aggiornata da D.G.R. n. 28-7601 del 28 settembre 2018).

Annualmente sono stati adottati i provvedimenti di revisione ordinaria, l'ultimo dei quali approvato con la citata D.G.R. n. 2-2101 del 29 dicembre 2025.

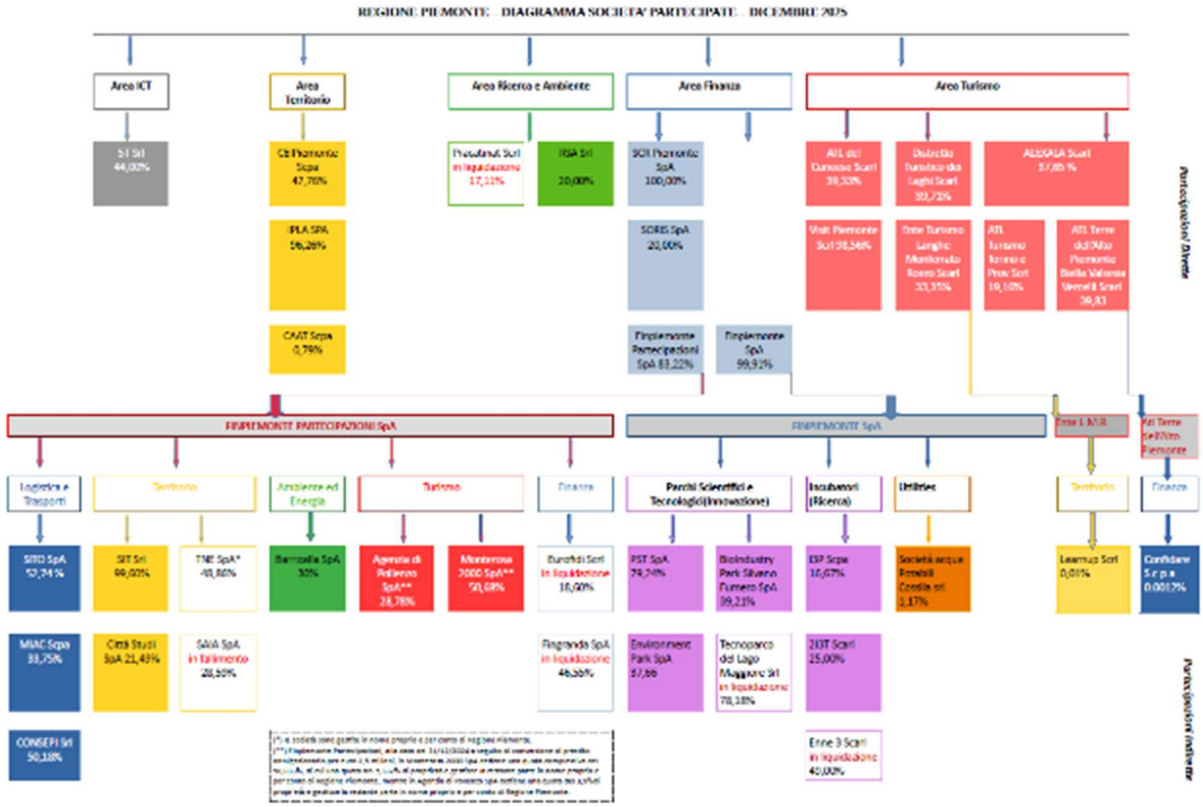
Nel lavoro che segue è stata svolta un'analisi del Piano di razionalizzazione periodica, riservando una specifica attenzione a quelle partecipate che, in esito ai controlli svolti dalla Sezione nei precedenti giudizi di parifica, avevano presentato elementi di criticità sia sotto il profilo economico finanziario che sotto quello gestionale.

20 TUSP) costituisce adempimento obbligatorio, gli esiti "sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata"». È «valorizzata, ancora una volta, la centralità della motivazione necessaria per giustificare sia la scelta discrezionale di dismettere sia quella di mantenere la società, entrambe soggette, in vari momenti, a forme di controllo giurisdizionale … le scelte concretamente operate per l'organismo restano affidate all'autonomia e alla discrezionalità degli enti soci, in quanto coinvolgono profili gestionali/imprenditoriali rimessi alla loro responsabilità», (Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, deliberazione 29/2019/FRG).

2.1. Quadro generale delle partecipazioni detenute dalla Regione Piemonte

A dicembre 2025 la Regione Piemonte deteneva 39 partecipazioni dirette ed indirette, come risulta dal diagramma inserito nel Piano di razionalizzazione allegato alla D.G.R. n. 2-2101 del 29 dicembre 2025, che di seguito si riporta.

Delle 39 partecipazioni, 17 (di cui una in liquidazione) erano possedute direttamente dalla Regione Piemonte nei settori dell'ICT, Territorio, Ricerca e Ambiente, Finanza e Turismo, 22 (di cui 6 in liquidazione, concordato e in fallimento) erano detenute per il tramite di Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.



Fonte: Piano di razionalizzazione adottato con D.G.R. n. 2-2101 del 29 dicembre 2025

Dall'esame del prospetto emerge che continua, seppur a rilento, il processo di riduzione delle partecipazioni. Nel 2024 venivano indicate come oggetto di ricognizione 40 partecipazioni. Si ricorda che il numero era asceso da 39 a 40 in quanto nel 2024 erano state incluse nel perimetro due partecipazioni indirette (Società acque potabili Cossila

s.r.l. partecipata da Finpiemonte S.p.A. e Learnup Scrl partecipata da Ente Turismo Langhe e Rorero) non indicate nelle precedenti ricognizioni.

Nel 2025, il numero complessivo delle partecipate si è ridotto nuovamente a 39, a seguito della cancellazione dal Registro Imprese di due società in liquidazione, la Icarus società consortile e la Montepo Moncalieri, ma con l'inclusione di una partecipazione indiretta – detenuta tramite la ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli Scarls – la "Confidare" S.c.p.A., non indicata nelle precedenti ricognizioni.

Giova preliminarmente sottolineare che la recente emersione di "nuove" società nel perimetro delle partecipate, evidenzia una rilevante criticità nel processo di ricognizione delle partecipate indirette, che non sembra assicurare una ricognizione completa e chiara di tutte le partecipazioni, comprese quelle di contenuto pulviscolare.

Tra le società partecipate, 7 società si trovano in stato di liquidazione o sono interessate da procedure concorsuali (Pracatinat S.c.p.A., T.N.E. S.p.A., Società aree industriali ed artigianali – S.A.I.A. S.p.A., Eurofidi Società consortile di garanzia collettiva fidi S.c.a.r.l., Fingranda S.p.A., Tecnoparco del Lago Maggiore S.r.l., ENNE3 S.c.r.l).

Nella tabella che segue vengono elencate le 26 partecipazioni societarie per le quali è stato deliberato il mantenimento senza interventi, con i principali valori contabili estratti dai bilanci al 31 dicembre 2024 comparati a quelli di chiusura dell'esercizio precedente. Rispetto allo scorso anno si registra una variazione che interessa la società S.I.T.O S.p.A., passata tra quelle per cui sono previste iniziative di razionalizzazione.

				Dati finanziari bilancio 2023			Dati finanziari 2024		
Tramite	**Nome società**	**% a dic. 25**	**Esito della revisione periodica**	**Risultato d'esercizio**	**Risultato della gestione operativa**	**Patrimonio netto**	**Risultato d'esercizio**	**Risultato della gestione operativa**	**Patrimonio netto**
diretta	5T S.r.l..	44,00%	Mantenimento senza interventi	101.676,00	177.810,00	3.374.116,00	557.126,00	776.603,00	3.931.242,00
diretta	C.E.I. Piemonte S.c.p.A.	47,76%	Mantenimento senza interventi	130.709,00	186.949,00	409.562,00	35.989,00	22.099,00	445.550,00
diretta	I.P.L.A. S.p.A.	96,26%	Mantenimento senza interventi	20.836,00	67.092,00	878.124,00	445.550,00	96.571,00	934.567,00
diretta	C.A.A.T. S.c.p.A.	0,79%	Mantenimento senza interventi	175.170,00	472.549,00	34.483.253,00	192.333,00	192.333,00	34.675.590,00
diretta	VisitPiemonte (ex DMO) S.c.r.l.	98,56%	Mantenimento senza interventi	6.941,00	63.678,00	270.255,00	29.597,00	135.188,00	299.852,00

diretta	R.S.A. S.r.l. Società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio	20,00%	Mantenimento senza interventi	11.752,00	18.824,00	488.332,00	1.707,00	7.437,00	490.040,00
diretta	Finpiemonte S.p.A.	99,91%	Mantenimento senza interventi	904.936,00	-2.576.332,00	142.856.195,00	5.224.419,00	2.432.696,00	148.080.615,00
diretta	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	83,22%	Mantenimento senza interventi	4.986.219,00	3.795.940,00	47.065.337,00	1.443.515,00	1.570.825,00	48.508.852,00
diretta	S.C.R. Piemonte S.p.A.	100,00%	Mantenimento senza interventi	2.435.802,00	2.162.095,00	5.717.962,00	2.755.417,00	1.590.067,00	7.577.379,00
diretta	SO.RIS. S.p.A.	20,00%	Mantenimento senza interventi	9.365.599,00	11.981.489,00	17.559.560,00	7.315.013,00	8.568.295,00	18.374.575,00
diretta	ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli SCRL	39,83%	Mantenimento senza interventi	38.515,00	58.839,00	793.154,00	2.173,00	19.093,00	795.326,00
diretta	A.T.L. del Cuneese S.c.a.r.l.	39,33%	Mantenimento senza interventi	4.790,00	14.611,00	1.174.892,00	1.998,00	8.651,00	1.177.422,00
diretta	Distretto Turistico dei Laghi Società consortile a responsabilità limitata	39,71%	Mantenimento senza interventi	14.236,00	43.712,00	589.146,00	7.612,00	49.514,00	596.757,00
diretta	Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.c.a.r.l.	33,35%	Mantenimento senza interventi	0,00	76.415,55	70.658,00	0,00	30.333,36,00	70.658,28
diretta	Alexala - Agenzia di accoglienza e Promozione turistica locale della Provincia di Alessandria Società consortile a responsabilità limitata	37,65%	Mantenimento senza interventi	7.873,00	28.085,00	257.292,00	1.735,00	24.179,00	259.027,00
diretta	Turismo Torino e Provincia S.c.r.l.	19,16% (aumento di capitale in corso)	Mantenimento senza interventi	1.074,00	68,00	1.403.911,00	1.516,00	127.372,00	1.405.427,00
Finpiemonte S.p.A.	Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia S.p.a.	79,24%	Mantenimento senza interventi	1.695,00	51.123,00	6.763.862,00	37.250,00	185.825,00	6.801.113,00
Finpiemonte S.p.A.	Bioindustry Park Silvano Fumero S.p.A.	39,21%	Mantenimento senza interventi	327.953,00	426.069,00	17.754.787,00	399.334,00	695.189,00	18.154.122,00
Finpiemonte S.p.A.	Environment Park S.p.A.	37,66%	Mantenimento senza interventi	69.518,00	227.950,00	16.918.644,00	109.441,00	232.150,00	16.992.622,00
Finpiemonte S.p.A.	2I3T Soc. cons.s.c.a.r.l.	25,00%	Mantenimento senza interventi	38.425,00	9.911,00	405.873,00	34.400,00	202,00	440.273,00
Finpiemonte S.p.A.	I3P S.c.p.A.	16,67%	Mantenimento senza interventi	52.177,00	77.587,00	1.661.353,00	24.943,00	12.484,00	1.686.296,00
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Barricalla S.p.A.	30,00%	Mantenimento senza interventi	1.429.302,00	1.965.345,00	4.717.538,00	1.528.320,00	2.074.250,00	4.845.860,00

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	CITTA' STUDI SPA	21,49%	Mantenimento senza interventi	135.255,00	270.067,00	26.891.947,00	183.745,00	147.361,00	18.235.000,00
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Agenzia di Pollenzo S.p.A.	24,88%	Mantenimento senza interventi	124.877,00	99.395,00	22.987.710,00	101.062,00	48.437,00	23.088.774,00
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Monterosa 2000 S.p.A.	47,64%	Mantenimento senza interventi	1.724.221	1.863.955	38.305.300	2.532.366	2.789.333	35.772.934
ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli Scarl	Confidare S.c.p.A.	0,0012%	Mantenimento senza interventi	365.455,00	3.672,00	26.645.017,00	246.081,00	3.975,00	26.688.905

Fonte: elaborazione Corte Conti sulla base dei dati di bilancio

Tra le società per cui è stato deliberato il mantenimento senza gli interventi, a differenza dell'anno precedente, non ci sono società in perdita, sebbene alcune nel 2024 evidenzino una riduzione dell'utile, in diversi casi significativa (C.E.I. Piemonte S.c.p.A., R.S.A. S.r.l. Società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio; Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.; SO.RIS. S.p.A.; ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli SCRL; A.T.L. del Cuneese S.c.a.r.l.; Alexala S.c.a.r.l, Distretto Turistico dei Laghi della 2I3T Soc. cons. s.c.a.r.l;, I3P S.c.p.A, Agenzia di Pollenzo S.p.A.).

Per quanto riguarda la riduzione dell'utile di Ceipiemonte S.c.p.A tale andamento viene così spiegato nella relazione sulla gestione riferita al bilancio 2024 "*I costi generali si confermano in linea con il budget d'esercizio approvato per il 2024. Nel corso dell'anno è stato avviato un progetto di revisione dei processi aziendali e di sviluppo del controllo di gestione, che ha comportato un incremento dei costi rispetto all'esercizio precedente, in particolare per il potenziamento della rete IT, l'implementazione di software gestionali e la digitalizzazione. Ulteriori investimenti sono previsti per il 2025 e, a tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'accantonamento di un apposito fondo oneri in bilancio*".

Per quanto riguarda Finpiemonte Partecipazioni, si fa presente che l'elevato utile del bilancio 2023 era connesso a un evento non ripetibile, ovvero l'integrale rilascio del fondo relativo all'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi a fronte dell'emissione di lettera di patronage a favore della controllata S.I.T. per euro 2.538.066. Nel 2024 il positivo risultato della società è connesso alla rivalutazione della posizione Icarus S.p.A.

Nel caso di SO.RIS. S.p.A. la flessione dell'utile appare connessa a una diminuzione del fatturato e a un contestuale aumento dei costi.

Per le società del comparto turistico è in corso uno specifico approfondimento nell'ambito del Protocollo sottoscritto con la Chambre régionale des comptes Auvergne-Rhône-Alpes. Inoltre, lo scorso anno è stato condotto un controllo sulla situazione della società Finpiemonte S.p.A., a seguito del quale la società è stata invitata a trasmettere indicazioni sulle misure correttive adottate per risolvere le criticità rilevate. Il riscontro trasmesso è attualmente all'esame della Sezione.

Nella tabella che segue, elaborata dalla Sezione, vengono elencate le partecipazioni societarie oggetto di razionalizzazione, con i principali valori contabili estratti dai bilanci al 31 dicembre 2024 comparati a quelli di chiusura dell'esercizio precedente.

				Dati finanziari bilancio 2023			Dati finanziari 2024		
Tramite	**Nome società**	**% a dic. 24**	**Esito della revisione periodica**	**Risultato d'esercizio**	**Risultato della gestione operativa**	**Patrimonio netto**	**Risultato d'esercizio**	**Risultato della gestione operativa**	**Patrimonio netto**
diretta	Pracatinat S.c.p.A. in liquidazione	17,11%	Razionalizzare	n.d.	n.d.	n.d.	-31.384	-31.384	55.326
Finpiemonte S.p.A.	Incubatore di impresa del polo di innovazione di Novara S.c.r.l. - ENNE 3 in liquidazione	49,00%	Razionalizzare	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Finpiemonte S.p.A.	Tecnoparco del Lago Maggiore S.r.l. in liquidazione	78,18%%	Razionalizzare	0	44	-538.131,07	0	1	-538.131,07
Finpiemonte S.p.A.	Società acque potabili Cossila s.r.l.	1,17%%	Razionalizzare	2.974	6.670	318.358	2.192	-2.148	316.163
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Consepi S.r.l..	50,18%	Razionalizzare	0	-56.208	1.094.088	-35.512	-172.729	918.334
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	M.I.A.C. Soc. consortile per azioni	33,75%	Razionalizzare	29.803	-34.546	6.432.094	605	-92.914	6.432.700
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	S.I.TO. S.p.A.	52,74%	Razionalizzare	191.097,00	171.153,00	61.234.852,00	-- 261.531,00	533.212,00	60.973.326,00
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. – S.I.T.	99,64%	Razionalizzare	-17.021	-14.087	1.547.091	-181.852	-183.868	1.365.239
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Società aree industriali ed artigianali – S.A.I.A. S.p.A.	28,59%	Razionalizzare	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	T.N.E. S.p.A. in concordato	48,86%	Razionalizzare	-945.643	-884.616	35.788.784	-10.451.183	-10.425.616	25.337.601

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Eurofidi Società consortile di garanzia collettiva fidi S.C.AR.L. in liquidazione	18,60%	Razionalizzare	15.892.583	n.d.	-128.712.179	3.803.292	n.d.	-124.908.887
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Fingranda S.p.A. in liquidazione	46,55%	Razionalizzare	11.608	-18.477	1.155.810	19.294	-12.989	1.164.635
Ente Turismo Langhe Roero Monferrato	Learnup Scrl	0,01%	Razionalizzare	2.277	15.844	58.451	2.804	13.162	61.254

Fonte: elaborazione Corte Conti sulla base dei dati di bilancio

2.2. Esiti della revisione del piano di razionalizzazione

2.2.1. Partecipazioni dirette

Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (oggi ridenominata "Piemonte Impresa S.p.A.", per effetto dell'articolo 16 della L.R. n. 10/2024) hanno entrambe il ruolo di holding e, in occasione dei precedenti giudizi di parifica e del recente controllo sulla società Finpiemonte, la Sezione aveva ribadito che la presenza di due società che svolgono la stessa attività non risultava coerente con il D.Lgs. n. 175 del 2016 e, in particolare, con quanto disposto all'art. 20 TUSP che, alla lettera b), prevede interventi di razionalizzazione, nel caso di coesistenza di partecipazioni in società che svolgono attività analoghe e similari.

Nell'ambito del controllo svolto su Finpiemonte è emerso che l'art. 17 della Legge Regionale 4 aprile 2024, n. 10 ha abrogato l'articolo 11 della legge regionale 1/2015 che prevedeva l'adozione di "*misure necessarie ed opportune per favorire l'integrazione di Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in termini di sinergie funzionali orientate alla razionalizzazione dei costi di struttura e la riorganizzazione e razionalizzazione delle loro partecipazioni dirette ed indirette*".

L'ultimo piano di razionalizzazione adottato con D.G.R. n. 2-2101 del 29 dicembre 2025, continua a prevedere la creazione di sinergie funzionali tra le due società e la Regione ha assegnato, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 un obiettivo specifico ad entrambe le società così declinato: "*Studio condiviso per la revisione dei modelli di business e degli assetti organizzativi orientati ad una migliore definizione dei profili di specialità funzionale di ciascuna*

società da presentare entro il mese di maggio 2026 e da attuare secondo le rispettive prerogative societarie".

La criticità segnalata dalla Sezione non è stata dunque superata e si rileva il permanere di un'inerzia da parte della Regione, atteso che gli interventi di razionalizzazione non possono essere demandati all'iniziativa delle società interessate, senza un chiaro indirizzo da parte del socio pubblico.

Alla luce di quanto sopra, la Regione è stata invitata a fornire aggiornamenti su questo specifico punto. In riscontro, l'Ente ha relazionato quanto segue:

"La ricerca di misure adeguate per favorire l'integrazione funzionale è stata sviluppata con riferimento prioritario a due ambiti operativi:

- gestione del Fondo di Reindustrializzazione

- gestione delle società partecipate da Finpiemonte e Finpiemonte Partecipazioni

Per quanto riguarda il primo ambito operativo, il Fondo di Reindustrializzazione è una misura di agevolazione avviata dalla Regione Piemonte nel 2013, che prevedeva l'erogazione di un finanziamento a imprese in temporanea difficoltà a fronte della cessione di immobili di valore pari al finanziamento erogato.

La misura è intervenuta a sostegno dei progetti di 5 imprese, selezionati attraverso apposita procedura ad evidenza pubblica.

Finpiemonte S.p.A., individuata dalla Regione quale Soggetto attuatore della Misura, tra il 2020 e il 2022 ha acquisito in gestione i 5 immobili con l'obiettivo di ricollocarli sul mercato.

Per questa attività, a partire dal 2021, Finpiemonte ha attivato una collaborazione con Finpiemonte Partecipazioni, che ha maturato negli anni vasta esperienza nella gestione e valorizzazione di immobili industriali, operando sempre, direttamente o tramite società da essa partecipate, nell'ambito di piani e progetti definiti dalla Regione anche in accordo con altre istituzioni.

Tale collaborazione, tuttora in corso, si è concretizzata in una convenzione tra le due società avente ad oggetto non solo l'attività di property management ma anche il supporto all'attività di alienazione degli immobili.

Nell'ambito di detta collaborazione è stato gestito il processo di alienazione di 2 dei 5 immobili (per il primo è stato sottoscritto l'atto di cessione a febbraio 2026, per il secondo è attualmente in corso

la procedura di alienazione mediante trattativa privata che si prevede di concludere entro giugno 2026).

Per i restanti immobili è attualmente in corso il quarto tentativo di alienazione mediante asta pubblica: nel caso in cui anche tale tentativo non abbia successo si valuta di non proseguire con ulteriori analoghi tentativi, bensì di definire un'ipotesi alternativa di valorizzazione, che tenga conto di ambiti e finalità di utilizzo diversi rispetto a quelli iniziali.

Il secondo ambito operativo riguarda la gestione delle partecipazioni delle due società attraverso un percorso di riorganizzazione e razionalizzazione che consenta di valorizzare dette partecipazioni in funzione delle rispettive finalità statutarie, garantendo al contempo una gestione ottimale in termini di competenze, di costi di gestione e di impatti economici, patrimoniali e fiscali. Allo stato attuale non sono ancora pervenuti gli esiti dello studio condiviso finalizzato ad una eventuale revisione dei modelli di business e degli assetti organizzativi, come richiesto con l'obiettivo assegnato. Tale studio risulta necessario ai fini di una più puntuale analisi e valutazione di sostenibilità e di modalità attuative da parte del socio".

Le risposte da ultimo fornite continuano, dunque, a non indicare le iniziative che l'Ente intende adottare per eliminare le duplicazioni tra le due società.

Si sottolinea al riguardo che, come evidenziato anche nel precedente giudizio di parifica i costi di struttura di Finpiemonte Partecipazioni sono molto elevati. Nel 2023, il costo totale del personale ammontava ad euro 758.888,00, con un'incidenza degli oneri del personale sul totale dei costi pari al 60,85% e con un costo medio di euro 84.320,89. Inoltre, il C.d.A di Finpiemonte partecipazioni è costituito da 5 elementi con un costo annuo che nel 2023 e nel 2024 è stato di euro di 73.500.

Peraltro, delle n. 12 società partecipate da Finpiemonte Partecipazioni n. 8 sono in liquidazione o destinate a essere cedute nel breve periodo.

Si rimarca dunque la necessità che siano avviate concrete riflessioni per evitare una duplicazione societaria che inevitabilmente comporta un aggravio di costi di gestione.

R.S.A. S.r.l. Società per il risanamento e/o lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio

La R.S.A. S.r.l. è una società partecipata dalla Regione Piemonte al 20%, mentre gli altri soci sono l'Unione montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone (20%), la Metro Holding Torino S.r.l. (20%), il Comune di Corio (20%) ed il Comune di Balangero (20%).
Dalla Relazione allegata alla DGR 2-2101/2025 risulta che la R.S.A. S.r.l. svolge attività orientate a valorizzare il ramo aziendale specializzato in bonifiche da amianto e sistemazione idrogeologica del territorio. Per tale società è stato deliberato il mantenimento senza interventi.
In data 5 dicembre 2024 l'assemblea di soci ha deliberato la proroga dei termini di scadenza della società dal 31/12/2025 al 31/12/2030 e nel corso del 2025 sono stati rinnovati gli organi sociali.
Dalla relazione sulla gestione allegata dal bilancio 2024 si ricava che la RSA, inserita tra i siti di interesse nazionale con Legge 09/12/1998 n. 426, ha per oggetto l'attuazione operativa dell'accordo per la messa in sicurezza ed il risanamento della ex miniera di Balangero e Corio, così come previsto dall'art.11 della legge 27 marzo 1992 n. 257.
Si ricava, inoltre, che con Decreto direttoriale n. 589 del 20 dicembre 2023 la Regione Piemonte ha trasmesso l'approvazione dell'Accordo di programma "*Per la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale ai fini della riqualificazione per lo sviluppo della ex miniera di amianto di Balangero e Corio*", sottoscritto in data 18/12/2023 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, il Comune di Balangero, il Comune di Corio e l'Unione Montana dei Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.
Il citato Accordo di programma risulta disciplinare l'impiego di risorse ministeriali e regionali, per euro 24.232.655,83.
Dall'analisi dei bilanci, come sopra rappresentati, risulta un peggioramento, rispetto all'esercizio 2023, dei risultati di esercizio e della gestione operativa della società. Nel Piano strategico della società è indicato come punto di debolezza la circostanza che la durata della società sia fissata fino al 2030, "*limitando la visione e le potenzialità di sviluppo a lungo termine*".

Alla luce di quanto sopra, si è chiesto all'Ente di meglio specificare il cronoprogramma dei lavori previsti nel citato Accordo di programma 2023-2026 per il completamento della bonifica del sito ed eventuali ritardi.
Dai riferimenti forniti dalla Regione emerge che al momento i ritardi riguardano 2 interventi (n. 6 messa in sicurezza e bonifica degli stabilimenti) e n. 7 (volume confinato M.I.S.P materiali di bonifica).
È stato trasmesso il cronoprogramma dei lavori ed è stato riferito che nel caso dell'intervento di messa in sicurezza degli impianti, il cronoprogramma 2023 prevedeva 4 fasi (Progettazione-Stipula contratto Esecuzione Lavori-Collaudo) articolate in modo continuativo dal 2023 al 2026. Il Decreto direttoriale[11] è stato trasmesso in via definitiva dalla Regione Piemonte alla RSA srl con comunicazione protocollo n. 33804 del 23/02/2024. Pertanto, la sua esecutività sostanziale ha potuto avere luogo solo a partire dal 2024.

Il progetto definitivo di bonifica e demolizione degli stabilimenti industriali è stato tramesso, in data 23/07/2025, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per la successiva fase istruttoria ministeriale, attualmente ancora in corso. La fase di progettazione della durata complessiva di 2 anni (2023 e 2024), è stata pertanto compressa nel periodo 2024-25 per una durata di circa 11 mesi.

Sarà possibile procedere alle successive fasi di stipula del contratto, esecuzione e collaudo dei lavori solo a seguito di formale approvazione della documentazione progettuale da parte del MASE. Secondo quanto riferito, RSA S.r.l. ha provveduto ad evidenziare al MASE (Con nota Prot. n. 73 del 03/04/2026) l'esigenza di giungere alla conclusione dell'istruttoria, al fine di consentire l'avvio delle attività operative in coerenza con il cronoprogramma degli interventi finanziati. A seguito dell'approvazione del progetto da parte del MASE, che si potrebbe attendere entro la metà del corrente anno 2026, è possibile stimare un ulteriore periodo di 24 mesi necessario per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, che pertanto si concluderebbero entro il 1° semestre 2028.

[11] l'approvazione è avvenuta con Decreto direttoriale n. 589 del 20/12/2023 registrato dalla Corte dei Conti in data 11/01/2024 al n. 48

Pertanto, si registrerebbe un ritardo di due anni rispetto al cronoprogramma originario che prevedeva il collaudo dei lavori nel 2026.

Anche per il secondo intervento (volume confinato M.I.S.P materiali di bonifica), il cronoprogramma previsto nell'ADP 2023 per l'intervento n. 7 prevedeva n. 4 fasi (Progettazione-Stipula contratto-Esecuzione Lavori-Collaudo) articolate in modo continuativo dal 2023 al 2026. A seguito della DGR 11- 7775/2023/XI del 27/11/2023 di approvazione dell'ADP da parte della Regione Piemonte, in data 18.12.2023 la Società di Committenza Regionale SCR Piemonte S.p.A., ha indetto la procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori relativi all'intervento in parola.

Con Determinazione n. 244 di SCR Piemonte S.p.A. è stata formalizzata l'aggiudicazione definitiva e, in data 19/09/2024, è stato sottoscritto il contratto di appalto. In data 23/12/2024 l'Appaltatore ha consegnato, secondo i termini assegnati, gli elaborati della progettazione esecutiva degli interventi. Le modifiche progettuali introdotte nel progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo posto a base di gara hanno tuttavia richiesto la presentazione alla Città metropolitana di Torino di un aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. A seguito del rilascio dell'aggiornamento dell'Autorizzazione nell'ottobre 2025, si è pertanto provveduto ad effettuare la consegna dei lavori all'Appaltatore. Si prevede il completamento delle opere di realizzazione del Volume Confinato ed il relativo collaudo entro l'anno 2027 e pertanto con uno scostamento dal cronoprogramma previsto dall'ADP 2023 di 1 anno.

Nel Piano strategico della società approvato nel marzo 2025, è indicato come punto di debolezza la circostanza che la durata della società sia fissata fino al 2030, "*limitando la visione e le potenzialità di sviluppo a lungo termine*". Vengono inoltre indicati tra gli obiettivi alcune azioni di incremento dei ricavi (es. valorizzazione del patrimonio immobiliare, polo produzione energia da fonti rinnovabili) per le quali non sono state individuate le fonti di finanziamento e che prevedono ulteriori attività rispetto agli interventi di bonifica.

Si è dunque chiesto di indicare se, una volta completate le azioni di bonifica dell'impianto, è prevista la prosecuzione delle attività della società e con quale mission.

La Regione ha chiarito di operare attraverso Accordi di Programma con gli Enti cointeressati al sito di Balangero, che è un Sito di Interesse Nazionale (SIN) e che "*in concomitanza della prosecuzione e dell'avanzamento degli interventi previsti dagli Accordi di Programma, mira ad operare le opportune valutazioni in ordine alle ulteriori attività da prevedersi presso il SIN ed alla mission della Società*".

Da quanto riferito sembrerebbe dunque che le prospettive della società, una volta completato l'intervento di bonifica non siano ancora state definite.

CAAT S.c.p.A. - Centro Agro Alimentare Torino S.c.p.A.

La CAAT S.c.p.A. è una società partecipata direttamente dalla Regione Piemonte per lo 0,79% e, indirettamente per il tramite di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (tramite la partecipata SITO S.p.A.), nella quota dello 0,22%.

Si occupa della costruzione gestione del mercato agro-alimentare all'ingrosso di Torino e di altri mercati agroalimentari, nonché dello sviluppo di azioni promozionali per il funzionamento ed utilizzo di tali strutture, con la partecipazione sia di soci pubblici (per una quota complessiva pari a 97,70% circa, di cui l'88% circa del Comune di Torino) sia di soci privati (con una quota percentuale complessiva pari a circa il 3,3%).

Dalla tabella contenuta nella DGR 2-2101/2025 e nella relazione allegata (all.1, pag. 45) risulta che la società è oggetto di "razionalizzazione", mentre nella scheda di rilevazione specifica della società e in altre parti della documentazione trasmessa, risulta che l'esito della revisione è il "mantenimento senza interventi".

Si è invitato l'Ente a confermare l'esito della revisione riferita alla suddetta società a ad indicare le ragioni delle discrasie contenute nei documenti trasmessi.

L'Ente, a seguito di istruttoria, ha precisato che le indicazioni relative alla "razionalizzazione" su CAAT, contenute nella tabella della D.G.R. n.2-2101 del 29/12/2025 non sono corrette e rappresentano un mero errore materiale.

2.2.2. Partecipate indirette detenute tramite Finpiemonte S.p.A.

Tecnoparco del Lago Maggiore S.p.A. in liquidazione

La società, controllata da Finpiemonte al 78,81%, era operativa nell'attività di ricerca e sviluppo nel campo delle scienze naturali e ingegneria ed è in liquidazione dal 2014. La società sta dando corso ad un Piano di risanamento attestato ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera d), L.Fall., approvato dall'assemblea dei soci nel luglio 2019.

Già in occasione del precedente giudizio di parifica, era emerso il permanere di difficoltà nel realizzo degli immobili che rendeva improbabile la conclusione della liquidazione entro la fine del 2025.

Nella verifica dell'attuazione del piano di razionalizzazione 2025, approvata con D.G.R. n. 2-2101/2025 del 29 dicembre 2025, veniva riportato che il Liquidatore aveva rilevato che non risultava possibile portare ad esecuzione l'originario Piano di risanamento entro il 31 dicembre 2025 mantenendo i valori indicato nello stesso, e che le uniche fonti di liquidità per il Tecnoparco sono ad oggi i rimborsi per l'occupazione di un solo capannone. Si dava conto che, visto il prolungamento della liquidazione, era stato avviato un Tavolo di confronto con i creditori nell'ambito del quale per proporre una revisione del Piano di risanamento.

Alla luce di quanto sopra, si è invitato l'Ente a:

1) indicare le attività che sono state compiute nel 2025 al fine di giungere alla conclusione della liquidazione;

2) fornire aggiornamenti sullo stato di avanzamento della procedura e agli esiti della richiesta ai creditori di revisione del Piano; in caso di avvenuta revisione, a indicare iniziative e tempi previsti per la chiusura.

In riscontro, l'Ente ha riferito che "l*a difficoltà di mantenere i valori di vendita ipotizzati nel Piano è stata confermata dallo svolgimento, nel 2025, di molte trattative, prolungatesi per tutto il primo semestre, che non hanno dato esito positivo oppure hanno condotto alla formulazione di offerte per importi significativamente inferiori a quelli originariamente previsti. Per questo motivo il Liquidatore ha individuato e discusso con i creditori alcune possibili soluzioni e ipotesi di nuovo accordo per consentire la chiusura in bonis della Società attraverso la liquidazione del suo*

patrimonio immobiliare. Nelle more delle trattative volte all'elaborazione di una proposta definitiva di modifica, la validità del Piano è stata, di comune accordo con i creditori, posticipata al 31 maggio 2026".

l'Ente ha inoltre riferito che "*A seguito delle varie interlocuzioni e delle ulteriori attività di verifica con i creditori, in data 20 aprile 2026 è stata sottoposta ai creditori una nuova ipotesi di accordo, i cui termini essenziali riguardano:*

- il valore di realizzo dei restanti 3 immobili, attualizzato (anche sulla base delle offerte di acquisto ricevute) e corrispondente al 75% del valore aggregato degli stessi immobili già indicato nel Piano in origine;
- l'orizzonte temporale di realizzo del residuo attivo disponibile: 31 dicembre 2027;
- il pagamento integrale delle spese e degli altri crediti privilegiati;
- il rimborso del creditore ipotecario nella misura indicativa del 61% del valore nominale del suo attuale credito;
- l'ulteriore parziale soddisfacimento dei residui crediti chirografari nella misura del 5% del loro attuale valore nominale.

Si invita l'ente a vigilare affinché la liquidazione possa concludersi nei termini previsti, senza ulteriori dilazioni.

Incubatore di impresa del polo di innovazione di Novara S.c.r.l. – ENNE3 in liquidazione

La società ENNE3 è partecipata da Finpiemonte al 49% mentre gli altri soci (Camera di Commercio Monte Rossa Laghi Alto Piemonte, Università del Piemonte Orientale, Confindustria Novara Vercelli Valsesia e Fondazioni Cassa di risparmio di Alessandria e Fondazione SLALA – Sistema logistico del Nord Ovest) sono ciascuno titolare di una quota pari al 10,20%.

ENNE3 aveva ad oggetto la realizzazione di un Incubatore polisettoriale, attraverso il sostegno a nuove imprese e l'offerta di servizi ai soggetti economici del territorio di riferimento.

In data 27 novembre 2023 l'Assemblea straordinaria della Società ENNE 3 S.c.ar.l. ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società con la nomina di un liquidatore unico.

Dalla Relazione allegata alla DGR 2-2101/2025 risulta che in data 31 gennaio 2025 il Liquidatore, preso atto dell'impossibilità dei soci pubblici di effettuare il versamento delle somme richieste (ricorrendo nel caso di specie il divieto del c.d. "soccorso finanziario" previsto dal TUSP - D.Lgs. n. 175/2016) ha presentato ricorso per l'apertura della liquidazione giudiziale su istanza del debitore ex art. 37 comma 2, CCII.

Il Tribunale di Novara, con sentenza n. 55/2025 del 4 agosto 2025, ha dichiarato aperta la procedura concorsuale di liquidazione giudiziale della società.

La Regione è stata invitata a:

1) a indicare se nella delibera di nomina del liquidatore è stata prevista la redazione di un cronoprogramma o di un piano di liquidazione e in tal caso, a trasmettere il cronoprogramma o il piano di liquidazione;

2) fornire aggiornamenti sullo stato di attuazione della procedura.

A tale proposito è stato riferito che nella "*sentenza di nomina non è prevista la redazione di un cronoprogramma o di un piano di liquidazione. Purtuttavia il Curatore ha redatto il Programma di liquidazione ai sensi dell'art. 213 CC.II*".

Inoltre, l'Ente specifica che secondo "*quanto emerge dalla relazione periodica al 31 dicembre 2025 redatta dal Curatore ai sensi dell'art. 130 ultimo comma del CC.II., la Società non possiede beni immobili, mentre per i beni mobili "costituiti per lo più da mobili ed arredi e macchine elettroniche" verrà redatta una perizia di stima ed il competente Istituto Vendite Giudiziarie sarà incaricato della vendita.*

Quanto ai crediti l'attività di recupero sarà affidata ad un legale già individuato dallo stesso Curatore, mentre per quanto riguarda le rimesse effettuate dalla Società, verso le banche ed i fornitori, dalla relazione emerge che non sono stati ravvisati i presupposti per il ricorso ad alcuna azione revocatoria.

Dal Programma di liquidazione di cui sopra emerge che l'importo dell'attivo realizzabile è stimato in euro 26.205,13 e la liquidazione dello stesso sarà presumibilmente completata entro il 2026.

Quanto al passivo il Curatore presume che, a fronte di crediti già insinuati per euro 369.853,77, con ulteriori insinuazioni tardive da parte di altri fornitori e del Concessionario della Riscossione

per tributi non ancora richiesti, "il passivo complessivo della Società in liquidazione giudiziale possa attestarsi in non meno di Euro 400.000,00".

Inoltre, nel medesimo Programma, il Curatore riferisce di voler procedere con una contestazione nei confronti degli ex legali rappresentanti della società per inadempienze riscontrate nel loro operato, chiedendo un risarcimento dei danni cagionati ai creditori. Lo stesso Curatore ipotizza, in caso di mancato riscontro, la proposizione di un'autonoma azione civile di responsabilità".

Sebbene la liquidazione dell'attivo non dovrebbe richiedere tempi particolarmente lunghi, atteso che la società non possiede beni immobili, le tempistiche di conclusione delle procedure risultano connesse alla durata di eventuali azioni di responsabilità che dovessero essere promosse nei confronti dei precedenti amministratori.

2.2.3. Partecipate indirette tramite Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

CONSEPI S.p.A.

CONSEPI S.r.l. è una società mista controllata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (50,18%) la restante parte del capitale sociale è detenuta da Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.I.T.A.F. S.p.A. e, con percentuali minoritarie, da Aurelia S.r.l., da RO.S.S. Road Safety Service S.r.l. e da Confindustria Piemonte.

La mission societaria, dopo le operazioni di riorganizzazione degli anni passati, consiste attualmente nell'erogazione di corsi di guida sicura. La situazione economico patrimoniale della società presenta da tempo elementi di forte criticità.

Le iniziative di razionalizzazione pianificate consistono nella cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., da realizzare una volta che sarà completata la rilocalizzazione della pista di guida sicura a Buttigliera Alta.

Nell'ultimo piano di razionalizzazione approvato nel dicembre 2025 si indica che il 26 febbraio 2025 è stata sottoscritta la convenzione tra CONSEPI, SCR Piemonte e TELT, finalizzata a disciplinare la progettazione esecutiva, sulla base del progetto definitivo approvato con delibera CIPESS 36/2023, per il ricollocamento della Pista di Guida Sicura e la relativa realizzazione, il cui quadro economico complessivo ammonta a € 24.224.845,93 (IVA inclusa) totalmente a carico di TELT S.a.s.

Viene previsto il termine di avvio della fase operativa con il collaudo delle opere nella primavera del 2028.

Dai dati del bilancio 2024 emergono perdite di esercizio pari a 175.752,00 euro, più del doppio rispetto a quelle del 2023, pari a 67.019,00 euro. Risulta una flessione dei ricavi (-115.193,00 euro) riferiti all'attività di "guida sicura" (attività tipica) e, d'altra parte, risulta un incremento di "altri ricavi", per un totale di 169.354,00 euro, rispetto a 87.687 euro dell'esercizio precedente. Risultano, in particolare, "ricavi rilocalizzazione centro guida sicura" di 60.395,00 euro, "contributi in conto capitale "di 48.798 euro e "sopravvenienze" di 39.447 euro.

Emerge, inoltre, un significativo incremento di costi della produzione "per servizi", pari ad 423.636,00 euro (rispetto ad 321.916,00 euro dell'esercizio 2023) ed un aumento degli importi riferiti a "consulenze tecniche" (pari ad 17.507,00, euro rispetto ai 9.605,00 euro dell'esercizio precedente).

L'Ente è stato invitato a:

- fornire informazioni sulla natura dei ricavi di esercizio e sulle motivazioni dell'incremento dei costi, compresi quelli per consulenze;
- a relazionare sulle motivazioni che hanno determinato l'incremento delle perdite di esercizio;
- a fornire il cronoprogramma del progetto di riqualificazione impianto guida sicura con indicazione delle fasi già realizzate ed eventuali ritardi; ed i riferimenti sull'andamento dell'esercizio 2025.

La Regione ha riferito che i **"***ricavi della Società derivano principalmente dall'attività caratteristica di formazione nel settore della sicurezza stradale (corsi di guida sicura).*

Nel periodo in esame, la composizione del valore della produzione ha risentito di fattori straordinari:

• Flessione ricavi caratteristici: la riduzione è imputabile all'interruzione delle attività presso lo storico impianto di Susa a seguito del provvedimento di esproprio per i lavori della linea TorinoLione;

• Ricavi per rilocalizzazione: nel 2024 sono stati contabilizzati euro 60.395,00 a titolo di rifatturazione di costi tecnici sostenuti per l'avvio delle attività propedeutiche al nuovo centro di Buttigliera Alta. Tali ricavi sono neutralizzati da costi di pari importo iscritti tra i servizi;

• Contributi in conto impianti: la voce (euro 48.798) ha subito un decremento rispetto al 2023 poiché l'imputazione a conto economico è stata sospesa a seguito dell'esproprio dei cespiti a cui i contributi erano associati;

• Sopravvenienze attive: per euro 39.447, riferite principalmente alla prescrizione di debiti commerciali verso fornitori. L'incremento dei costi per servizi è strettamente legato alla fase di transizione operativa:

• Costi operativi straordinari: l'incremento è dovuto principalmente alle spese di allestimento della pista temporanea di Bruzolo, resosi necessario per garantire la continuità aziendale dopo l'esproprio del sito di Susa;

• Consulenze e spese tecniche: l'aumento della voce è riconducibile alla necessità di perizie valutative dei beni espropriati e alle consulenze tecniche per la progettazione del nuovo impianto. Nel 2025, si segnalano inoltre costi per il potenziamento dei canali commerciali e digitali (sito web ed e-commerce) per contrastare la contrazione del mercato".

Alla luce del riscontro fornito, si è chiesto alla Regione, con una seconda nota istruttoria (prot. C.d.C. 4869 del 4/6/2026) di meglio precisare a quale soggetto sono rifatturati i relativi costi tecnici sostenuti per l'avvio delle attività propedeutiche al nuovo centro di Buttigliera Alta.

In riscontro, l'Ente ha specificato che *"i costi di rilocalizzazione della pista di guida sicura – pari ad euro 60.395,00 nel 2024 – sono interamente rifatturati a TELT S.a.s. (Tunnel Euroalpin Lyon Turin), la società promotrice della nuova linea ferroviaria TorinoLione. In sostanza, si tratta di una partita di giro: TELT finanzia integralmente i costi tecnici e progettuali che Consepi anticipa per la costruzione del nuovo centro di guida sicura a Buttigliera Alta, e Consepi li riaddebita a TELT sulla base delle convenzioni sottoscritte tra le parti".*

In merito alle motivazioni che hanno determinato l'incremento delle perdite di esercizio (perdita registrata nel 2024 di euro 175.752 e quella stimata nel 2025 di euro 128.710), l'Ente fa riferimento alla combinazione di molteplici cause: dai "limiti operativi" per l'utilizzo di piste terze o temporanee (Bruzolo) che ha comportato una capacità produttiva ridotta e maggiori costi logistici; alla "struttura dei costi", con "*l'insorgere di*

canoni di locazione per uffici e piste (prima non presenti in quanto il sito di Susa era di proprietà o in concessione agevolata) ha gravato sul margine operativo".

Inoltre, viene riferito che nel 2025 si sono verificati degli imprevisti gestionali in quanto "*il recesso forzato dall'uso della pista di Bruzolo a causa di provvedimenti amministrativi comunali ha causato l'azzeramento dei ricavi nell'ultimo trimestre, periodo storicamente rilevante per il fatturato aziendale*".

In occasione del precedente giudizio di parifica, la Regione aveva riferito che nel 2024 la Società si era aggiudicata, a seguito di Bando pubblicato dalla Regione Piemonte, il servizio di erogazione di corsi di guida sicura per neopatentati residenti in Piemonte (che prevedeva 2.500 corsi di guida sicura, per un totale di euro 399.350,00 oltre IVA). Considerato che non tutti i corsi disponibili erano stati prenotati, la Regione aveva concesso una proroga sino al 31/12/2025, del contratto che avrebbe dovuto concludersi nel 2024.

Alla luce di ciò, si è chiesto di chiarire meglio le motivazioni per cui la pista di Bruzolo, nonostante i lavori effettuati, è risultata non più utilizzabile e di indicare se è stata completata l'erogazione dei corsi di guida sicura previsti dal contratto con la Regione. Si è chiesto, inoltre, di indicare se sussistano ancora cause ostative all'utilizzo della pista e le azioni previste per consentire l'operatività aziendale**.**

In riscontro, è stato relazionato quanto segue:

"Nel settembre 2023 "Consepi aveva sottoscritto un contratto di noleggio con ASD Kart Club Valsusa per l'utilizzo della pista kart di Bruzolo come sede temporanea alternativa, in attesa della costruzione del nuovo impianto a Buttigliera Alta. Il contratto prevedeva l'utilizzo della pista fino al 31 dicembre 2027. In data 24 luglio 2025 il Comune di Bruzolo ha emesso un provvedimento amministrativo con cui ha dichiarato l'inefficacia della concessione della pista all'ASD Kart Club Valsusa, chiedendo la restituzione dell'area entro il 22 ottobre 2025.

Di conseguenza, il 28 luglio 2025 l'ASD Kart Club Valsusa ha comunicato a Consepi il recesso anticipato dal contratto di noleggio, essendo impossibilitata a garantirne la prosecuzione.

A partire dal 22 ottobre 2025 la pista è stata restituita al Comune e Consepi ha dovuto sospendere completamente i corsi.

I danni per Consepi sono stati significativi e di varia natura, prima fra tutti la riduzione dei ricavi: i corsi di guida sicura sono infatti passati da € 431.629 nel 2024 a € 294.270 nel 2025, con un calo di € 137.359.

Il danno si è concentrato nell'ultimo trimestre, storicamente il più redditizio.

A fronte dei danni subiti, Consepi ha affidato a un legale l'incarico di avviare una procedura di risarcimento nei confronti di ASD Kart Club Valsusa per un importo stimato in circa € 140.000.

Per riprendere l'attività, a partire da febbraio-marzo 2026 Consepi ha stipulato un accordo con Stellantis Europe S.p.A. per l'utilizzo dei Proving Ground di Balocco (corsi avanzati e Polizia Locale) e Orbassano (corsi per neopatentati), mentre per i corsi moto è in via di definizione un contratto con il Cerrina RaceTrack di Bruino (TO)".

Con riferimento alla richiesta del cronoprogramma del progetto di riqualificazione impianto guida sicura, con l'indicazione delle fasi realizzate ed eventuali ritardi, invece, in riscontro viene riportato quanto segue.

"• Stato dell'arte: è stata perfezionata l'immissione in possesso delle aree (dicembre 2024) ed è in corso l'aggiornamento del Progetto Definitivo;

• Cronoprogramma: il piano prevede un orizzonte temporale complessivo di 1235 giorni con termine stimato a luglio 2028;

• Ritardi segnalati: SCR Piemonte ha comunicato che le attività preliminari e preparatorie alla pubblicazione del bando hanno evidenziato un disallineamento rispetto a quanto indicato sul cronoprogramma di Convenzione; in particolare, allo stato attuale, SCR Piemonte ha evidenziato uno slittamento delle tempistiche inizialmente previste di circa 9 mesi.

CONSEPI e TELT hanno chiesto a SCR Piemonte di attenersi al cronoprogramma allegato alla Convenzione del 26/02/2025 e di adottare misure adeguate a recuperare i ritardi accumulati".

Dall'esame del bilancio 2024 della società tra le voci più significative dei costi per servizi risulta quella relativa alle "prestazioni di terzi" ascese da euro 92.884 del 2023 a euro 123.766. Si è chiesto di fornire un dettaglio di tale voce nell'esercizio 2024 e di indicarne l'importo nel 2025.

La Regione, in risposta, ha rappresentato il prospetto che di seguito si riporta.

COMPONENTI	2024	2025
SPESE ISTRUTTORI	102.824,37	94.975,24
ELABORAZIONE PAGHE	1.700,99	1.843,39
SPESE AVVALIMENTO GARA REGIONE	2.000,00	
SPESE VALUTAZIONE CRISI DI IMPRESA		10.000,00
SPESE PER SERVIZI SICUREZZA LAVORO	5.765,00	6.175,00
TOTALE	123.765,98	129.837,42

Con riguardo all'andamento 2025, la Regione dichiara, che "*La bozza di bilancio al 31/12/2025, pur evidenziando una perdita di euro 128.710 (aggravata nel primo trimestre 2026 dal perdurare dell'indisponibilità di un impianto stabile), va contestualizzata all'interno di un articolato percorso di transizione e rilancio. In conformità al dettato normativo, l'Amministratore Unico ha prontamente convocato l'assemblea ai sensi dell'art. 2482-bis c.c. per la gestione delle perdite. Tuttavia, un'analisi prospettica del rischio (basata sul Credit Passport Plan redatto ad aprile 2026) evidenzia che le criticità sono di natura transitoria e legate esclusivamente alla fase di rilocalizzazione. Il valore intrinseco del progetto della nuova pista e l'alto valore strategico attribuito ad esso dagli stakeholder di riferimento sono considerati fattori determinanti per garantire la continuità aziendale e il riequilibrio del rating creditizio nel medio periodo.*

[…]*Il bilancio chiuso al 31/12/2025, approvato dall'assemblea dei soci di Consepi in data 19/05/2026, evidenzia una perdita di 128.710 euro".*

È stato chiesto di inviare il budget approvato per il corrente anno ed un prospetto di confronto tra il budget e il preconsuntivo 2025.

In merito al budget per l'anno corrente è stato riferito che nell'analisi condotta nel Documento di Valutazione dei Rischi Aziendali allegato al bilancio d'esercizio annuale, emerge – per l'esercizio corrente - una stima di perdita d'esercizio quantificabile in circa euro 140.000.

Con riguardo alla richiesta di trasmettere un prospetto di confronto tra budget e il preconsuntivo 2025, l'analisi comparativa è stata strutturata ponendo a confronto i dati programmatici ed evolutivi definiti in sede di pianificazione e i dati consuntivi d'esercizio. In particolare, è stata fatta a un'analisi di varianza tra le risultanze del Conto Economico previsionale inserito nel citato Documento di Valutazione dei Rischi per il

2025 e le risultanze del Conto Economico a consuntivo, così come definitivamente esposte nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

È stata trasmessa una tabella riepilogativa delle risultanze del suddetto confronto, dalla quale emergono gli scostamenti e le variazioni analizzate e che di seguito si riporta:

Tabella comparativa Conto Economico CONSEPI al 31/12/2025 (in Euro)				
Voce del Conto Economico	**Bilancio '25 (A)**	***Forecast* (B)**	**Scostamento Assoluto (A-B)**	**Note/Analisi dello scostamento**
Ricavi delle vendite(fatturato)	294.270	352.200	**-57.930**	Il fatturato reale è stato inferiore alle stime prudenziali di circa il 16,4%: ciò è imputabile al recesso forzato dall'uso della pista di Bruzolo, a causa di provvedimenti amministrativi comunali, che ha causato l'azzeramento dei ricavi nell'ultimo trimestre periodo storicamente rilevante per il fatturato aziendale.
Altri ricavi e proventi	2.102.135	141.463	**1.960.672**	Forte scostamento positivo dovuto alla contabilizzazione integrale dei ricavi legati alla rilocalizzazione della pista.
Valore della Produzione	**2.396.405**	**493.663**	**1.902.742**	Influenzato interamente dalla voce straordinaria degli altri ricavi.
Costi esterni/della produzione	2.326.814	346.120	**1.980.694**	Incremento speculare ai ricavi, che include 1,89 milioni di costi di rilocalizzazione interamente a carico di TELT.
Costo del personale	125.509	127.450	**-1.941**	Sostanzialmente In linea con il budget.
EBITDA	**-55.918**	**20.093**	**-76.011**	La gestione operativa reale, al netto delle partite di rilocalizzazione TELT, ha registrato un margine negativo a causa del calo dei ricavi da corsi.
Ammortamenti	56.323	27.679	**28.644**	Ammortamenti reali superiori alle attese di azzeramento quasi totale, dovuti ai ritardi nelle procedure espropriative da parte di TELT.
EBIT (Differenza Valore/Costi)	**-123.505**	**-7.587**	**-115.918**	Il risultato operativo è peggiore di circa 116 mila euro rispetto alle stime del piano.
Risultato	-5.205	3.000	**-8.205**	La simulazione
Finanziario Netto				Prevedeva un saldo positivo generato dai proventi della liquidità, mentre gli oneri sui finanziamenti soci hanno impattato maggiormente.
Risultato Ante Imposte	**-128.710**	**-4.587**	**-124.123**	Perdite prima delle imposte significativamente più alta del *Forecast*.
Risultato Netto d'Esercizio	**-128.710**	**-4.587**	**-124.123**	

L'Ente è stato invitato, inoltre, ad indicare quali sono le iniziative previste per assicurare la chiusura in pareggio per il 2026.

Al riguardo l'Ente ha riferito che "*allo stato attuale e fino a rilocalizzazione avvenuta, risulta alquanto complesso per la Società il conseguimento di un pareggio di bilancio. Ciò premesso, per*

l'esercizio in corso la governance ha predisposto e avviato una serie di azioni strategiche e iniziative industriali finalizzate alla contrazione dei costi e all'efficientamento dei ricavi, tese a ridurre la perdita d'esercizio al livello minimo possibile. Tra queste, assume carattere preminente e prioritario il completamento dell'iter attuativo della Convenzione stipulata con la Regione Piemonte (in esito ad una procedura competitiva ad evidenza pubblica aggiudicata a Consepi) per l'erogazione di corsi di guida sicura rivolti ai neopatentati, i cui flussi finanziari ed economici attesi consentiranno di mitigare l'impatto del disavanzo d'esercizio, stimato, come sopra già precisato, in circa 140.000 euro".

La situazione di Consepi continua, pertanto, a essere caratterizzata da significative criticità. Da quanto riferito i costi per la realizzazione del nuovo impianto sono a carico di TELT S.a.S. e le perdite scaturirebbero dall'unica attività al momento svolta dalla società, ovvero l'erogazione dei corsi di guida sicura.

Al riguardo si sottolinea che, nelle more della realizzazione del nuovo impianto di guida sicura, deve comunque essere garantita una gestione della società in pareggio. Suscita perplessità che non sia stato prodotto per l'anno in corso un documento di programmazione ma che la società faccia riferimento alle stime contenute nel documento di valutazione dei rischi aziendali.

Per assicurare l'obiettivo della gestione in equilibrio è, infatti, necessario che venga svolta un'attenta pianificazione e un'azione di contrazione dei costi che non sono coperti.

S.I.T.O. S.p.A.

La Società Interporto di Torino S.p.A., siglabile in S.I.T.O. S.p.A., è una società partecipata da Finpiemonte partecipazioni S.p.A. con una quota pari al 52,74%.

Svolge il servizio di realizzazione e gestione dell'interporto di Torino attraverso 3 rami di attività: quello immobiliare, l'ambito intermodale e l'erogazione di servizi agli operatori insediati all'interno dell'interporto.

Dall'ultima ricognizione, risultava che per la società erano previsti interventi di razionalizzazione. Emergeva inoltre che la società aveva chiuso il 2024 con una perdita di euro 300.000 e per l'esercizio 2025 la perdita stimata era di circa 460.000 euro.

Nella relazione allegata alla ricognizione veniva evidenziato che appariva opportuno un cambio del modello di governance attraverso la cessione, tramite necessaria procedura ad evidenza pubblica, di una parte delle azioni societarie attualmente detenute da Finpiemonte Partecipazioni.

Si è invitato l'Ente a fornire aggiornamenti sulla situazione della società, sulle ragioni che hanno determinato le maggiori perdite, sulle azioni di razionalizzazione previste e sulle iniziative già intraprese.

In riscontro, l'Ente ha relazionato come segue:

"Sotto il profilo economico, la Società evidenzia un trend in contrazione a decorrere ormai dall'esercizio 2021, con perdite crescenti di esercizio nell'ultimo biennio. Storicamente, l'equilibrio del conto economico aziendale era garantito dalle plusvalenze derivanti dall'alienazione dei lotti urbanizzati facenti parte del patrimonio sociale. Stante la decisione di non alienare i lotti urbanizzati residuali (circa 100.000 mq), per preservarli al fine della futura realizzazione di nuovi magazzini di proprietà della società (essendo quelli a patrimonio ormai vetusti), tale fonte di reddito si è interrotta. La redditività derivante dalla sola gestione caratteristica (canoni di locazione dei magazzini di proprietà) risulta strutturalmente insufficiente a coprire gli oneri connessi alla gestione ordinaria del complesso interportuale e in assenza di interventi correttivi, tale squilibrio è destinato a consolidarsi in una perdita strutturale. L'operatività societaria è inoltre ulteriormente condizionata da vincoli di natura statutaria e normativa, che hanno generato una situazione di impasse gestionale. In coerenza con quanto sopra esposto, la principale linea d'azione prevista è stata il cambio del modello di governance, da attuarsi attraverso la valorizzazione, tramite necessaria procedura ad evidenza pubblica, di una parte delle azioni societarie attualmente detenute da Finpiemonte Partecipazioni, a favore di soggetti in grado, una volta acquisite tali quote, di effettuare gli investimenti necessari per lo sviluppo dell'infrastruttura. Laddove, a valle di questa operazione, l'azionariato della Società di gestione dell'interporto di Torino assuma una connotazione a maggioranza privata, la tutela degli interessi pubblici insiti nella gestione di questa infrastruttura strategica potrà comunque continuare ad essere garantita attraverso opportune modifiche dello Statuto vigente, da attuarsi precedentemente alla valorizzazione di cui sopra. Tali modifiche statutarie consentiranno di riservare un ruolo determinante per il socio pubblico nelle decisioni societarie afferenti specifici ambiti strategici e di gestione delle infrastrutture di interesse

pubblico. Tale linea di azione è riportata nel "Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie" approvato dalla Regione Piemonte a fine 2025, che – per quanto riguarda SITO - prevede la cessione di una quota della partecipazione detenuta da Finpiemonte Partecipazioni, al fine di ridefinire l'assetto proprietario e la strategia aziendale.

Al fine di un aggiornamento puntuale sull'evoluzione di tale processo, si comunica che:

- *Valorizzazione della quota: la controllante Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ha conferito incarico a esperti indipendenti per la stima del valore di mercato della partecipazione; La perizia di stima è in fase di ultimazione;*
- *Revisione della Governance: i soci di riferimento hanno già definito una bozza di nuovo Statuto societario che sarà sottoposta all'assemblea dei soci entro luglio 2026".*

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 20 TUSP. i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, devono indicare anche i tempi di attuazione.

Si è chiesto, pertanto, di indicare quali sono i tempi previsti per la cessione della partecipazione.

La Regione, in riscontro, ha riferito che Finpiemonte Partecipazioni ha avviato tutte le attività propedeutiche all'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione di parte delle quote detenute in SITO S.p.A. (tra cui, la redazione del disciplinare di gara e della perizia di stima del valore della quota azionaria oggetto di alienazione) e conta di indire tale procedura entro il 31/12/2026.

Si invita la Regione ad assicurare che siano assunte tutte le iniziative necessarie a concludere la cessione in tempi brevi**.**

MIAC S.c.p.A.

La M.I.A.C. - Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo società consortile per azioni - cura la gestione dell'area mercatale di Cuneo, del macello e della stazione di lavaggio e gestisce il polo regionale per l'innovazione agroalimentare (Polo Agrifood). La società è partecipata da Finpiemonte partecipazioni S.p.A. con una quota pari al 33,75% e gli altri soci rilevanti sono il Comune di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cuneo e l'Amministrazione Provinciale di Cuneo.

Le iniziative di razionalizzazione si sostanziavano nell'implementazione di un piano industriale di risanamento in ragione della crisi finanziaria che aveva attraversato la società e dell'ammontare del fatturato inferiore al milione di euro.

In occasione dei precedenti giudizi di parifica la Regione aveva riferito che un nuovo piano industriale era stato redatto e approvato nell'assemblea dei soci nel 2023.

Nella relazione allegata alla DGR 2-2101/2025 veniva riferito che nel mese di maggio 2025, il Consiglio di amministrazione precedentemente in carica aveva rassegnato le proprie dimissioni e che nell'ottobre 2025 si era insediato il nuovo Consiglio di amministrazione che aveva avviato le attività volte ad attuare gli obiettivi del nuovo piano industriale già illustrati nei precedenti giudizi di parifica.

Si è invitato l'Ente a fornire aggiornamenti sull'andamento dell'esercizio 2025 e, in particolare, a indicare se sono stati rispettati agli obiettivi di fatturato ed economici previsti dal piano industriale e gli eventuali profili di criticità emersi rispetto all'attuazione del piano.

In riscontro, l'Ente ha specificato che la Società ha deliberato di avvalersi dei maggiori termini previsti dal Codice Civile per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2025.

Con riferimento al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale di risanamento 2023- 2025, la Regione ha riferito che nel 2024 la società ha fatturato 781 mila euro (877 mila euro nel 2022, 881 mila euro nel 2023) e che la gestione ha mantenuto un sostanziale pareggio di bilancio (-57 mila euro nel 2022, 29 mila euro nel 2023 e 0,6 mila euro nel 2024).

Al fine di superare le criticità emerse e raggiungere la soglia di 1 milione euro di fatturato nel prossimo triennio, il Consiglio di Amministrazione neoeletto ha avviato azioni di rafforzamento della mission aziendale.

Abbandonate definitivamente le attività legate al cosiddetto "mercato bovino", vengono confermate le linee guida già indicate in occasione dei precedenti giudizi di parifica (potenziamento del Polo Agrifood -mediante sinergie con enti di ricerca regionali e l'estensione dei servizi verso l'innovazione digitale e l'intera filiera agroalimentare - e la *valorizzazione* del patrimonio immobiliare).

L'Amministrazione regionale ha inoltre segnalato, che l'Assemblea straordinaria dei soci del 13/03/2026 ha approvato all'unanimità, le seguenti modifiche statutarie:
- denominazione sociale: adozione della nuova denominazione "N.A.H. NEXO AGRIFOOD HUB SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI", a sancire una netta discontinuità con il passato;
- oggetto sociale: è stato ampliato per includere la ricerca scientifica, le energie rinnovabili, l'innovazione digitale, la formazione e il supporto alle start-up;

Si prende positivamente atto della circostanza che la gestione dell'ente è ritornata in positivo, si rileva peraltro che l'Ente sembra non essere ancora riuscito a conseguire nel triennio l'obiettivo di un fatturato al di sopra del milione di euro; anzi il fatturato del 2024 risulta flettente.

Si invita pertanto ad adottare azioni più incisive per assicurare la crescita dei ricavi e il rispetto del limite posto dall'art. 20 TUSP.

S.I.T. S.r.l.

S.I.T S.r.l. ha ad oggetto lo sviluppo di interventi in materia di rilocalizzazione e riutilizzo di aree e di edifici, realizzazione e gestione di aree attrezzate e complessi immobiliari da destinare all'insediamento di attività economiche e relativi servizi. La società è controllata per il 99,60% da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.. In occasione dei precedenti giudizi di parifica era stato riferito che con delibera del 24 maggio 2023 l'Assemblea dei soci di S.I.T. aveva approvato il Piano di risanamento e, in data 31 maggio 2023, il piano di ristrutturazione ex art. 67 della Legge Fallimentare era stato definitivamente superato dall'accordo ex art. 23, comma 1, lett. c), CCII, sottoscritto con le banche[12].
L'accordo prevede che gli immobili eventualmente invenduti al 31/12/2026 resteranno di proprietà di S.I.T., con la conseguenza che gli istituti finanziari non avranno nulla più

[12] L'accordo prevedeva lo stralcio del debito complessivo esistente nei confronti del ceto bancario ammontante a circa 3.464.000 euro, con il rimborso da parte di SIT del 56% del debito (per un importo di circa 1.940.000 euro) ed il rimborso del residuo attraverso un meccanismo di earn out sulla vendita degli immobili non strategici interessati dalla dismissione ai sensi del Piano 2023. In altre parole, la Società si è impegnata ad alienare il proprio patrimonio immobiliare non strategico, obbligandosi a retrocedere agli istituti finanziari creditori l'80% dei ricavi rivenienti dalle suddette vendite, fino al rimborso totale del debito residuo (spostato in nota)

a pretendere. La Regione, in occasione del precedente giudizio di parifica, era stata invitata a fornire aggiornamenti e a relazionare sulle motivazioni sottese al mantenimento della società, in considerazione del fatto che la stessa risulta priva di dipendenti e, pertanto, risulterebbe integrare la fattispecie di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 175/2016.

La Regione aveva specificato che restavano da alienare due immobili: il complesso ricettivo alberghiero a Nichelino ed il complesso industriale a Riva presso Chieri.

Nella relazione allegata alla DGR 2-2101/2025 viene riferito che nel corso del 2025 è stata formalizzata la cessione dei seguenti asset:

- Immobile cd "Ex Embraco" sito nel comune di Riva presso Chieri;
- lotto a destinazione industriale sito nel Comune di Ovada;
- lotto a destinazione industriale sito nel comune di Pinerolo;
- lotto a destinazione industriale sito nel comune di Nichelino.

Queste alienazioni hanno consentito alla società, ad ottobre 2025, di estinguere completamente il debito residuo esistente nei confronti degli Istituti di Credito. .

Posto quanto sopra, si è chiesto di indicare quali siano i beni ancora da alienare e il termine previsto per il completamento delle misure di razionalizzazione.

In riscontro, è stato specificato che, in data 21/01/2026, la Società ha formalmente notificato agli istituti finanziari interessati l'avvenuta estinzione dell'Accordo per integrale adempimento delle obbligazioni pattuite. "*Tale risultato segna il definitivo completamento del processo di razionalizzazione aziendale previsto dal Piano approvato dalla Regione Piemonte [..].*

Rispetto alla futura attività di S.I.T. S.r.l. l'Amministrazione Regionale ha comunicato che "*I cespiti immobiliari residui, mantenuti nel patrimonio sociale, restano destinati a eventuali operazioni di valorizzazione, da attuarsi in stretta coerenza con la mission statutaria e i principi di economicità della gestione. A seguito dell'avvenuto processo di razionalizzazione, l'operatività societaria di SIT è orientata allo sviluppo di progetti di partenariato pubblico privato in complementarità con l'azione svolta da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. nell'ambito dei settori*

strategici per la Regione Piemonte. A tal riguardo si segnala la recente attività in corso di svolgimento presso l'Azienda Consortile Mercato Ortofrutticolo del Roero (M.O.R) […]".

Alla luce di ciò, con ulteriore richiesta istruttoria, si è chiesto di indicare quali siano gli immobili strategici che rimarranno in capo alla società, di cui non si prevede l'alienazione e quali siano le prospettive di sviluppo della società ipotizzate dall'Amministrazione Regionale.

L'Ente ha trasmesso il seguente prospetto:

Comune	Tipologia di Asset	mq	Destinazione urbanistica	Stato	Ricavi €/anno	Costi €/anno
Ivrea	Centro Uffici	4.500	Uffici	affittato	283.000,00	83.000,00
Riva presso Chieri	Area verde	10.000	Industriale	libero	-	5.000,00
Strambino	Area con impianto fotovoltaico	46.000	Industriale	in concessione	34.800,00	0,00

la Regione ha comunicato che *"Per quanto concerne il centro uffici di Ivrea, la società sta completando il processo di valorizzazione di tale asset che scontava, a fine 2024, una percentuale di sfitto di circa il 40%.*

Con la sottoscrizione degli ultimi contratti di affitto, l'occupancy rate è ora assestato a circa l'85% e la società punta al raggiungimento della piena occupazione entro la fine dell'esercizio in corso.

Per quanto riguarda i lotti urbanizzati ancora a patrimonio invece è in corso di valutazione la possibilità di attivare delle partnership con operatori industriali di settore per la realizzazione su tali siti di impianti fotovoltaici da conferire nell'ambito di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

Sviluppo Investimenti e Territorio Srl rimane ad oggi l'unica società del gruppo Regione Piemonte in grado di dare attuazione concreta a progetti di interesse generale in ambito immobiliare".

Dai riferimenti forniti non risulta del tutto chiaro quali sono gli indirizzi strategici formulati per la società. Al riguardo si ricorda che le società possono essere mantenute per le finalità di cui all'art. 4 TUSP e sempre che la scelta corrisponda ai canoni di efficienza efficacia ed economicità.

Si è chiesto alla Regione di confermare che è stata completata la liquidazione degli immobili per i quali era prevista l'alienazione e di inviare l'ultimo Piano industriale approvato per la società.

L'Ente ha confermato che l'alienazione degli immobili non strategici (collegata al piano di rimborso del debito con gli Istituti finanziari creditori sottoscritto nel 2023 ex art. 23 CCII) si è formalmente conclusa a fine 2025, consentendo l'integrale soddisfacimento del ceto bancario. La Società non si è ancora formalmente dotata di un Piano industriale ma, ad inizio 2026, ha redatto una simulazione economico-finanziaria a tre anni con l'obiettivo di verificare – stante il mantenimento delle attuali condizioni – la sostenibilità del conto economico societario.

Il piano economico trasmesso, con riguardo agli immobili che restano ancora da alienare, indica che : "*Nell'esercizio 2025, il cui bilancio è in corso di approvazione, le rimanenze relative al lotto immobiliare site nel comune di Ivrea sono state, rispetto agli esercizi precedenti, riclassificate tra le immobilizzazioni materiali, atteso il venir meno della loro destinazione alla vendita, così come un residuo terreno relativo al sito di Riva di Chieri rimasto invenduto e riclassificato tra le immobilizzazioni al valore di € 85.000.*

Dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha preso avvio il connesso piano di ammortamento delle immobilizzazioni materiali relative al sito di Ivrea relative al suddetto lotto immobiliare.

La gestione dell'asset immobiliare relativo al sito di Ivrea risulta, di conseguenza, il core business della società e per i prossimi esercizi rappresenterà la quasi esclusiva fonte di ricavo prevista e prevedibile unitamente al provento relativo alla concessione del diritto di superficie relativo al terreno sito presso il Comune di Strambino. Non sono previsti, al momento, ulteriori fonti di ricavo nel triennio oggetto del Piano."

Si evidenzia, sulla base di quanto riferito, che non sono stati formulati indirizzi chiari sulla futura *mission* della società che risulta allo stato avere ad oggetto solo la gestione di alcuni immobili non funzionali allo svolgimento di attività istituzionali.
Si sottolinea al riguardo, che le partecipazioni societarie detenibili devono avere non soltanto un oggetto riconducibile all'art. 4 TUSP, ma anche rispondere al requisito di "stretta necessità".

Si invita pertanto in occasione del prossimo piano di razionalizzazione, nel caso in cui fosse confermata la scelta di mantenere la società, di indicare le ragioni per cui la stessa

deve essere mantenuta alla luce dei requisiti posti dall'art. 4 TUSP e dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

SAIA S.p.A. in fallimento

L'attività della società era focalizzata sulla realizzazione di aree industriali attrezzate in tutto il nord Piemonte. La società è partecipata per il 28,59% da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

A seguito di un'istanza di risoluzione del concordato liquidatorio (ex art. 160 e ss. L.Fall.) avviato nel 2014 nel 2020 la società è stata dichiarata fallita.

Dalla relazione allegata alla DGR 2-2101/2025 risultava che il Curatore aveva depositato il rendiconto finale e, nell'udienza fissata dal giudice l'11 novembre 2025, non essendo pervenute osservazioni, il rendiconto era stato approvato.

È stato specificato, inoltre, che il Curatore avrebbe depositato l'istanza del proprio compenso presumibilmente entro il primo semestre 2026, con conseguente riparto finale e chiusura della procedura.

Nel riscontro all'istruttoria l'Ente ha comunicato il Curatore fallimentare è in attesa di ricevere la liquidazione rimborso del credito IVA maturato in corso di procedura pari a circa euro 100.000,00 di per poter eseguire il riparto finale e procedere con la chiusura della procedura.

TNE S.p.A. in concordato preventivo

La società. partecipata al 48,86% da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., attua progetti e programmi di valorizzazione e riqualificazione urbana di interesse Regionale (attualmente riqualifica e valorizza le aree acquisite da Fiat S.p.A., per la realizzazione del Polo Tecnologico di Mirafiori e la riconversione del Campo Volo di Collegno).

La società è stata già sottoposta a concordato in continuità ex art. 160 e ss. L.Fall., depositato presso e omologato dal Tribunale di Torino il 28 gennaio 2019 con durata quinquennale, cui ha dato integrale esecuzione attestata dal Tribunale di Torino, con proprio decreto in data 18/12/2023, depositato presso la Cancelleria in data 20/12/2023.

In occasione del precedente giudizio di parifica, era stato riferito che la società aveva valorizzato la quasi totalità delle aree "ex Mirafiori", proseguendo le attività operative finalizzate a conseguire l'oggetto sociale e focalizzandosi, da un lato, nella dismissione dell'immobile denominato "UMI A3 – Centro del Design" e, dall'altro, nella valorizzazione nella valorizzazione degli ultimi lotti fondiari disponibili nell'area di corso Settembrini a Torino e denominata "Ambito 16.34 Mirafiori – A".

Nella relazione allegata alla DGR 2-2101/2025 veniva indicato che "*La cessione al Politecnico di Torino a fine 2024 dell'immobile "Cittadella del Design" per un ammontare pari a 10 milioni di euro ha consentito alla Società di disporre della liquidità per estinguere, a maggio, i debiti in essere nei confronti dei due soci di riferimento, Finpiemonte Partecipazioni (per conto della Regione Piemonte) ed FCT Holding finanziaria del Comune di Torino. Sul versante della valorizzazione delle Aree ex Mirafiori, restano ancora da dismettere 3 lotti per superfici fondiarie complessive pari a circa 37.000 mq., oltre alla gestione di alcune attività di progetto derivanti dagli impegni assunti nei confronti del Politecnico di Torino con la sottoscrizione, nel 2022, dell'Atto notarile di vendita del lotto "UMI A3-Competence*".

Viene altresì riferito che "*Considerate le perdite pregresse e soprattutto quelle prospettiche che la Società è destinata ad evidenziare nei prossimi esercizi, entro fine dicembre 2025 verrà convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti per deliberare la messa in liquidazione della Società e la contestuale nomina di un liquidatore*".

In riscontro all'istruttoria l'Ente ha specificato che permangono nella titolarità della Società i seguenti asset immobiliari:

• Lotti fondiari edificabili (Ambito 16.34 Mirafiori-A): Trattasi delle unità minime di intervento denominate UMI A1a, UMI A1b e UMI A2, site in Torino, Corso Settembrini, aventi una capacità edificatoria complessiva pari a circa 47.000 mq di superficie lorda di pavimento (SLP).

• Sito aeroportuale Torino-Aeritalia: Area sita nel Comune di Collegno, convenzionalmente denominata "Campo Volo".

E' stato inoltre riferito che il 2024 si è chiuso con una perdita di 10,4 milioni dovuta a componenti straordinarie e valutative. Da un lato, l'aggiornamento delle stime peritali del valore di mercato dei lotti fondiari sopra citati ha comportato una svalutazione

(minusvalenza latente) pari a circa euro 3.458.000. Dall'altro lato, l'alienazione in favore del Politecnico di Torino dell'immobile denominato "UMI A3 - Centro del Design", perfezionata mediante procedura ad evidenza pubblica, ha generato una minusvalenza da realizzo pari a euro 6.727.392.

In merito alla procedura di liquidazione, inoltre, è stato specificato che **i**n data 23/12/2025 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la liquidazione e ha dato mandato al Liquidatore di stabilire che nell'ambito dell'esecuzione della liquidazione societaria dovranno essere prioritariamente svolte le seguenti attività finalizzate a perseguire i seguenti risultati:

- promuovere tutte le iniziative necessarie per la salvaguardia e la valorizzazione dell'asset strategico rappresentato dall'area Collegno - Campo Volo, anche al fine di realizzare quanto previsto dal Masterplan per lo sviluppo dell'Aeroporto Torino Aeritalia redatto da TNE;
- mantenere, possibilmente, tale asset strategico nell'alveo di una Società a controllo pubblico.

In esecuzione del mandato ricevuto, l'Organo Liquidatore ha avviato le attività volte alla razionalizzazione della struttura organizzativa e alla definizione delle pendenze residue. Ad oggi il Liquidatore ha infatti già perfezionato la cessazione del rapporto di lavoro per 3 delle 4 unità precedentemente in organico.

Il piano di liquidazione è in corso di finalizzazione e sarà sottoposto all'esame dei Soci in occasione dell'Assemblea che verrà formalmente convocata entro il mese di giugno 2026.

Si è chiesto alla Regione di indicare se è stato già individuato un operatore per l'affidamento della gestione del Campo Volo e quali sono i temi previsti per la chiusura della liquidazione**.**

Si rammenta anche a tale proposito che, ai sensi dell'art. 20 TUSP, i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, devono indicare anche i tempi di attuazione.

L'Ente ha riportato quanto già esplicitato nella relazione sulla gestione allegata al bilancio della società al 31/12/2025 e, nello specifico:

"*nelle more dell'espletamento della prospettata procedura di gara per affidare ad un operatore economico una concessione pluriennale per la gestione e lo sviluppo dell'Aeroporto Torino Aeritalia, con la lettera in data 03/06/2025 indirizzata ad Aero Club Torino aveva prorogato fino al 31/12/2025 l'autorizzazione concessa per l'occupazione temporanea del sito aeroportuale a fronte del versamento di una indennità pari a 60.000 euro su base annua pagata in rate trimestrali anticipate. A seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci nella sessione ordinaria in data 23/12/2025, TNE ha concesso ad Aero Club Torino una proroga dell'autorizzazione all'occupazione del sito aeroportuale fino al 31/12/2026 fatta salva ogni superiore determinazione che potrà essere assunta dal Liquidatore nominato per dare esecuzione alla liquidazione societaria.*
Per quanto attiene alle tempistiche di chiusura della liquidazione, l'Ente riferisce **"***che in via previsionale, fatto salvo eventuali variazioni che potranno essere apportate in corso di esecuzione, il Piano Strategico di Liquidazione dovrebbe avere una durata di due anni a decorrere dal 29/12/2025, data di formale avvio dell'iter liquidatorio, e quindi fino al mese di dicembre 2027, e comunque fino alla completa esecuzione delle Opere di Urbanizzazione di Fase Attuativa I oggetto di impegno contrattuale con il Politecnico di Torino*".
Si raccomanda alla Regione, nell'esercizio delle proprie prerogative di socio, di sollecitare e monitorare le iniziative necessarie per una tempestiva chiusura della liquidazione.

Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione

Eurofidi in liquidazione dal 2016 svolgeva attività di garanzia collettiva dei fidi ed i servizi annessi o strumentali. La partecipazione detenuta da Finpiemonte Partecipazioni è pari al 18,60% e le quote restanti sono detenute da banche e da associazioni di categoria.
Con riferimento ai tempi di chiusura della liquidazione, in occasione dei precedenti giudizi di parifica è stato riferito che si prevedeva che la liquidazione delle garanzie potesse essere conclusa entro il 2025.
Nella relazione allegata alla DGR 2-2101/2025, veniva riferito che i Liquidatori nel corso del 2025 hanno predisposto una seconda revisione, modifica e integrazione del programma di liquidazione approvato dall'assemblea dei soci in data 26/10/2018 e in data 13/07/2021, prevedendo una maggior durata della liquidazione, tenuto conto: (i)

dei maggiori tempi di attivazione e lavorazione da parte delle banche e (ii) dei tempi di liquidazione del Fondo Centrale di Garanzia, stimabile in un periodo non inferiore a ulteriori 4 anni di attività effettiva (2026-2029).

Inoltre, veniva specificato che i Liquidatori avevano comunicato che per i riparti e la chiusura della procedura, si prevedeva un ulteriore anno (2030).

L'Ente è stato chiamato a fornire riferimenti:

- sulle ragioni che rendono necessario un allungamento significativo dei tempi della liquidazione e sulle attività di verifica che sono state svolte dai soci e dalla Regione sull'andamento della procedura e sulle criticità riscontrate;
- sulla vertenza tra Finpiemonte ed Eurofidi per la quale nel precedente giudizio di parifica era stato comunicato che il ricorso pendeva presso la Corte d'Appello di Torino.

Con riguardo a tale ultimo punto, la Regione ha riferito che "*Eurofidi ha agito per ottenere la declaratoria della non debenza immediata della somma di euro 1.347.704,81 di cui alla Determina Regionale n. 29/A1907A/20222 dell'8 febbraio 2022 e alla diffida di Finpiemonte s.p.a. datata 25/02/2022. Eurofidi ha impugnato la sentenza di primo grado.*

La Regione Piemonte si è costituita in giudizio, chiedendo la conferma della sentenza impugnata. All'udienza tenutasi il 26/09/2024, la Corte d'Appello ha dichiarato la contumacia di Finpiemonte S.p.A. e ha fissato udienza per la remissione della causa in decisione all'1/10/2026. Con provvedimento in data 08.01.2026 è stata anticipata l'udienza di rimessione della causa in decisione dal 1/10/2026 al 19/03/2026, disponendo, in sostituzione dell'udienza in presenza, il deposito di note scritte. Sono state depositate le comparse conclusionali e le note di replica. Con l'ordinanza del 16/04/2026 la Corte d'Appello ha rimesso la causa in decisione al Collegio".

Con riferimento alla procedura di liquidazione, nel riscontro all'istruttoria viene ribadito che il prolungarsi dei tempi di chiusura della stessa, inizialmente prevista per il 2025, è legato a ritardi nei riscontri da parte delle banche.

Le criticità sono le seguenti:

• Mancata documentazione: molte banche non hanno fornito i documenti necessari per attivare le controgaranzie presso il Fondo Centrale di Garanzia (MCC);

• Rallentamento operativo: nel 2024 è stato registrato un significativo calo nella lavorazione delle posizioni medie mensili da parte degli istituti;

• Assenza di rendicontazione: per le "garanzie cappate", la maggior parte dei creditori non ha ancora inviato la rendicontazione delle azioni di recupero o le dichiarazioni sostitutive richieste".

La procedura di liquidazione risulta particolarmente onerosa. La società fino al 31/12/2024 ha avuto alle dipendenze 13 risorse (tra cui un dirigente e 5 risorse in part-time) con un costo di 644.437 euro. Nel bilancio 2024 della società veniva indicato che i liquidatori ritenevano di poter procedere entro l'anno 2025 ad una riduzione di sei unità (una delle quali maturerà i requisiti per la pensione entro il 30 ottobre 2025) a seguito di accordi individuali. Inoltre, l'attività di gestione delle garanzie dal 2020 è stata affidata al servicing con Manteia S.r.l., a cui è stata esternalizzata, con un costo annuale di circa euro 1,5 mln. Peraltro, nel bilancio 2024 si legge che "*complessivamente, nel periodo 2021-2024 Manteia ha gestito 6.753 pratiche rispetto alle 8.000 previste nel business plan allegato all'offerta, raggiungendo una percentuale dell'84% rispetto all'obiettivo prefissato*". Alla data di chiusura del bilancio 2024 risultava ancora da finalizzare la vendita dell'immobile di proprietà. Nel 2024 risultava inoltre particolarmente elevato l'importo delle consulenze legali (pari a 236.653 euro nel 2024).

Con una seconda richiesta istruttoria, si è chiesto di indicare quali iniziative, di carattere generale, sono state attuate dai liquidatori nei confronti degli istituti bancari che stanno causando ritardi nella definizione delle pratiche;

In riscontro, la Regione ha riferito che i liquidatori hanno sempre illustrato gli avanzamenti nell'attività di escussione delle controgaranzie presso il Fondo Centrale di garanzia, aggiornando, di volta in volta, sul numero delle pratiche gestite e "*inviando periodicamente a ciascun creditore l'elenco delle operazioni per le quali il servicer era in attesa di ricevere la documentazione per poter completare le attivazioni e spiegando gli impatti che una insufficiente collaborazione da parte di alcuni creditori avrebbero determinato sulla durata della liquidazione stessa*".

L'Ente, poi, riporta le date delle riunioni alle quali i creditori sono stati inviati per ricevere gli aggiornamenti. Specifica, inoltra, che "*solleciti agli istituti bancari sono stati costantemente inviati dal personale addetto, ai creditori meno attivi*".

È stato inoltre chiesto se sono stati svolti controlli sull'attività svolta dal *servicer* esterno, in relazione ai ritardi maturati e sono state ravvisate inadempienze nei confronti di quest'ultimo. La Regione riferisce, in risposta, che **"***Sin dalla sottoscrizione del Contratto di service con Manteia Srl, Eurofidi ha mantenuto un controllo costante sulla esecuzione del rapporto da parte del servicer monitorando la situazione delle pratiche "gestite" mensilmente dallo stesso e verificando, tempo per tempo, che non vi fossero significati arretrati "da lavorare".*

Inoltre, la società invia all'Organismo di Vigilanza una relazione semestrale che illustra le operazioni gestite in ciascun periodo e le verifiche effettuate per assicurarsi che tutte le prescrizioni contrattuali siano rispettate.

Le ragioni alla base dei ritardi nella escussione delle pratiche presso il Fondo centrale di Garanzia, come espresso al punto precedente, sono prevalentemente imputabili alla non sufficiente collaborazione dei soggetti creditori.

Il Servicer Manteia ha segnalato, in più di una occasione (e ha partecipato, proprio a tale fine, alle riunioni con le banche creditrici tenutesi il 14.2.2023 e il 18.6.2024), significativi ritardi da parte di vari componenti del ceto bancario nell'attività di "caricamento/trasmissione dei documenti" che loro compete in base agli accordi conclusi con il MISE; queste inefficienze hanno, sostanzialmente, impedito di completare un maggior numero di escussioni di garanzie, costituendo un vero e proprio ostacolo ad un miglior risultato".

È stato chiesto se sono state adottate le previste iniziative di riduzione del personale, precisando le attività in cui il personale di Eurofidi ancora in servizio risulta impiegato. Sul punto, in sintesi, la Regione ha riferito che il progetto di revisione del programma di liquidazione (approvato l'8 luglio 2025) prevedeva una progressiva riduzione del personale. Nel corso dell'esercizio sono state individuate le aree aziendali caratterizzate da attività obsolete e inefficienti, tra cui l'ufficio Affari Generali, Risorse Umane e Gestione Enti e Reclami, per le quali è stata disposta la soppressione e l'esternalizzazione dei servizi.

Non essendo applicabili le norme sui licenziamenti collettivi, la società ha proceduto con sei licenziamenti individuali, formalizzati il 29 settembre 2025 per giustificato motivo oggettivo.

Tutti i lavoratori hanno impugnato i licenziamenti, dando avvio a una fase di confronto sindacale che si è conclusa con accordi conciliativi. Alla chiusura dell'esercizio, l'organico residuo è pari a sette unità (sei part-time e una full-time), ritenute essenziali per il completamento delle operazioni di liquidazione.

Sono stati chiesti riferimenti in merito alla prevista vendita dell'immobile sede della società. In riscontro, la Regione ha comunicato che **"***Nel mese di ottobre 2025 i liquidatori hanno conferito a un qualificato mediatore immobiliare l'incarico di rinvenire un possibile acquirente e concludere quanto prima il contratto di compravendita; il prezzo di realizzo inserito all'interno del contratto di mandato per la vendita è pari a € 3,2 milioni, tuttavia, considerato quanto emerso nel corso delle trattative intercorse sino alla data odierna, i liquidatori hanno ritenuto, prudenzialmente, di rideterminare il valore di presumibile realizzo dell'immobile in un importo pari a € 2.950.000 in linea con la stima aggiornata fornita dall'intermediario"*.

Per quanto riguarda gli sviluppi delle azioni di responsabilità e delle eventuali transazioni con l'ex direttore generale, l'ex Presidente e la società Trevor S.r.l., la Regione ha riferito che successivi tentativi conciliativi hanno condotto a una proposta transattiva da parte delle controparti, ritenuta però inadeguata e non accolta dall'Assemblea. È stato quindi avviato il giudizio di responsabilità dinanzi al Tribunale di Torino, nell'ambito del quale è stata disposta una consulenza tecnica per la quantificazione del danno.

Nel corso del giudizio, il Giudice e il CTU hanno sollecitato una conciliazione. L'Assemblea del 13 ottobre 2025 ha respinto la proposta conciliativa, riservandosi una eventuale rivalutazione in presenza di un significativo miglioramento dell'offerta, in particolare con riferimento alla posizione dell'ex Direttore Generale.

È stato inoltre richiesto il dettaglio della voce consulenze legali relativa al 2024 e, in generale riferimenti, sulla tipologia di consulenze esterne alle quali la procedura ha fatto ricorso**.** In riscontro, la Regione ha riferito che:

"Nel corso del 2024, la società è ricorsa a legali esterni per gestire:

- *i contenziosi in essere vs il Fondo Centrale di Garanzia (inefficacia controgaranzie)*
- *contenziosi fondi Regione Piemonte*

- *Azione di responsabilità verso ex amministratori della società*
- *le attività di recupero crediti nei confronti delle PMI per le quali Eurofidi ha ricevuto escussioni di garanzia*
- *aspetti giuslavoristici legati al personale alle dipendenze della società, soprattutto in vista delle chiusure dei rapporti di lavoro in essere*

Le altre consulenze esterne sostenute nel corso dell'esercizio si riferiscono prevalentemente alle attività sotto riportate:

- *consulenza sistemistica e manutenzione dei sistemi informativi aziendali*
- *consulenza fiscale e tributaria*
- *consulenza del lavoro ed elaborazione buste paga*
- *consulenza nella gestione della sicurezza del lavoro (RSPP esterno)".*

Fingranda S.p.A. in liquidazione

Fingranda, posta in liquidazione nel 2018, svolgeva l'attività di holding di partecipazioni. Finpiemonte Partecipazioni detiene una quota del 46.55%. In occasione del precedente giudizio di parifica era stato riferito che la partecipazione nella società Calore Verde S.r.l. (Teleriscaldamento Comune di Ormea e produzione mini-idroelettrico) non era ancora stata alienata e che erano in corso interlocuzioni con altri due soci della società stessa per la cessione della quota. Veniva riferito, inoltre, che la liquidazione si sarebbe conclusa nel corso del 2025.

Nella relazione allegata alla DGR 2-2101/2025 era riportato che il bilancio al 31.12.2024 aveva chiuso con un utile di esercizio pari a euro 19.294 e che il liquidatore aveva portato a termine la valorizzazione degli assets ad eccezione della sola partecipazione della società CALORE VERDE S.r.l., pari al 5,82% del capitale sociale per nominali euro 1.747 e iscritta a bilancio per euro 11.550. Il Liquidatore ha ritenuto opportuno, vista la perdurante situazione di difficoltà nel cedere la partecipazione detenuta, di procedere alla svalutazione del valore iscritto a bilancio fino al raggiungimento del valore simbolico di euro 1.

Era indicato con riferimento alla quota di Calore Verde (oggetto di un bando pubblico di vendita andato deserto) che "*per porre fine all'attività liquidatoria della società il liquidatore*

potrà procedere all'assegnazione degli stessi ai soci pro-quota od interamente, in caso di accordo, ad un socio".

Inoltre, la stima della tempistica di conclusione della procedura è stata rivista ed il termine indicato è "entro il primo semestre 2026".

Si è chiesto di fornire aggiornamenti in merito e, a tal riguardo, l'Ente ha specificato che "*al momento non sono pervenute offerte di acquisto. Data la perdurante impossibilità di cedere a terzi sia la partecipazione in Calore Verde S.r.l. sia i crediti IVA e IRES, per giungere alla chiusura dell'attività liquidatoria il Liquidatore potrà procedere all'assegnazione dei già menzionati asset ai Soci, in misura pro-quota ovvero, previo accordo tra le Parti, interamente in capo a un singolo Socio*".

Atteso che questa soluzione era stata già prospettata nello scorso esercizio prevedendo come termine di chiusura della procedura il 2025, si è chiesto di indicare quali siano stati finora gli elementi ostativi alla conclusione della liquidazione secondo il percorso tracciato.

Nel riscontro fornito, in sintesi, si fa presente che la chiusura della liquidazione di Fingranda S.p.A. risulta complessa a causa della struttura dell'attivo residuo (crediti fiscali e partecipazione del 5,82% in Calore Verde S.r.l.) e dell'elevata frammentazione della compagine sociale, composta da oltre 100 soci, in gran parte enti pubblici.

L'ipotesi di riparto pro-quota della partecipazione presenta rilevanti criticità:

- amministrative, per la necessità di deliberazioni formali da parte di ciascun ente pubblico;
- operative, in quanto la suddivisione genererebbe quote estremamente ridotte, incompatibili con una gestione efficiente;
- normative, per i vincoli del TUSP che impongono alle amministrazioni di detenere solo partecipazioni strettamente necessarie, difficilmente giustificabili nel caso di specie.

L'alternativa dell'assegnazione a un unico socio, individuabile nel Comune di Ormea, risulta più coerente sotto il profilo normativo, in quanto ente direttamente interessato al servizio, ma richiede la disponibilità dello stesso.

Pur comprendendo le difficoltà nella conclusione della procedura, atteso che la stessa si prolunga da anni, si invita ad attivarsi in modo fattivo per perseguire la soluzione prospettata della cessione della partecipazione al Comune di Ormea.

Altra partecipazione non indicata nelle precedenti ricognizioni: Confidare S.c.p.A.

La Società Confidare S.c.p.A partecipata da ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli Scarls non era stata indicata dalla rispettiva società detentrice nelle precedenti ricognizioni.

Confidare S.c.p.A è una società cooperativa per azioni con sede legale e direzione generale nel Comune di Torino ed operatività estesa all'intero territorio nazionale, che ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di garanzia collettiva dei fidi e i servizi a essa connessi e/o strumentali nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

La Regione, tramite la ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli Scarls, detiene una quota di partecipazione indiretta dello 0,0012%.

Alla luce di quanto sopra, la Regione è stata invitata a fornire aggiornamenti sulla situazione della società ed a relazionare sulle motivazioni sottese alla mancata indicazione della società nelle precedenti ricognizioni.

Più in generale, è stato chiesto di indicare le iniziative assunte per assicurare una ricognizione completate e tempestiva di tutte le partecipazioni indirette.

In riscontro, la Regione ha riferito che l'ATL del Biellese nel 2017 ha sottoscritto un mutuo presso l'allora Biverbanca (oggi Banca di Asti) a garanzia del quale ha dovuto acquistare azioni della società Cogart CNA Piemonte per un ammontare di euro 3.054,72. A seguire, la società Confidare ha incorporato Cogart CNA Piemonte adeguando il valore nominale delle azioni fino a raggiungere un importo di euro 722,40.

Il CDA di ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli Scarl, nella seduta del 14 ottobre 2025 ha deliberato l'intenzione di recedere dalla Società Confidare.

La richiesta di recesso inviata a Confidare in data 29 ottobre 2025 è stata recepita e il recesso confermato da Confidare con comunicazione PEC del 22 gennaio 2026, in cui si informa che la liquidazione delle azioni verrà effettuata entro i centottanta giorni successivi alla data di approvazione del Bilancio 2025, avvenuta il 28 aprile 2026.

2.3. Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Al rendiconto della Regione deve essere allegata la relazione sulla gestione che deve, tra l'altro, illustrare, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118 del 2011, gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Tale norma prevede che "*la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*".

Con la relazione allegata alla deliberazione n. 102/2025/SRCPIE/PARI la Sezione aveva rilevato un persistente inadempimento di quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118 del 2011.

In particolare, era emerso che per alcune posizioni - talune delle quali con rapporti di credito/debito di ammontare significativo nei confronti della Regione - alla data di approvazione del rendiconto 2024, non era stata acquisita la doppia asseverazione dell'organo di revisione e del soggetto partecipato, prevista dalla norma prima richiamata.

In particolare, su n. 114 posizioni incluse nel perimetro di consolidamento, n. 22 risultavano prive della doppia asseverazione.

In sede di contradditorio pubblico gli esponenti della Regione e del Collegio dei revisori avevano concordato sulla esigenza di rafforzare la struttura organizzativa e di assegnare un numero maggiore di risorse alla verifica sui rapporti di credito/debito con gli enti partecipati.

In esito all'ultimo giudizio di parifica, la Sezione aveva rimarcato ancora una volta l'importanza di rispettare puntualmente l'obbligo di verifica dei rapporti creditori/debitori con gli enti partecipati, atteso che disallineamenti nelle reciproche poste possono incidere sull'attendibilità dei residui attivi della Regione ma anche dei risultati del bilancio dei soggetti partecipati.

Nello specifico, la Regione era stata invitata a trasmettere entro il mese di settembre u.s. riferimenti sulle ulteriori attività di verifica svolte, anche ai fini dell'approvazione del bilancio consolidato, sulle posizioni che non risultavano corredate della doppia asseverazione alla data della delibera in oggetto.

Né il Collegio dei revisori né la Regione hanno trasmesso aggiornamenti entro il termine indicato dalla Sezione.

In data 26 novembre u.s. il Collegio dei revisori ha trasmesso il verbale n. 23 del 15/11/2025, nel quale venivano ribadite difficoltà nell'accesso alla documentazione utilizzata dalla Regione per procedere alla riconciliazione effettuata e si evidenziava che non erano state prodotte ulteriori asseverazioni rispetto a quelle inserite nel giudizio di parificazione.

Il Collegio ha ribadito che nonostante avesse da sempre segnalato l'inadeguatezza della struttura incaricata dell'attività di riconciliazione, non era stato ancora attuato nessun intervento di tipo organizzativo.

Atteso che, come riferito, nessun aggiornamento era pervenuto dall'Amministrazione Regionale, la Sezione ha invitato quest'ultima a descrivere quali interventi fossero stati adottati al fine di realizzare l'adeguamento ed il potenziamento della struttura organizzativa (con nota del 26/02/2026, prot. C.d.C. 1397). La Sezione ha inoltre invitato la Regione ed il nuovo Collegio dei revisori, insediatosi nel 2026, a fornire aggiornamenti e dettagliati riferimenti su alcune posizioni per le quali nel 2024 non erano state acquisite le asseverazioni o per le quali erano state rilevate criticità tali da rendere necessari ulteriori approfondimenti da parte del Collegio.

Sul punto, la Regione - con riscontro del 27/03/2026, prot. C.d.C. n. 2162 - ha dato conto di alcune attività avviate e ha contestato i rilievi del precedente Collegio di revisione sostenendo che gli stessi fossero contraddittori, non pertinenti o sufficientemente motivati. Nel riscontro ha sottolineato come le discordanze nel processo di riconciliazione siano "fisiologiche" e corrette, di volta in volta, nel corso del lavoro di verifica delle posizioni di crediti/debiti.

Il nuovo Collegio dei revisori, nel frattempo insediatosi, si è riservato di fornire un riscontro completo alla Sezione, non appena portata a termine l'attività di verifica su tutte le posizioni.

Le verifiche sull'attività di riconciliazione effettuata dalla Regione e dai soggetti partecipati sono state svolte nel corso di più sedute, come risulta dai verbali che tempo per tempo sono stati inviati alla Sezione.

L'8 maggio u.s. il Collegio dei revisori ha comunicato di aver terminato le operazioni di verifica/asseverazione delle poste creditorie/debitorie reciproche al 31.12.2025 (con nota prot. C.d.C. n. 3817), fornendo con successiva nota (prot. C.d.C. 4862 del 4/6/2026) un prospetto riepilogativo riportato di seguito con le date delle asseverazioni rilasciate dal Collegio della Regione e dagli organi di revisione di enti/società controllate.

ENTI/SOCIETA'	ASSEVERAZIONE organo revisione ente/società	ASSEVERAZIONE organo revisione Regione
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	19.03.2026	19.03.2026
5T SRL	05.03.2026	12.03.2026
ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE S.C. A R.L.	10.03.2026	12.03.2026
Azienda turistica locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'arte S.c.a.r.l.	02.03.2026	12.03.2026
ALEXALA scrl	29.03.2026	02.04.2026
TURISMO TORINO E PROVINCIA scrl	04.03.2026	26.03.2026
CEIPIEMONTE SCPA	27.02.2026	12.03.2026
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCARL	27.02.2026	12.03.2026
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	13.04.2026	23.04.2026
FINPIEMONTE SPA	22.04.2026	07.05.2026
Istituto per le piante da legno e ambiente Spa - IPLA	11.03.2026	19.03.2026
R.S.A. SRL	18.03.2026	02.04.2026
S.C.R. SPA	14.04.2026	23.04.2026
SORIS SPA	17.04.2026	23.04.2026
VISIT PIEMONTE SCRL	23.03.2026	02.04.2026
Centro Agro-alimentare Torino Scpa - CAAT	09.02.2026	12.03.2026
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO SCRL	09.03.2026	12.03.2026
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO IN VALLE SCRIVIA SPA - P.S.T. S.p.A.	19.02.2026	12.03.2026
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	12.03.2026	19.03.2026
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	10.03.2026	19.03.2026
INCUBATORE DI IMPRES.A DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA Scrl - ENNE3 - anno 2024	22.04.2026	30.04.2026
INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA Scrl - ENNE3 - anno 2025	22.04.2026	30.04.2026
213T Scrl	08.04.2026	16.04.2026
I3P Scpa - anno 2024	13.04.2026	23.04.2026
I3P Scpa - anno 2025	13.04.2026	23.04.2026
TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE Srl in liquidazione	04.03.2026	12.03.2026

ACQUE POTABILI DI COSSILA srl	09.02.2026	12.03.2026
BARRICALLA S.p.A.	19.03.2026	26.03.2026
CONSEPI srl	10.03.2026	12.03.2026
MIAC S.p.A. - anno 2024	14.04.2026	23.04.2026
MIAC S.p.A. - anno 2025	13.03.2026	19.03.2026
S.I.T.O. S.p.A.	10.03.2026	26.03.2026
CITTA' STUDI S.p.A.	06.03.2026	19.03.2026
SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO srl - SIT	20.03.2026	02.04.2026
TNE SpA in concordato in continuità	16.02.2026	12.03.2026
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.	12.02.2026	12.03.2026
MONTEROSA 2000 S.p.A.	06.03.2026	12.03.2026
EUROFIDI scrl in liquidazione	18.02.2026	12.03.2026
FINGRANDA scrl in liquidazione	30.01.2026	12.03.2026
LEARNUP scrl	13.03.2026	26.03.2026
AGENZIA INTERREGIONALE PO	06.05.2026	07.05.2026
AGENZIA PER LA MOBILITA'	20.04.2026	23.04.2026
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	23.03.2026	02.04.2026
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	23.03.2026	02.04.2026
AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	08.04.2026	16.04.2026
ASSOCIAZIONE APRITICIELO	13.02.2026	12.03.2026
ASSOCIAZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	11.03.2026	19.03.2026
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA B. FENOGLIO	10.03.2026	12.03.2026
ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE AVVOCATO GIOVANNI AGNELLI	10.03.2026	19.03.2026
ASSOCIAZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA	16.02.2026	12.03.2026
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT	14.03.2026	19.03.2026
ATC PIEMONTE CENTRALE	30.03.2026	02.04.2026
ATC PIEMONTE SUD	18.03.2026	26.03.2026
ATC PIEMONTE NORD	24.03.2026	02.04.2026
CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	23.03.2026	02.04.2026
CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE	08.04.2026	16.04.2026
CENTRO AVANZATO DI DIAGNOSTICA "Alessandro Bertinaria"	02.03.2026	26.03.2026
CSI PIEMONTE	09.04.2026	23.04.2026
CONSORZIO TOP-IX – TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT	10.03.2026	19.03.2026
EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE	08.04.2026	16.04.2026
ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI	10.03.2026	12.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL MONVISO	18.02.2026	12.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE	20.03.2026	02.04.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	13.03.2026	19.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	10.03.2026	19.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA VAL SESIA	16.02.2026	12.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'APPENNINO PIEMONTESE	16.03.2026	26.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE	13.03.2026	19.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI MARITTIME	18.03.2026	26.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO	18.03.2026	26.03.2026
ENTE DI GESTIONE DELLE PROTETTE DEI PARCHI REALI	09.03.2026	19.03.2026
IRES PIEMONTE	12.03.2026	26.03.2026
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI (I.U.S.E.) - TORINO	26.02.2026	12.03.2026
COMUNITA' DI LAVORO REGIO INSUBRICA	03.04.2026	16.04.2026
OSSERVATORIO INTERREGIONALE COOPERAZIONE SVILUPPO (OICS)	18.03.2026	26.03.2026

"AVVISO PUBBLICO" Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie	12.02.2026	12.03.2026
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO	10.03.2026	19.03.2026
ASSOCIAZIONE Museo della Resistenza, della Deportazione e dei diritti e delle libertà	16.03.2026	26.03.2026
ASSOCIAZIONE MUSEO FERROVIARIO TORINESE	10.03.2026	12.03.2026
ASSOCIAZIONE TORINO GIUSTIZIA	16.02.2026	19.03.2026
ASSOCIAZIONE DISTRETTO AREOSPAZIALE PIEMONTE	20.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	10.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE ACADEMIA MONTIS REGALIS	10.03.2026	19.03.2026
FONDAZIONE ARTEA	24.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE BIBLIOTECA PUBBLICA E CASA DELLA CULTURA ACHILLE MARAZZA	26.02.2026	12.03.2026
ONLUS FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR	20.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI	10.04.2026	23.04.2026
FONDAZIONE Centro per la conservazione e restauro dei beni culturali "LA VENARIA REALE"	20.03.2026	26.03.2026
FONDAZIONE Centro per lo studio e documentazione delle società di mutuo soccorso	16.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE CESARE PAVESE	25.03.2026	02.04.2026
FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI	09.03.2026	12.03.2026
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE	23.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE LIVE PIEMONTE DAL VIVO	23.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI ONLUS	29.04.2026	07.05.2026
FONDAZIONE LUIGI FIRPO	20.03.2026	26.03.2026
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	17.03.2026	26.03.2026
FONDAZIONE NUTO REVELLI	09.03.2026	19.03.2026
FONDAZIONE per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese - AGRION	20.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	12.03.2026	16.04.2026
FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA (TPE)	16.01.2026	12.03.2026
FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI	06.03.2026	12.03.2026
FONDAZIONE TEATRO REGIO	23.03.2026	02.04.2026
FONDAZIONE TEATRO STABILE TORINO	23.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE TORINO MUSEI	05.03.2026	19.03.2026
FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA	25.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE CENTRO EVENTI IL MAGGIORE DI VERBANIA	20.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE POLO DEL '900	23.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE DONAT-CATTIN	23.04.2026	16.04.2026
FONDAZIONE DONAZIONE ORGANI E TRAPIANTI	18.02.2026	12.03.2026
BAROLO AND CASTLES FOUNDATION	25.02.2026	12.03.2026
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE M.A.PROLO	13.03.2026	19.03.2026
FONDAZIONE PODERE PIGNATELLI	23.02.2026	12.03.2026
FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO	11.02.2026	12.03.2026

Pertanto, la riconciliazione risulta completata e la doppia asseverazione rilasciata correttamente.

Le problematiche riscontrate in occasione dei precedenti giudizi di parifica sono state dunque superate.

In esito all'esame dell'Allegato 22 a4) alla Relazione la Sezione ha effettuato, inoltre, approfondimenti su alcune discordanze per le quali sono stati chiesti al Collegio maggiori chiarimenti, atteso che la motivazione indicata nel prospetto di riconciliazione non risultava del tutto chiara. Si tratta, in particolare, delle seguenti posizioni:

1) **S.C.R. S.p.A**.

Dettaglio discordanze - Maggiori debiti della società rispetto ai residui attivi della Regione:

Accertamento 2019/133 relativo a: "L.R. 19/2007 e s.m.i. - Convenzione Rep. 15177 del 03.03.2010 e II Atto aggiuntivo Rep. 100 del 26.04.2017 Allineamento alle disposizioni art. 23 L.R. 18/2017. Revoca accertamenti 2016/592 e 2018/127 e degli impegni 2016/2302 e 2018/253, e assunzione nuovi accertamenti e impegni. Riduzione dell accertamento 2017/250 e dell impegno 2017/712" cancellato in sede di ROR con la seguente motivazione: "Rapporto tra Regione ed SCR Piemonte di mandato senza Rappresentanza secondo il quale SCR Piemonte riaddebita alla Regione le spese effettuate in relazione a tale mandato conferito , al fine di renderle fiscalmente neutrali – cancellazione , in equilibrio , degli impegni e accertamenti e riassunzione degli stessi nella competenza 2025 entrate/uscite sulla base degli stanziamenti disposti dalla L.R. 2/2025 al fine di riallineare entrate ed uscite correlate secondo i cronoprogrammi di spesa"	21.985.682,91

In riscontro, il Collegio ha indicato che "*La motivazione indicata quale discordanza riporta quanto inserito nella deliberazione di ROR (DGR 2026/2412) in relazione alla cancellazione di tale residuo attivo del 2019. Poiché l'accertamento in oggetto risale, unitamente all'impegno correlato, al 2019, e pertanto non risulta possibile la "reimputazione" nelle competenze della relativa esigibilità, il relativo residuo non può che essere cancellato e riassunto in equilibrio entrata/spesa nelle competenze di relativa scadenza*".

Dettaglio discordanze - Maggiori debiti della società rispetto ai residui attivi della Regione:

Quote anticipi in c/mandante – art. 11 LR 26/2015 da regolarizzare negli esercizi successivi sulla base dell'avanzamento lavori	21.735.459,28

Il Collegio, ha specificato che "*L'Art. 11 della legge regionale 22 dicembre 2015, n. 26 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015) indica le modalità per operare le regolarizzazioni contabili, anche in ossequio alle prescrizioni fiscali di fatturazione relativamente alla "Restituzione di debiti da SCR-Piemonte destinati al rimborso di spese effettuate da SCR-Piemonte con mandato senza rappresentanza. Si tratta della regolarizzazione contabile e fiscale delle opere effettuare da SCR per conto della Regione da effettuarsi nell'esercizio in cui queste*

saranno rese (avanzamento lavori). Entrambe le fattispecie afferiscono all'attività esercitata da SCR quale Società di committenza regionale in regime di mandato senza rappresentanza riconducibili alla medesima esigenza di regolarizzazione contabile- fiscale".

2) AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Dettaglio discordanze – Maggiori crediti della società rispetto ai residui passivi della Regione:

Somme confluite nel risultato di amministrazione	469.413,22

Il Collegio dei revisori ha riferito che "*Le somme confluite nel risultato di amministrazione sono comprese tra le somme vincolate nella voce sotto riportata*[13]*:*

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
10445	ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.50 DEL D.LGS. 446/97)	233981 230268 288387	SPESE PER INTERVENTI NECESSARI A FRONTEGGIARE GLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI SUL TERRITORIO REGIONALE - CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOCIETA' CONTROLLATE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE	1.005.556,24

3) CSI PIEMONTE

Dettaglio discordanze: risultano euro 17.268.531,44 come maggiori impegni della Regione non iscritti a credito di cui euro 15.145.506,49 afferenti al perimetro sanitario per il quale vige il principio contabile di cui al Titolo II del D.Lgs. 118/2011 ed euro 2.123.024,95 alla gestione ordinaria. Di questi ultimi risultano impegni 2025 di euro 1.358.643,89 ed euro 764.381,06 di impegni delle annualità 2024 e precedenti.

Il Collegio, in riscontro, ha chiarito che "*Gli impegni rientranti nel perimetro sanitario formano una tipologia di spesa specifica in quanto assunti e gestiti ai sensi del Titolo II del D.Lgs. 118/2011 e come tali non soggetti alla competenza finanziaria potenziata (e quindi non reimputabili nella competenza degli esercizi successivi se non esigibili al termine dell'esercizio) e*

[13] Il Collegio ha altresì precisato che "*Gli uffici riferiscono che, in sede di assestamento, tale "voce discordante" verrà applicata al capitolo 233984 (Somme da trasferire ad AIPO per interventi necessari a fronteggiare gli eventi calamitosi verificatisi sul territorio regionale - somme di cui all'articolo 111, comma 1 del d.l. 34/2020 vincolate per le finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021 (art. 1, comma 823, legge 178/2020) - quota da avanzo) quale specificazione del capitolo 233981 (Spese per interventi necessari a fronteggiare gli eventi calamitosi verificatisi sul territorio regionale (art.5 della l.r. 47/93 e art.2 della l.r. n.11/11) - quota vincolata ad avanzo)*".

la relativa cancellazione (in caso di insussistenza di obbligazione) può avvenire solo con l'autorizzazione del tavolo di verifica istituito presso gli organi ministeriali.
Tale specificità ha indotto a distinguere tali impegni da quelli relativi alla gestione ordinaria proprio per l'entità dell'incidenza sull'ammontare complessivo degli impegni non risultanti a credito da parte dell'ente".

4) ATC PIEMONTE CENTRALE, ATC PIEMONTE NORD, ATC PIEMONTE SUD

presentavano delle **discordanze per residui attivi** ***da impegnare ad avvenuta rendicontazione*****.**

Si è chiesto, in particolare, di precisare le motivazioni di tali discordanze, considerato che anche le agenzie territoriali adottano la contabilità armonizzata e dovrebbero applicare gli stessi principi in materia di contributi a rendicontazione.

La risposta fornita dal Collegio è stata la seguente: "*Con Determinazione Dirigenziale n. 1928/A15000 del 24 dicembre 2019 (successivamente modificata con Determinazione Dirigenziale n. 818/A1418 del 4 agosto 2020) sono stati individuate n. 8 proposte di intervento da operare a cure delle ATC Piemontesi. Tali interventi sono stati approvati con Decreto Interministeriale n. 193 del 3.5.2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (MIMS) di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e sono state altresì individuate le modalità attuative e di monitoraggio. Rispetto a tali interventi, le ATC per procedere alla relativa attuazione hanno titolo ad iscrivere il finanziamento dell'intero progetto, in modo che siano "coperte" le relative procedure di appalto. Il finanziamento statale è invece iscritto ed impegnato dalla Regione sulla base di annualità di trasferimento nonché dello stato di avanzamento del progetto. Si tratta pertanto di finanziamenti statali iscritti in entrata sulla base dell'esigibilità della spesa da parte dei soggetti attuatori mentre sulla base dello stato di avanzamento dei progetti da parte della Regione: da qui la discordanza rilevata".*

5) FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA

Dettaglio discordanze - Maggiori crediti della società rispetto ai residui passivi della Regione:

Finanziamento soci - versamento in conto futuro aumento di capitale nei confronti della collegata T.N.E. S.p.A.	8.936.777,19
Immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio di Finpiemonte Partecipazioni SpA calcolate con il metodo del patrimonio netto dell'ultimo bilancia disponibile (31.12.2024) per le seguenti partecipazioni in:	
- TNE SpA in liquidazione	12.379.952,00
- Agenzia di Pollenzo SpA	5.649.550,83
- Monterosa 2000 SpA	17.282.797,60
Versamenti per sottoscrizione captiale sociale e finanziamento soci calcolate col metodo del patrimonio netto dell'ultimo bilancia disponibile (31.12.2024)	52.448.692,92

Nel riscontro, è stato riferito che *"Tali voci "discordanti" si riferiscono all'attività svolta da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. quale holding di partecipazioni in nome proprio per conto della Regione Piemonte.*

Per quanto riguarda i crediti iscritti nei confronti della Regione il riferimento è al valore delle partecipazioni calcolate con il metodo del patrimonio netto disponibile al momento della verifica e iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale, nonché le somme versate in conto futuro aumento di capitale di TNE, mentre i debiti nei confronti della Regione rappresentano i versamenti ricevuti per l'acquisto, quale mandatario della Regione Piemonte, delle partecipazioni, anche questi ultimi calcolati con il metodo del patrimonio netto disponibile al momento dell'effettuazione della verifica.

Nell'attivo patrimoniale di Finpiemonte partecipazioni S.p.A. sono riportate le partecipazioni e i finanziamenti in conto futuro aumento di capitale relativamente alle società Monterosa 2000 S.p.A., Agenzia di Pollenzo S.p.A. e Torino Nuova Economia S.p.A., che costituiscono attività "non a rischio" per la holding in quanto mandataria della Regione Piemonte.

Nel passivo patrimoniale di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., oltre alle somme costituenti credito come sopra indicate, il debito nei confronti della Regione riguarda anche le somme da restituire alla Regione in caso di dismissione delle partecipazioni.

L'iscrizione nell'attivo e nel passivo delle somme comprese nelle immobilizzazioni finanziarie costituiscono ad un tempo un debito ed un credito di Finpiemonte Partecipazioni nei confronti della Regione Piemonte".

6) **FINPIEMONTE S.P.A.**

Dettaglio discordanze – Maggiori debiti della società rispetto ai residui attivi della Regione:

Finanziamento infruttifero relativo alla sottoscrizione dell'aumento del fondo consortile di Eurofidi scpa da restituire alla Regione	7.474.644,00

In riscontro, è stato chiarito che "*I fondi relativi alla partecipazione Eurofidi si riferiscono a fondi regionali stanziati in esercizi precedenti e finalizzati alla sottoscrizione di aumenti del fondo consortile di Eurofidi S.C.p.A. L'importo di Euro7.474.644,00 costituisce un finanziamento infruttifero che dovrà essere restituito da Finpiemonte S.p.A. alla Regione Piemonte alla conclusione della liquidazione di Eurofidi S.C.p.A., iniziata nel corso del 2016.*

7) **ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E AMBIENTE S.P.A. – IPLA**

Si è chiesto di meglio specificare **le discordanze afferenti al "perimetro sanitario".**

Il Collegio dei revisori ha specificato che "*Anche per IPLA, la distinzione tra le discordanze dei maggiori residui passivi al 31.12.2025 non ancora iscritti a credito afferenti al perimetro sanitario da quelli non rientranti si fonda sul principio contabile cui si riferiscono tali impegni, ovvero il Titolo II del D.Lgs. 118/2011 in luogo del Titolo I, con tutto ciò che ne consegue (non soggetti alla competenza finanziaria potenziata, non rientranti nella delibera di ROR e la relativa cancellazione, in caso di insussistenza di obbligazione, può avvenire solo con l'autorizzazione del tavolo di verifica istituito presso gli organi ministeriali)".*

8) **S.I.T.O. S.p.A.**

Dettaglio discordanze

Maggiori crediti della società rispetto ai residui passivi della Regione:

Le discordanze rilevate si riferiscono alla cessione del Diritto di Superficie aree necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche ammesse al finanziamento REG.CEE. 2081/93-OB2-DOCUP 1997/1999 - sottoprogramma FERS-azione 5.1-sottomisura "b" - da regolarizzare al momento della sottoscrizione del Diritto di superficie	536.814,10

Maggiori debiti della società rispetto ai residui attivi della Regione Piemonte:

· accertamenti 2026/467, 2027/215, 2028/100, 2029/61, 2030/47, 2031/33 e 2032/28 per quote capitale	9.067.324,70

Il Collegio dei revisori ha precisato che "*Entrambe le richieste di approfondimento afferiscono alla cessione del Diritto di Superficie delle aree necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche ammesse al finanziamento REG.CEE. 2081/93-OB2- DOCUP 1997/1999 - sottoprogramma FERS-azione 5.1 sottomisura "b". Con DGR 17-1781/2025/XII del 3 novembre 2025 (Indirizzi per l'adozione di un piano di rateazione del debito di S.I.T.O. Società Interporto di Torino S.P.A. verso Regione Piemonte) la Giunta regionale autorizzava l'adozione di un piano rateale di rientro della quota capitale di debito di Società Interporto di Torino S.p.A. nei confronti della Regione relativamente alla cessione di aree site nella zona nord dell'Interporto di complessivi euro 12.953.321,00 in 10 rate.*

In relazione a tale autorizzazione gli originari accertamenti (2021/529, 2022/160 e 2022/670) sono stati azzerati e riassunti nella competenza di scadenza della prevista rateizzazione:

euro 3.885.996,30 accertamento 2025/3483 (n. 3 quote di 10);

euro 9.067.324,70 accertamenti 2026/467, 2027/215, 2028/100, 2029/61, 2030/47, 2031/33 e 2032/28 (n.7 rate di 10).

Ciascuna rata di euro 1.295.332,10 pari ad un decimo del debito complessivo rateizzato.

La discordanza rilevata tra i crediti SITO debiti Regione è relativa alla somma versata da SITO in anticipo che, risultando quietanzata non genera nella contabilità finanziaria della Regione residuo attivo".

2.4. Conclusioni

Come nei precedenti giudizi di parificazione, l'analisi della gestione delle partecipazioni dirette e indirette della Regione Piemonte ha preso le mosse dall'esame del Piano di revisione periodica delle società partecipate, approvato con la D.G.R. n. 2-2101 del 29 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 20 del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Dall'esame del Piano emerge come sia proseguito, seppur a rilento, il processo di riduzione delle partecipazioni possedute dall'Ente. Nel 2024 venivano indicate come oggetto di ricognizione 40 partecipazioni. Nel 2024 erano state incluse nel perimetro due partecipazioni indirette (Società acque potabili Cossila s.r.l. e Learnup Scrl) non indicate nelle precedenti ricognizioni. Nel 2025 il numero complessivo delle partecipate si è

ridotto nuovamente a 39, a seguito della cancellazione dal Registro Imprese di due società in liquidazione, la Icarus società consortile e la Montepo S.p.A., ma con l'inclusione di una nuova partecipazione indiretta, "Confidare" S.c.p.A., detenuta tramite l'ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli Scarls, erroneamente esclusa dalle precedenti ricognizioni.

Si è sottolineato che l'emersione di "nuove" società in occasione della ricognizione, evidenzia criticità nel processo di censimento delle partecipazioni.

Le partecipazioni societarie per le quali è stato deliberato il mantenimento senza interventi sono 26 e tra queste non ci sono società in perdita.

Per 13 società sono previsti interventi di razionalizzazione e tra, queste, 7 società si trovano in stato di liquidazione o sono interessate da procedure concorsuali (Pracatinat S.c.p.A., T.N.E. S.p.A., Società aree industriali ed artigianali – S.A.I.A. S.p.A., Eurofidi Società consortile di garanzia collettiva fidi S.c.a.r.l., Fingranda S.p.A., Tecnoparco del Lago Maggiore S.r.l., ENNE3 S.c.r.l).

Sono emerse, poi, alcune criticità. Non sono state avviate azioni concrete per risolvere la situazione di contrasto con l'art. 20 TUSP, determinata dalla circostanza che Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., svolgano entrambe il ruolo di *holding*.

La Sezione aveva già evidenziato, in occasione dei precedenti giudizi di parifica e del recente controllo sulla società Finpiemonte, che la presenza di due società che svolgono la stessa attività non risultava coerente con il D.Lgs. n. 175 del 2016 e, in particolare, con quanto disposto all'art. 20 TUSP che, alla lettera b), prevede interventi di razionalizzazione, nel caso di coesistenza di partecipazioni in società che svolgono attività analoghe e similari.
La Sezione ha sottolineato che i costi di struttura di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. sono molto elevati e che delle n. 12 da essa società partecipate da quest'ultima, n. 8 sono in liquidazione o destinate a essere cedute nel breve periodo. Si è rimarcata dunque la necessità che siano avviate concrete iniziative per evitare una duplicazione societaria che inevitabilmente comporta un aggravio di costi di gestione.

Permangono ritardi nella conclusione delle procedure di liquidazione di alcune società.

Ci si riferisce alla Tecnoparco del Lago Maggiore S.p.A., ad Eurofidi S.c.r.l. per le quali le procedure che avrebbero dovuto concludersi nel 2025 sono state prorogate rispettivamente al 2027 e al 2030. Anche per la società Fingranda S.p.A. in liquidazione i tempi di conclusione della procedura vengono spostati di anno in anno per le difficoltà di smobilizzo della partecipazione da questa detenuta nella società Calore Verde S.r.l.
La Sezione ha raccomandato alla Regione di attivarsi affinché le citate procedure siano concluse in tempi rapidi.
La S.I.T.O. S.p.A. che gestisce l'Interporto di Torino S.p.A., è stata inserita tra le società da razionalizzare attraverso la vendita di partecipazioni ma non sono indicati tempi ancora certi per la realizzazione delle azioni programmate.
Per la società T.N.E. S.p.A. in concordato preventivo e ora in liquidazione la chiusura della procedura è legata alla individuazione di una soluzione per la gestione del Campo Volo di Collegno.
La gestione della società MIAC S.c.p.a è ritornata in positivo, ma il fatturato non ha ancora raggiunto il limite del milione di euro.
La S.I.T che gestiva gli interventi in materia di rilocalizzazione e riconversione di complessi immobiliari da destinare all'insediamento di attività economiche ha completato l'attuazione dell'accordo raggiunto con le banche creditrici ma mancano indirizzi chiari sulla futura *mission* della società che risulta allo stato avere ad oggetto solo la gestione di alcuni immobili non funzionali allo svolgimento di attività istituzionali.
La Sezione ha sottolineato, al riguardo, che le partecipazioni societarie detenibili devono avere non soltanto un oggetto riconducibile all'art. 4 TUSP, ma anche rispondere al requisito di "stretta necessità".

Rimane, inoltre, da monitorare con attenzione la situazione di Consepi S.r.l, società la cui attività, dopo le operazioni di riorganizzazione degli anni passati, consiste nell'erogazione di corsi di guida sicura. La società ha chiuso in perdita gli ultimi tre esercizi, e anche il 2026 si dovrebbe chiudere in perdita. La Sezione ha ribadito che, nelle more della realizzazione del nuovo impianto di guida sicura che dovrà essere ceduto alla

società TELT S.p.A., devono essere attuate le iniziative necessarie a garantire una gestione della società in pareggio, attraverso, se necessario, un'azione di riduzione dei costi.

Anche quest'anno è stato effettuato un approfondimento sulla "verifica crediti debiti tra la Regione e i propri enti strumentali e le società partecipate" prevista dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118 del 2011.

Si rileva il superamento delle criticità rilevate nei precedenti giudizi di parifica, in cui era stato evidenziato un grave ritardo o l'assoluta mancanza, per alcune posizioni, della doppia asseverazione dell'Organo di revisione della Regione e di quello degli organismi partecipati.

Nel rendiconto 2025 per tutte le posizioni incluse nella riconciliazione risulta acquisita la doppia asseverazione.

III. LA SPESA SANITARIA

La Sezione ha svolto un'analisi sui flussi finanziari delle risorse destinate al settore sanitario, esaminando la loro rappresentazione nel bilancio della Regione, l'evoluzione della spesa, nonché le relazioni finanziarie fra il bilancio regionale e quello delle aziende sanitarie.

3.1. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Il Legislatore ha affidato alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti l'esame dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi delle Regioni e degli enti che compongono il Servizio Sanitario Nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266, sulla base anche di una specifica relazione resa dall'Organo di revisione.

Il 10 dicembre 2025 il Collegio dei revisori della Regione ha provveduto a trasmettere la suddetta relazione, predisposta seguendo le linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti il 10 marzo 2025 (n. 5/SEZAUT/2025/INPR).

Una delle sezioni è dedicata alla sanità, con domande specifiche sul bilancio di previsione della Regione e sul suo ruolo di coordinamento e controllo dei bilanci delle Aziende sanitarie, il cui esito è evidenziato nei paragrafi dedicati.

3.1.1. Analisi del bilancio di previsione 2025

Come per gli anni precedenti, le entrate e le spese del perimetro sanitario 2025 non sono direttamente individuabili dal bilancio di previsione regionale 2025, adottato con Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 che non ne prevede l'articolazione in capitoli.

Pertanto, la nota integrativa dovrebbe aggiungere ulteriori informazioni a quelle contenute nel bilancio di previsione.

Nei precedenti anni il Collegio dei revisori aveva lamentato una carenza di dettaglio in materia di perimetro sanitario nella nota integrativa, richiamando la necessità di inserire una sezione dedicata e ben articolata. In sede di giudizio di parificazione del rendiconto

generale per l'anno 2024 la Regione aveva anticipato di aver fornito maggiori dettagli nella nota integrativa al bilancio di previsione 2025.

Nel parere al bilancio di previsione (verbale n. 2/2025), il Collegio sindacale ha dato atto delle maggiori informazioni in esso contenute; tuttavia, ha affermato di ritenerle tuttora insufficienti, data l'importanza e il peso rappresentato dal settore sanitario sull'intero bilancio. Pertanto, ha ribadito la richiesta di inserire una sezione *ad hoc,* più dettagliata e puntuale.

Dal suddetto verbale e dalla nota integrativa emerge che le previsioni di entrate - in particolare, con riferimento al FSR indistinto e a quello vincolato - hanno confermato gli accertamenti del rendiconto 2024, in attesa della definizione degli importi definitivi in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Le previsioni delle principali voci di spesa sono:

• oneri per la mobilità passiva: euro 305.749.302,00;

• spese per l'ordinario funzionamento delle aziende sanitarie: euro 8.813.085.727,53;

• stanziamenti destinati ai sensi del d.l. n. 34/2020: euro 87.167.841,00 di cui:

- gestione dell'emergenza sanitaria (118 e NUE): euro 155.599.400,00;

- trasferimenti ad ARPA Piemonte euro 48.500.000,00;

- interventi di lotta alle zanzare: euro 1.500.000,00.

Solo le spese per il funzionamento delle Aziende sanitarie hanno subito un incremento rispetto alle previsioni e all'impegnato 2024, mentre le restanti voci sono in linea con l'anno precedente.

L'avanzo vincolato al 31 dicembre 2024 derivante dal perimetro sanitario è stato applicato non al bilancio di previsione, ma successivamente, in sede di assestamento.

Con D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, con cui si provvede a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese.

Come già per i precedenti esercizi, l'allegato c) dà evidenza del perimetro sanitario, con l'indicazione di tutti i capitoli di entrata e di spesa utilizzati:

Tabella n. 1

Entrate	Descrizione	Capitoli	Stanziamenti di competenza 2025
Coperture a carico del bilancio regionale	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10442	96.000.000,00
Totale coperture a carico del bilancio regionale			**96.000.000,00**
Totale finanziamento per investimenti		37	-
	Entrate extratributarie	30602	25.000.000,00
	Entrate in conto capitale	20750, 40160, 40250 40260	72.683.792,11
	Trasferimenti correnti	20730	-
Totale finanziamento per investimenti			**97.683.792,11**
Finanziamento sanitario ordinario corrente	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10010, 10446, 16575	9.264.084.386,00
	Entrate extratributarie	16577, 20594, 30807, 31345,32440, 32911, 33163, 35442, 36210, 36211, 36268, 36350,36700, 36995, 39042,39044,39610	295.863.676,00
	Trasferimenti correnti	20534,20590,20630,20830, 20890, 22160, 22380, 22450,22530,24300,24650,25340,27330,27675,28296,28390,28430,28650,29613, 33515, 33517	661.165.610,03
Totale finanziamento corrente			**10.221.113.672,03**
Partite di giro		62900, 66930, 68090, 68093,68095, 68532, 68250, 69580	2.779.250.335,32
Totale partite di giro			**2.779.250.335,32**
Totale entrate perimetro sanitario			**13.194.047.799,46**

Spese	Titolo	Capitoli	Previsioni di competenza 2025
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	Spese correnti	113115, 113118, 114460, 114462,119247, 120432, 120434, 128630, 128640, 129300, 129320, 134906, 134996, 135090,**135144,** 136034, 136173, 140045, 141630, 141632, 142189,142320, 142330, 142684, 145210, 145490, 146250,146260, **146530**, 149960, **154030**, 154330, **156650,** 156938, 156969, **157080,** 157096, 157318, 157319, 157373, 157378, 157546, 157813, 158805, 160243, 160355, 161032, 162029, **162080**, **162180** 162467, 162634, 165384, 166704, 168049, **168450,** 170864, 171966, 172850, 176024, 179352, 189283, 195102, 195520	10.233.208.672,03
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back			**10.233.208.672,03**
Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli superiori ai LEA	Spese correnti	153488, 156939, 160260	300.000,00
Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli superiori ai LEA			**300.000,00**
spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo sanitario pregresso		**157325**	65.025.000,00
spesa sanitaria per il finanziamento del disavanzo sanitario pregresso			**65.025.000,00**
spesa per investimenti in ambito sanitario	Spese correnti	**150232**	**-**
	Spese in conto capitale	207085, 207920,212630, 215020, 217350, **217370,** 218260, 246160, 246903, 247465, 247536, 249200	116.263.792,11
Totale spese per investimento			**116.263.792,11**
Partite di giro	Partite di giro	436650 480000, 480010, 480012, 485231, 485232, 493651, 496631	2.779.250.335,32
Totale spese perimetro sanitario			**13.194.047.799,46**

Per rendere la tabella più leggibile sono stati indicati solo i capitoli valorizzati
Fonte: allegato c) della D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025

Nella rappresentazione dell'allegato c) al bilancio gestionale, rispetto alle categorie previste dall'art. 20 D.Lgs. n. 118/2011 la Regione ha aggiunto la grandezza denominata "*coperture a carico del bilancio regionale*", che ha permesso la copertura di parte delle spese di investimento.

Anche nel 2025 parte delle entrate correnti sono state destinate ad investimenti.

L'esatta rappresentazione delle previsioni di entrate e di spese del perimetro sanitario è stata riportata nella relazione dell'Organo di revisione al bilancio di previsione 2025-2027:

Tabella 2

Bilancio di previsione 2025			
Entrate	**Importi in migliaia di euro**	**Spesa**	**Importi in migliaia di euro**
Finanziamento sanitario ordinario corrente	10.233.208,67	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back*	10.233.208,67
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	300,00	Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	300,00
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	65.025,79	Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	65.025,79
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	116.269,79	Spesa per investimenti in ambito sanitario	116.269,79
-di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	50.000,00	- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	50.000,00

Fonte: Regione Piemonte

L'importo del capitolo 10442 è stato suddiviso nelle diverse categorie, permettendo un'uguaglianza tra le singole categorie di spesa e le correlate fonti di finanziamento.

Successivamente, con nota del 8 maggio 2026 prot. n. 11696 la Regione ha fornito il dettaglio dei capitoli che compongono le singole categorie:

Tabella 2 a)

Entrate	Capitoli	Valori in migliaia di euro	Spesa	Capitoli	Valori in migliaia di euro
Finanziamento sanitario ordinario corrente	10010 10446 16575 16577 19545 20170 20230 20240 20260 20280 20350 20360 20370 20375 20380 20382 20384 20385 20388 20389 20393 20396 20397 20401 20404 20406 20410 20416 20420 20422 20426 20428 20430 20432 20433 20434 20436 20438 20442 20444 20446 20450 20452 20453 20454 20456 20488 20490 20494 20502 20510 20512 20520 20530 20532 20534 20536 20544 20550 20558 20570 20590 20592 20594 20596 20620 20630 20650 20652 20680 20710 20720 20771 20780 20830 20870 20880 20890 20950 20990 21030 21033 21397 21602 21647 22080 22118 22160 22340 22380 22430 22450 22530 23504 23506 23508 23510 23512 24300 24330 24482 24630 24650 25230 25340 27330 27675 27820 27950 28168 28200 28296 28390 28430 28447 28449 28451 28460 28480 28503 28650 29550 29570 29613 29614 29616 29780 29808 29814 29820 29866 30807 31345 32440 32911 33163 33515 33517 35442 36210 36211 36268 36350 36700 36995 39042 39044 39610	10.233.208,67	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il payback	103053 103054 103055 109140 109142 109274 109653 111830 113114 113115 113118 113119 114460 114462 119247 119357 120432 120434 122750 127217 127219 127225 127226 127230 128630 128640 129155 129300 129320 131900 134906 134907 134908 134909 134996 135090 135144 136005 136008 136009 136010 136014 136016 136018 136022 136024 136026 136028 136034 136086 136173 136891 139933 140045 140046 140544 141630 141632 142189 142320 142330 142684 144320 144345 144924 144950 144951 145170 145171 145210 145230 145331 145333 145335 145337 145339 145341 145343 145347 145349 145490 145514 145518 145521 145523 145560 145620 145680 146020 146250 146260 146340 146530 147075 147076 147080 147220 147222 147230 147232 147249 147250 148430 149750 149840 149850 149870 149960 149961 150230 150231 150240 153320 153487 153652 154030 154250 154330 155630 155880 156080 156650 156931 156932 156936 156938 156944 156945 156946 156948 156952 156957 156963 156969 156970 156971 156975 156979 156982 156983 156987 156988 156996 157000 157002 157004 157006 157008 157010 157012 157014 157016 157018 157020 157025 157030 157035 157041 157043 157070 157080 157096 157204 157206 157280 157318 157319 157321 157322 157323 157324 157328 157373 157378 157379 157430 157542 157543 157544 157545 157546 157548 157560 157561 157596 157650 157813 158035 158582 158583 158639 158641 158642 158805 158806 158970 159525 159550 159580 159748 159750 160024 160243 160355 160580 160582 160914 161021 161022 161032 161033 161080 161082 161084 161086 161088 161090 161092 161094 161096 161098 161521 161634 161818 162020 162024 162025 162026 162027 162028 162029 162030 162032 162037 162039 162040 162041 162043 162047 162050 162060 162070 162080 162090 162091 162092 162094 162096 162100 162104 162139 162143 162180 162222 162467 162523 162577 162578 162634 162799 162909 162964 163260 163404 163856 163870 165370 165371 165376 165378 165380 165384 165390 165429 166704 166708 168049 168051 168059 168450 168720 169424 170002 170004 170006 170008 170010 170012 170014 170016 170018 170020 170022 170024 170864 171966 172062 172150 172200 172375 172850 173049 176024 179350 179352 182019 186256 189283 189955 195102 195520 195521 195901 821401 821402 851401 851402 861401 861402	10.233.208,67
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	10442	300,00	Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	153488 156939 160260 160261 161632	300,00

Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	10442	65.025,00	Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	157320 157325 158040 161310 162086	65.025,00
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	10442 20386 20387 20730 20750 20752 23862 29782 29788 30602 40160 40180 40230 40250 40260 40660 42280 42320 42440 49977 55639 55641 56685 57035	116.263,79	Spesa per investimenti in ambito sanitario	150232 207085 207171 207699 207767 207820 207920 208030 212630 215020 216320 216540 216830 216840 216841 216843 216850 216860 216870 216880 217010 217180 217199 217350 217360 217370 217371 217372 218260 218520 218540 218560 218580 220320 223344 224550 224560 224570 225836 233345 241120 246160 246559 246561 246624 246768 246903 246973 247395 247465 247536 247609 247779 247887 247958 248704 248706 248709 248711 248730 248779 248781 249200 249761 253360 259065	116.263,79
di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	20386 20387 20750 20752 42320 57035	50.000,00	di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	216320 223344 233345 247395 247465 248709 248711 249200	50.000,00
Partite di giro	62900 66930 68090 68093 68095 68250 68532 69580	2.779.250,34	Partite di giro	436650 480000 480010 480012 485231 485232 493651 496631	2.779.250,34
Totale		**13.194.047,80**	**Totale**		**13.194.047,80**

Fonte: Regione Piemonte

La Regione ha continuato nell'attività di eliminazione dei capitoli inutilizzati: nel 2025 sono stati eliminati 19 capitoli di spesa e 3 capitoli di entrata, sebbene restino ancora numerosi capitoli con tutti gli importi a zero.

Con nota istruttoria del 10 aprile 2026 si è richiesto alla Regione di aggiornare i dati del bilancio di previsione con quelli definitivi; di seguito si illustrano i dati trasmessi in riscontro, con nota 8 maggio 2026 prot. n. 11696:

Tabella 3

Bilancio di previsione 2025 *post* assestamento			
Entrate	**Importi in migliaia di euro**	**Spesa**	**Importi in migliaia di euro**
Finanziamento sanitario ordinario corrente	10.532.597,51	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back*	10.532.597,51
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	300,00	Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	300,00
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	65.025,00	Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	65.025,00
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	312.615,78	Spesa per investimenti in ambito sanitario	312.615,78
-di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	134.300,00	- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	134.300,00
Partite di giro	3.229.250,34	Partite di giro	3.229.250,34
Totale entrate	**14.139.788,62**	**Totale spese**	**14.139.788,62**

Fonte: Regione Piemonte

Come si evince dalla tabella, ammonta complessivamente a circa 10,91 miliardi di euro la previsione finale 2025 delle entrate del perimetro sanitario, destinate al finanziamento della spesa corrente e di investimento (Titoli 1 e 2 della spesa), al netto delle partite di giro.

La tabella che segue mette a confronto i dati - iniziali e definitivi - relativi al 2025 con quelli del 2024, senza considerare le partite di giro che, in ogni caso, sono imputate, per lo stesso importo, tanto in entrata che in uscita; il capitolo 10442, le cui entrate rappresentano fonti di copertura regionali, è stato sottratto dalle altre categorie, per essere evidenziato separatamente nella categoria *coperture a carico del bilancio regionale*:

Tabella 4

Entrate al netto delle partite di giro	Bilancio 2024	Bilancio assestato 2024	Bilancio 2025	Bilancio assestato 2025
Finanziamento sanitario ordinario corrente	9.798.847.715,66	10.218.568.021,96	10.221.113.672,03	10.544.203.436,44
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	166.092.466,77	520.742.740,02	97.683.792,11	269.035.778,06
Coperture a carico del bilancio regionale	57.120.823,27	112.214.876,65	96.000.000,00	97.299.073,15
Totale entrate	**10.022.061.005,70**	**10.851.525.638,63**	**10.414.797.464,14**	**10.910.538.287,35**

Spese al netto delle partite di giro	Bilancio 2024	Bilancio assestato 2024	Bilancio 2025	Bilancio assestato 2025
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back*	9.841.037.538,93	10.303.612.491,38	10.233.208.672,03	10.576.177.509,29
Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	4.250.000,00	4.250.000,00	300.000,00	300.000,00
Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	0,00	0,00	65.025.000,00	65.025.000,00
Spesa per investimenti in ambito sanitario	176.773.466,77	543.663.147,25	116.263.792,11	269.035.778,06
Totale spese	**10.022.061.005,70**	**10.851.525.638,63**	**10.414.797.464,14**	**10.910.538.287,35**

Fonte: sia per il 2024 che il 2025 l'allegato c dei relativi bilanci gestionali; per le previsioni definitive il rendiconto 2024 e il disegno di legge di approvazione del rendiconto 2025

Le previsioni iniziali di entrata e di spesa sono risultate superiori rispetto a quelle del bilancio di previsione 2024, ma inferiori a quelle *post* assestamento, con un ulteriore incremento nelle previsioni definitive, che hanno superato quelle definitive del 2024.

In sede di assestamento sono stati aggiunti 20 capitoli di spesa e 9 capitoli di entrata, che hanno portato ad una variazione in aumento di euro 94.223.711,95 negli stanziamenti finali e di euro 177.152.149,70 nelle previsioni di spesa.

L'attendibilità delle previsioni è verificabile con il rendiconto e, dunque, con gli impegni e gli accertamenti.

La tabella seguente mette a confronto gli impegni e gli accertamenti con le previsioni iniziali e con quelle definitive; anche in questo caso, gli stanziamenti definitivi e l'accertamento del capitolo 10442 sono stati inseriti nella categoria *coperture a carico del bilancio regionale,* secondo le codifiche attribuite nel *software* contabile:

Tabella 5

Entrate			
	Bilancio di previsione	**Stanziamenti finali**	**Accertamenti**
A - Finanziamento sanitario ordinario corrente	10.221.113.672,03	10.544.203.436,44	10.511.246.000,04
D - Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	97.683.792,11	269.035.778,06	242.817.837,34
F - Coperture a carico del Bilancio regionale	96.000.000,00	97.299.073,15	96.120.000,00
Totale	**10.414.797.464,14**	**10.910.538.287,35**	**10.850.183.837,38**
Spese			
	Bilancio di previsione	**Previsioni finali**	**Impegni**
A - Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *payback*	10.233.208.672,03	10.576.177.509,29	10.523.962.102,70
B- Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	300.000,00	300.000,00	300.000,00
C - Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	65.025.000,00	65.025.000,00	65.025.000,00
D - Spesa per investimenti in ambito sanitario	116.263.792,11	269.035.778,06	261.217.837,34
Totale	**10.414.797.464,14**	**10.910.538.287,35**	**10.850.504.940,04**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dalla tabella sopra riportata si evince che, nel complesso e nelle singole categorie, gli accertamenti e gli impegni sono risultati inferiori alle previsioni finali, ma per lo più superiori a quelle iniziali.

Come già rilevato negli anni precedenti, gli accertamenti sono risultati inferiori agli impegni, originando una differenza negativa, coperta dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio precedente.

3.2 ANALISI DEL RENDICONTO

3.2.1. Perimetrazione sanitaria

La perimetrazione sanitaria prevista dall'art. 20 D.Lgs. n. 118/2011 è contenuta nell'allegato 25 del disegno di legge di approvazione del rendiconto regionale:

Tabella 6

	Descrizione Capitolo Entrata	Capitoli	Accertamenti in euro		Descrizione Capitolo Uscita	Capitoli	Impegni in euro
Finanziamento sanitario corrente	FSR - quota indistinta	10010,10446,16575,16577, 17745, 19545, 20534 20594	9.714.800.418,58	Spesa corrente per il finanziamento dei LEA	FSR - quota indistinta	109653, 111830, 113114, 113115, 119247, 119357, 131900, 134996, 136018, 136034, 136173, 142189, 156983, 157318,157319, 157373, 157546, 157813, 161521, 162025,162029 162039, 162104, 162523,162634, 162799, 165370, 165376,166704, 168049,169424, 171966, 179350, 179352, 182019, 186256, 189283, 195102	9.714.800.418,58
	FSN - quota vincolata	20380, 20388, 20452, 20512,20530, 20532, 20558, 20590,20652,20870,22340, 22450	264.807.490,27		FSN - quota vincolata	129155, 136891, 146340, 157542, 157543, 157544, 157545, 157650, 159750, 160355, 160356, 161080, 161081, 161634, 162027, 162028, 163856, 163870,168450,168720	264.807.490,27
	Pay Back	20260, 29613, 29550, 29614, 33163, 38375, 39044	338.857.410,46		Pay Back	156996,157378, 157379, 158035,159550,162032, 163260, 195520, 195521	338.857.410,46
	Finanziamento IZS	20890	31.762.650,43		IZS	170864	31.762.650,43
	Finanziamenti extra fondo vincolati	20170, 20230, 20240, 20350, 20360, 20370, 20375 20382, 20384, 20385, 20389, 20393, 20396 20397, 20401, 20404, 20405, 20406, 20408, 20410, 20412, 20414, 20416, 20418, 20420, 20422, 20424, 20426, 20428, 20430, 20432, 20433, 20434, 20436, 20438, 20442, 20444, 20446, 20448, 20450, 20453, 20454, 20456, 20488, 20490, 20494, 20502, 20510, 20514, 20516,20518, 20520, 20536, 20550, 20570, 20592, 20596, 20650, 20710, 20771, 20772, 20790,20830,20950, 20990, 21030, 21110, 211131, 211132, 21134, 21170, 21397, 21602, 21647, 22118, 22477, 23375, 23504, 23506, 23508, 23510,23512, 23897, 24300, 24482, 27675, 27815, 27820, 27950, 28111, 28150, 28168, 28190, 28200, 28266, 28296, 28380, 28390, 28415, 28447,28449, 28451, 28460, 28480, 28503, 29570, 29582, 29616, 29780, 29800, 29808, 29814, 29820, 29866, 30807,31345, 32245 32440, 32911, 33157, 33159, 33515, 33517, 33575, 35442, 36210, 36211, 36268, 36350, 36700, 36995, 39042,39610	161.018.030,30		Spese con finanziamenti extra fondo vincolati	103052, 103053,103054,103055,105189, 109140,109142,109274, 113118, 113119, 115225, 127217,127219,127225, 127226, 127230, 134906, 134907,134908, 134909, 136005, 136008, 136009, 136010,136014,136016, 136022, 136024, 136026, 136028, 136086, 139933,140045, 140046, 140544, 144320, 144345, 144924, 144950, 145170 145210, 145230, 145331, 145333, 145335, 145337, 145339,145341, 145343, 145347, 145349, 145514, 145518, 145521, 145523, 145560, 145620, 145680, 146020, 146530, 147075, 147076, 147080, 147220, 147230, 147232, 147249, 148430, 149750, 149840, 149850, 149870, 149960, 149961, 150230, 150240, 153320, 153487, 153652, 153653, 153763, 154030, 154250, 154330, 155630,155880, 156650, 156930, 156931, 156932, 156938, 156944,156945, 156946, 156948, 156952, 156954, 156955, 156957, 156958, 156962, 156963, 156965, 156967, 156969, 156970 , 156971, 156975, 156977, 156979, 156982, 157000,157002, 157004, 157006, 157008, 157010, 157012, 157014, 157016, 157018, 157020, 157025,157030, 157035, 157041, 157042,157043, 157045, 157047, 157070, 157096, 157204, 157206, 157209, 157324, 157430, 157548, 157560, 158582, 158583, 158639, 158641, 158642, 158805, 158806, 158970, 159525, 159580, 159748, 160024, 160580,160582, 160914, 161021, 161022, 161033, 161032, 161077, 161082, 101084, 161086, 161088, 161090, 161092, 161094, 161096, 161098, 161818, 162020, 162024, 162026, 162030, 162037, 162040,162041,162043,162047, 162050, 162060, 162070, 162080, 162090,162091,162092,162094, 162100, 162139, 162143, 162222, 162467, 162577, 162578, 162579, 162964, 163404, 165429, 166708, 168051, 168059, 170002, 170004, 170006, 170008, 170010, 170012, 170014, 170016, 170018, 170020, 170022, 170024, 172062, 172150, 172200, 172375, 173049,176024, 189955, 821401, 821402, 851401, 851402, 861401, 861402	161.339.133,39
					Spese con coperture a carico bilancio regionale	147222, 135144, 147250, 150231, 156936, 156982, 156987, 157321, 157322, 157328, 162096,162909, 165371, 165380, 165384,195901, 197831	12.395.000,00

Totale finanziamento sanitario corrente			**10.511.246.000,04**	**Spesa corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata e il payback**			**10.523.962.102,70**
				spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	Spese con coperture a carico bilancio regionale	153488,156939 161632, 160260	300.000
				Totale spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA			**300.000**
				spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo pregresso	Spese con finanziamenti extra fondo vincolati	162086	
					Spese con coperture a carico bilancio regionale	157320, 157325, 158040, 161310	65.025.000
				Totale spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo pregresso			**65.025.000**
				spesa per investimenti in ambito sanitario	Spese con finanziamenti extra fondo vincolati	207699, 225836, 246768, 248704	0
					Spese con coperture a carico bilancio regionale	208254, 217360, 220320, 246903,246973 247536, 247958, 248709, 248779, 248781, 249761	18.400.000
Finanziamenti per investimenti	Entrate finanziamenti investimenti	20386, 20387, 20730, 20731, 20750, 20752, 20770, 20752, 20770, 23862, 29782, 29788, 49977, 56685, 57035	242.817.837,34		Spesa per investimenti finanziata da entrate vincolate	207767, 207820, 208030, 216540, 216830, 216840, 216843, 216840, 216850, 216860, 216870, 216880, 217010, 217180, 217350, 218260, 218520, 218540, 218560, 218580, 223344, 233345, 241120, 246160, 246561, 246624, 247609, 247779, 248706, 253360, 259065, 217199, 247395, 247465, 247887, 248711, 249200,	242.817.837,34
Totale finanziamento per investimenti in ambito sanitario			**242.817.837,34**	**Totale spesa per investimenti in ambito sanitario**			**261.217.837,34**
	Coperture a carico del bilancio regionale	10018, 10442, 13364	96.120.000,00				
Coperture a carico del bilancio regionale			**96.120.000,00**				
	Partite di giro	62900, 66930,68090,68093, 68095, 68250,68532, 69580	2.083.359.974,17		Partite di giro	48000,480010,480012, 485231,485232, 493651, 436650, 496631	2.083.359.974,17
Totale Partite di giro			**2.083.359.974,17**	**Totale Partite di giro**			**2.083.359.974,17**
Totale accertamenti			**12.933.543.811,55**	**Totale impegni**			**12.933.864.914,21**
	Avanzo vincolato anni precedenti	38	999.073,15		Avanzo vincolato al 31/12/2025*		681.204,34

*comprensivo di cancellazioni di residui passivi finanziati da risorse vincolate pari ad euro 3.233,85

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come per il precedente biennio, le spese risultano classificate in conformità alle grandezze previste dal D.Lgs. n. 118/2011.

Invece, le entrate non rispecchiano pienamente la classificazione: come in passato, la Regione ha aggiunto la grandezza denominata "*Coperture a carico del bilancio regionale*" - non prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 – che finanzia per euro 77.720.000 spese correnti e per euro 18.400.000 spese in conto capitale, pur trattandosi di un'entrata corrente.

Ciascuna grandezza delle entrate è suddivisa in base alla natura delle entrate che la compongono e ciascuna grandezza delle spese è ripartita a seconda della natura delle entrate che la finanziano.

Così come rappresentata, la perimetrazione permette un'analisi per grandezze del D.Lgs. n. 118/2011 e per fonti di finanziamento:

Tabella 7

Classificazione per grandezze del D.Lgs. n. 118/2011			
Totale finanziamento sanitario corrente	10.511.246.000,04	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio ed il PAYBACK	10.523.962.102,70
Coperture a carico del bilancio regionale	96.120.000,00	Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	300.000,00
		Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo pregresso	65.025.000,00
Totale finanziamento per investimenti in ambito sanitario	242.817.837,34	spesa per investimenti in ambito sanitario	261.217.837,34
partite di giro	2.083.359.974,17	partite di giro	2.083.359.974,17
totale accertamenti	**12.717.268.729,36**	**totale impegni**	**12.933.864.914,21**
Avanzo al 31/12/2024	999.073,15	avanzo al 31/12/2025	677.970,49
totale entrate	**12.933.543.811,55**	cancellazioni residui passivi finanziati da risorse vincolate	3.233,85

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Ad eccezione delle partite di giro, per nessuna grandezza risulta un'esatta corrispondenza tra entrate e spese.

Se ai suddetti finanziamenti correnti - pari a euro 10.511.246.000,04 - si aggiunge la somma di 77 milioni di euro circa di coperture regionali destinate alle spese correnti, si ottiene un

valore complessivo di euro 10.588.966.000, superiore alle prime due categorie delle spese (euro 10.524.262.102).

Invece, le entrate in conto capitale risultano di importo inferiore rispetto alle spese in conto capitale e, pertanto, le entrate regionali correnti del capitolo 10442 hanno finanziato le spese di investimento, per un importo di oltre 18 milioni di euro.

A differenza degli anni precedenti, la categoria della spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo pregresso è valorizzata per euro 65.025.000. Nel questionario sul rendiconto 2025 redatto ai sensi della L. n. 266/2005, il Collegio sindacale ha precisato che una quota della perdita consolidata relativa all'anno 2024 (pari a 126,8 milioni di euro) è stata coperta con impegni a favore delle Aziende sul capitolo 157325 per euro 65.025.000. Dall'applicativo contabile è stato accertato che, rispetto a tale importo, solo euro 39.838.476,91 sono stati subimpegnati e liquidati, a favore delle seguenti Aziende con la DD 870 del 22 dicembre 2025:

Tabella 8

	Subimpegno	Pagamenti	Beneficiari
Capitolo 157325	17.316.174,70	17.316.174,70	ASL CITTA' DI TORINO
	1.700.914,73	1.700.914,73	ASL TO4
	6.369.225,33	6.369.225,33	ASL VC
	2.619.260,08	2.619.260,08	ASL NO
	3.675.961,47	3.675.961,47	ASL VCO
	3.372.674,93	3.372.674,93	ASL CN2
	995.166,78	995.166,78	AOU SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA
	3.789.098,89	3.789.098,89	AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO
Totale	**39.838.476,91**	**39.838.476,91**	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La restante parte delle perdite economiche del SSR è stata ripianata subimpegnando residui generici di anni precedenti.

In particolare, la D.D. 432 del 25 luglio 2025, la D.D. 737 del 27 novembre hanno previsto una copertura parziale del disavanzo 2024 subimpegnando a favore delle Aziende sanitarie i seguenti impegni, assunti negli anni precedenti:

- impegno n. 2024/29395 sul Cap. 157378 per euro 29.805.537,02, assunto con D.D. n. 998/2024;

- impegno n. 2024/26605 sul Cap. 168450 per euro 19.332.520,56 assunto con D.D. n. 871/2024;
- impegno n. 2024/29509 sul Cap. 157321 per euro 34.468.694,88, assunto con D.D. n. 23/2025
- impegno n. 2024/29178, sul cap.157321 per euro 8.730.220,51, assunto con D.D. 983/2024.

A questi, si aggiunge un impegno in conto competenza: n. 2025/8550 sul Cap. 157378 per euro 119.016.184,65, per un complessivo di euro 211.353.157,09.

Le coperture del disavanzo dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino sono state previste con la DD n. 821 del 15 dicembre 2025 a valere sugli impegni generici n. 2024/29178 del capitolo 157321 per euro 19.106.456,09 e n. 2024/29397 del capitolo 157318 per euro 16.619.874,27.

Successivamente, la DD n. 54 del 5 febbraio 2026 ha previsto ulteriori coperture a favore della suddetta AOU per euro 10.207.522,96.

Da ultimo, con D.D. n. 66 dell'11 febbraio 2026 la Regione ha ripianato le restanti perdite, subimpegnando i seguenti impegni assunti negli anni precedenti, per un complessivo di euro 106.292.270,98:

- Euro 3.897.392,36 Imp. n. 2024/29375 sul cap. 155880, assunto con DD n. 995/2024;
- Euro 1.476.359,69 Imp. n. 2024/29375 sul cap. 155880, assunto con DD n. 995/2024;
- Euro 7.138.641,12 Imp. n. 2021/4623 sul cap. 157378, assunto con DD n. 406/2021;
- Euro 8.697.439,60 Imp. n. 2020/13132 sul cap. 157318, assunto con DD n. 1821/2020;
- Euro 1.717.149,42 Imp. n. 2020/12932 sul cap. 157430 assunto con DD n.1753/2020;
- Euro 4.412.908,06 Imp. n. 2020/13132 sul cap. 157318, assunto con DD n. 1821/2020;
- Euro 2.580.608,05 Imp. n. 2022/12995 sul cap. 157379, assunto con DD n. 1839/2022;
- Euro 10.560.125,31 Imp. n. 2022/12996 sul cap. 157378, assunto con DD n. 1839/2022;
- Euro 11.816.206,76 Imp. n. 2020/9215 sul cap. 162027 assunto con DD n. 752/2020;
- Euro 284.788,57 Imp. n. 2021/14443 sul cap. 157430, assunto con DD n. 2140/2021;
- Euro 10.381.498,20 Imp. n. 2020/10972 sul cap. 157319, assunto con DD n. 1303/2020;
- Euro 3.127.604,15 Imp. n. 2021/14445 sul cap. 157430 assunto con DD n. 2140/2021;
- Euro 5.821.351,30 Imp. n. 2021/11741 sul cap. 157546, assunto con DD n. 1619/2021;
- Euro 3.390.486,88 Imp. n.2021/13049 sul cap. 157543, assunto con DD n. 1877/2021;
- Euro 1.179.880,35 Imp. n. 2021/9839 sul cap. 157543, assunto con DD n. 891/2021;
- Euro 25.186.523,08 Imp. n. 2025/8254 sul cap. 157325, assunto con DD n. 146/2025;
- Euro 3.708.383,81 Imp. n. 2024/28516 sul cap. 157430, assunto con DD n. 945/2024;
- Euro 914.824,27 Imp. n. 2024/29178 sul cap. 157321, assunto con DD n. 983/2024;

Pertanto, le risorse che non erano state assegnate alle Aziende nei precedenti esercizi, ma assunte con impegni generici, sono state subimpegnate solo nel 2025.

La classificazione delle entrate e delle spese per fonti di finanziamento conferma quanto sopra affermato e individua, per ciascuna spesa sostenuta, le entrate che hanno garantito il finanziamento, come di seguito evidenziato:

Tabella 9

Classificazione per fonti di finanziamento			
Entrate		**Spese**	
totale FSR- quota indistinta e vincolata a destinazione indistinta- post mobilità	9.714.800.418,58	spese finanziate con FSR indistinto	9.714.800.418,58
Totale FSR - quota vincolata	264.807.490,27	spese finanziate con FSR vincolato	264.807.490,27
totale payback	338.857.410,46	spese finanziate con payback	338.857.410,46
totale istituto zooprofilattico sperimentale	31.762.650,430	spese per IZS	31.762.650,00
totale finanziamenti extrafondo vincolati	161.018.030,30	spese finanziate con FSR extrafondo vincolato	161.339.133,39
entrate finanziamenti investimenti	242.817.837,34	spese finanziate con entrate per investimenti	242.817.837,34
coperture a carico bilancio regionale	96.120.000,00	spese finanziate con coperture a carico del bilancio regionale	96.120.000,00
partite di giro	2.083.359.974,17	partite di giro	2.083.359.974,17
Totale accertamenti	**12.933.543.811,55**	**totale spese**	**12.933.864.914,21**
avanzo al 31 dicembre 2024	999.073,15		
Totale entrate	**12.934.542.884,70**	**avanzo al 31/12/2025**	**681.204,34**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

In base alla predetta classificazione vi è maggiore corrispondenza, per ciascuna categoria, tra entrate e spese, come meglio verrà analizzato al capitolo 2 par. 4.

Alcuni capitoli sono stati sottratti dalla grandezza "*spese di investimento*" del D.Lgs. n. 118/2011 per essere inseriti nella categoria delle spese finanziate con finanziamenti extra fondo vincolati o in quella relativa alle spese finanziate da risorse regionali. Molti di essi hanno impegni pari a zero, ad eccezione del capitolo 247536 "*assegnazione alle aziende sanitarie locali ed alle aziende ospedaliere del Piemonte delle somme per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art. 20 della legge 67/88) quota del 5% a carico della regione*", impegnato per euro 18.400.000,00.

Pertanto, anche nell'attuale perimetrazione sono stati inseriti tutti i capitoli del settore sanitario, compresi quelli con importi a zero o valorizzati soltanto nella gestione in conto residui.

Dunque, non appare ancora concluso il percorso di eliminazione dei capitoli non movimentati da diversi anni, con tutti importi pari a zero: nel 2025 la Regione ha eliminato

diciannove capitoli di spesa e tre di entrata; di conseguenza, risultano ancora 88 capitoli di spesa e 69 di entrata con importi tutti a zero, che potrebbero essere eliminati, se non movimentati, per rendere più leggibile il perimetro sanitario.

Inoltre, nell'individuazione dei capitoli da inserire entro il perimetro sanitario la Regione deve tenere conto della sentenza 23 aprile 2024, n. 68, con cui la Corte costituzionale ha evidenziato che «[l']*art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 118 del 2011, come si è detto, ha lo scopo di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale.*

Tale disposizione appare funzionale, coerentemente con la rubrica della stessa (Trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali), a evitare opacità contabili e indebite distrazioni dei fondi destinati al finanziamento delle spese sanitarie» (in questo senso, anche C. Cost. n. 233/2022).

In particolare, nella citata pronuncia la Consulta ha statuito che spese esorbitanti «*dall'ambito delle risorse connesse al finanziamento del servizio sanitario regionale alterano la struttura del perimetro delle spese sanitarie prescritto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 118 del 2011, così eludendo le finalità di armonizzazione contabile*».

Conseguentemente, il Giudice delle leggi ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una legge regionale che, modificando il perimetro sanitario del bilancio regionale rispetto alla struttura prescritta dall'art. 20 D.Lgs. n. 118/2011, violava la «*competenza legislativa esclusiva statale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici di cui all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.*».

Spetta all'Intesa Stato-Regioni definire i criteri di riparto del Fondo Sanitario Regionale (in prosieguo, anche FSR).

Per l'anno 2025 l'intesa è intervenuta il 29 dicembre 2025 ed in quella sede è stato ricordato che con il D.M. Salute 30 dicembre 2022 è stata operata una revisione dei criteri di riparto. Essa prevede che già a partire dall'anno 2023 si provveda alla ripartizione:

a) del 98,5% delle risorse disponibili sulla base dei criteri della popolazione residente e della frequenza dei consumi sanitari per età;

b) dello 0,75% delle risorse disponibili in base al tasso di mortalità della popolazione (< 75 anni);

c) dello 0,75% delle risorse disponibili in base al dato complessivo risultante dagli indicatori utilizzati per definire particolari situazioni territoriali che impattano sui bisogni sanitari.

L'importo del FSR indistinto è destinato a coprire il fabbisogno derivante dall'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, suddiviso nelle tre sottocategorie prevenzione, distrettuale (a propria volta, comprendente la medicina di base, la farmaceutica la specialistica e la territoriale) e ospedaliera.

Sul punto, il verbale del Tavolo di Monitoraggio del 5 marzo 2026 ha precisato che la formazione dei MMG non possa essere finanziata con il fondo sanitario, così come il finanziamento dei diplomi universitari, il cui capitolo 189283 è presente nella categoria "spese finanziate da FSR indistinto" seppur con importi solo nella gestione in conto residui.

Al riguardo, occorre ricordare che la giurisprudenza costituzionale ha espressamente escluso che i costi per la chiamata di docenti universitari dei corsi di laurea in medicina e chirurgia possano essere coperti con risorse ordinarie destinate alle spese correnti per il finanziamento e la garanzia dei LEA (Corte cost., n. 132/2021); inoltre, le spese occorrenti a finanziare il reclutamento di professori di ruolo dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia sono state addirittura ritenute meritevoli di essere espunte dal perimetro sanitario (Corte cost., n. 68/2024).

Si è proceduto ad analizzare gli impegni effettuati sui capitoli finanziati con i tre capitoli del FSR, rilevando che sono stati effettuati a favore dei seguenti soggetti:

Tabella 10

Destinatari degli impegni	Importo impegnato
CSI e ANAC	23.760.914,03
IZS	450.000,00
SCR	7.096.864,60
AGENAS	230.000,00
ARPA	48.500.000,00
Istituto di ricerca economico sociali del Piemonte (IRES) per le funzioni svolte per il servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 40 della l. r. n^ 8 del 7 maggio 2013	1.000.000,00
IPLA	1.467.120,78
Agenzia delle Entrate	500
Ministero della Economia e Finanza (relativi alla mobilità interregionale e internazionale)	315.351.670,17
Indennità per abbattimento animali	4.397.848,04
Aziende sanitarie regionali	9.022.402.849,52
impegni non ripartiti	290.142.651,44
Totale	**9.714.800.418,58**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il FSR indistinto è stato attribuito al 93% alle Aziende sanitarie, percentuale che si eleva al 96% se si aggiungono gli impegni generici per i quali non sono stati ancora individuati i destinatari: infatti, dei 290 milioni, solo euro 31.746,42 saranno successivamente impegnati a soggetti diversi dalle Aziende sanitarie (presumibilmente a favore dell'IPLA, dal momento che riguardano i contributi per la lotta alle zanzare).

Si evince che sono stati impegnati importi a favore di agricoltori e aziende agricole come indennità di abbattimento degli animali. Sul punto, la Regione ha chiarito di aver istituito il nuovo capitolo di spesa 175450, impegnato per 4.397.848,04 e finanziato provvisoriamente con il FSR indistinto, in attesa di conoscere dal Ministero l'importo da accertare ed impegnare, dovendo nel frattempo soddisfare le richieste di indennità che pervenivano dagli allevatori. Il Ministero ha successivamente riconosciuto alla Regione un importo di euro 6.522.580,12 relativo all'anno 2024, da iscriversi nel CE 2025 come posta straordinaria attiva alla voce EA0051 - "Sopravvenienze attive per quote F.S. vincolato" qualora non fossero già intervenute iscrizioni nel consuntivo 2024. Pertanto, per ripristinare le risorse relative al FSR indistinto sottratte alle Aziende sanitarie per pagare gli allevatori, la stessa somma è stata accertata sul capitolo 20590 ed impegnata sul capitolo di spesa 160355 a favore delle Aziende stesse.

Già in sede di giudizio di parificazione sul rendiconto 2024 la Regione aveva giustificato l'attribuzione delle risorse del FSR indistinto ai diversi soggetti; ciò in quanto, come chiarito dalla giurisprudenza contabile, grava sulla Regione l'onere di dimostrare la puntuale correlazione tra risorse sanitarie assegnate e i LEA, al fine di giustificarne il finanziamento a carico del perimetro sanitario (C. conti, SS.RR. giur. spec. comp., ord. n. 8/2025/DELC).
In particolare, per i soggetti per i quali anche nel 2025 sono stati individuati impegni, in quella sede la Regione aveva affermato che:

- essendo relativo alla contabilità della GSA e Aziende sanitarie, la spesa del *software* AMCO è ammissibile con risorse del fondo sanitario in quanto esso è strettamente necessario per la rilevazione contabile-finanziaria dei fatti gestionali/aziendali degli Enti del SSR che rientrano nel perimetro di consolidamento sanitario. La Regione ha aggiunto che il D.M. 25 giugno 2019 prevede il *ribaltamento* dei costi dei centri di costo generali - che includono i costi per l'acquisto del *software* contabile - su tutti i centri di costi. Pertanto, il suddetto costo riguarderebbe, *pro quota*, su tutti i LEA;

- le risorse destinate ad IPLA sono finalizzate al finanziamento del programma regionale delle attività di lotta alle zanzare, riguardante attività di contrasto e prevenzione delle malattie trasmesse da vettori, quale supporto necessario allo sviluppo delle azioni dei piani nazionali arbovirosi e all'attuazione dei LEA di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, con particolare riferimento all'Area di Intervento A - Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie;

- le risorse destinate ad ARPA sono finalizzate al finanziamento di funzioni di prevenzione sanitaria, che includono le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, nonché correlati agli stili di vita, ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017 - "Prevenzione collettiva e sanità pubblica";

- le risorse destinate all'IZS afferiscono al Programma Regionale di eradicazione e di profilassi della Rinotracheite Infettiva Bovina, che rientra tra le attività di prevenzione indicate nel D.P.C.M. 12 gennaio 2017 - Area di intervento D - Salute animale e igiene urbana veterinaria;

- le risorse destinate all'IZS riguardano la diagnostica di laboratorio prevista dai Piani nazionali e regionali di controllo ed eradicazione delle principali epizoozie a elevata diffusibilità negli allevamenti e per le attività da svolgere a livello regionale nell'ambito dell'epidemiosorveglianza e di valutazione del rischio a supporto delle aree di sanità animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ed igiene degli alimenti di origine animale, in attuazione dei LEA di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, con particolare riferimento all'Area di Intervento D - Salute animale e igiene urbana veterinaria;

In sede di giudizio di parifica del rendiconto 2024 era stato svolto un particolare approfondimento circa le somme che la Regione riconosce ad ARPA ai fini del suo funzionamento.

In argomento, si era ricordato che già con la sentenza n. 1/2024 la Corte costituzionale aveva dichiarato l'illegittimità dell'art. 90, comma 10, L.R. Sicilia 3 maggio 2001, n. 6, per contrasto con l'art. 117, secondo comma, lett. e), e terzo comma Cost. "*nella parte in cui prevede che parte del finanziamento proveniente dal fondo sanitario nazionale vada a finanziare l'ARPA*".

Peraltro, va evidenziato che le normative regionali censurate prevedevano, ad esempio, che tutte le spese per il funzionamento all'A.R.P.A. siciliana potessero trovare copertura, in maniera indistinta, nel Fondo Sanitario Regionale, con ciò ponendosi in contrasto con i principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici e, in particolare, con la norma interposta di cui all'art. 20 D.Lgs. n. 118/2011: infatti, quest'ultima richiede alle Regioni di garantire, nell'ambito del bilancio, un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio Servizio Sanitario Regionale, stabilendo le condizioni indefettibili nell'individuazione e allocazione delle risorse inerenti ai livelli essenziali delle prestazioni, al fine di evitare opacità contabili e indebite distrazioni dei fondi destinati alla garanzia dei LEA. Nel caso deciso dalla Corte, la norma dichiarata illegittima non distingueva tra le spese necessarie a garantire le prestazioni afferenti ai LEA e quelle destinate a prestazioni di natura non sanitaria, come tali non finanziabili attraverso il Fondo sanitario regionale.

Le successive pronunce nn. 150 e 174 del 2025 della Corte costituzionale hanno confermato come le normative regionali che prevedano che tutte le spese per il funzionamento delle

ARPA possano "*trovare copertura, in maniera indistinta, nel Fondo sanitario regionale, senza differenziare le attività sanitarie da quelle ad esse estranee*", violino la "*competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici*"[14]. Di analogo tenore è la dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 26, comma 1, lettera a), della legge della Regione Liguria 4 agosto 2006, n. 20 disposta dalla Consulta con decisione n. 56 del 28 gennaio 2026.

Con tale ultima pronuncia, è stato quindi affermato che "*il contrasto con l'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011 risulta accentuato dalla mancata predeterminazione della quota di finanziamento annuale di risorse del FSR trasferibili all'ARPA*", ribadendo quanto già affermato anche con la sentenza n. 174 del 2025, secondo cui «*l'assegnazione all'ARPA di funzioni non riferibili esclusivamente alla protezione dell'ambiente e riguardanti anche l'ambito sanitario non può giustificare il mancato rispetto della citata disciplina statale sul "perimetro sanitario", che impone di individuare puntualmente le risorse destinate a garantire i LEA, a pena di violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici*».

Per quanto riguarda la Regione Piemonte, già in sede del giudizio di parifica del rendiconto 2024 la Sezione aveva evidenziato come la normativa regionale potesse ritenersi sottratta a censure di manifesta incostituzionalità, in quanto la L.R. n. 18/2016 prevede che parte delle entrate dell'Agenzia derivi effettivamente da fondi sanitari regionali, determinati annualmente dalla Giunta in ragione delle attività di prevenzione demandate all'Ente. In tal senso, l'art. 21 della Lege Regionale citata, come successivamente modificata dalla L.R. n. 15/2020, prevede testualmente:

«*Al finanziamento dell'ARPA si provvede mediante:*

a) una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA, nonché un contributo regionale ordinario annuale, da destinare alle attività istituzionali obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 2;

[…]

[14] La sentenza n. 150 del 2025 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 16, comma 1, della legge della Regione Umbria 6 marzo 1998, n. 9, recante «Norme sulla istituzione e disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.)»; la sentenza n. 175 del 2025 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 22, comma 1, lettera a), della legge della Regione Campania 29 luglio 1998, n. 10 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania).

g bis) ulteriori risorse derivanti dall'esercizio di attività istituzionali rientranti nei livelli essenziali di assistenza (LEA)".

Le disposizioni citate avevano fatto ritenere che il contributo regionale alimentato da fondi sanitari fosse determinato in misura corrispondente alle attività di prevenzione effettivamente in capo all'ARPA, così consentendo di sostenere la conformità della normativa piemontese rispetto all'art. 20 D.Lgs. n. 118/2011.

Tuttavia, all'esito dell'ampio contraddittorio sull'argomento, era emerso che non era stata adottata la determina di giunta recante i parametri richiesti dall'art. 21, lett. a) L.R. n. 18/2016 – i quali avrebbero dovuto costituire il fondamento della connessione tra le attività LEA attribuite all'ARPA e il relativo finanziamento - e che il criterio di determinazione delle somme spettanti ad ARPA si fondava, in buona parte, su una sorta di "aggiornamento Istat" dell'importo a suo tempo assegnato con il trasferimento ad essa del personale (del ruolo sanitario), dei beni strumentali e delle dotazioni finanziarie.

Sul punto, la Sezione aveva evidenziato come già l'art. 17, comma 1 della medesima legge istitutiva n. 60/1995 stabilisse che al finanziamento dell'ARPA si provvedesse, tra l'altro, mediante: "*a) una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta Regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA*", e che perciò la misura di detto finanziamento non potesse basarsi unicamente su un criterio di spesa storica (oltretutto, risalente a parecchi decenni addietro), bensì richiedesse l'adozione, da parte della Giunta, di una regolamentazione che, nel rispetto dei parametri già fissati dal Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente, quantificasse il costo delle prestazioni tecniche ambientali che ARPA svolge ai fini dei Livelli Essenziali di Assistenza relativi alla salubrità degli ambienti aperti e confinati.

In sede di udienza di parificazione la Giunta regionale aveva assunto l'esplicito impegno ad adottare il necessario provvedimento di regolamentazione entro la fine del 2025.

In effetti, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a), L.R. n. 18/2016, la Regione ha provveduto con la D.G.R. 19 gennaio 2026, n. 6-2151 ad approvare i criteri e i parametri per la definizione della quota annuale del Fondo Sanitario Regionale da attribuire ad ARPA Piemonte.

Dal momento che il provvedimento è stato adottato in ritardo rispetto all'esercizio oggetto di analisi, è stato chiesto di esplicitare i criteri seguiti nel 2025 per attribuire e riconoscere il finanziamento ad ARPA.

La Regione ha precisato di aver adottato nel 2025 i medesimi criteri che sono stati successivamente formalizzati con la sopra citata D.G.R. 19 gennaio 2026 n. 6-2151 e di seguito richiamati:

a) correlazione dei servizi programmati ed effettivamente erogati con le attività e le prestazioni indicate nel D.P.C.M. 12 gennaio 2017 e identificazione del collegamento con LEA e LEPTA, nonché di altre attività[15];

b) quantificazione del costo dei servizi sulla base di:

- costi diretti;

- costi indiretti quali il personale, tramite il *Full Time Equivalent* (FTE), Imposte IRAP, Prestazioni di servizi, Utilizzo beni di terzi, Ammortamenti materiali, Beni di consumo.

Detti criteri sono richiamati nella Deliberazione SNPA (Sistema Nazionale Protezione Ambientale) n. 267/2025, che ha definito la tabella delle diverse attività ARPA dove esiste un'interazione tra i LEPTA e i LEA.

Orbene, il citato articolo 21 della L.R. Piemonte n. 18/2016 autorizza il finanziamento di ARPA mediante "*una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite*" all'ARPA medesima; ora la D.G.R. 19 gennaio 2026 n. 6-2151 richiede che, a tale fine, il direttore di ARPA sia tenuto a trasmette al Comitato di Indirizzo "*unitamente, per la fase di programmazione, al Bilancio di Previsione e, per la fase di rendicontazione, al Rendiconto,*

[15] I LEA, individuati dall'allegato 1 intitolato "*Prevenzione collettiva e sanità pubblica*" al DPCM 12 gennaio 2017 di Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono articolati nelle seguenti aree di intervento:
A) Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
B) Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
C) Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
D) Salute animale e igiene urbana veterinaria;
E) Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori;
F) Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di *screening*; sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
G) Attività medico legali per finalità pubbliche.

un'apposita relazione contenente i costi quantificati sulla base dei parametri definiti con la presente deliberazione".

Pertanto non pare più dubitabile come la misura del finanziamento ad ARPA con fondi sanitari, alla luce dell'univoca e consolidata giurisprudenza costituzionale espressasi in merito, debba essere quantificata sulla base di parametri obiettivi e predeterminati.

Come da ultimo evidenziato dalla Corte costituzionale, occorre che il complesso normativo e regolamentare regionale consenta di distinguere, con separata evidenza, tra le attività "*necessarie a garantire le prestazioni afferenti ai LEA e quelle destinate ad attività dell'Agenzia di natura non sanitaria*" (sent. n. 56 del 2026, punto 9.4).

Fermo restando che il FSR - in quanto quota parte del Fondo Sanitario Nazionale - deve essere destinato esclusivamente a coprire spese inerenti all'erogazione dei LEA, al fine di scongiurare disallineamenti contabili tra i bilanci delle Aziende sanitarie e dalla GSA rispetto al bilancio regionale, è necessario che tutti i capitoli aventi comunque riflessi sul bilancio consolidato vengano inseriti nel perimetro sanitario, tra le risorse extra fondo sanitarie.

Già nei precedenti giudizi di parificazione erano stati individuati ulteriori capitoli che questa Sezione riteneva dovessero essere considerati all'interno del perimetro sanitario: gli impegni su di essi ammontano complessivamente a euro 48.616.236,06 e sono a favore delle Aziende sanitarie; tale dato potrebbe essere sottovalutato, dal momento che su altri capitoli sono stati rinvenuti ulteriori impegni a favore di ASR (i quali, se non pagati, si traducono in crediti verso Regione nei bilanci delle Aziende interessate):

Tabella 11

Capitolo di spesa	Descrizione capitolo	Impegni in euro
157098	Interventi e servizi destinati a soggetti in condizioni di specifiche fragilità sociali (L.R. n. 1/2004)	45.000.000,00
158586	Trasferimento di fondi alle ASL ed alle aziende ospedaliere destinati alla realizzazione di prestazioni e servizi a favore di persone non autosufficienti (art. 1, comma 1264, Legge n. 296/2006 ed art. 3, comma 1, D.M. 4/10/2010)	3.600.000,00
161136	Rimborso alle ASL delle indennità corrisposte ai cittadini affetti da tbc (art.5 della L.R. n. 5/2001 ed art. 7 L.R. n. 1/2004)	16.236,06
Totale spese da aggiungere		**48.616.236,06**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Anche dal lato delle entrate, il capitolo 34700 "*restituzione da parte delle asl di somme trasferite in eccesso*", seppur con accertamenti pari a zero, è collegato ai capitoli di spesa 156939 e 162180, entrambi ricompresi nel perimetro sanitario; detto capitolo presenta residui attivi per circa 36 milioni di euro.

Escludendo le partite di giro - che fanno parte della missione 99 "*servizi in conto terzi*" - la quasi totalità delle spese inserite nella perimetrazione regionale fa parte della missione 13 "*tutela della salute*" del rendiconto 2025, la quale ricomprende le spese attribuite alla Direzione sanità.

Nella perimetrazione si rilevano due capitoli non rientranti nella missione 13: si tratta dei capitoli 135144 e 220320, inseriti rispettivamente nella missione 1 "*servizi istituzionali, generali e di gestione*", e nella missione 10 "*Trasporti e diritto alla mobilità*"; solo il primo di essi è valorizzato in conto competenza.

La tabella successiva evidenzia gli importi dei diversi programmi in cui è suddivisa la missione 13, considerando solo i capitoli a cui sia stato attribuito il codice 4 -*perimetro sanitario* nel *software* contabile in uso presso a Regione, confrontati con quelli relativi al 2024:

Tabella 12

Titolo	Programma	Descrizione programma	2025	2024
Titolo 1	1301	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	10.327.840.587,23	9.849.237.644,73
	1302	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	200.000,00	1.500.000,00
	1303	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	79.339.823,27
	1304	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	65.025.000,00	
	1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	96.355.859,78	112.821.474,22
	1308	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	98.985.655,69	293.987.846,66
Titolo 2	1305	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	261.217.837,34	258.279.471,44
Totale da perimetrazione			**10.849.624.940,04**	**10.595.166.260,32**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come si evince dalla tabella, si rileva un incremento della spesa ordinaria corrente e degli investimenti sanitari; sul 2025 sono stati coperti i disavanzi pregressi del SSR, a differenza

di quanto avvenuto nell'anno precedente, quando sono state previste risorse per la copertura del disavanzo dello stesso esercizio.

In sede di analisi del bilancio del SSR al IV trimestre 2025, nella riunione del 5 marzo 2026 il Tavolo di monitoraggio ha accertato un disavanzo da coprire di 209,798 mln di euro, al netto dei finanziamenti per l'emersione irregolari del 2025, di quelli delle esenzioni delle percentuali di sconto per le farmacie e di quelle per le prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva del 2024.

In quella sede la Regione non aveva ancora adottato misure di copertura per la perdita dell'anno 2025.

Pertanto, era stata avviata la procedura della diffida a provvedere alla copertura del disavanzo residuo di cui all'art. 1, comma 174, Legge n. 311/2004: esso prevede che, "q*ualora dai dati del monitoraggio del quarto trimestre si evidenzi un disavanzo di gestione a fronte del quale non sono stati adottati i predetti provvedimenti, ovvero essi non siano sufficienti, con la procedura di cui all'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il Presidente del Consiglio dei ministri diffida la regione a provvedervi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Qualora la regione non adempia, entro i successivi trenta giorni il presidente della regione, in qualità di commissario* ad acta*, approva il bilancio di esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale al fine di determinare il disavanzo di gestione e adotta i necessari provvedimenti per il suo ripianamento, ivi inclusi gli aumenti dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e le maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive entro le misure stabilite dalla normativa vigente.*"

Il termine del 30 aprile 2026 è scaduto infruttuosamente; pertanto, il Presidente della Regione, in qualità di Commissario *ad acta*:

- deve approvare il bilancio di esercizio consolidato del SSR e determinare il risultato di esercizio 2025;
- deve adottare gli atti necessari alla copertura del disavanzo 2025 entro il 31 maggio 2026.

Ulteriori sanzioni sono previste in caso di mancata adozione dei necessari provvedimenti per la copertura del disavanzo entro il 31 maggio 2026: "*Qualora i provvedimenti necessari per il ripianamento del disavanzo di gestione non vengano adottati dal commissario* ad acta *entro il 31 maggio, nella regione interessata, con riferimento agli anni di imposta 2006 e successivi, si applicano*

comunque il divieto di effettuare spese non obbligatorie fino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di verifica e nella misura massima prevista dalla vigente normativa l'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e le maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive; scaduto il termine del 31 maggio, la regione non può assumere provvedimenti che abbiano ad oggetto l'addizionale e le maggiorazioni d'aliquota delle predette imposte ed i contribuenti liquidano e versano gli acconti d'imposta dovuti nel medesimo anno sulla base della misura massima dell'addizionale e delle maggiorazioni d'aliquota di tali imposte.

La Regione ha trasmesso i provvedimenti del Presidente della Giunta regionale con cui è stato approvato il Conto Economico consolidato del SSR per l'esercizio 2025 e sono state previste le risorse a copertura del disavanzo rilevato, entrambi datati 26 maggio 2026.

Aggiungendo gli impegni della missione 99 "*servizi in conto terzi*" e l'impegno del capitolo 135144 sopra citato, si ottiene esattamente l'importo indicato in perimetrazione; tuttavia, il totale degli impegni della missione 13 è pari a euro 10.859.932.802,24, in quanto sono compresi alcuni capitoli cui la Regione non ha attribuito il codice 4 - *perimetro sanitario* nel *software* contabile.

Alcuni capitoli esclusi sono inerenti a spese del personale regionale che non hanno impatto sul bilancio del SSR, altri sei si riferiscono a contributi erogati ad amministrazioni locali ed alle Aziende sanitarie per il benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale. Per quest'ultimi capitoli, dal *software* gestionale si è potuto constatare che solo il capitolo 157122 è impegnato a favore delle Aziende sanitarie locali, per 120 mila euro.

Se dal lato delle spese il settore sanitario è individuabile direttamente dal rendiconto, le entrate, al contrario, non appaiono facilmente riscontrabili: solo la tipologia 102 "*tributi destinati al finanziamento della sanità*" emerge chiaramente dal rendiconto; gli altri capitoli di entrata del perimetro sanitario sono distribuiti in diverse tipologie del rendiconto.

A tale scopo, sulla base della documentazione fornita dalla Regione, sono stati evidenziati i capitoli del perimetro sanitario indicati nell'allegato 25, inseriti nelle diverse tipologie delle entrate del rendiconto. Per rendere più leggibile la tabella, sono stati indicati solo i capitoli con importi diversi da zero:

Tabella 13

Titolo	Tipologia	Capitoli	2025	2024
1	102 tributi destinati al finanziamento della sanità	10010;10442;10446 16575	9.515.559.071,08	9.371.017.904,15
2	101 trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	20170,20255,20260,20280,20392,20385,20401,20410;20433;20442;20446;20453;20488,20502,20510;20534;20536;2055,20570;20590;20630,20650;20680,20765,20830;20890;20990;21030;21397,21530,22160;22380,22450,2530,24300,24650,25340,2655,27330,27675;28105,28230, 28296, 33515	498.395.574,01	486.446.490,85
2	103 altri trasferimenti correnti da imprese	29613	304.210.203,46	29.817.635,49
2	104 trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	29840	52.920,00	22.103,53
2	105 trasferimenti correnti dall'unione europea	28430,28650	203.406,72	187.896,00
3	100 vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16577, 20594	287.383.582,38	293.438.176,00
3	200 proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	31345,	1.292.352,69	2.004.302,62
3	300: interessi attivi	32440	341,61	348,58
3	500 rimborsi e altre entrate correnti	32911, 36268, 36700, 36995, 39042,	268.548,09	2.862.845,85
4	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	20386, 20387, 20750,20752, 23862, 29782, 29788, 40160, 40180, 40230, 40250, 40260, 42280, 49977	242.817.837,34	385.477.077,02
Totale			**10.850.183.837,38**	**10.571.274.780,09**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Infine, si evidenzia che - come già nel precedente biennio - sono stati inseriti nel perimetro sanitario i capitoli di entrata e di spesa che accolgono il trasferimento di cassa dal conto di tesoreria della gestione ordinaria al conto sanità, in attuazione dell'art. 14 L.R. 5 dicembre 2016, n. 24 di assestamento del bilancio 2017: si tratta del capitolo di entrata 68093 e del capitolo di spesa 480012 (rientranti tra le partite di giro), accertati ed impegnati per 153 milioni di euro (vedasi *infra*).

Al riguardo, occorre ricordare che con l'art. 8 L.R. 24 aprile 2023, n. 6 era stato modificato il suddetto art. 14 L.R. n. 24/2016 ma con sentenza 14 maggio 2024, n. 87 la Corte costituzionale aveva dichiarato l'illegittimità della novella legislativa.

Successivamente è intervenuta la L.R. 29 novembre 2024, n. 26, stabilendo nuovi importi da erogare fino al 2028 a titolo di trasferimenti di cassa in favore del perimetro sanitario, per complessivi euro 830.000.000,00 (vedi *infra*).

3.2.2. Le risorse destinate al settore sanitario

La Regione è risultata destinataria di un finanziamento indistinto pari a euro 9.586.535.042, *ante* mobilità e al lordo di ricavi ed entrate proprie convenzionali.

Per far fronte a tale fabbisogno, la relativa delibera CIPE ha individuato le fonti di finanziamento riportate nella tabella successiva:

Tabella n. 14

Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Irap (stima)	Add.le Irpef (stima)	Integrazione a norma del D.Lgs. n.68/2000 (Compartecipazione all'IVA)	Totale risorse per il finanziamento indistinto *ante* mobilità
167.095.971	**1.884.793.883**	**926.287.000**	**6.608.358.188**	**9.586.535.042**

Fonte: Intesa Stato Regioni n. 267 del 29 dicembre 2025

Al netto dei ricavi propri, le componenti del FSN risultano pari a euro 9.419.439.071.

Infine, al finanziamento *ante* mobilità si deve aggiungere il saldo della mobilità interregionale ed internazionale, comprensivo degli importi connessi alla produzione dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù e dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta:

Tabella n. 15

Totale indistinto *ante* mobilità	Saldo mobilità interregionale	Saldo mobilità internazionale	Totale indistinto *post* mobilità
9.586.535.042	**-20.670.028**	**-7.298.059**	**9.558.566.954**

Fonte: Intesa Stato Regioni n. 267 del 29 dicembre 2025

Se al fabbisogno indistinto *post* mobilità si aggiungono le risorse vincolate ripartite con la citata Intesa Stato-Regioni - assegnate alla Regione complessivamente per euro 24.315.524 e che riguardano la medicina penitenziaria (euro 853.000 ai sensi del D.Lgs. n. 230/1999 ed euro 12.985.281 ai sensi della L. n. 244/2007), il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (euro 3.998.290), il finanziamento delle borse di studio dei MMG (euro 5.747.005) e la sicurezza dei luoghi di lavoro (euro 731.948) - si ottiene un importo da finanziare pari a euro 9.582.882.478.

In realtà, è stata prevista un'erogazione di cassa dallo Stato per euro 9.415.786.508, in quanto la restante copertura è garantita dai ricavi ed entrate proprie delle Aziende sanitarie (stimati, come già sopra evidenziato, in 167 milioni di euro).

Per quanto riguarda le quote premiali ai sensi dell'art. 9, comma 2, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, la Regione è risultata destinataria di euro 7.977.765.

La perimetrazione allegata al DDL del rendiconto 2025 indica che le risorse relative al FSR indistinto e vincolate a destinazione indistinta *ante* mobilità, comprensive delle quote premiali, sono state accertate per euro 9.427.416.836,20.

In particolare, sui tre capitoli inerenti al FSR indistinto sono state accertate risorse per complessivi euro 9.419.439.071, coerentemente con quanto indicato nella tab. 13:

- 10010 (IRAP quota sanità), risorsa accertata per euro 1.667.731.588,42 e riscossa per euro 1.149.968.996,93;
- 10446 (IRPEF quota sanità), risorsa accertata per euro 1.143.349.294,63 e interamente riscossa;
- 16575 (compartecipazione all'IVA), risorsa accertata per euro 6.608.358.188,03 e riscossa per euro 6.440.837.376,00.

Il capitolo 20534 (Trasferimento dallo Stato di quote del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata) accoglie gli accertamenti della quota premiale (euro 7.977.765), coerentemente con il riparto nazionale.

I fondi per la mobilità attiva sono stati accertati sul capitolo 16577 per euro 282.010.811,86, mentre gli oneri per la mobilità passiva sono stati impegnati sul capitolo 136173 per euro 302.680.840,43, con un saldo negativo di euro -20.670.028 (coerentemente con quanto indicato nella sopra citata delibera CIPE).

Inoltre, i capitoli 20594 e 136034 accolgono gli accertamenti e gli impegni relativi alla mobilità internazionale, pari rispettivamente a euro 5.372.770,52 e a euro 12.699.973, con un saldo anch'esso negativo di euro -7.298.059, coerente con la delibera CIPE.

Entrambi i saldi hanno subito un costante peggioramento, soprattutto quello delle mobilità interregionale, come evidenziato di seguito:

Tabella 16

Mobilità interregionale			
	Mobilità attiva	Mobilità passiva	Saldo
2023	265.903.127	253.730.499	12.172.628
2024	286.765.132	293.049.329	-6.284.197
2025	282.010.811	302.680.840	-20.670.029
Mobilità internazionale			
	Mobilità attiva	Mobilità passiva	Saldo
2023	5.244.305	12.556.740	-7.312.435
2024	6.673.044	12.699.973	-6.026.929
2025	5.372.770	12.670.829	-7.298.059

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il peggioramento nei dati relativi alla mobilità interregionale implica un incremento negli anni del numero di residenti piemontesi che preferiscono rivolgersi a strutture di altre Regioni o di altri Paesi; parimenti, la riduzione del valore della mobilità attiva implica una minore attrattività delle strutture piemontesi per i non residenti.

La criticità rappresentata dal peggioramento dei saldi di mobilità è stata segnalata alla Regione, a cui è stato chiesto se fosse dovuto a un maggior afflusso di pazienti piemontesi presso strutture sanitarie di altre Regioni/Stati oppure, almeno in parte, all'applicazione del nuovo tariffario per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere e assistenziali, adottato con la DGR 12 marzo 2024, n. 3-8294 per dare attuazione al D.M. Salute 23 giugno 2023 e s.m.i., successivamente sostituito dal D.M. 25 novembre 2024.

La Regione ha precisato che i dati della mobilità riportati in sede di riparto del FSN riguardano sia i flussi *standard* oggetto di compensazione riferiti a una stima dei dati dell'anno precedente e altre poste (residui manicomiali, disabili cronici, emocomponenti, plasmaderivazione), ma soprattutto i conguagli dei debiti/crediti di almeno due annualità precedenti, già considerate nelle tabelle di riparto: in particolare, per il Riparto del FSN 2023 la Regione ha beneficiato di consistenti conguagli relativi all'annualità 2020, che hanno permesso al saldo di essere positivo.

La compensazione dei flussi *standard* per le prestazioni erogate da strutture site in regioni diverse ha risentito dei fenomeni economico-sociali della pandemia da Sars-Covid (anni 2020-2022).

Pertanto, la Regione ha fornito un'analisi condotta unicamente sui dati dei flussi annuali delle prestazioni, escludendo le poste economiche di conguaglio.

Confrontando i dati relativi agli anni 2022-2023, riferimento per i riparti 2023-2024, la Regione ha sottolineato il *trend* di recupero degli scambi di mobilità sanitaria da parte di tutte le regioni. Il saldo di mobilità interregionale peggiora, passando da un saldo del 2022 pari a euro – 8.052.271,17 ad un saldo del 2023 pari a euro – 8.104.088,13. Da quanto precisato, il peggioramento sarebbe dovuto a un incremento del saldo della mobilità passiva (maggiori costi per euro 18.017.305,80), in presenza di un più contenuto miglioramento della mobilità attiva (maggiori ricavi per euro 17.965.488,84).

Anche confrontando i dati relativi agli anni 2023-2024, riferimenti per i riparti 2024-2025, il saldo di mobilità interregionale continua a peggiorare, passando da un saldo del 2023 pari a euro – 8.104.088,13 ad un saldo del 2024 pari a – 24.152.912,87. Il peggioramento del saldo è dovuto sia ad un peggioramento della mobilità attiva (con una diminuzione dei ricavi pari ad euro 9.300.115,54) e sia ad un peggioramento di quella passiva (con un aumento dei costi di euro 6.748.709,20).

Data la modalità di riparto della mobilità sopra descritta, non si sono ancora rilevati gli effetti delle tariffe stabilite per le nuove prestazioni con D.M. 25 novembre 2024, in quanto esse si applicano alle prescrizioni con data 30 dicembre 2024 e, pertanto, potranno produrre risultati solo con lo scambio tra regioni relativi alla competenza 2025.

Infine, l'art. 1, comma 319 e segg., Legge di bilancio per l'anno 2025 ha previsto l'obbligatoria sottoscrizione di accordi bilaterali per il governo della mobilità sanitaria interregionale e delle correlate risorse finanziarie, in presenza di fenomeni distorsivi nell'erogazione dell'assistenza sanitaria.

In particolare, la norma prevede i seguenti casi:

- tra le regioni e le province autonome confinanti, al fine di regolare il fenomeno della "mobilità apparente e di confine";
- tra le regioni e le province autonome anche non confinanti che registrino scambi di mobilità in entrata o in uscita per prestazioni a bassa complessità, definite tali dal Ministero della salute;

- tra le regioni e le province autonome che complessivamente registrino una mobilità passiva pari almeno al 20% del fabbisogno sanitario *standard* annualmente e le corrispondenti regioni anche non confinanti, che registrino specularmente una mobilità attiva.

Si è chiesto alla Regione se siano stati sottoscritti detti accordi entro il 30 aprile 2025, termine indicato dalla legge, con quali Regioni e per quale entità.

La Regione ha precisato di non averne ancora sottoscritti, ma che sono in corso le attività tecniche per addivenire alla sottoscrizione di accordi con la Regione Lombardia e la Regione Abruzzo (nota prot. Regione 130 n. 336749/2025 del 20 agosto 2025).

Inoltre, con D.G.R. 35-8651 del 27 maggio 2024 la Regione ha approvato un piano di miglioramento della mobilità sanitaria, lo ha trasmesso alle Direzioni strategiche delle ASR con nota prot. 15821 del 21 giugno 2024 e, a seguito di incontri specifici i Coordinatori di ogni Area del territorio piemontese, ha effettuato periodicamente un'analisi dell'offerta per il soddisfacimento dei bisogni di salute che maggiormente richiedano la mobilità di residenti verso altre regioni.

Infine, la Regione ha dichiarato di aver assegnato obiettivi specifici ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali per il recupero e il miglioramento dell'appropriatezza della mobilità passiva, sia per l'anno 2024 che per l'anno 2025.

Non si può non sottolineare il ritardo con cui sono stati avviati gli incontri tecnici per addivenire agli accordi bilaterali che, per disposto normativo, si sarebbero dovuti concludere entro il 30 aprile 2025, mentre a distanza di un anno non sono ancora stati stipulati.

Le risorse del FSN vincolato assegnate alla Regione e comunicate direttamente dal Ministero della Salute sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 17 QUOTE VINCOLATE	
Farmacia dei servizi	2.075.326
Finanziamento corso di formazione medicina generale Intesa CSR Rep. Atti 267CSR 29/12/2025 Delibera CIPESS 4/2026	5.747.005
Medicina penitenziaria (D.Lgs. 233/1999) Intesa CSR Rep. Atti 267 del 29/12/2025 Delibera CIPESS 4/2026	853.000
Assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano sanitario	71.093.908
Medicina penitenziaria (L. 244/2007) Intesa CSR Rep. Atti 267 del 29/12/2025 Delibera CIPESS 4/2026	12.985.281
Finanziamento per superamento OPG Intesa CSR Rep. Atti 267 del 29/12/2025 Delibera CIPESS 4/2026	3.998.290
Sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro (tutte le regioni) D.L. 73/2021 (art. 50) Intesa CSR Rep. Atti 267CSR 29/12/2025	731.948
Risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'art. 1, comma 244, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. Potenziamento assistenza territoriale Decreto 25 settembre 2024	16.078.735
Risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'articolo 1, comma 274, della legge n. 234 del 2021. Decreto ministeriale 23 dicembre 2022	38.042.810
PNCAR 2022-2025 - ripartizione dei fondi dello stanziamento previsto ai sensi dell'art. 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197. Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025.	3.229.947
Bonus Psicologico	669.567
Fondo per farmaci innovativi 2025	101.932.475
Esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 (art. 1 co 551 e 552, L. 145/2018) Stima 2025 su riparto 2024 ultimo disponibile Delibera CIPESS 2/2026	549.466
Prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva. L. 178/2020 (art. 1, c. 496) Stima 2025 su riparto 2024 ultimo disponibile Delibera CIPESS 1/26	524.941
Emersione di rapporti di lavoro irregolari art. 103, c. 24, D.L. 34/2020 In attuazione dell'art.1 comma 335 della legge 30 dicembre 2025, n.199 Acconto 2025 su ultimo riparto di cui all'Intesa CSR 56/2025	12.298.934
Totale	**270.811.634**

Fonte: Regione Piemonte

Le risorse del FSR vincolato - pari nella perimetrazione ad euro 264.807.490,27- sono state accertate sui seguenti capitoli:

- 20590 ("*Trasferimento di fondi dallo Stato per il finanziamento di fondi vincolati relativi alla sanità (Legge n. 833/1978)*") accertato per euro 159.234.100,41;

- 22450 ("*Trasferimento dallo Stato delle risorse del fondo per il concorso al rimborso alle regioni delle spese sostenute per l'acquisto di farmaci innovativi. Art. 1, comma 401, Legge n. 232/2016*") accertato per euro 101.932.475,38;

- 20558 ("*Assegnazione di fondi per il sostegno alle spese relative a sessioni di psicoterapia (art. 1-quater, comma 3, d.l. 228/2021)*" accertato per euro 1.516.182,40;

- 27675 ("*assegnazione di fondi per la corresponsione di indennità per l'abbattimento degli animali (articoli 265 del r.d. 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'articolo 1 della legge 23 gennaio 1968, n.34 e d.l. 29 settembre 1986, n. 594)*") accertato per euro 2.124.732,08.

Le risorse accertate presentano un disallineamento rispetto a quanto comunicato dal Ministero per le seguenti motivazioni:

- gli importi relativi all'emersione dei rapporti di lavoro irregolari, alle prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva *ex* art. 1, comma 496, L. n. 178/2020 e all'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a euro 150.000 (art. 1, commi 551 e 552, L. n. 145/2018) non sono state accertate ed impegnate nel 2025, ma sono state rinviate al 2026;
- l'accertamento sul capitolo 20558 relativo al *bonus* psicologico include la quota 2024 di 846.615, non indicata nella tabella 15 che si riferisce esclusivamente alla competenza 2025.
- sul capitolo 20590, oltre alle quote indicate nella tabella 15, vi è un accertamento di euro 4.397.848,04 per far fronte alle richieste degli allevatori a titolo di indennizzo ai sensi della Legge n. 218/1988. Sull'indennità di abbattimento degli animali, rinviando a quanto già descritto nel capitolo sulla perimetrazione, si precisa il Ministero non ha indicato la quota di euro 6.522.580,12 (derivante dalla sommatoria della quota accertata sul capitolo 20590 e di quella sul capitolo 27675) tra le risorse del FSR vincolate di competenza del 2025, precisando che debbano essere inserite nel CE 2025 come posta straordinaria attiva qualora non siano già intervenute le iscrizioni sui CE 2024.

La perimetrazione indica risorse extra fondo vincolate per euro 161.018.030,30, a copertura di spese di importo leggermente superiore (euro 161.339.133,39).

Infine, per quanto riguarda le risorse vincolate al finanziamento degli investimenti, la perimetrazione indica un importo di euro 242.817.837,34, che comprende:

- 39 milioni di euro circa di risorse per la realizzazione del PNRR missione 6 (relativa alla sanità), comprensivi delle risorse del PNC;
- 37 milioni di euro per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica, con i fondi di cui all'art. 20 L. n. 67/1988, all'art 1, comma 9, L. n. 145/2018 e all'art. 1, comma 14, L. n. 160/2019;

- 84 milioni di euro per la realizzazione dell'intervento denominato "parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino" (art. 20, Legge n. 67/1988);
- 83 milioni di euro destinati al riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da *Covid-19* (art. 2, D.L. n. 34/2020).

Si rilevano ancora altre entrate correnti proprie per 96,120 milioni di euro, accertate sul capitolo 10442 "*Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n. 446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità*", destinate, in parte, a coprire spese d'investimento.

Completano il dettaglio delle risorse del perimetro sanitario quelle ricevute dalle aziende farmaceutiche a titolo di *payback* - accertate per euro 338.857.410,46 - e quelle statali per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, accertate per euro 31.762.650,43.

La tabella che segue confronta le entrate accertate nel 2025 con quelle accertate nel 2024, evidenziandone l'andamento:

Tabella n. 18

	Entrate	
	2024	**2025**
FSR indistinto e vincolata a destinazione indistinta	9.582.022.562,00	9.714.800.418,58
FSR quota vincolata	228.174.159,19	264.807.490,27
pay back	29.817.635,49	338.857.410,46
IZS	31.107.757,00	31.762.650,43
extra fondo vincolati	158.702.371,70	161.018.030,30
coperture regionali	106.933.518,15	96.120.000,00
finanziamento investimenti	434.516.776,56	242.817.837,34
totale entrate al netto delle partite di giro	**10.571.274.780,09**	**10.850.183.837,38**
avanzo vincolato esercizio precedente	25.363.053,38	999.073,15

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Si constata un incremento di tutte le categorie di entrate, ad eccezione delle coperture regionali e delle risorse destinate agli investimenti.

3.2.3. La spesa sanitaria

Al netto delle partite di giro, la spesa sanitaria risultante dal perimetro sanitario è pari a euro 10.850.504.940,04.

Tuttavia, sulla base di quanto analiticamente esposto al capitolo 2 paragrafo 1, all'importo indicato dalla Regione dovrebbero aggiungersi ulteriori impegni rilevabili dal rendiconto, comunque riconducibili al settore sanitario in base all'oggetto (complessivi euro 48.616.236,06, sempre al netto delle partite di giro), pervenendosi così a un importo complessivo pari a euro 10.899.121.176,10.

Nell'analisi che segue si evidenzia l'andamento della spesa sanitaria sostenuta dalla Regione nel triennio 2023-2025, al netto delle partite di giro, mettendola a confronto con i rispettivi valori degli esercizi precedenti e con quelli incrementati a seguito delle valutazioni compiute dalla Sezione:

Tabella n. 19

Impegni in euro	2023 Perimetrazione Regione	2023 Rielaborazione Corte dei Conti	2024 Perimetrazione Regione	2024 Rielaborazione Corte dei Conti	2025 Perimetrazione Regione	2025 Rielaborazione Corte dei Conti
Spesa sanitaria*	10.235.398.454,63	10.300.705.343,44	10.596.046.260,32	10.642.333.313,32	10.850.504.940,04	10.899.121.176,10
Totale spesa regionale*	14.436.213.169,44	14.436.213.169,44	14.911.478.939,02	14.911.478.939,02	15.358.482.300,92	15.358.482.300,92
Incidenza spesa sanitaria	70,90%	71,35%	71,05%	71,37	70,65%	70,96%

*al netto delle partite di giro. Gli impegni comprendono gli importi dell'FPV (814.017.054,69 nel 2023, euro 843.176.872,68 nel 2024 ed euro 891.277.286,91 nel 2025).
Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati del rendiconto 2023, 2024 e 2025

Continua il *trend* in aumento sia della spesa sanitaria, che passa da 10,24 miliardi di euro nel 2023 a 10,85 miliardi di euro nel 2025, che della spesa regionale nel suo complesso, che raggiunge un valore di 15,4 miliardi di euro nel 2025.

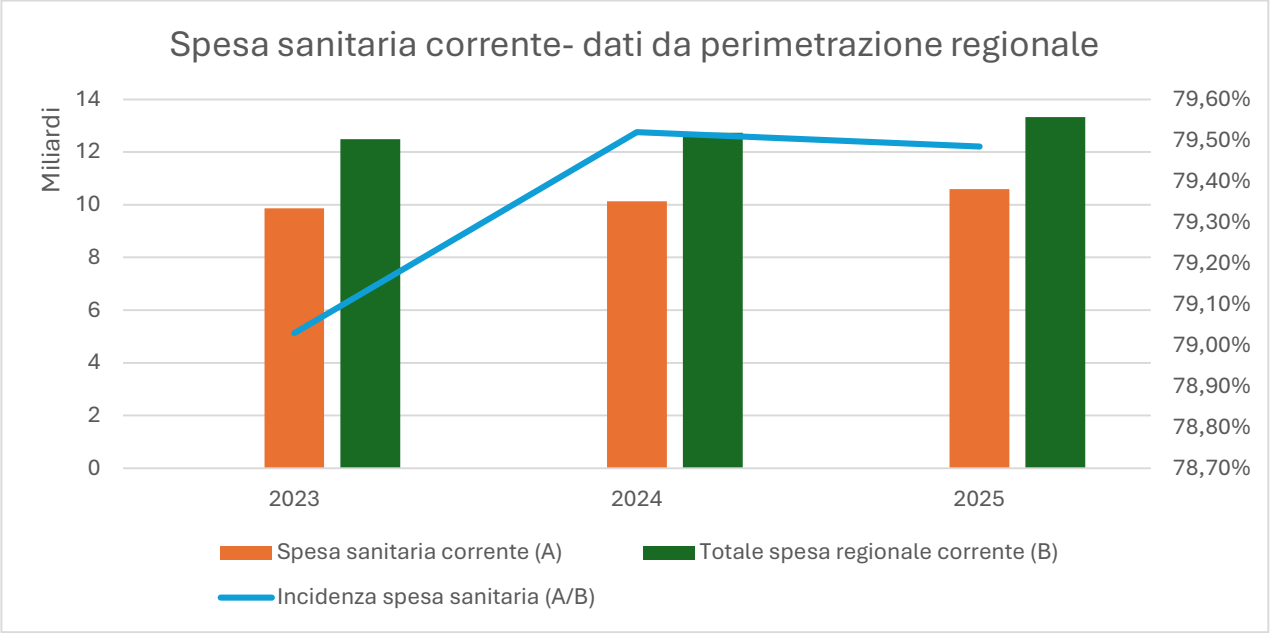
Rispetto al 2024, l'aumento della spesa sanitaria regionale è lievemente inferiore a quello della spesa regionale complessiva, riducendosi, pertanto, la relativa percentuale di incidenza: infatti nel 2024 era pari a 71,05% mentre nel 2025 si attesta al 70,65%, valore addirittura inferiore al 70,90% registrato nel 2023.

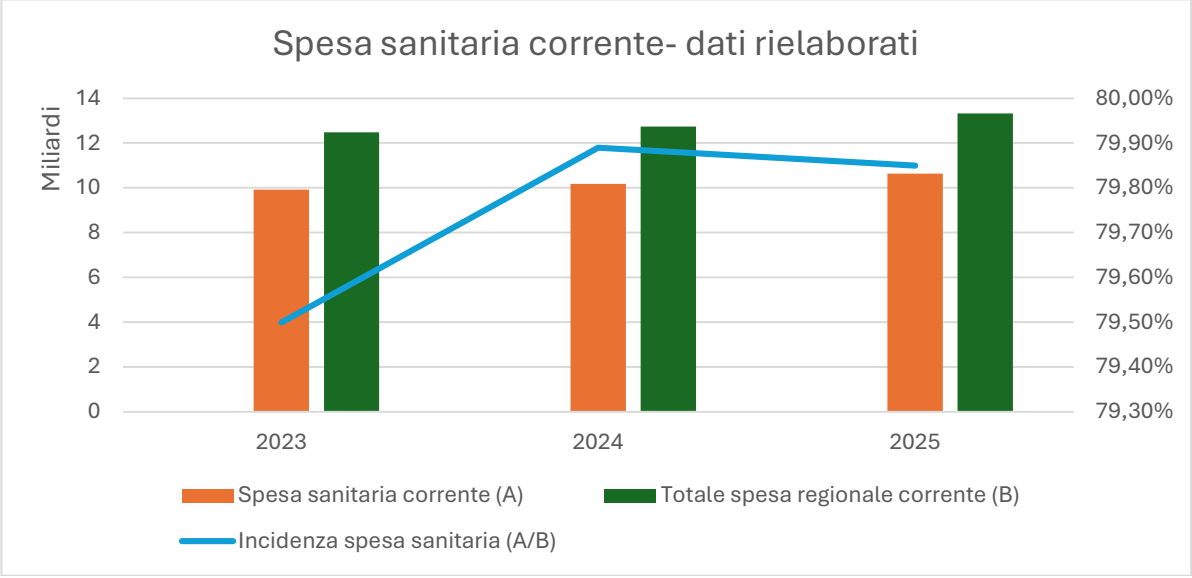
Come si evince dalla tabella seguente, con riferimento alla spesa sanitaria corrente si rileva un aumento rispetto al biennio precedente, sia dal confronto tra i dati comunicati dalla Regione, sia dall'analisi di quelli rielaborati da questa Sezione:

Tabella n. 20

Impegni in euro	2023		2024		2025	
	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei conti	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei conti	Perimetrazione Regione	Rielaborazione Corte dei conti
Spesa sanitaria corrente (A)	9.865.871.053,24	9.923.627.197,05	10.127.436.483,76	10.173.723.358,76	10.589.287.102,70	10.637.903.338,76
Totale spesa regionale corrente (B)	12.482.944.438,92	12.482.944.438,92	12.734.285.986,71	12.734.285.986,71	13.322.418.111,62	13.322.418.111,62
Incidenza spesa sanitaria (A/B)	79,03%	79,50%	79,52%	79,89%	79,48%	79,85%

Si precisa che nella spesa regionale corrente sono inclusi gli FPV (euro 360.195.848,19 nel 2023, euro 358.023.383,70 nel 2024 ed euro 401.421.325,94 nel 2025).
Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati del rendiconto 2023, 2024 e 2025





Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La spesa corrente sanitaria è in continua crescita, sia secondo i dati forniti dalla Regione attraverso la perimetrazione, sia da quelli rielaborati da questa Sezione: entrambi i dati passano da circa 9,9 miliardi di euro del 2023 a 10,6 miliardi di euro del 2025.

Stesso andamento si rileva per la spesa corrente complessiva, che aumenta da un valore pari a 12,4 miliardi di euro del 2023 fino a 13,3 miliardi di euro nel 2025.

Il maggiore incremento registrato nella spesa corrente complessiva fa registrare un lieve decremento della percentuale di incidenza (79,03% nel 2023 e 79,52% nel 2024 e 79,48% nel 2025).

La tabella seguente evidenzia i macroaggregati della spesa corrente:

Tabella n. 21

	Importo impegnato nel 2024	Importo impegnato nel 2025
Acquisti di beni e servizi	344.765.663,89	362.044.162,69
Imposte e tasse	500,00	500,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.098,47	64,10
Trasferimenti correnti	9.782.658.221,40	10.227.242.375,91
Totale	**10.127.436.483,76**	**10.589.287.102,70**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come si evince dalla sopraesposta tabella, la maggioranza degli impegni correnti è rappresentata da trasferimenti correnti, per la quasi totalità a favore delle Aziende sanitarie e ospedaliere; rispetto al 2024 quasi tutte le categorie hanno subito un incremento.

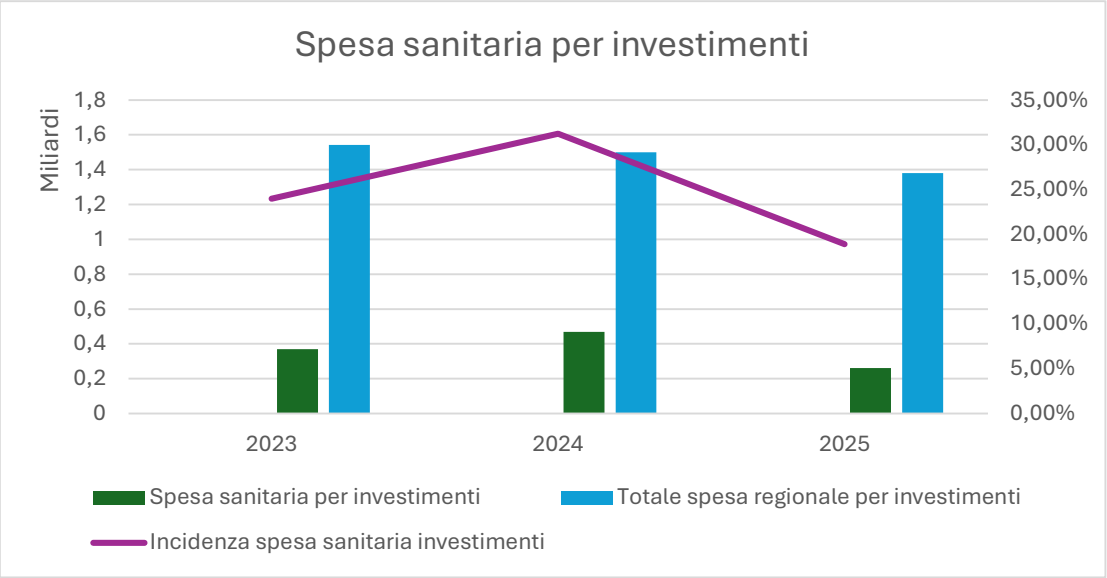
Per quanto riguarda le spese in conto capitale, si è considerata la classificazione basata sulle grandezze del D.Lgs. n. 118/2011, più rispondente alle finalità di questa analisi, in quanto sono stati considerati tutti i capitoli del perimetro rientranti nel titolo 2 della spesa:

Tabella n. 22

Impegni in euro	2023 Perimetrazione Regione	2024 Perimetrazione Regione	2025 Perimetrazione Regione
Spesa sanitaria per investimenti	369.527.401,39	468.609.776,56	261.217.837,34
Totale spesa regionale per investimenti	1.541.114.431,67	1.499.399.774,50	1.379.439.253,25
Incidenza spesa sanitaria investimenti	23,97%	31,25%	18,94%

Si precisa che nella spesa regionale per investimenti sono inclusi gli FPV (453.821.205,50 nel 2023, euro 485.153.488,98 nel 2024 ed euro 489.855.960,97 nel 2025)

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti da dati del rendiconto 2023, 2024 e 2025



Fonte: Rielaborazione Corte dei conti

Il grafico evidenzia l'andamento nel triennio: dopo l'incremento registrato nel 2024, spinta dagli interventi del PNRR, la spesa in conto capitale torna a ridursi, sia quella sanitaria che quella complessiva: la prima passa dai 369 milioni di euro del 2023 ai circa 261 milioni di euro del 2025, che rappresentano quasi la metà dell'impegnato 2024.

La spesa regionale in conto capitale nel suo complesso continua il suo *trend* in diminuzione, passando da 1,54 miliardi nel 2023 a 1,38 miliardi di euro nel 2025, facendo ridurre ulteriormente la percentuale di incidenza della spesa sanitaria sulla spesa complessiva (pari a 23,93% nel 2023, a 31,25% nel 2024 e a 18,94% nel 2025).

3.2.4. Raffronto tra entrate e spese

L'analisi che segue evidenzia le relazioni tra gli accertamenti e gli impegni delle singole categorie di entrate e spesa, quali individuate dalla Regione nella perimetrazione sulla base della riclassificazione per fonti di finanziamento.

Come meglio evidenziato nelle singole categorie, i vincoli di destinazione alle entrate garantiscono - salvo eccezioni - l'uguaglianza tra gli accertamenti e gli impegni; al contrario, la medesima uguaglianza non è riscontrabile in termini di cassa, dal momento che le risorse riscosse non sono necessariamente utilizzate per pagare le spese ad esse collegate.

Tale disuguaglianza nella cassa - riscontrata in tutti gli anni - ha conseguenze nella gestione in conto residui: per tutte le categorie i residui passivi sono superiori a quelli attivi.

- Fondo sanitario indistinto: nella categoria si rilevano accertamenti per euro 9.714.800.418,58, al lordo della mobilità attiva interregionale ed internazionale (pari a euro 287.383.582,38) e impegni per lo stesso importo, sempre al lordo della mobilità passiva (pari a euro 315.351.670,17).

Come già rilevato negli anni precedenti, gli accertamenti del FSR indistinto comprendono anche un importo pari a euro 1.124.878.600,96 che lo Stato ha erogato alla Regione come anticipazione di tesoreria, senza che, tuttavia, fosse specificato il suo riparto tra le diverse componenti del FSR (IRAP, IVA o IRPEF).

Per questo motivo, le riscossioni di tali risorse non sono state imputate alle componenti del FSR, bensì sul capitolo 68250 delle partite di giro.

Dal lato delle spese, vi è un impegno di pari importo sul capitolo delle partite di giro 485232, che risulta pagato in conto competenza per euro 1.007.876.611,52: il 90% circa delle risorse accertate è già stato imputato correttamente alle diverse componenti del FSR indistinto; restano da imputare 117 milioni di euro circa, che rappresentano il residuo passivo in conto competenza sul capitolo 485232 e il residuo attivo suddiviso tra le diverse componenti del FSR indistinto (cap. 10010, 10446 e 16575). I suddetti 117 milioni di euro sono stati regolarizzati nei primi mesi del 2026, come precisato dalla Regione.

In conto residui, rispetto ad un complessivo di euro 716.112.703,17 presente al 1° gennaio 2025 sono stati regolarizzati residui passivi per euro 226.464.780,71, residuando un importo di euro 489.647.922,46.

Considerando che tali importi non rappresentano esborsi ed incassi finanziari, si ribadisce l'invito a regolarizzare tale situazione contabile il più celermente possibile.

Pertanto, aggiungendo quanto già riscosso ma non ancora imputato, le riscossioni di competenza relative al FSR indistinto, esposte per euro 8.734.155.667,56, risultano pari a euro 8.851.157.657,00 (a cui si devono aggiungere quelle in conto residui per euro 813.492.172,17, per un complessivo di euro 9.664.649.829,17).

Anche gli impegni dei capitoli coperti con il FSR comprendono l'importo di euro 1.124.878.600,96, così come i pagamenti di competenza, che risultano pari a

euro 9.030.165.085,95 (i pagamenti complessivi - competenza e residui - ammontano a euro 9.601.751.519,91).

Facendo riferimento soltanto alla gestione di competenza, resta ancora da incassare una somma effettiva, al netto di quanto non ancora imputato contabilmente, pari a euro 568.281.414,08, a valere sui tre capitoli del FSR indistinto.

Restano ancora da incassare euro 573.654.184,00, se a tale importo si aggiungono i residui attivi in conto competenza del capitolo 20534, che accoglie le quote premiali.

A questi dovranno essere sottratti i 28 milioni di euro di saldo della mobilità interregionale ed internazionale, residuando così un importo da incassare di euro 548.291.091,41, che rappresenta il 6% del FSR indistinto. La Regione ha riferito di aver ricevuto due incassi ad inizio 2026, di talché residua da ricevere l'1% del fsr indistinto.

Al netto dell'operazione sopra descritta, al 31 dicembre 2025 i residui attivi della categoria in conto competenza, comprensivi di quelli della mobilità attiva, sono pari a euro 863.642.761,58, a fronte di residui passivi, comprensivi di quelli della mobilità passivi, pari a euro 684.635.332,63. Per il primo anno, i residui attivi sono superiori ai residui passivi; d'altra parte, negli anni precedenti si rilevavano le riscossioni e i pagamenti della mobilità attiva e passiva, mentre nel 2025 risultano entrambi portati a residui.

Nella gestione in conto residui, sempre al netto della regolarizzazione contabile effettuata nel 2024, si rilevano residui attivi per euro 267.592.234,41, a fronte di residui passivi per euro 710.538.737,68.

In ogni caso, i residui passivi complessivi al 31 dicembre 2025 continuano a essere superiori ai residui attivi.

- Fondo sanitario vincolato: si rilevano accertamenti ed impegni per euro 264.807.490,27.

In questa categoria la quasi totalità degli impegni è rappresentata da trasferimenti alle Aziende sanitarie.

Gli incassi in conto competenza sono stati superiori ai pagamenti: si sono avuti incassi per euro 174.563.096,90, a fronte di pagamenti per euro 96.940.760,02.

Al contrario, sulla gestione in conto residui si sono avuti più pagamenti che incassi: euro 112.103.690,23 i primi ed euro 7.443.752,37 i secondi.

I residui passivi al 31 dicembre 2025 sono pari a 370 milioni di euro, a fronte di residui attivi, che li dovrebbero finanziare, di 195 milioni di euro.

- *Payback*: gli accertamenti sono risultati uguali agli impegni e pari a euro 338.857.410,46.

Come già rilevato nel precedente giudizio di parificazione, solo due dei cinque capitoli di entrata della categoria hanno importi diversi da zero: il capitolo 29613 fa riferimento al *payback* farmaceutico, mentre il capitolo 29550 fa riferimento al *payback* dei dispositivi medici.

Come già ampiamente descritto nei precedenti giudizi di parificazione, il D.M. 6 luglio 2022 ha quantificato il ripiano a carico delle Aziende fornitrici di dispositivi medici per le annualità 2015-2018 in 201 milioni di euro circa, ma la richiesta di tali somme ha generato contenziosi.

In tale contesto, era intervenuto dapprima l'art. 8 D.L. 30 marzo 2023, n. 34 (conv. in L. 26 maggio 2023, n. 56), istituendo un fondo per il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici, che ha garantito alla Regione Piemonte l'introito di 104 milioni di euro, accertato ed incassato nel 2023 sul capitolo 20260, e successivamente l'art. 7 D.L. 8 agosto 2025, n. 95, convertito in L. 8 agosto 2025, n. 118 che ha assegnato ulteriori euro 34.647.207,00, accertato nel 2025 sullo stesso capitolo.

Il citato art. 8, comma 3, D.L. 30 marzo 2023, n. 34 aveva dato la possibilità alle aziende fornitrici di dispositivi medici, che non avessero attivato contenziosi o che intendessero abbandonare i ricorsi già esperiti, di versare a ciascuna regione una quota ridotta rispetto a quella determinata dai provvedimenti regionali, nella misura pari al 48%. La quota da versare è stata ulteriormente ridotta al 25% con il richiamato D.L. n. 95/2025.

Pertanto, il 25% dell'importo di euro 200.246.599 a carico delle Aziende fornitrici di dispositivi medici come ripiano del superamento della spesa - rideterminato per tenere conto di fatture non relative a dispositivi medici, che la Regione potrà recuperare dalle Aziende - è pari a euro 50.061.649,75, con una perdita rispetto a quanto originariamente previsto di euro 11.623.908,00.

Il recupero delle somme delle imprese fornitrici di dispositivi medici che non hanno ancora neanche versato il 25% verrà effettuata direttamente dalle Aziende sanitarie attraverso compensazione con i debiti verso le stesse.

Con D.D. 651 del 29 ottobre 2025 è stato accertato l'elenco delle imprese fornitrici che hanno provveduto al pagamento degli importi relativi al *payback* per l'acquisto di dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, ridotti al 25% rispetto a quanto dovuto in base alla determinazione della Direzione Sanità n. 2426 del 14 dicembre 2022, di quelle che hanno provveduto all'intero pagamento, nonché nella misura ridotta al 48% ai sensi dell'art. 8, comma 3, D.L. n. 34/2023. Nel complesso, sul capitolo 29550 risultano incassi in conto competenza per euro 37.387.061,39. Pertanto, aggiungendo l'importo di euro 9.929.932,46 già incassato nel 2023, sullo stesso capitolo risulta che le imprese fornitrici di dispositivi medici hanno versato complessivamente euro 47.316.993, residuando un importo di euro 14.367.559,85, al netto dei contributi statali riportati come residui attivi.

Dal lato delle spese risultano residui iniziali di euro 96.332.764,00 (derivanti dalla differenza tra il superamento del tetto di spesa, accertato con il sopra citato D.M. 6 luglio 2022 e il contributo statale di 104 milioni di euro), importo ulteriormente ridotto dal contributo statale di 34 milioni di euro e, successivamente, ripartito alle Aziende sanitarie sul capitolo di spesa 159550 per euro 47.347.095,86. Residua un impegno generico di euro 14.367.559 risalente al 2022, esattamente pari ai residui attivi del capitolo 29550. Tuttavia, solo l'importo di euro 4.014.266 era stato accantonato nel 2022 per il rischio di subire perdite a seguito dei contenziosi sorti in materia, mentre i restanti 10 milioni di euro erano stati portati a riserva utili, non più utilizzabili a copertura rischi. Pertanto, nel 2025 una quota pari a euro 7.609.642 dell'impegno generico n. 34302 di euro 232.495.028,41 sul capitolo 157318 è stato accantonato nel bilancio GSA per coprire interamente la perdita dovuta al riconoscimento di una riduzione di quanto dovuto dalle imprese farmaceutiche a titolo di *pay back* sui dispositivi medici.

Emerge come la Regione abbia dovuto destinare ad accantonamento un impegno su di un capitolo del FSR indistinto dedicato alle erogazioni alle aziende sanitarie locali di somme necessarie per spese correnti e non sui capitoli del *payback* in quanto già utilizzati per altre finalità.

Quanto al *payback* farmaceutico, si rileva un accertamento di euro 304.210.203,46 sul capitolo 29613 e un contestuale impegno sul capitolo 157378, ripartito in parte a favore delle Aziende per un importo di euro 119.016.184,65; resta ancora da ripartire un importo di euro 185.193.954,71.

Le riscossioni sono risultate superiori ai pagamenti, generando un ulteriore disallineamento tra i residui passivi e i residui attivi che li dovrebbero finanziare. I residui passivi della categoria al 31 dicembre 2025 sono pari a 365 milioni di euro, mentre quelli attivi sono pari a 49 milioni di euro.

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte: si rilevano accertamenti ed impegni per euro 31.762.650,43; le riscossioni - sia in conto competenza, sia in conto residui - corrispondono ai pagamenti. Pertanto, i residui attivi e passivi sono di pari importo (6,8 milioni di euro).

- Risorse vincolate *extra* fondo sanitario: il totale degli accertamenti non è uguale al totale degli impegni: gli accertamenti sono risultati pari ad euro 161.018.030,30, mentre gli impegni sono pari a euro 161.339.133,39.

Nel 2024 era emerso che l'avanzo vincolato da riportare al 2025, dovuto a maggiori accertamenti, era pari ad euro 591.573,15, a cui si doveva aggiungere un ulteriore importo di euro 407.500 a seguito di cancellazioni di residui passivi finanziati da risorse vincolate, per un complessivo di euro 999.073,15.

Da quanto prodotto dalla Regione, i capitoli di spesa finanziati dall'avanzo sono i seguenti:

Tabella 23

Capitolo	Descrizione	Impegno	Residui in c/residui
103053	spese per personale coinvolto nel progetto (sunfrail - iii programma salute) - quota vincolata ad avanzo	0,00	7.687,91
113119	versamenti all'ipla per l'attuazione di interventi di lotta alle zanzare (l.r. 75/1995 e l.r. 22/2007) - quota finanziamento comuni - quota vincolata ad avanzo	0,00	0,00
127226	spese per attivita' di promozione e divulgazione per il progetto contrasto al gioco d'azzardo patologico (gap), art. 1, comma 946, legge 208/2015 - quota vincolata ad avanzo	416.978,96	0,00
134907	spese dirette del sistema informativo sanitario regionale finanziate dal rimborso di quote del fondo sanitario regionale gia' erogate in esercizi precedenti - quota vincolata ad avanzo	0,00	0,00
134909	spese per servizi di informazione per il progetto contrasto al gioco d'azzardo patologico (gap), ai sensi dell'art. 1, comma 946, legge 208/2015 - quota vincolata ad avanzo	0,00	217,77
136005	spese dirette del sistema informativo sanitario regionale finanziate dallo stato e da privati gia' erogate in esercizi precedenti - quota vincolata ad avanzo	0,00	0,00
140046	spese dirette per servizi di interesse del servizio sanitario regionale - quota vincolata ad avanzo	0,00	284,18
144951	restituzione allo stato o ad altre amministrazioni centrali delle somme erogate in eccesso, relative a programmi e progetti in ambito sanitario - quota da avanzo	0,00	6.421,79
145171	trasferimento alle aziende sanitarie regionali delle risorse per l'effettuazione dei test di next generation sequencing di profilazione genomica dei tumori (art.1, comma 684, l. 234/2021) - quota da avanzo	29.900,00	0,00
147076	trasferimenti nell'ambito del piano di monitoraggio della circolazione del sars-cov-2 nelle scuole primarie e secondarie (art.5, d.l. 1/2022 e art. 30, d.l. 4/2022) - quota da avanzo	0	362.974,92
147250	trasferimenti correnti alle asr per interventi rendicontabili sul por fesr 2014-2020 necessari per rafforzare la capacita' di risposta dei servizi sanitari - fondi regionali - quota vincolata ad avanzo	0,00	8.978.130,06
149961	trasferimenti alle a.s.r. finanziati dal rimborso di quote del fondo sanitario regionale gia' erogate in esercizi precedenti - quota da avanzo	0,00	9.252,42
156970	trasferimenti alle asl per le attivita' correlate al mantenimento dei requisiti sanitari degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg. ce/853/2004 - quota vincolata ad avanzo	0,00	472,70
157379	trasferimenti alle aziende sanitarie regionali di somme introitate dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, ai sensi dell'art.1, comma 796, lettera g, della legge 296/2006 e dell'art.11, comma 6, del d.l. 78/2010, conv. dalla legge 122/2010 - quota vincolata ad avanzo	0,00	2.580.608,05
158642	trasferimento alle aziende sanitarie locali di fondi statali per attivita' di contrasto al gioco d'azzardo patologico (gap), ai sensi dell'art. 1, comma 946, della legge n. 208/2015 - quota vincolata ad avanzo	0,00	150.271,00
158806	erogazione di fondi per il miglioramento dell'attivita' di controllo ufficiale e sicurezza alimentare in ottemperanza del d.lgs 194/2008 e del d.lgs 193/2007 - quota vincolata ad avanzo	0,00	3.130,71
161033	trasferimento alle aziende sanitarie di somme derivanti dall'utilizzo delle sanzioni amministrative previste dalla l. r. 9/2016 per finalità di prevenzione e contrasto gioco d'azzardo patologico - quota vincolata ad avanzo	0,00	2.753,10
162071	fondi per il finanziamento di progetti riguardanti l'informazione sui farmaci, farmacovigilanza ed educazione sanitaria (art. 36, comma 14, legge 449/1997) - trasferimenti ad amministrazioni locali - quota da avanzo	407.500,00	0,00
195521	restituzione alle aziende farmaceutiche di somme non dovute a titolo di pay back, ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera g, della legge 296/2006 - quota da avanzo	0,00	0,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come si evince dalla tabella, solo tre spese sono state impegnate nel corso del 2025, per un importo di euro 854.378,96, determinando l'avanzo da riportare al 2026, pari a

euro 144.694,19. Molti capitoli hanno importi a residuo; pertanto, sono già stati impegnati negli esercizi precedenti con l'applicazione di avanzo vincolato.

A quanto non applicato dell'avanzo 2024 si deve aggiungere l'importo di euro 533.275,86 generatosi nel 2025, come di seguito rappresentato:

Tabella 24

Capitolo di entrata	Accertamento	Capitoli di spesa collegato	Impegno	Maggiori accertamenti
20170	14.950,00	145170	0,00	14.950,00
20446	82.500,00	157008	0,00	82.500,00
20510	973.192,00	162070	966.892,00	6.300,00
26550	2.132.918,26	146550	1.703.734,00	429.184,26
32440	341,60	157560	0,00	341,60
Totale	**3.203.901,86**	**Totale**	**2.670.626,00**	**533.275,86**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Gli incassi in conto competenza risultano pari a euro 53.528.101,42, mentre i pagamenti ammontano a euro 7.391.346,72.

Gli incassi in conto residui della categoria risultano pari a euro 105.550.079,43, mentre i pagamenti ammontano a euro 169.328.614,59.

Al 31 dicembre 2025 per questa categoria si rilevano residui passivi per 378 milioni di euro e residui attivi per 174 milioni di euro.

- Investimenti finanziati con entrate vincolate: le entrate e le spese in conto capitale sono di pari importo e, cioè, euro 242.817.837,34.

Gli impegni e gli accertamenti in conto capitale relativi agli interventi finanziati in parte con fondi del PNRR, in parte con fondi PNC e in parte con fondi FOI risultano pari a euro 38.752.866,69; tuttavia, anche in questo caso vi è un disallineamento tra quanto pagato e quanto riscosso: in conto competenza gli impegni risultano pagati per appena euro 35, mentre risultano incassi per euro 6.849.668,64. Anche in conto residui gli incassi sono risultati superiori ai pagamenti: 185 milioni i primi e 134 milioni i secondi.

Gli ulteriori impegni - con i correlati accertamenti - riguardano i progetti per il rilancio degli investimenti previsto dalla L. n. 145/2018, e il riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da Covid-19, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 34/2020. Inoltre, sono state previste risorse che sono state impegnate a favore dell'AOU Città della Salute e della Scienza per la

realizzazione del "Parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino", per un importo di 84 milioni di euro.

A differenza degli anni precedenti, nel loro complesso (competenza e residui) i pagamenti sono risultati inferiori agli incassi e ciò ha incrementato lo squilibrio tra residui attivi e passivi: al 31 dicembre 2025 i residui attivi sono pari a 1,28 miliardi di euro, contro 1,33 miliardi di euro dei residui passivi.

- Spese coperte da entrate regionali correnti: si rilevano impegni per euro 96.120.000 e accertamenti di pari importo sul capitolo di entrata corrente 10442 "*Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n. 446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità*".

Le risorse regionali hanno coperto sia la spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA, sia il finanziamento del disavanzo pregresso: infatti, si rilevano impegni per euro 50.000 sul capitolo 153488 "*interventi per il diabete materno-infantile (artt. 2 e 5 l.r. 34/2000)*"; per euro 50.000 sul capitolo 156939 "*trasferimento alle a.s.r. per i componenti delle commissioni sanitarie per gli invalidi civili, per ciechi civili e per i sordomuti (l.r. 31/1982*)"; per euro 200.000 sul capitolo 160260 "*trasferimenti alle asr di risorse in attuazione della legge regionale 10/2023 "percorsi di accesso allo* screening *e alla diagnosi prenatale e introduzione del nipt nell'agenda di gravidanza" (l.r. 10/2023)"* e per euro 65.025.000 sul capitolo 157325 "*integrazione regionale del finanziamento per il servizio sanitario regionale*", relativo al finanziamento del disavanzo pregresso.

Non si può non rilevare come la necessità di finanziare il disavanzo del SSR abbia di fatto ridotto notevolmente le risorse destinate ai finanziamenti extra LEA e agli investimenti, come si evince dalla tabella successiva:

Tabella 25

	2025	2024
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio ed il PAYBACK	10.523.962.102,70	10.121.516.788,88
Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	300.000,00	4.250.000,00
Totale spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo pregresso	65.025.000,00	0,00
Spesa per investimenti in ambito sanitario	261.217.837,34	470.279.471,44
Totale impegni	**10.850.504.940,04**	**10.596.046.260,32**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nella categoria continuano ad esserci numerosi capitoli non impegnati in conto competenza, con importi solo in conto residui.

I residui passivi al 31 dicembre 2025 sono pari a circa 244 milioni di euro, a fronte di residui attivi per 96 milioni di euro.

3.2.5 Residui attivi

Con nota istruttoria del 10 aprile 2026 è stata chiesta alla Regione l'evoluzione dei residui attivi e passivi nel corso del 2025.

In riscontro è stata trasmessa la seguente tabella, dettagliata per capitoli e comprensiva delle partite di giro:

Tabella 26

Importi in euro	Residui al 01/01/2025	Accertamenti in conto competenza	Riscossioni totali	Economie	Residui al 31/12/2025
Residui attivi settore sanitario	3.132.104.049,40	12.933.543.811,55	12.261.131.306,26	61.530.950,90	3.742.985.603,88

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Come per gli anni precedenti, la Regione ha incluso i residui attivi dei capitoli 23840 e 23841, pari rispettivamente a euro 13.006.686,00 e a euro 1.081.860, non presenti nella perimetrazione allegata al disegno di legge di approvazione del rendiconto.

Detti capitoli sono misti e attribuiti alla sanità solo per la copertura delle spese dei capitoli 246561 e 248706, inclusi, al contrario, nel perimetro sanitario, i cui residui passivi al 31 dicembre 2025 sono pari, rispettivamente, a euro 11.034.317,67 e a euro 3.039.323,42.

In particolare, dalla consultazione del *software* gestionale si evince che il capitolo di entrata 23840, ha solo due accertamenti risalenti ad anni precedenti (e, pertanto, non in conto competenza), come di seguito riportato:

Anno	Descrizione accertamento	Struttura Competente	
2013	dgr n.17-6419 del 30/09/2013 "par fsc 2007-2013.impegno sul cap. 246561: di e. 5.443.570,00 per il 2013; di e. 12.500.000,00 per il 2014; di e. 6.515.500,00 per il 2015.impegno sul cap. 248706: di e. 5.443.570,00 per il 2013; di e. 12.500.000,00 per il 2014; di e. 6.515.500,00 per il 2014. Rettifica d.d.n. 174 del 15/03/2013 assegnazione finanziamento di e. 11.348.393,71 a favore dell'asl bi (imp.n. 3712/2012).	A1415D – POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI	13.006.686,00
2023	par fsc 2007/2013 linea "servizi ed infrastrutture" - - affidamento a csi piemonte delle attività di cui alla proposta tecnico economica di iniziativa amb_5_01 – evoluzione del sistema informativo patrimonio naturale" – intervento n. 11 – Piemonte outdoor.	A2104C – PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	100.120,22

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'accertamento riferito alla sanità è di 13 milioni di euro e risale al 2013.

Sul capitolo 23841, che è stato accertato nel 2025 per euro 1.005.510,66 solo per finalità non sanitarie, si evince un accertamento risalente al 2016 per euro 1.081.860,00, collegato al capitolo di spesa 246561 del perimetro sanitario.

Data la vetustà di detti residui, la Regione è stata invitata a valutarne l'esigibilità.

La Regione ha confermato detta esigibilità, dal momento che le risorse residue (e i correlati impegni) del FSC 2007-2013 sono confluite nella Sezione Ordinaria del PSC Piemonte 2000-2020, per effetto dell'art. 44 D.L. n. 34/2019. Il passaggio formale e operativo è stato sancito con la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021; in particolare, il PSC Piemonte è stato approvato con la delibera CIPESS 25/2021. L'attuazione della Sezione ordinaria in parola è tuttora in corso e lo Stato deve ancora erogare quote di pagamento alla Regione.

Se per le entrate dei due capitoli misti sopra citati non si sono registrati incassi, sui correlati capitoli di spesa si sono avuti pagamenti per euro 200.000 e per euro 412.146,02, contribuendo a ridurre il disallineamento tra residui attivi e residui passivi finali evidenziato in passato.

Pertanto, ove i residui sui suddetti capitoli verranno incassati, si invita a curarne la corretta imputazione, dal momento che detto incasso non avverrebbe direttamente sul conto di tesoreria dedicato alla sanità.

Ciò premesso, la tabella che segue evidenzia l'evoluzione dei residui, distinguendo le gestioni in conto competenza e in conto residui:

Tabella 27

Gestione in conto competenza			
Accertamenti	**Riscossioni**	**Residui in c/competenza 2025**	
12.933.543.811,55	11.194.919.867,82	1.738.623.943,73	
Gestione in conto residui			
Residui attivi al 31/12/2024	**Riscossi in conto residui nel 2025**	**Cancellati in conto residui nel 2025**	**Residui attivi in c/residui 2025**
3.132.104.049,49	1.066.211.438,44	61.530.950,90	2.004.361.660,15

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Piemonte

Rispetto all'anno precedente si rileva una maggiore formazione di residui in conto competenza, a causa di una loro minore riscossione. La Regione ha sottolineato che parte

dell'incremento è dovuta al mancato incasso – e del correlato mancato pagamento – degli importi della mobilità entro la fine dell'anno.

Anche in conto residui si rileva un minore smaltimento dei residui, dovuto a minori cancellazioni rispetto al 2024; infatti, le riscossioni in conto residui aumentano.

La tabella seguente mette a confronto i dati dell'ultimo biennio:

Tabella 28

	Gestione in conto competenza		
	Accertamenti	**Riscossioni**	**Residui in conto competenza**
2024	12.717.268.729,36	11.574.899.853,62	1.142.368.875,74
2025	12.933.543.811,55	11.194.919.867,82	1.738.623.943,73

	Gestione in conto residui			
	Residui attivi iniziali	**Riscossi in conto residui**	**Cancellati in conto residui**	**Residui attivi in c/residui finali**
2024	2.796.506.689,85	640.988.274,15	165.783.242,04	1.989.735.173,66
2025	3.132.104.049,49	1.066.211.438,44	61.530.950,90	2.004.361.660,15

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come emerge dalle tabelle, gli accertamenti aumentano, a differenza delle riscossioni che diminuiscono, aumentando così la formazione dei residui attivi provenienti dalla gestione di competenza.

Contrariamente a quanto rilevato nel 2024, le riscossioni in conto residui sono aumentate, passando da 640 milioni di euro nel 2024 a 1,066 milioni di euro nel 2025.

Diminuisce l'incidenza dei residui provenienti dalla gestione in conto residui: nel 2024 erano oltre il 60% dei residui complessivi, mentre nel 2025 risultano pari al 54%.

Merita ricordare che la mancata corretta imputazione degli incassi sui relativi capitoli del FSR indistinto amplifica gli accertamenti, gli incassi - alcuni dei quali sono solo registrazioni puramente contabili - e i residui attivi finali, che diversamente sarebbero inferiori.

In particolare, nel 2025 sono stati regolarizzati incassi sulle componenti del FSR indistinto per 226 milioni di euro in conto residui e un miliardo di euro in conto competenza, rispetto ai 1,1 miliardi di euro accertati.

Pertanto, risultano ancora da imputare incassi risalenti ad esercizi precedenti per un importo pari a euro 489.647.922,46 e incassi in conto competenza per euro 117.001.989,44

(che coincidono con i residui passivi, in conto residuo ed in conto competenza, del capitolo delle partite di giro 485232).

La Sezione non può non esprimere perplessità sul fatto che, ancora a fine 2025 incassi risalenti ad esercizi precedenti non fossero stati imputati correttamente ai capitoli di competenza e rinnova l'auspicio che la Regione ponga in essere tutte le iniziative idonee ad assicurare la corretta imputazione, in modo da rendere più leggibile e veritiero il rendiconto.

La Regione ha segnalato che, sulla base delle indicazioni ministeriali, nel corso dei primi mesi del 2026 sono stati regolarizzati ulteriori euro 117.001.989,44, imputando integralmente l'anticipazione 2025.

Ulteriore causa di riduzione dei residui attivi al 31 dicembre 2025 è dovuta a cancellazione. Al proposito, si ricorda che i residui del perimetro sanitario - tanto attivi, quanto passivi - non sono soggetti alla procedura di riaccertamento ordinario; tuttavia, le perdite definitive di quote di competenza sono registrate come cancellazioni di residui, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 118/2011.

Di seguito si evidenziano i capitoli di entrata coinvolti e quelli di spesa correlati:

Tabella 29

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Economie	Capitolo di spesa	Descrizione capitolo	Economie
28296	VERSAMENTO DI SOMME DA PARTE DEI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI LOTTA ALLE ZANZARE (L.R. 75/1995 E L.R. 22/2007)	67.379,70	113118	VERSAMENTI ALL'IPLA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI LOTTA ALLE ZANZARE (L.R. 75/1995 E L.R. 22/2007) - QUOTA FINANZIAMENTO COMUNI	69.266,41
29550	INTROITO DELLE SOMME DOVUTE DALLE AZIENDE FORNITRICI DI DISPOSITIVI MEDICI A TITOLO DI RIPIANO SUPERAMENTO TETTO DI SPESA, AI SENSI DELL'ART. 9 TER DEL D.L. 78/2015, CONV. IN L. 125/2015	34.647.207,00	159550	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DI SOMME INTROITATE DALLE AZIENDE FORNITRICI DI DISPOSITIVI MEDICI A TITOLO DI RIPIANO SUPERAMENTO TETTO DI SPESA, AI SENSI DELL'ART. 9 TER DEL D.L. 78/2015, CONV. IN L. 125/2015	34.647.207,00
20830	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INTERESSE O RILIEVO INTERREGIONALE IN MATERIA SANITARIA (ART. 12, D. LGS. 502/92)	68.845,99	160243	EROGAZIONE DI FONDI ALLE A.S.L. ED ALTRI ENTI AVENTI DIRITTO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INTERESSE O RILIEVO INTERREGIONALE (ART.12 DEL D.LGS. 502/92)	68.845,99
21397	TRASFERIMENTO DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE) (D.M. 23/12/2019)	115.278,03	162043	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLE ASR PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE) (D.M. 23/12/2019)	115.278,03
29788	FINANZIAMENTO DELLA COMPAGNIA SAN PAOLO PER IL PROGETTO SIRSR: SVILUPPO DI UN SISTEMA INFORMATIVO PIEMONTESE E SVILUPPO DI UN SOCIAL NETWORK	12.210,00	207699	PROGETTO SIRSE: SVILUPPO DI UN SISTEMA INFORMATIVO PIEMONTESE E SVILUPPO DI UN SOCIAL NETWORK	12.210,00
42280	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO RELATIVI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E AL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) - MISSIONE 6 - SALUTE (D.M. 20 GENNAIO 2022)	11.549.086,40	216540	ASSEGNAZIONE ALLE ASR DELLE RISORSE STATALI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) PER L'ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 6, COMPONENTE 2, INTERVENTO 1.3.2 "ANALISI MODELLI PREDITTIVI LEA" (D.M. 20 GENNAIO 2022)	450.000,00

			216840	ASSEGNAZIONE ALLE ASR DELLE RISORSE STATALI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) PER L'ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 6, COMPONENTE 1, INTERVENTO 1.1 E 1.3 "CASE ED OSPEDALI DELLA COMUNITA' E CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI" (D.M. 20 GENNAIO 2022)	4.186.495,20
			216850	ASSEGNAZIONE ALLE ASR DELLE RISORSE STATALI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) PER L'ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 6, COMPONENTE 2, INTERVENTO 1.1 "AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO GRANDI APPARECCHIATURE" (D.M. 20-01-2022)	86.636,08
			216870	ASSEGNAZIONE ALLE ASR DELLE RISORSE STATALI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) PER L'ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 6, COMPONENTE 2, INTERVENTO 1.1 "DIGITALIZZAZIONE DEA" (D.M. 20 GENNAIO 2022)	6.825.955,12
40180	ASSEGNAZIONE DA PARTE DELLO STATO DI RISORSE FINALIZZATE AL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI OSSIGENO MEDICALE (ART. 1, COMMA 445, L. 178/2020)	18.874,48	217180	ASSEGNAZIONE ALLE A.S.R. DI RISORSE FINALIZZATE AL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI OSSIGENO MEDICALE (ART. 1, COMMA 445, L. 178/2020)	18.874,48
40160	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO RELATIVI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), PER L'ATTUAZIONE DEL SUB-INVESTIMENTO M6C2 1.3.1 (b) "ADOZIONE E UTILIZZO FSE DA PARTE DELLE REGIONI" (D.M. 8 AGOSTO 2022)	9.355.541,59	246160	ASSEGNAZIONE ALLE ASR DELLE RISORSE STATALI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), PER L'ATTUAZIONE DEL SUB-INVESTIMENTO M6C2 1.3.1 (b) "ADOZIONE E UTILIZZO FSE DA PARTE DELLE REGIONI" - POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE (D.M. 8 AGOSTO 2022)	9.355.541,59
20750	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA - SECONDA FASE (ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 67/88)	14.335,01	247465	ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DEL PIEMONTE DELLE SOMME PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA (ART.20 DELLA LEGGE 67/88)	14.335,01
			153320	TRASFERIMENTI NELL'AMBITO DI UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' PER L'ISTITUZIONE DI UNA SORVEGLIANZA SISTEMICA DEL SARS-COV-2 E DELLE SUE VARIANTI NELLE ACQUE REFLUE	1.346,14
			246973	EROGAZIONI AGLI ENTI CHE GESTISCONO LE FUNZIONI SANITARIE PER SPESE D'INVESTIMENTO RELATIVAMENTE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, IL RINNOVO E L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO E PER ALTRE SPESE DI INVESTIMENTO (LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N.833)	128.400,28
20730	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI (ART. 71 DELLA LEGGE 448/1998)	5.682.192,70			

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le cancellazioni di residui passivi sono di importo inferiore a quelle dei residui attivi.

In particolare, si evince che il disallineamento si genera, soprattutto, nella mancata eliminazione dei residui passivi collegati al capitolo di entrata 20730.

Inoltre, nell'allegato 25 è data evidenza di una cancellazione di residui passivi finanziati da entrate vincolate per euro 3.232,85.

Si tratta di due cancellazioni, una di euro 1.346,14 e l'altra di euro 1.886,71: il primo importo rappresenta un'economia di spesa relativa a un progetto dell'Università degli Studi di Torino già concluso, cancellato sul capitolo 153320.

Il secondo importo deriva dalla differenza tra la riduzione di euro 67.379,7 di residui attivi del capitolo di entrata 28296 e la riduzione di euro 69.266,41 sul correlato capitolo di spesa 113118.

Nonostante la mancata imputazione di tutti gli incassi, si è provveduto a distinguere i residui - comunicati dalla Regione - in base alla diversa fonte di provenienza (contributi statali, regionali, privati ed europei):

Tabella n. 30

	Residui attivi in c/residui al 31/12/2024	Riscossioni in conto residui	Economie	Residui attivi in c/residui al 31/12/2025
Risorse regionali*	1.458.591.728,18	692.420.383,30	67.379,70	766.103.965,18
Risorse statali	1.584.071.631,03	335.427.047,65	26.804.154,20	1.221.840.429,18
Risorse europee	404.920,98	0,00	0,00	404.920,98
Risorse private	89.035.769,30	38.364.007,49	34.659.417,00	16.012.344,81
Totale	3.132.104.049,49	1.066.211.438,44	61.530.950,90	2.004.361.660,15

*sono inclusi i residui dei capitoli misti

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati da rendiconto 2024

La maggior parte dei residui è di origine statale e regionale.

I residui che provengono da risorse europee non hanno subito variazioni, in quanto non vi sono state riscossioni. Le risorse private sono state in parte cancellate e in parte riscosse, residuando un importo da incassare di 16 milioni di euro.

3.2.6. Residui passivi

Analogamente ai residui attivi, la Regione ha fornito l'evoluzione dei residui passivi del settore sanitario, riportata nella tabella seguente:

Tabella n. 31

Importi in euro	Residui passivi al 31/12/2024	Impegni 2025	Pagamenti cassa 2025	Economie residui	Residui passivi al 31/12/2025
Residui passivi settore sanitario	4.295.049.995,06	12.933.864.914,21	12.287.635.477,65	55.980.392,33	4.885.299.039,29

Fonte: Regione Piemonte

Come negli anni precedenti, non sono stati considerati i capitoli che, al contrario, questa Sezione ritiene inerenti al settore sanitario (vedasi tabella n. 10).

Pertanto, se si considerano i residui dei capitoli esclusi dalla perimetrazione, ma il cui oggetto è di pertinenza della sanità sulla base dell'analisi svolta da questa Sezione, il totale al 31 dicembre 2025 aumenta di circa 133 milioni di euro, raggiungendo un valore pari a euro 5.018.791.476,06.

La tabella che segue evidenzia l'evoluzione dei residui, distinguendo la gestione in conto competenza da quella in conto residui:

Tabella 32

Importi in euro	Residui passivi al 31/12/2024	Pagamenti in c/residui	Economie	Residui passivi in c/residui	Residui passivi in conto competenza	Totale residui al 31/12/2025
Residui Passivi	4.295.049.994,06	1.189.927.683,59	55.980.391,33	3.049.141.919,14	1.836.157.120,15	4.885.299.039,29

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il valore dei residui passivi finali è superiore a quello registrato a fine 2024; si sono registrati maggiori residui passivi in conto sia competenza, sia residui.

Come si evince dalla sotto riportata tabella, all'incremento degli impegni non è corrisposto quello dei pagamenti il quale, addirittura, diminuisce, determinando un incremento dei residui provenienti dalla gestione di competenza rispetto all'anno precedente:

Tabella 33

	Impegni	Pagamenti	Residui passivi in conto competenza
2024	12.742.040.209,59	11.291.728.219,57	1.450.311.990,02
2025	12.933.864.914,21	11.097.707.794,06	1.836.157.120,15

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il combinato andamento dei due fattori ha fatto sì che l'incidenza dei residui in conto competenza sul totale si incrementi rispetto all'anno precedente, passando dal 33% del 2024 al 38% del 2025.

Al contrario, i pagamenti in conto residui sono lievemente aumentati; tuttavia, la riduzione delle economie ha determinato un incremento dei residui provenienti dalla gestione in conto residui rispetto al 2024:

Tabella 34

Importi in euro	Residui passivi al 01/01	Pagamenti in c/residui	Economie	Residui passivi da esercizi precedenti
2024	4.154.993.995,13	1.143.790.620,11	166.465.369,98	2.844.738.005,04
2025	4.295.049.994,06	1.189.927.683,59	55.980.391,33	3.049.141.919,14

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come già evidenziato per i residui attivi, una parte dei pagamenti sopra rilevati - in conto sia competenza, che residui - rappresenta una mera operazione contabile, che non ha generato esborsi finanziari: si tratta dei pagamenti sul capitolo delle partite di giro 485232, pari a circa 226 milioni di euro in conto residui e circa un miliardo di euro in conto competenza.

Con la completa regolarizzazione dei residui presenti sul citato capitolo, i residui finali (competenza e residui) del settore sanitario risulterebbero pari a euro 4.278.649.127,29.

Escludendo i pagamenti in conto residui del capitolo 485232, quelli effettivi risultano appena pari a euro 963.462.902,88 (di poco superiori a quelli effettivi del 2024, pari a euro 929.473.380,81).

La tabella che segue evidenzia i destinatari e la vetustà dei residui passivi provenienti dalla gestione in conto residui al 31 dicembre 2025:

tabella 35

	Residui passivi per i quali non sono stati ancora individuati i creditori	Residui passivi i cui creditori sono le Aziende sanitarie	Altri creditori già individuati	Totale
2010	1.205.260,11	4.452.759,50	0,00	5.658.019,61
2011	2.651.731,93	650.912,68	92.535,07	3.395.179,68
2012	43.771.815,13	492.304,91	16158,46	44.280.278,50
2013	34.678.679,65	6.051.981,32	237.296,79	40.967.957,76
2014	29.481.949,11	38.920.344,53	140.526,04	68.542.819,68
2015	26.596.142,08	30.257.682,63	225.957,16	57.079.781,87
2016	34.830.866,39	44.582.760,57	342.573,81	79.756.200,77
2017	58.655.443,66	28.828.006,06	259.548,60	87.742.998,32
2018	5.040.565,32	26.081.357,90	2.632.181,28	33.754.104,50
2019	15.936.449,28	165.139.662,82	365.811,06	181.441.923,16
2020	89.864.263,69	46.079.454,32	818.788,55	136.762.506,56
2021	43.705.420,75	48.306.221,92	1.980.605,13	93.992.247,80
2022	93.077.589,36	339.652.792,19	1.733.558,42	434.463.939,97
2023	129.734.812,87	373.715.367,98	3.289.579,63	506.739.760,48
2024	251.990.069,63	521.580.424,43	11.345.733,96	784.916.228,02
totale	**861.221.058,96**	**1.674.792.033,76**	**23.480.853,96**	**2.559.493.946,68**

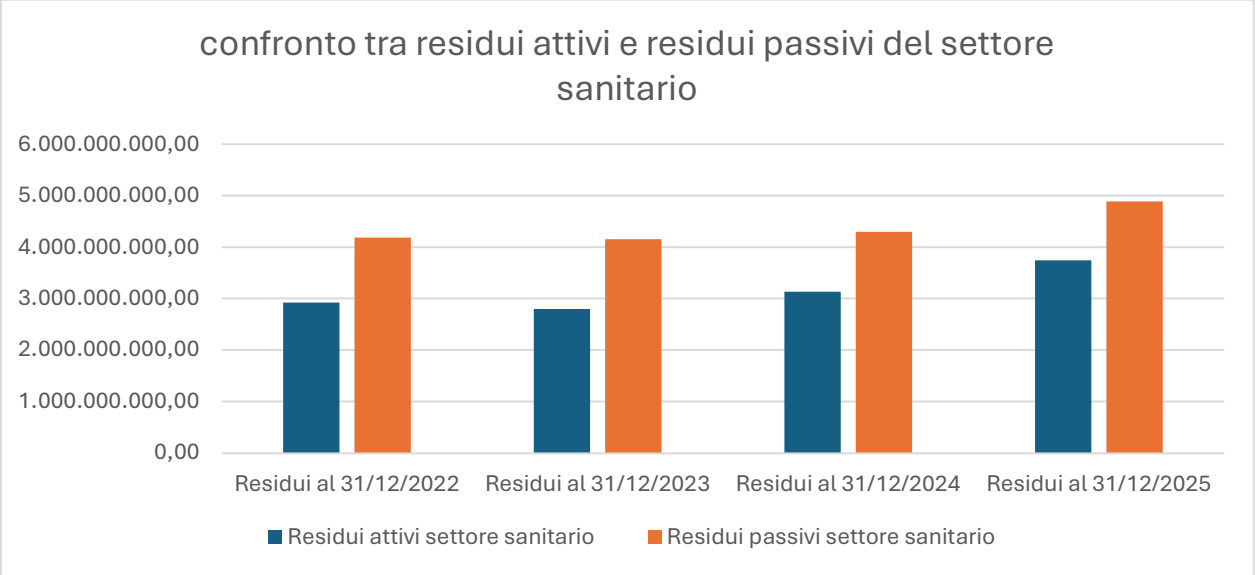
Al netto delle partite di giro
Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come si evince dalla tabella, spicca il rilevante importo dei residui passivi per i quali non sono stati ancora individuati i relativi creditori, ancor più, considerata la loro anzianità.
Per questo motivo, per detti residui è stato chiesto alla Regione di indicare l'entità di quelli che saranno ripartiti esclusivamente alle Aziende sanitarie e quelli che potrebbero essere impegnati anche a favore di altri soggetti.
Sulla base di quanto riscontrato, dell'importo ancora da ripartire - comprensivo dei residui formatisi nel 2025 - pari a euro 1.617.323.908,82, la parte che sarà ripartita alle Aziende sanitarie ammonta a euro 1.590.199.698,12; 27 milioni saranno destinati ad altri enti, mentre una quota ridotta, pari a euro 78.853,02, potrebbe essere ripartita sia a favore di Aziende che di altri Enti.
Spicca l'entità dei residui passivi che dovranno essere ripartiti alle Aziende sanitarie; l'assenza di uno specifico riparto ha comportato per le Aziende mancati ricavi e crediti, peggiorando il loro risultato d'esercizio. Il subimpegno di detti residui generici a favore delle singole Aziende permette di ripianare le perdite delle Aziende sanitarie, come avvenuto per coprire le perdite dell'anno 2024 (vedasi cap. sulla perimetrazione).
Dal confronto tra le tabelle 25 e 31 risulta confermato, anche per il 2025, lo squilibrio tra residui attivi e passivi rilevato nei precedenti esercizi: i residui attivi in conto competenza sono inferiori ai residui passivi in conto competenza; pertanto, gli incassi provenienti dalla gestione in conto competenza non sono stati completamente utilizzati per pagare le obbligazioni sorte nella stessa gestione. Detto squilibrio nella gestione in conto competenza è confermato dall'importo complessivo dei residui attivi e passivi.
I dati riportati nella sottostante tabella includono i residui attivi e passivi dei capitoli delle partite di giro 68250 e 485232, che non alterano il risultato finale in quanto fanno aumentare dello stesso ammontare tanto i residui attivi, quanto i residui passivi:

Tabella 36

Importi in euro	Residui al 31/12/2022	Residui al 31/12/2023	Residui al 31/12/2024	Residui al 31/12/2025
Residui attivi settore sanitario	2.924.862.817,69	2.796.506.689,85	3.132.104.049,40	3.742.985.603,88
Residui passivi settore sanitario	4.181.438.001,49	4.154.993.995,13	4.295.049.995,06	4.885.299.039,29
Differenza	**-1.256.575.183,80**	**-1.358.487.305,28**	**-1.162.945.945,66**	**-1.142.313.435,41**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti



Dalla tabella emerge come i primi siano sempre inferiori ai secondi: le risorse ancora da ricevere non sono sufficienti a dare copertura alle obbligazioni ancora da pagare e tale differenza incide sul risultato di amministrazione.

Per dare evidenza dell'effettivo fabbisogno di liquidità che si genera dallo squilibrio tra residui attivi e passivi sono stati considerati i dati rielaborati da questa Sezione, ipotizzando la corretta imputazione degli incassi alle componenti del FSR indistinto e riducendo, di conseguenza, i residui attivi e passivi dei capitoli interessati:

Tabella 37

Importi in euro	Residui in conto residui al 31/12/2024	Residui in conto competenza al 31/12/2024	Residui in conto residui al 31/12/2025	Residui in conto competenza al 31/12/2025
Residui attivi settore sanitario	1.489.312.733,14	926.678.613,09	1.509.853.544,69	1.334.238.371,91
Residui passivi settore sanitario	2.344.315.564,52	1.234.621.727,37	2.559.493.996,68	1.403.803.460,54
Differenza	**-855.002.831,38**	**-307.943.114,28**	**-1.049.640.451,99**	**-69.565.088,63**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I residui attivi e passivi in conto competenza sono stati ridotti anche degli importi della mobilità attiva e passiva che non generano flussi di cassa.

Dalla tabella emerge un divario che si origina, in maniera preminente, nella gestione in conto residui.

Lo squilibrio sopra evidenziato denota una sofferenza di cassa: gli incassi dei residui attivi non permetteranno di soddisfare tutte le richieste di pagamento derivanti dai residui passivi.

Anche l'analisi circa la vetustà dei residui attivi presenti in bilancio a fine esercizio fa sorgere dubbi circa la loro capacità di soddisfare le obbligazioni che verranno a scadenza.

La tabella seguente evidenzia la vetustà dei residui attivi, alcuni dei quali risalenti ad annualità anteriori al 2000:

Tabella 38

Anno di accertamento	Residui in conto residui al 31/12/2024	Incassati nel 2025	Economie	Residui in conto residui al 31/12/2025
1997	3.592.880,05	0,00	0,00	3.592.880,05
2002	12.998.875,73	0,00	5.682.192,70	7.316.683,03
2005	179.821,63	0,00	0,00	179.821,63
2006	454.563,85	0,00	0,00	454.563,85
2007	173.906,92	0,00	0,00	173.906,92
2009	5.158,82	0,00	0,00	5.158,82
2010	250.132,96	0,00	0,00	250.132,96
2011	43.106,17	0,00	0,00	43.106,17
2012	2.419,73	0,00	0,00	2.419,73
2013	13.006.686,00	0,00	0,00	13.006.686,00
2014	921.144,92	435,37	0,00	920.709,55
2015	12.660.868,42	397,05	0,00	12.660.471,37
2016	200.198.866,99	0,00	0,00	200.198.866,99
2017	6.286.786,34	0,00	0,00	6.286.786,34
2018	14.954.576,85	11.727.189,57	12.210,00	3.215.177,28
2019	201.110.132,49	1.813.389,34	0,00	199.296.743,15
ante 2020	466.839.927,87	13.541.411,33	5.694.402,70	447.604.113,84
2020-2024	2.665.264.121,53	1.052.670.027,11	55.836.548,11	1.556.757.546,31
totale	**3.132.104.049,40**	**1.066.211.438,44**	**61.530.950,81**	**2.004.361.660,15**

al netto delle partite di giro

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

In sede di giudizio di parificazione sul rendiconto 2024 era stato precisato che nel 2025 la Regione avrebbe effettuato una verifica straordinaria, finalizzata a un eventuale riallineamento dei residui più datati.

Tuttavia, dai dati sopra riportati si evince che gli importi più datati non hanno subito evidenti modifiche rispetto all'anno precedente.

Come risulta dalla tabella, i residui più risalenti non sono movimentati: i primi incassi sono inerenti a residui sorti nel 2014 e 2015 (peraltro, per cifre irrisorie rispetto a quanto ancora da incassare). Anche le cancellazioni hanno riguardato residui dal 2018, ad eccezione di una cancellazione di 5 milioni sui residui 2002.

La tabella seguente mette in evidenza la distribuzione per titoli dei residui attivi in conto residui, escludendo le partite di giro e depurando i residui attivi del titolo 1 dell'importo di euro 489.253.211,91 e quelli del capitolo 20442 del titolo 2 per euro 394.710, a seguito delle mancate imputazioni degli incassi sugli stessi capitoli, come precisato dalla Regione (vedasi cap. 6 del volume I):

Tabella 39

	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 6
1997					3.592.880,05
2002		7.316.683,03			
2005		16.511,04	16.000,00	51.073,33	
2006	43.184,87		551,20	394.316,74	
2007			2.149,81	171.757,11	
2009			4.800,00	358,82	
2010		240.990,26	8.701,87	440,83	
2011		18.505,38	24.600,79		
2012		2.419,73			
2013		13.006.686,00			
2014		858.619,58		62.089,97	
2015		2.975,32		3,87	12.657.492,18
2016		1.100.813,56	4.000.000,00		
2017		6.381,36	4.000.000,00	2.280.404,98	
2018	0,96	1.678.816,51		1.141.649,81	
2019		13.519.926,08	4,60	136.309.903,02	
ante 2020	43.185,83	37.769.327,85	8.056.808,27	140.411.998,48	16.250.372,23
2020-2024	425.530.631,48	222.921.979,91	6.976.887,31	834.556.940,93	0,00
totale	**425.573.817,31**	**260.691.307,76**	**15.033.695,58**	**974.968.939,41**	**16.250.372,23**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Sorgono dubbi sull'esigibilità dei residui più vetusti che, essendo di origine statale o regionale, non sono soggetti all'FCDE.

Gli unici residui di origine privata, soggetti a FCDE, sono i seguenti:

Tabella 40

Capitolo	Anno Accertamento	Importo Iniziale	economie	Totale Quietanzato	residui
29780	2005	77.581,09	0,00	0,00	77.581,09
49977	2009	358,82	0,00	0,00	358,82
29782	2010	440,83	0,00	0,00	440,83
29866	2018	2.519.072,68	0,00	952.671,51	1.566.401,17
29788	2018	12.210,00	12.210,00	0,00	0,00
29866	2021	2.174,11	0,00	2.174,11	0,00
29550	2022	86.401.828,24	34.647.207,00	37.387.061,39	14.367.559,85
29866	2024	22.103,53	0,00	22.100,48	3,05
Totale		**89.035.769,30**	**34.659.417,00**	**38.364.007,49**	**16.012.344,81**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come si evince dalla tabella, l'importo di detti residui è irrilevante rispetto al totale dei residui attivi (meno dell'1%).

Rinviando l'analisi degli accantonamenti del FCDE alla parte finanziaria (cap. 8 del volume I), in questa sede si ribadisce la necessità che i residui attivi statali - ancor più in quanto molto vetusti e non assoggettati a FCDE - siano sottoposti ad un'attività di circolarizzazione con lo Stato, per verificarne l'esigibilità.

In sede di giudizio sul rendiconto 2024, la Regione aveva precisato di effettuare annualmente una verifica della coerenza tra gli stanziamenti relativi a fondo sanitario indistinto, vincolato e *payback* e i relativi accertamenti, ritenendo esigibili le risorse appostate come residui attivi.

Per quanto la percentuale dei residui attivi con anzianità maggiore di dieci anni sull'importo complessivo sia appena pari al 2%, non può non destare preoccupazione la presenza di tali residui, non movimentati negli anni.

La liquidità derivante da detti residui, ancor più perché non oggetto di accantonamento a FCDE, dovrebbe permettere di pagare le obbligazioni in scadenza.

D'altra parte, come già sopra evidenziato, negli anni si è sempre rilevato un disallineamento tra residui attivi e passivi, dovuto, almeno in parte, a prelievi operati dalla Regione per esigenze di cassa del settore non sanitario, che hanno portato all'emanazione della L.R. 5 dicembre 2016, n. 24 con la quale è stato garantito un trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla sanità, per ciascun esercizio dal 2023 al 2026.

In particolare, l'art. 14, comma 2, stabiliva che, «*a decorrere dall'esercizio 2023 e fino all'esercizio 2026 è garantito il trasferimento di cassa in favore della gestione sanitaria da prelevare dal conto di tesoreria della gestione ordinaria, per importi, riferiti a ciascun anno, pari a euro 200 milioni nel 2023, a euro 220 milioni nel 2024, a euro 240 milioni nel 2025, a euro 263 milioni nel 2026, da destinare alla riduzione dei residui passivi verso le aziende sanitarie regionali al 31 dicembre 2015*».
Successivamente, è intervenuta la L.R. 24 aprile 2023, n. 6 riducendo l'importo del trasferimento a 93 milioni di euro, ma è stata dichiarata illegittima *in parte qua*, con sentenza della Corte costituzionale 14 maggio 2024, n. 87.
Pertanto, con l'art. 11 L.R. 29 novembre 2024, n. 26 è stato stabilito un nuovo trasferimento di cassa in favore del perimetro sanitario di euro 220.000.000,00 per l'anno 2024, di euro 153.000.000,00 rispettivamente per gli anni 2025 e 2026 e di euro 152.000.000,00 per gli anni 2027 e 2028, per complessivi euro 830.000.000,00.
L'importo di 153 milioni di euro è stato accertato e incassato sul capitolo delle partite di giro 68093 delle entrate e contestualmente impegnato e pagato sul capitolo 480012 delle spese.
La tabella che segue suddivide i residui in conto residui del complessivo perimetro sanitario in base all'anzianità dell'impegno, distinguendo tra quelli che hanno avuto origine prima o dopo il 2015; l'incremento del trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria ha permesso di pagare maggiori residui rispetto all'anno precedente:

Tabella n. 41

	Residui in conto residui al 01/01/2025	Pagati nel 2025	economie	Residui in conto residui al 31/12/2025	Pagati nel 2024
2010	6.346.093,11	559.673,22	128.400,28	5.658.019,61	1.289.403,02
2011	3.923.768,24	528.588,56	0	3.395.179,68	309.606,05
2012	44.280.278,50	0	0	44.280.278,50	108.021,02
2013	45.842.974,27	14.625.049,53	0	40.967.957,76	4.177.123,41
2014	75.993.448,01	7.450.628,33	0	68.542.819,68	43.712.590,17
2015	68.442.322,07	10.967.829,91	0	53.553.910,51	21.409.307,22
2015 e ante	**244.828.884,20**	**24.381.736,53**	**128.400,28**	**220.318.747,39**	**71.006.050,89**
post 2015	**4.050.221.104,63**	**1.165.545.947,06**	**55.851.985,82**	**2.828.823.171,75**	**1.072.784.569,22**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come si evince dalla tabella, vi è stata una drastica riduzione dei pagamenti più datati: nel 2024 erano stati pagati 71 milioni di euro, mentre nel 2025 gli stessi sono diminuiti a 24

milioni di euro. L'apporto di liquidità fornito dalla tesoreria ordinaria non è servita allo scopo per la quale era stata prevista.

I residui del 2015 e anteriori passano da 244 milioni di euro a 220 milioni di euro.

Al contrario, i pagamenti dei residui *post* 2015 hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente.

Nella seguente tabella vengono evidenziati esclusivamente i residui passivi attualmente attribuiti alle sole Aziende sanitarie:

Tabella n. 42

	Residui in conto residui al 01/01/2025	Pagati nel 2025	Economie	Residui in conto residui al 31/12/2025
2010	4.679.339,92	226.580,42	0	4.452.759,50
2011	1.179.501,24	528.588,56	0	650.912,68
2012	492.304,91	0,00	0	492.304,91
2013	10.926.997,83	4.875.016,51	0	6.051.981,32
2014	46.370.972,86	7.450.628,33	0	38.920.344,53
2015	41.225.512,54	10.967.829,91	0	30.257.682,63
ante 2015	**104.874.629,30**	**24.048.643,73**	**0,00**	**80.825.985,57**
2016-2024	**2.409.130.547,51**	**765.633.827,44**	**49.530.671,88**	**1.593.966.048,19**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Rispetto ai dati riportati nel precedente giudizio di parificazione, si è rilevato un aumento dei residui iniziali degli anni 2013, 2014, 2015 e di quelli *post* 2015. Ciò significa che parte dei residui per i quali non erano stati individuati i destinatari nel 2024 sono stati subimpegnati nel 2025 a favore delle Aziende sanitarie.

Di seguito l'importo dei residui che sono stati impegnati senza aver individuato i creditori, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

Tabella 43

	Residui passivi con impegni generici al 31/12/2025	Residui passivi con impegni generici al 31/12/2024	Individuazione del creditore nel 2025	Creditori
2010	1.205.260,11	1.666.753,19	-461.493,08	Subimpegnati a favore di altri enti
2011	2.651.731,93	2.651.731,93	0,00	
2012	43.771.815,13	43.771.815,13	0,00	
2013	34.678.679,65	38.536.231,52	-3.857.551,87	Subimpegnati a favore delle aziende sanitarie

2014	29.481.949,11	36.552.078,79	-7.070.129,68	Subimpegnati a favore delle aziende sanitarie
2015	26.596.142,08	35.675.560,43	-9.079.418,35	Subimpegnati a favore delle aziende sanitarie
2016-2024	722.828.239,69	1.389.226.010,46	-666.397.770,77	Subimpegnati per euro 656.926.577 a favore delle aziende sanitarie
Totale	861.213.817,70	1.654.080.181,45	-686.866.723,37	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Alle Aziende sanitarie sono stati pagati 790 milioni di euro di residui passivi generatisi negli esercizi precedenti; la riduzione di quelli *ante* 2015 è risultata di appena 24 milioni di euro. Al proposito, si ricorda che i residui passivi rappresentano crediti che le Aziende sanitarie vantano nei confronti della Regione: dunque, il loro mancato pagamento genera la permanenza di crediti nei bilanci di queste ultime, criticità più volte stigmatizzata da questa Sezione.

La tabella seguente evidenzia i residui passivi di cui sono creditrici le Aziende sanitarie; anche in questo caso, si sono riportati altresì i pagamenti effettuati nel 2025:

Tabella 44

	Residui passivi iniziali post economie + impegni di competenza	Pagamenti nel 2025 (competenza+residui)	Residui passivi al 31/12/2025	Pagamenti nel 2025 (competenza+residui)
Azienda Zero	283.100.649,07	159.259.832,96	123.840.816,11	173.918.828,73
ASL Città di Torino	1.824.951.715,07	1.573.941.858,72	251.009.856,35	1.475.296.635,57
ASL TO3	888.757.351,51	771.217.785,58	117.539.565,93	750.053.030,22
ASL TO4	937.139.806,74	813.433.109,15	123.706.697,59	822.761.360,96
ASL TO5	576.067.259,70	509.199.415,63	66.867.844,07	506.391.065,19
ASL VC	373.908.976,43	323.871.812,26	50.037.164,17	304.266.647,35
ASL BI	333.950.474,68	288.338.671,14	45.611.803,54	274.424.481,03
ASL NO	613.460.300,27	525.975.845,87	87.484.454,40	511.121.874,42
ASL VCO	379.833.448,53	327.985.040,03	51.848.408,50	343.855.911,51
ASL CN1	676.506.630,10	575.201.409,59	101.305.220,51	555.836.559,34
ASL CN2	412.976.998,42	347.808.692,63	65.168.305,79	368.805.450,92
ASL AT	727.256.818,32	626.705.959,12	100.550.859,20	601.221.758,87
ASL AL	797.881.421,95	676.088.645,55	121.792.776,40	641.859.022,89
AOU S. Luigi	237.458.331,10	201.953.589,49	35.504.741,61	183.808.663,47
AOU NO	585.661.756,83	359.918.639,17	225.743.117,66	349.390.588,75
AO CN	333.997.488,70	300.602.975,74	33.394.512,96	291.957.649,92
AOU AL	357.473.075,53	306.594.673,25	50.878.402,28	279.257.438,65
AO Mauriziano	287.904.804,55	268.741.989,20	19.162.815,35	246.803.337,32
AOU Città della Salute	1.486.477.953,70	1.052.752.094,35	433.725.859,35	1.066.686.150,82
AO OIRM Sant'Anna	306.629,00	306.629,00	0	
TOTALE	**12.115.071.890,20**	**10.009.898.668,43**	**2.105.173.221,77**	**9.747.716.455,93**

Al netto delle partite di giro
Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dalla tabella si evince un aumento nei pagamenti a favore delle Aziende sanitarie.

Tuttavia, i dati sopra evidenziati potrebbero non essere indicativi dei reali debiti verso le Aziende sanitarie, in quanto molti dei residui per i quali non sono ancora stati individuati i creditori (pari, in conto residui, a euro 857.309.047,49, sulla base dei capitoli indicati dalla Regione con destinatari esclusivamente le Aziende sanitarie) saranno subimpegnati a favore delle Aziende.

Dati corrispondenti dovrebbero ritrovarsi nei documenti contabili delle Aziende sanitarie.

Si è provveduto a confrontare i dati relativi ai pagamenti effettuati dalla Regione a favore delle singole Aziende con i prospetti contenuti nella banca dati SIOPE: come evidenziato nella tabella successiva, essi non coincidono per alcuna Azienda, con una rilevante differenza soprattutto per Azienda Zero.

Si precisa che nel prospetto SIOPE sono stati considerati tutti gli incassi, a qualunque titolo ricevuti dalla Regione, per spese sia correnti, che in conto capitale (codici SIOPE 2102, 2103, 2104, 2105, 5102 e 5103) e che non si sono considerati i pagamenti regionali sui capitoli delle partite di giro:

Tabella 45

	Pagamenti totali che risultano dal rendiconto regionale	Dati da Siope delle singole Aziende sanitarie
Azienda Zero	159.259.832,96	157.630.117,25
ASL Città di Torino	1.573.941.858,72	1.604.967.490,90
ASL TO3	771.217.785,58	774.981.584,76
ASL TO4	813.433.109,15	823.200.978,08
ASL TO5	509.199.415,63	511.426.636,13
ASL VC	323.871.812,26	326.377.576,26
ASL BI	288.338.671,14	286.837.036,59
ASL NO	525.975.845,87	528.103.376,67
ASL VCO	327.985.040,03	330.668.924,40
ASL CN1	575.201.409,59	578.776.188,01
ASL CN2	347.808.692,63	349.382.261,48
ASL AT	626.705.959,12	627.379.556,37
ASL AL	676.088.645,55	679.843.924,34
AOU S.Luigi	201.953.589,49	201.905.550,43
AOU NO	359.918.639,17	359.493.448,36
AO CN	300.602.975,74	300.684.360,22
AOU AL	306.594.673,25	306.586.744,26
AO Mauriziano	268.741.989,20	260.855.397,10
AOU Città della Salute	1.052.752.094,35	1.053.127.695,34
AO OIRM/S. Anna	306.629,00	
Totale	**10.009.898.668,43**	**10.062.228.846,95**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come già evidenziato negli anni precedenti, si sono rilevate differenze tra i pagamenti regionali e gli incassi registrati dalle Aziende sanitarie.

Negli anni precedenti le differenze sono state giustificate con disallineamenti temporali e tra i soggetti a cui la Regione liquidava la spesa e quello a cui la quietanzava. Infatti, la Regione, pur liquidando le somme alle Aziende sanitarie, provvedeva a quietanzare l'importo a beneficiari diversi, effettuando pagamenti per conto di queste ultime. Inoltre, alcuni incassi erano collegati a pagamenti su capitoli esclusi dal perimetro sanitario.

Infine, era stato chiarito che alcune differenze erano dovute a non corrette imputazioni degli incassi sui codici SIOPE; attualmente la criticità dovrebbe essere superata, in quanto è stato anticipato che nell'anno 2025 sarebbe stato aggiornato il Piano dei Conti regionali, per la parte in uso alle Aziende Sanitarie che esprime i codici SIOPE in abbinamento ai conti di contropartita (costi, ricavi, contributi); ciò, con particolare riferimento alle casistiche che avevano dato luogo a disallineamenti.

In sede di deferimento è stato chiesto se il Piano dei conti sia stato aggiornato, come anticipato in sede di parificazione sul rendiconto 2024, e se, conseguentemente, risulti superata la criticità.

La Regione ha precisato che, con la collaborazione del Dipartimento interaziendale contabilità e risorse (DICR), la criticità dell'attribuzione del codice SIOPE è stata affrontata in numerose riunioni in cui hanno partecipato tutte le Aziende; il 19 settembre 2024 sono stati completati e aggiornati gli abbinamenti SIOPE ai conti di stato patrimoniale del piano dei conti regionale in uso alle ASR e, successivamente, il 6 dicembre 2024, il 23 gennaio 2025, il 3 marzo 2025, il 19 giugno 2025 e il 5 agosto 2025 sono stati aggiornati i codici SIOPE 2025 riferiti agli arretrati contrattuali del personale, alle utenze, alle imposte, agli emoderivati, alle sopravvenienze e ad alcune voci di contributi da Regione e da Stato.

Sono state condivise le modalità di monitoraggio infra annuali e sono state fornite le istruzioni operative per effettuare reversali di "variazione", secondo la specifica OPI (ordinativo di pagamento ed incasso), con l'applicativo AMCO.

Sebbene permangano ancora aspetti migliorabili, la Regione ha assicurato che nel mese di gennaio è stata effettuata una ricognizione puntuale degli incassi delle Aziende e che, salvo poche eccezioni, tutte le Aziende hanno utilizzato i corretti codici SIOPE correlati al soggetto da cui hanno ricevuto il pagamento.

In sede di analisi sui bilanci 2023-2024 delle Aziende sanitarie regionali, effettuata ai sensi della L. n. 266/2005, approvata con delibera di questa Sezione n. 81 del 16 giugno 2026, ampio spazio è stato dedicato al confronto tra i crediti che le Aziende vantano verso la Regione e i residui passivi regionali.

In quella sede è stato confermato un disallineamento negli importi, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

Tabella 46

	2020 e ante	2021	2022	2023	2024	totale
Totale residui regionali (comprensivi dei residui ancora da ripartire)	834.446.889,79	185.473.512,15	667.802.989,04	640.454.691,93	1.055.564.141,79	3.383.742.224,70
Totale crediti verso la Regione	816.889.835,10	204.173.023,26	635.870.043,59	551.746.165,85	1.016.435.174,98	3.225.114.242,78
delta	**17.557.054,69**	**- 18.699.511,11**	**31.932.945,45**	**88.708.526,08**	**39.128.966,81**	**158.627.981,92**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La Regione ha giustificato il disallineamento con la permanenza, nei bilanci delle Aziende, di importi *ex* D.L. n. 35/2013 non ancora riconciliati.

Infatti, la Regione ha ricevuto dallo Stato risorse per dare copertura agli ammortamenti non sterilizzati delle proprie Aziende sanitarie e alle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, come risultanti nelle voci "crediti verso regione per spesa corrente" e "crediti verso regione per ripiano perdite". Tuttavia, nell'erogazione ai propri Enti, la Regione ha dovuto tenere conto dei debiti commerciali di queste ultime nei confronti dei propri fornitori. Ciò ha generato un disallineamento tra quanto era dovuto alle singole Aziende, sulla base dei loro crediti verso Regione, e quanto effettivamente ricevuto, in considerazione dei loro debiti verso fornitori. Pertanto, su indicazione della Regione, le Aziende hanno appostato tra i debiti verso quest'ultima quanto ricevuto ai sensi del D.L. n. 35/2013, in attesa di compensarli con i crediti verso Regione. Nel corso degli anni, la Regione ha fornito indicazioni sulle quote da compensare; tuttavia, ancora a distanza di oltre dieci anni, l'attività di conciliazione non è conclusa e, pertanto, restano appostati tra i crediti delle Aziende importi che non trovano corrispondenza con i residui regionali, in attesa che venga conclusa l'attività di conciliazione.

Inoltre, sempre in sede di analisi dei bilanci 2023-2024, la Regione ha spiegato che un ulteriore disallineamento tra crediti e residui si genera nel caso vi siano state erogazioni maggiori di cassa ad alcune Aziende rispetto a quanto dovuto, sulla base della modalità di

riparto operata dalla Regione. Al riguardo, quest'ultima ha precisato che le quote mensili di cassa - ponderate con le risorse comunicate a livello ministeriale e parametrate alle quote di ricavo attribuite con delibera di Giunta - sono erogate al netto delle poste in compensazione e del valore della mobilità, il cui valore è provvisorio.

Pertanto, la definizione del valore definitivo della mobilità nei primi mesi dell'anno successivo potrebbe determinare un disallineamento tra quanto effettivamente ricevuto e quanto avrebbe dovuto essere erogato: alcune Aziende potrebbero aver ricevuto maggiori risorse (iscrivendo l'eccedenza nei debiti verso Regione) e altre meno del dovuto (che permanendo iscritto tra i crediti). Detto sistema di riparto di cassa ha conseguenze nell'iscrizione di crediti e debiti delle singole Aziende, ma a livello regionale le risorse sono state completamente erogate e, pertanto, non vi sono residui passivi.

In quella sede, il bilancio dell'AOU Città della Salute non era ancora stato approvato dalla Regione, il che è effettivamente avvenuto il 18 maggio 2026.

È stato chiesto alla Regione di indicare i capitoli della perimetrazione 2024 su cui vi sono residui passivi generici che saranno ripartiti esclusivamente a favore delle Aziende sanitarie. La Regione ha precisato che dell'importo di euro 1.546.670.674,94 dei residui al 31 dicembre 2024 per i quali non sono ancora stati individuati i creditori, saranno subimpegnati euro 1.541.321.371,08 a favore delle Aziende, mentre euro 519.625,22 sia a favore di altri Enti che delle Aziende sanitarie; pertanto, sono stati aggiornati i dati con le ulteriori informazioni disponibili.

I residui passivi regionali al 31 dicembre 2024, comprensivi di quelli che la Regione ha dichiarato saranno subimpegnati esclusivamente a favore delle Aziende sanitarie, risultavano pari a:

Tabella 47

	2020 e ante	2021	2022	2023	2024	totale
Totale residui già ripartiti	431.176.376,97	122.581.128,81	438.346.499,57	426.098.063,24	418.869.481,17	**1.837.071.549,76**
Impegni non ancora ripartiti alle aziende	400.831.523,93	62.620.528,05	228.630.411,32	212.984.544,88	636.254.363,30	**1.541.321.371,48**
Totale residui regionali	832.007.900,90	185.201.656,86	666.976.910,89	639.082.608,12	1.055.123.844,47	**3.378.392.921,24**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I crediti che le Aziende hanno iscritto nei rispettivi bilanci relativi all'anno 2024, al netto dei debiti *ex* D.L. n. 35/2013 e degli anticipi di cassa, risultano pari a:

Tabella 48

	Crediti verso Regione delle Aziende	Debiti DL 35/2013	Debiti per eccesso di cassa	Crediti delle Aziende verso Regione, al netto delle future compensazioni
	A	B	C	D=A-B-C
ASL CITTA' DI TORINO	602.483.617,91	126.362.824,27	80.416.560,02	395.704.233,62
ASL TO3	243.023.361,02	6.864.328,51		236.159.032,51
ASL TO4	270.962.820,02	4.915.657,74	6.601.280,31	259.445.881,97
ASL TO5	116.785.262,97	6.484.559,38	1.405.956,36	108.894.747,23
ASL VC	91.585.238,74		7.588.717,72	83.996.521,02
ASL BI	75.752.330,85		300.356,10	75.451.974,75
ASL NO	173.124.331,26	373.629,25	3.587.285,99	169.163.416,02
ASL VCO	69.191.516,66	9.048.316,81	33.542.676,38	26.600.523,47
ASL CN1	154.488.921,55	1.490.108,46	1.490.108,46	151.508.704,63
ASL CN2	80.935.813,55	1.182.924,60	17.093.572,48	62.659.316,47
ASL AT	160.831.845,02	29.296.310,40	0	131.535.534,62
ASL AL	197.081.052,79	19.797.531,63	0	177.283.521,16
AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO	53.704.920,23	2.510.857,64	0	51.194.062,59
AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	250.398.766,96	32.575.926,55	35.116.100,00	182.706.740,41
AO SANTA CROCE E CARLE	63.993.293,40	20.672.712,04	27.781.062,11	15.539.519,25
AOU SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA	102.008.251,01	8.424.135,76	4.334.732,55	89.249.382,70
AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	40.148.129,73	881.075,45	9.066.750,93	30.200.303,35
AO Città della Salute	388.929.875,83	2.344.542,77	27.849.683,41	358.735.649,65
OIRM	290.000,00			290.000,00
Azienda zero	89.684.893,28	0	0	89.684.893,28
Totale	**3.225.404.242,78**	**273.225.441,3**	**256.174.842,8**	**2.696.003.958,70**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Pertanto, viene confermato il disallineamento tra residui passivi al 31 dicembre 2024 e crediti vantati dalle Aziende, già rilevato in sede di analisi dei bilanci 2023-2024 delle Aziende sanitarie:

Tabella 49

	Totale
Totale residui passivi già ripartiti	1.837.071.549,76
Impegni non ancora ripartiti alle Aziende	1.541.321.371,48
Totale residui passivi regionali	3.378.392.921,24
Crediti del SSR nei confronti della Regione	2.696.003.958,70

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La simulazione sopra effettuata non è stata possibile per i dati 2025, dal momento che la AOU Città della Salute, allo stato degli atti, non avrebbe ancora adottato il bilancio 2025

(sebbene in ritardo rispetto al termine stabilito dalla legge). Inoltre, in sede istruttoria sono stati richiesti i dati riguardanti i crediti delle Aziende nei confronti della Regione, ma ad oggi non sono ancora stati trasmessi.

Tuttavia, si evidenzia che il reale disallineamento emergerà solo alla conclusione dell'attività di conciliazione che sta compiendo la Regione sulle risorse erogate ai sensi del D.L. n. 35/2013.

Infatti, dalla documentazione già in possesso di questa Sezione, nonché da quella recentemente trasmessa, risulta che la Regione ha ricevuto e ripartito alle Azienda risorse per euro 2.856.357.000,00, di cui 200 milioni di euro in conto capitale (che erano stati impegnati e pagati nel 2014 sul capitolo 247539). Nel corso degli anni sono stati ridotti crediti per euro 2.583.131.558,70, permanendo ad inizio del 2025 nei bilanci delle Aziende risorse ancora da riconciliare per 273 milioni di euro, come già sopra evidenziato.

In particolare, dei 200 milioni di euro in conto capitale sono stati riconciliati, nel corso dei precedenti anni, euro 109.300.100,54, residuando, ad inizio 2025, un importo da riconciliare di euro 90.699.899,46.

Pertanto, dato il possibile impatto di tale attività sui crediti delle Aziende, nonché sui residui della Regione, in sede istruttoria è stato chiesto di fornire aggiornamenti.
La Regione ha trasmesso la DGR 8-1191/2025 del 30 maggio 2025, con la quale è stata approvata l'ottava fase di riconciliazione dei crediti verso Regione per investimenti a seguito dei trasferimenti effettuati ai sensi del D.L. n. 35/2013.
Dalla citata delibera si evince che, per le attività di riconciliazione, le Aziende Sanitarie hanno trasmesso al settore regionale competente la "Certificazione del credito", dove è indicato, per ciascun importo da riconciliare:

- il saldo del credito iscritto a bilancio relativo al finanziamento per investimenti;
- l'importo della spesa sostenuta ed imputata al bilancio aziendale;
- l'importo dei mandati di pagamento emessi;
- l'importo non ancora erogato dalla Regione oggetto di riconciliazione.

L'istruttoria regionale ha portato a riconciliare un importo di euro 3.133.527,03, al netto della somma di euro 558.649,78 erogata all'ASLTO3 per mero errore materiale:

Tabella 50

ASL TO3	240.886,55 -558.649,78 incasso liquidato in eccedenza da stornare
ASL TO4	1.030.643,60
ASL VCO	1.248.506,66
ASL CN1	240.390
AOU NOVARA	931.750
Totale (al netto dello storno dell'ASL TO3)	**3.133.527,81**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I citati importi sono stati portati dalle Aziende nel bilancio 2025, in riduzione o rettifica della voce patrimoniale aziendale Crediti v/Regione di finanziamenti per investimenti e, contestualmente, è stato ridotto il debito verso Regione, che mantiene gli importi residui non ancora riconciliati.

Pertanto, nel 2025, a fronte di un importo, ad inizio anno, di euro 90.699.899,46 ancora da riconciliare, è stato riconciliato un importo di appena 3 milioni di euro (3% del totale da riconciliare).

Nel 2026, con la D.D. n. 98 del 26 febbraio 2026, sono stati analizzati tutti i crediti anteriori al 2011 presenti nei bilanci delle Aziende sanitarie, verificando se trovassero copertura con le risorse trasferite *ex* D.L. n. 35/2013, e sono state fornite indicazioni alle Aziende il cui importo del debito derivante da risorse ricevute in virtù del citato D.L. n. 35/2013 è risultato superiore ai crediti da riconciliare.

Quanto è emerso dall'analisi svolta dalla Regione è sintetizzato nella tabella successiva:

Tabella 51

	Crediti c/esercizio e ripiano perdite ante 2011 Al 31/12/2015	Crediti ante 2011 c/ capitale Da mantenere nei debiti verso Regione in quanto oggetto di ulteriore approfondimento ed analisi	Debiti verso Regione ex DL 35/2013 Al 31/12/2025	Delta (segno + vuol dire eccedenza di risorse ricevute)	Quota da trasferire alle altre aziende	Quota da restituire alla Regione per cassa	Quota da restituire alla Regione competenza e cassa (comprensiva delle maggiori entrate in conto capitale che non risultano perfezionate con obbligazioni giuridicamente vincolanti)	Quota ricevuta dalle altre aziende	Quota che si dovrà ricevere dalla Regione - Subimpegno sul residuo anno 2012 capitolo 161310 Effettuato nel 2026
ASL CITTA' DI TORINO	179.381,76	5.203.159,12	126.362.824,27	120.980.283,39	-59.569.342,06	-6.414.343,40	-54.996.597,93		
ASL TO3	29.891.647,56	1.736.785,55	6.864.328,51	-24.764.104,60				24.764.104,60	
ASL TO4	69.428.102,77	1.434.986,74	4.915.657,74	-65.947.431,77				35.947.451,77	30.000.000,00
ASL TO5	6.241.930,67	95.544,53	6.484.559,38	147.084,18	-147.084,18		-95.544,53		
ASL VC	3.003.902,91	795.680,53		-3.799.583,44				3.799.583,44	
ASL BI	14.464.602,72			-14.464.602,72				14.464.602,72	
ASL NO	19.089.028,94		373.629,25	-18.715.399,69				18.715.399,69	
ASL VCO	100.144,26	980.394,59	9.048.316,81	7.967.777,96	-7.967.777,96				
ASL CN1	14.412.929,00	37.295,54	1.490.108,46	-12.960.116,08				12.960.116,08	
ASL CN2	8.320.613,40		1.182.924,60	-7.137.688,80				7.137.688,80	
ASL AT	39.411,45	369.226,05	29.296.310,40	28.887.672,90	-12.690.834,90		-16.196.838,00		
ASL AL		5.650.163,57	19.797.531,63	14.147.368,06	-6.175.293,06		-10.055.685,55		
AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO		346.026,00	2.510.857,64	2.164.831,64	-2.164.831,64				
AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA		396.062,02	32.575.926,55	32.179.864,53	-28.889.412,53		-3.290.452,00		
AO SANTA CROCE E CARLE		9.320,00	20.672.712,04	20.663.392,04	-8.877.546,04		-11.795.166,00		
AOU SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA		3.469.854,73	8.424.135,76	4.954.281,03	-4.954.281,03				
AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	6.398.841,00	136.489,92	881.075,45	-5.654.255,47				5.654.255,47	
AO Città della Salute	9.819.993,93	517.740,67	2.344.542,77	-7.993.191,83				7.993.191,83	
totale	181.390.530,37	21.178.729,56	273.225.441,26	70.656.181,33	-131.436.403,40	-6.414.343,40	-96.430.284,01	131.436.394,40	30.000.000,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Con la DD 222 del 14 aprile 2026 sono state fornite disposizioni operative per dare parziale attuazione alla D.D. n. 98/2026 mediante una riduzione di euro 90.517.675,66,01 dei crediti relativi alle annualità 2011 e precedenti.

La determina ha provveduto a fornire indicazioni alle Aziende che hanno ricevuto risorse in eccedenza dal D.L. n. 35/2013, circa gli importi da portare in riduzione dei debiti verso Regione e dei crediti verso Regione. Nel bilancio 2026 la Regione ha provveduto a subimpegnare alcuni degli impegni generici presenti tra i residui al 31 dicembre 2025, trasferendo le risorse con "modalità di pagamento beneficiario amministrativo": i pagamenti effettuati a valere su detti residui sono regolarizzazioni contabili le quali non comportano una reale uscita a favore dei beneficiari che avevano già ricevuto risorse in eccedenza con il D.L. n. 35/2013, ma saranno destinati alle Aziende che avevano ricevuto minori risorse.

L'operazione ha permesso di ridurre i crediti pregressi di alcune Aziende e, contestualmente, gli impegni generici sorti in anni precedenti, che erano presenti tra i residui passivi regionali al 31 dicembre 2025:

Tabella 52						
situazione dei residui passivi nel rendiconto 2025				importi a riduzione dei residui regionali e dei crediti aziendali verso Regione nel 2026		
Anno Impegno	**Cod Capitolo**	**Ragione Sociale**	**residui al 31/12/2025**	**importo utilizzato per riconciliazione -**	**azienda beneficiaria**	**portati dalle Aziende in riduzione del**
2021	157543	*** Codice non definito ***	14.885.741,97	-13.705.861,62	asl Città di Torino	credito indistinto 2021
2021	157318	*** Codice non definito ***	2.670.388,86	- 2.670.388,86	asl Città di Torino	credito indistinto 2021
2021	157546	*** Codice non definito ***	7.443.822,00	-861.823,86	asl Città di Torino	credito indistinto 2021
2023	157318	*** Codice non definito ***	70.649.645,08	- 34.741.611,56	asl Città di Torino	credito indistinto 2023
				- 597.238,61	ASL AT	credito indistinto 2023
				- 1.724.284,93	ASL AL	credito indistinto 2023
				- 3.386.804,90	AO NO	credito indistinto 2023
				- 5.858.718,03	AO CN	credito indistinto 2023
2022	157378	*** Codice non definito ***	38.119.883,67	- 2.453.229,83	AO NO	credito indistinto 2022
				- 85.455,20	AO CN	credito indistinto 2022
2024	157546	*** Codice non definito ***	24.500.000,00	- 8.472.080,93	ASL AT	credito indistinto 2024
				- 3.775.726,69	ASL AL	credito indistinto 2024
2025	157324	*** Codice non definito ***	9.713.803,45	- 3.621.515,36	ASL AT	credito indistinto 2024
				- 675.281,44	ASL AL	credito indistinto 2024
2024	157318	*** Codice non definito ***	108.233.650,25	- 2.933.372,81	AQ CN	credito indistinto 2024
				- 4.954.281,03	AO AL	credito indistinto 2024
Totale			**276.216.935,28**	**- 90.517.675,66**		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Inoltre, dalla consultazione del *software* contabile in uso dalla Regione, nel bilancio 2026 si è riscontrato il subimpegno di 30 milioni di euro a favore dell'ASL TO4, in riduzione del residuo generico di pari importo generatosi nel 2012 sul capitolo 161310, e l'accertamento di euro 96.430.284,01 sul capitolo 34700 "*restituzione da parte delle amministrazioni locali di somme trasferite in eccesso*", istituito nel 2026.

Come già evidenziato nella delibera n. 81/2026 si ribadisce l'urgenza di concludere celermente detta attività, poiché potrebbe avere impatti rilevanti sui dati finanziari degli Enti coinvolti.

3.2.7. Analisi delle risultanze di cassa

Il presente capitolo analizza le risultanze di cassa a partire dalle previsioni contenute nel bilancio di previsione.

La tabella seguente confronta le previsioni di cassa definitive, *post* assestamento, con le effettive riscossioni e i pagamenti dei capitoli sanitari:

Tabella 53

Entrate (importi in euro)	Stanziamenti di cassa	Riscossioni totali	% di realizzo	% di realizzo
			nel 2025	nel 2024
FSR- quota indistinta	10.820.384.825,16	9.082.499.917,27	84%	90%
FSR - quota vincolata	380.572.349,54	182.006.849,27	48%	62%
Pay back	428.306.978,66	341.597.264,85	80%	12%
Finanziamento IZS	38.588.591,24	31.712.145,43	82%	82%
Finanziamento extra fondo vincolati	359.497.906,31	159.078.180,85	44%	30%
Entrate per investimenti*	1.536.277.893,84	204.250.801,27	13%	2%
Entrate proprie	316.426.173,15	220.126.173,15	70%	14%
Partite di giro	3.376.750.335,32	2.039.859.974,17	60%	63%
Totale	**17.256.805.053,22**	**12.261.131.306,26**	**71%**	**72%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Spese (importi in euro)	Previsioni di cassa	Pagamenti	% di realizzo	% di realizzo
			Nel 2025	Nel 2024
Spese finanziate con contributi del FSR indistinto	10.082.369.070,63	9.275.671.710,40	92%	94%
Spese finanziate con contributi vincolati	517.566.107,53	209.044.450,25	40%	43%
Pay back	325.153.739,58	162.413.483,80	50%	27%
Izs	38.588.591,50	31.712.145,26	82%	84%
Spese finanziate con contributi extra fondo	526.261.532,31	176.719.961,31	34%	22%
Spese d'investimento	1.515.555.983,45	140.024.218,15	9%	2%
Spese finanziate con risorse regionali	381.003.737,43	142.858.129,26	37%	24%
Partite di giro	4.092.863.145,52	2.149.191.379,22	53%	55%
Totale	**17.479.361.907,95**	**12.287.635.477,65**	**70%**	**72%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel complesso, si rileva una riduzione della percentuale di realizzo delle previsioni di cassa delle entrate, confermata in alcune categorie. Al contrario, rispetto al 2024 migliorano le percentuali di realizzo del *payback*, del finanziamento delle risorse extra fondo, le entrate per investimenti e le entrate proprie.

Stesso andamento si rileva nelle percentuali di realizzo delle previsioni di cassa delle spese, che nel complesso passa dal 72% del 2024 al 70% del 2025; inoltre, si è registrato un peggioramento anche in alcune categorie. Come per le entrate, migliorano le percentuali del *payback*, delle spese finanziate con finanziamenti extra fondo vincolati, delle spese di investimento e di quelle finanziate con fondi regionali.

Pertanto, la Sezione invita a dare attuazione a quanto precisato nella delibera n. 9/2016 della Sezione delle Autonomie, facendo ricorso a previsioni, sia di competenza che di cassa, maggiormente coerenti con gli incassi e i pagamenti.

La successiva analisi confronta gli accertamenti con gli incassi, distinti per gestione in conto competenza e conto residui, sempre facendo riferimento ai capitoli del perimetro sanitario. Non sono stati inclusi nella tabella di seguito riportata i capitoli 23840 e 23841, dal momento che essi non sono inclusi nella perimetrazione.

Dunque, l'importo dei residui al 1° gennaio 2025 si differenzia da quanto riportato nella tabella 26:

Tabella 54

Importi in euro	Accertato di competenza	Incassi competenza	%	Residui al 1/1/2025*	Incassi residuo	%
FSR- quota indistinta	9.714.800.418,58	8.734.155.667,56	89,91%	1.105.584.406,58	348.344.249,71	32%
FSR - quota vincolata	264.807.490,27	174.563.096,90	65,92%	111.889.591,44	7.443.752,37	7%
Pay back	338.857.410,46	304.210.203,46	89,78%	51.756.562,33	37.387.061,39	72%
Finanziamento IZS	31.762.650,43	24.886.204,43	78,35%	6.825.941,24	6.825.941,00	100%
Finanziamento extra fondo vincolati	161.018.030,30	53.528.101,42	33,24%	172.192.002,25	105.550.079,43	61%
Entrate per investimenti	242.817.837,34	11.216.619,88	4,62%	1.240.609.875,60	193.034.181,39	16%
Entrate proprie	96.120.000,00		0,00%	220.126.173,15	220.126.173,15	100%
Partite di giro	2.083.359.974,17	1.892.359.974,17	90,83%	147.500.000,00	147.500.000,00	100%
Totale	**12.933.543.811,55**	**11.194.919.867,82**	**86,56%**	**3.056.484.552,59**	**1.066.211.438,44**	**35%**

*al netto delle cancellazioni
Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come ampiamente descritto nei capitoli precedenti relativi ai residui attivi e passivi, gli importi della quota indistinta del FSR sono influenzati dalla mancata imputazione di alcune riscossioni sui capitoli di pertinenza: la percentuale di incasso in conto competenza della quota indistinta del FSR salirebbe a circa il 91%; stesso incremento si evidenzierebbe nella gestione in conto residui, che invece del 32% sarebbe pari al 76%.

Dal lato delle spese, la percentuale di realizzo dei pagamenti in conto competenza sugli impegni è pari all'89%:

Tabella 55

	Impegni Competenza	Pagamenti Competenza	%	Residuo al 01/01/2025	Pagamenti Residuo	%
Spese finanziate con FSR indistinto	9.714.800.418,58	9.030.165.085,95	93%	956.045.362,13	245.506.624,45	26%
Spese finanziate con FSR vincolato	264.807.490,27	96.940.760,02	37%	314.383.349,34	112.103.690,23	36%
Pay back	338.857.410,46	119.016.248,75	35%	188.603.184,05	43.397.235,05	23%
Izs	31.762.650,00	24.886.204,00	78%	6.825.941,50	6.825.941,26	100%
Spese finanziate con extra fondo	161.339.133,39	7.391.346,72	5%	392.953.460,45	169.328.614,59	43%
Spese d'investimento	242.817.837,34	2.843.130,23	1%	1.225.570.157,91	137.181.087,92	11%
Spese correnti	96.120.000,00	41.238.476,91	43%	291.075.337,15	101.619.652,35	35%
Partite di giro	2.083.359.974,17	1.775.226.541,48	85%	863.612.810,20	373.964.837,74	43%
Totale	**12.933.864.914,21**	**11.097.707.794,06**	86%	**4.239.069.602,73**	**1.189.927.683,59**	28%

*al netto delle cancellazioni
Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Gli incassi complessivi risultano pari a euro 12.261.131.306,26, mentre i pagamenti ammontano a euro 12.287.635.477,65, come riportato nella tabella 43.

Tuttavia, si rilevano importi inferiori consultando i prospetti SIOPE relativi alla gestione sanitaria, allegati al disegno di legge di approvazione del rendiconto 2025: gli incassi risultano pari a euro 11.726.601.997,92, mentre i pagamenti sono pari a euro 11.725.174.956,45.

È stata rilevata la presenza di una quota dell'addizionale IRPEF - quota sanità - nel prospetto SIOPE inerente alla gestione ordinaria, per un importo pari a euro 220.126.173,15: tale incasso è relativo al capitolo 10442 inserito nel perimetro sanitario come risorsa regionale destinata alla gestione sanità.

La Regione ha provveduto a trasferire le risorse sul conto dedicato alla sanità il 12 marzo 2025 per euro 106.933.518,15 e il 13 marzo 2026 per euro 113.192.655, movimentando i capitoli 68095 e 480010 delle partite di giro.

In effetti, sono ammessi momentanei trasferimenti di liquidità tra conto ordinario e conto sanità, evidenziati dalle partite di giro.

Dunque, per quanto i capitoli di entrata e di uscita siano indicati nel perimetro sanitario al fine di garantire la quadratura delle partite di giro, in alcuni casi i relativi incassi o pagamenti sono stati inseriti nel prospetto della gestione ordinaria:

- capitolo 68090 "*Utilizzo temporaneo delle giacenze del conto sanità (art. 21 del D.Lgs. n. 118/2010)*", con incassi pari a euro 266.122.269,16 (codice SIOPE della gestione ordinaria 9.01.99.04.001);
- capitolo 68093 "*Trasferimenti di cassa prelevati dal conto di tesoreria della gestione ordinaria (art. 14 della L.R. n. 24/2016*)", con incassi pari a euro 153.000.000,00 (codice SIOPE della gestione sanitaria 9.01.04.01.001);
- capitolo 62900 "*Regolarizzazione dei provvisori di entrata accreditati sul conto 101 da stornare sul conto 100*", con incassi pari a euro 84.099.763,65 (codice SIOPE della gestione sanitaria 9.01.99.04.001 sanità);
- capitolo 68095 "*Reintegro delle giacenze del conto gestione non ordinaria (art. 21, D.Lgs. n. 118/2011)*", con incassi pari a euro 411.585.085,73 (sul codice SIOPE della gestione sanitaria 9.01.99.05.001 si rilevano incassi per 407.758.654,30);
- capitolo 68250 "*anticipazione mensile di tesoreria (art. 1, comma 796, lettera d) della legge 27 dicembre 2006, n.296)*", con incassi pari a euro 1.124.878.600,96 (codice SIOPE della gestione sanitaria 9.01.99.02.001);
- capitoli 68532 "*Entrate conto Tesoreria sanità per partite di giro diverse*" e 69580 "*Somme versate per il pagamento delle delegazioni delle asr*", con incassi complessivi pari a euro 174.254,67 (codice SIOPE della gestione sanitaria 9.01.99.99.999).

In uscita, i capitoli delle partite di giro collegati sono i seguenti:

- Capitolo 436650 "*Integrazione disponibilità dal conto "sanita'" al conto "non sanità" della Regione*" e Capitolo 480000 "*Trasferimento temporaneo delle giacenze del conto sanità (art. 21 del D.Lgs. n. 118/2010)*", con pagamenti complessivi per euro 350.222.032,81 (sul codice SIOPE 7.01.99.04.001 della gestione sanitaria);
- Capitolo 480010 "*Trasferimento delle giacenze del conto gestione ordinaria (art. 21 D.Lgs. n. 118/2011)*", con pagamenti per euro 411.585.085,73 (sul codice SIOPE 7.01.99.05.001 della gestione ordinaria si rilevano pagamenti di importo lievemente superiore, pari a euro 413.966.197,05);

- Capitoli 493651 "*Altre uscite conto Tesoreria sanità per partite di giro diverse*" e 496631 "*Versamenti alle banche per conto delle asr per i debiti verso fornitori*", con pagamenti complessivi di euro 42.868,45 (mentre sul codice SIOPE 7.01.99.99.999 della gestione sanitaria si rilevano pagamenti per euro 60.674,83);
- 480012 "*Trasferimenti di cassa in favore della gestione sanitaria (art. 14 della L.R. n. 24/2016)*", con pagamenti per euro 153.000.000 (codice SIOPE 7.01.04.01.001 della gestione ordinaria);
- Capitolo 485232 "*erogazione di fondi alle a.s.l. e a.s.o. (decreto legislativo 502/92*)" con pagamenti per euro 1.234.341.392,23 (codice SIOPE 7.01.99.02.001 della gestione sanitaria).

Nella relazione di deferimento sono stati rilevati lievi scostamenti già in base al confronto degli incassi e pagamenti dei capitoli delle partite di giro con quelli indicati nei prospetti SIOPE; ulteriori incongruenze si sono riscontrate su altri capitoli del perimetro sanitario.

Di seguito si evidenziano le incongruenze rilevate:

Tabella 56

Entrate	SIOPE	Perimetrazione	Differenza
Tributi (capitolo 10442)	Presente sul prospetto della gestione ordinaria	220.126.173,15	220.126.173,15
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	352.648.740,90	394.706.067,06	42.057.326,16
Contributi agli investimenti (capitolo 42440)	199.950.801,27	204.250.801,27	4.300.000
Partite di giro Ritenute su redditi di lavoro e split payment	1.902.891,56	0	-1.902.891,56
Partite di giro reintegro disponibilità da conto non sanità al conto sanità	407.758.654,30	411.585.085,73	3.826.431,43

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'importo di 4,3 milioni di euro mancante nel prospetto SIOPE tra i contributi agli investimenti è esattamente pari agli incassi sul capitolo 42440 e, pertanto, risulta essere stato incassato sul conto corrente ordinario e non su quello dedicato alla sanità.

Inoltre, è stato segnalato che nella perimetrazione vi è un incasso di euro 42.056.493,74 sul capitolo 21647, tale da giustificare la differenza riscontrata nei trasferimenti da amministrazioni pubbliche; anche dette risorse sembravano essere state incassate sul conto corrente ordinario.

Pure dal lato dei pagamenti si erano riscontrate incongruenze, come riportate nella tabella seguente:

Tabella 57

Spese	SIOPE	perimetrazione	differenza
Trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche	9.951.568.030,12	9.951.153.954,64	-414.075,48
Altre spese correnti	1.886,71	0	-1.886,71
Beni materiali	112.506,57	360.807,79	248.301,22
Partite di giro Versamenti di Ritenute su redditi di lavoro e split payment	1.939.167,18	0	-1.939.167,18
Altre uscite per partite di giro	60.674,83	42.868,45	-17.806,38

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Inoltre, i disallineamenti sopra rilevati non avevano permesso di confermare la correttezza del fondo di cassa della gestione sanitaria. A ciò si aggiungeva che il prospetto delle disponibilità liquide presente sul SIOPE non era corretto: infatti, il prospetto di dicembre 2025 riporta le seguenti informazioni:

Tabella 58

FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	225.619.285,14
RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	4.353.474.101,78
PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	3.392.205.993,75
FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	1.186.887.393,17

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il fondo di cassa iniziale non coincideva con il fondo cassa finale relativo all'anno 2024 - che era pari a euro 224.192.243,67 - e gli incassi e i pagamenti erano più coerenti con quelli effettuati in un singolo mese e non comprensivi di quelli effettuati nei mesi precedenti.

Anche il fondo di cassa finale non era corretto, dal momento che nel prospetto relativo al mese di gennaio 2026 il fondo di cassa iniziale risultava pari a euro 225.619.285,14 (esattamente corrispondente al fondo di cassa iniziale contenuto nel prospetto di dicembre 2025).

Inoltre, dal verbale n. 21/2026 del Collegio sindacale si evince che la situazione di cassa al IV trimestre 2025 sul conto corrente 101 dedicato alla sanità era la seguente:

Tabella 59

Fondo di cassa all'1/01/2025	224.192.243,67
Incassi	11.726.601.997,92
Pagamenti	11.725.174.956,45
Fondo di cassa dell'ente al 31/12/2025	225.619.285,14

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Pertanto, nella relazione di deferimento è stato simulato l'importo del fondo cassa finale che si sarebbe dovuto avere in base alle riscossioni e ai pagamenti sui capitoli della perimetrazione sanitaria, al netto dei pagamenti dei capitoli 480010 e 480012 e degli incassi dei capitoli 62900 delle partite di giro, correttamente inseriti nei prospetti della gestione ordinaria:

Tabella 60

	Dati da verbale 21/2026 del collegio sindacale	Elaborazione Corte dei conti a partire dai dati del rendiconto
Fondo cassa iniziale	**224.192.243,67**	**224.192.243,67**
+ incassi	11.726.601.997,92	11.995.009.037,10
- pagamenti	11.725.174.956,45	11.723.050.391,92
Fondo di cassa finale	**225.619.285,14**	**496.150.888,85**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Quanto sopra confermava che alcune entrate erano state incassate sul conto corrente ordinario senza essere state completamente restituite alla sanità e che, in ogni caso, la perimetrazione non evidenziava in maniera univoca tutte le entrate e le spese sanitarie, non includendo le ritenute fiscali.

In sede di deduzioni la Regione ha giustificato i disallineamenti delle entrate e delle uscite riportati nelle tabelle 56 e 57, confermando l'assenza nei prospetti SIOPE della sanità degli incassi sui capitoli 42440 e 21647 sopra citati.

In particolare, la Regione ha precisato che lo Stato ha erroneamente versato sul conto ordinario l'importo di euro 3.397.247,17 relativo alla riorganizzazione della Croce Rossa personale ESACRI e quello di euro 429.184,26 relativo al potenziamento dei servizi per le dipendenze negli istituti penitenziali. L'importo complessivo di euro 3.826.431,43 è stato introitato nelle partite di giro sul capitolo di entrata 68095 e restituito sul conto corrente della sanità il 5 febbraio 2026, con mandati emessi sul capitolo di spesa 48100.

La Regione ha confermato che gli importi di euro 42.057.326,16 e di euro 4.300.000 sono stati effettivamente introitati sul conto ordinario anziché su quello dedicato alla sanità e il 29 giugno 2026 la Regione ha provveduto a restituire le somme per le finalità a cui erano state destinate.

Sui disallineamenti nei pagamenti, la Regione ha precisato che l'importo di 414 migliaia di euro relativi agli interventi legati alla peste suina sono stati erroneamente pagati sul conto della sanità; al contrario, gli acquisti del fitosanitario nell'ambito del PNC (248 mila euro) sono stati pagati sul conto ordinario, anziché sul conto sanitario. Entrambi gli importi sono stati restituiti ai corretti conti il 30 giugno 2026.

L'importo di euro 1886 è stato pagato sul conto sanità utilizzando il capitolo non sanitario 195791. La Regione ha precisato che la scelta di far transitare il pagamento su un conto non sanitario è dovuta al fatto che l'importo era stato versato due volte dal Comune di Lu e Cuccaro Monferrato sul conto dedicato alla sanità nell'esercizio 2024 e, pertanto, il disallineamento temporale non ha permesso di utilizzare le partite di giro.

Infine, la differenza sulle partite di giro deriva da euro 17.926,80 incassati erroneamente sul conto sanità, ma già restituiti al conto ordinario nel corso del 2025, ed euro 120,42 erroneamente pagati sul conto ordinario e restituiti allo stesso il 30 giugno 2026.

Pertanto, a seguito della relazione di deferimento la Regione ha provveduto a effettuare i necessari trasferimenti di risorse tra conti correnti regionali.

Al riguardo, la Sezione sottolinea che è fondamentale effettuare una costante e puntuale conciliazione tra gli incassi e i pagamenti che risultano contabilmente sui capitoli del perimetro sanitario stabilito dalla Regione rispetto alle risultanze del Tesoriere.

Dunque, anche in questo caso è fondamentale procedere a una perimetrazione univoca e quanto più precisa possibile.

3.3. IL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

3.3.1. Rapporti della Regione con le Aziende sanitarie

La maggior parte dei capitoli di spesa regionale è impegnata a favore delle Aziende sanitarie, come evidenziato nella tabella successiva:

Tabella 61

Dati in euro	2025
Al netto delle partite di giro	**Perimetrazione Regione**
Spesa corrente sanitaria a favore delle AASSRR	9.495.749.687,79
Spesa d'investimento a favore delle AASSRR	154.847.697,48
Spesa complessiva a favore degli AASSRR	**9.650.597.385,27**
Totale spesa sanitaria	**10.850.504.940,04**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Gli impegni della Regione rappresentano contributi in conto esercizio per le Aziende e vengono contabilizzati da queste nei loro bilanci d'esercizio.

Pertanto, gli importi inseriti nella tabella riguardano quanto già ripartito alle Aziende sanitarie; tuttavia, nel bilancio regionale risultano impegni nella gestione di competenza per i quali non sono ancora stati individuati i destinatari: sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione, gli impegni generici che saranno subimpegnati a favore delle ASR risultano pari a euro 603.920.556.

Come già ampiamente esposto nei precedenti paragrafi, la maggior parte del finanziamento corrente delle Aziende deriva dal FSR indistinto e da quello vincolato.

Con nota prot. n. 28253 del 25 novembre 2024 la Regione ha diramato le necessarie indicazioni per permettere alle Aziende di adottare i propri bilanci di previsione 2025 fissando la relativa scadenza al 30 novembre 2024, in ritardo rispetto alla data prevista dall'art. 20, comma 2, Legge Regionale n. 8/1995, in virtù del quale «[i]*l bilancio economico di previsione è adottato dal Direttore Generale entro il 31 ottobre di ciascun esercizio, coincidente con l'anno solare, è riferito all'esercizio successivo a quello in cui è adottato e viene trasmesso alla Regione entro il 30 novembre*».

Al riguardo, si osserva che il suddetto termine è fissato da fonte normativa avente rango primario; da ciò consegue che, in ossequio al principio di gerarchia delle fonti, non possa essere derogato da atto ad essa subordinata, quale è la circolare.

Peraltro, tale richiamo è già stato espresso da questa Sezione con riferimento all'analoga fattispecie riguardante il termine di legge previsto per l'adozione dei bilanci di esercizio delle Aziende sanitarie, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 118/2011, sia in sede di giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione (del. n. 92/2022), sia in occasione dello

svolgimento del controllo sulle singole Aziende, *ex* art. 1, comma 170, L. n. 266/2005 (del. nn. 193/2024 e 194/2024).

Si è accertato che le Aziende sanitarie hanno adottato i propri bilanci di previsione tra il 28 e il 29 novembre 2024, ad eccezione dell'ASL BI, che vi ha provveduto il 2 dicembre 2024.

La circolare regionale rinvia al riparto delle risorse avvenuto con la D.G.R. n. 9-7070 del 20 giugno 2023 per l'annualità 2024, come rimodulate nella DGR 20-8466/2024. In ogni caso, come si evince dalla stessa circolare, il riparto in esso contenuto era da considerarsi provvisorio, in quanto: i Ministeri competenti non avevano ancora assegnato alle Regioni alcune risorse, o queste ultime erano state temporaneamente assegnate dalla Regione alla GSA, in attesa di essere assegnate alle ASR con successivi e specifici provvedimenti; oppure erano stati provvisoriamente esclusi i finanziamenti relativi al recupero dei tempi di attesa e quelli con destinazione ad investimenti.

Nonostante ciò, è stato richiesto espressamente alle Direzioni Aziendali di "*identificare ed attuare ogni utile misura di riorganizzazione dei processi produttivi aziendali che sottostanno alla erogazione delle singole tipologie di prestazioni sanitarie al fine di consentire il rispetto dell'equilibrio di bilancio*".

Ciò nondimeno, come per i precedenti anni, l'assegnazione parziale delle risorse non ha permesso alle Aziende di predisporre i propri bilanci di previsione in pareggio, così come prescritto dal principio contabile generale n. 15 ("*Principio dell'equilibrio di bilancio*") dell'allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 20, comma 1, L.R. 18 gennaio 1995, n. 8 (Sez. Piemonte, nn. 193/2024 e 194/2024).

Presumibilmente, come in passato, l'assenza del pareggio di bilancio avrebbe giustificato la mancata approvazione, da parte della Giunta regionale, dei bilanci di previsione delle singole Aziende e di quello consolidato, come emerge dal questionario sul bilancio di previsione 2025 -2027, redatto ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174.

Peraltro, il fabbisogno sanitario che emergeva dalle proiezioni del IV trimestre 2024 e dai bilanci di previsione adottati dalle Aziende ha spinto la Regione ad emanare la DGR 17 febbraio 2025, n. 26-801.

Infatti, come si evince dalla citata delibera, i dati di conto economico a finire 2024 hanno rilevato uno scenario di disequilibrio strutturale degli Enti del SSR, che ha portato la Regione a richiedere alle proprie Aziende di elaborare un programma operativo di riorganizzazione, riqualificazione o potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, al fine di perseguire l'obiettivo di contenimento della spesa sanitaria.

Pertanto, è stato chiesto alle Aziende sanitarie di adottare entro il 30 marzo 2025 detto programma operativo, di durata non superiore al triennio 2025-2027, provvedendo a tenere conto degli obiettivi economici regionali relativi al saldo della mobilità interregionale, della produzione degli ospedali pubblici e dei contributi a ripiano perdite e a elaborare, per le stesse annualità, un bilancio preventivo economico in pareggio. La citata DGR prevede un continuo monitoraggio di quanto indicato, mediante la trasmissione di periodici *report*.

In sede istruttoria è stato chiesto di relazionare sull'attuazione di detta DGR e sui risultati ottenuti.

La Regione ha precisato di aver avviato, nel corso del 2025, specifiche attività istruttorie e di confronto tecnico con le singole Aziende sanitarie, articolate mediante incontri dedicati, richieste documentali e verifiche sullo stato di avanzamento delle misure previste. Tali attività sono state finalizzate a garantire un'applicazione omogenea degli indirizzi regionali, nonché a sostenere le Aziende nella definizione delle azioni da attuare in coerenza con gli obiettivi economico-finanziari assegnati e con le priorità di efficientamento individuate a livello regionale.

Nel corso degli incontri sono stati approfonditi gli ambiti relativi:

- alla verifica della coerenza tra allocazione delle risorse, assetti organizzativi ed esigenze operative;
- al controllo dell'appropriatezza prescrittiva e della gestione dei farmaci, con riferimento anche alla corretta gestione dei piani terapeutici e alla tracciabilità delle informazioni rilevanti ai fini del monitoraggio regionale;
- al monitoraggio della spesa e dell'appropriatezza di utilizzo dei dispositivi medici;
- al rafforzamento della *governance* della spesa per beni e servizi, mediante la verifica della coerenza tra fabbisogni, consumi e condizioni contrattuali di fornitura.

Ulteriori approfondimenti hanno riguardato l'emergenza territoriale e i trasporti sanitari, il miglioramento della qualità dei flussi informativi e degli strumenti di monitoraggio e l'attuazione del D.M. Salute n. 77/2022 e degli interventi connessi al PNRR.

È stato precisato che a seguito delle attività di confronto e di istruttoria le Aziende sanitarie stanno progressivamente avviando le misure previste, in coerenza con il quadro programmatorio regionale, i cui effetti economici e organizzativi sono destinati a produrre impatti nelle annualità successive al 2025, contribuendo al progressivo miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario degli Enti del SSR e al recupero di appropriatezza clinica e organizzativa. Già in sede di predisposizione del Bilancio Preventivo Economico 2026 la Regione ha chiesto alle Aziende di documentare lo stato di avanzamento delle misure avviate e gli effetti attesi e sono stati effettuati approfondimenti volti a verificare il grado di attuazione delle azioni programmate e a individuare eventuali margini di miglioramento delle attività di monitoraggio e controllo regionale. Da quanto precisato, l'analisi degli scostamenti tra il consuntivo 2025, il bilancio previsionale 2025 e il consuntivo 2024 ha evidenziato complessivamente un inizio di andamento migliorativo delle principali componenti economiche della gestione, con risultati più favorevoli rispetto alle stime formulate in sede previsionale.

Gli importi del FSR indistinto, comprensivo delle quote finalizzate e della quota premiale e di quello vincolato, ripartiti alle Aziende con la citata DGR del febbraio 2025, sono stati aggiornati con numerose determine dirigenziali, al fine di permettere alle Aziende di trasmettere al Ministero i dati del IV trimestre 2025:

Tabella 62

Dati in euro	FSR indistinto e finalizzato + quota premiale	FSR vincolato
GSA	244.240.168,23	77.679.692
Azienda Zero	149.359.711,35	
Città di Torino	1.650.343.507,33	40.242.772,75
TO 3	1.073.984.650,71	18.211.123,92
TO 4	988.186.279,19	18.282.050,46
TO 5	579.277.301,22	12.236.656,19
VC	339.566.492,31	6.787.632,69
BI	338.036.287,52	7.231.160,59
NO	619.207.191,66	11.311.320,09
VCO	335.027.776,29	5.941.416,75
CN 1	792.551.912,35	15.975.860,91
CN 2	338.991.270,81	6.587.371,30
AT	392.930.772,67	9.231.292,16
AL	816.232.176,07	16.627.172,49
AOU S. Luigi	59.991.772,50	3.220.253,72
AO di Novara	101.839.161,33	2.752.998,91
AO di Cuneo	77.964.107,89	3.170.516,06
AO di Alessandria	95.215.325,35	4.985.467,98
AO Mauriziano	70.405.794,81	1.426.645,95
AO Città della salute	363.200.176,63	8.910.229,19
AO OIRM	865.000,00	0,00
TOTALE	**9.427.416.836,20**	**270.811.634,10**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le assegnazioni coincidono con la somma degli accertamenti regionali della categoria "FSR quota indistinta", escludendo i due capitoli di mobilità attiva, così come coincidono con gli impegni della categoria, al netto del saldo della mobilità (di 27 milioni di euro).

Il saldo della mobilità extraregionale, iscritto nelle diverse voci del CE, coincide con il Riparto 2025; tuttavia, il Tavolo di Monitoraggio ha rilevato un disallineamento dei crediti per 26,639 milioni di euro, compensato da un disallineamento dei debiti di pari importo, e ne ha chiesta la correzione.

Quanto alle quote del FSR vincolato, l'importo iscritto nel CE al IV trimestre 2025 coincide con le quote comunicate dal Ministero (tab. 17) ma, come già evidenziato nel capitolo 3.2, l'importo accertato e impegnato nel rendiconto regionale è inferiore e pari a euro 264.807.490,27, in quanto gli ulteriori 13 milioni di euro sono stati accertati nel 2026.

In assenza di impegni e accertamenti sul bilancio regionale, il Tavolo di Monitoraggio ha ricordato alla Regione che le risorse non sono iscrivibili nel Conto Economico e ha chiesto di eliminare i relativi ricavi e accantonamenti dal consuntivo 2025.

Le risorse derivanti da *payback*, contabilizzate nella voce AA0890 "*rimborso da aziende farmaceutiche per* payback" sono pari a 185 milioni di euro, dato presente nel CE al IV trimestre 2025 e confermato in sede di consuntivo. Dal verbale del Tavolo di Monitoraggio si evince che l'importo di 185 milioni di euro deriva dai seguenti incassi contabilizzati alla data del 31 dicembre 2025:

Tabella 63

Payback 2024 importi di cui alla determina AIFA n. 1655 del 19 novembre 2025	€ 147.991.818
Payback 2023 importi incassati dopo il 20 marzo 2025 di cui alla determina AIFA 205 del 12 febbraio 2025	€ 747.141
Payback farmaceutica 5%	€ 10.876.413
Payback farmaceutica 1,83%	€ 12.123.734
Payback farmaceutica singolo farmaco	€ 13.454.913

Fonte: Verbale del Tavolo di Monitoraggio

Sul capitolo di entrata 29613 l'accertamento pari a euro 304.210.203,46 è stato interamente riscosso, ma la Regione - come si evince dal verbale del Tavolo di Monitoraggio - si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 4 D.L: n. 202/2024 e, pertanto, parte delle risorse relative al *payback* 2023 era già stata iscritta a CE 2024 per assicurare l'equilibrio economico patrimoniale. Pertanto, ai 304 milioni di euro deve essere sottratto l'importo di euro 119.016.184,65, relativo agli incassi del *payback* 2023 fino al 20 marzo 2025, ottenendo l'importo iscritto nel CE 2025 (pari a euro 148.738,959).

Successivamente, con DD 233 del 20 aprile 2026 sono state definite le assegnazioni a favore delle Aziende, che sono state iscritte dalle stesse come ricavi e crediti nei propri bilanci 2025, adottati dalla maggior parte delle Aziende entro i termini di legge; in sede istruttoria, la Regione ha integrato i dati con le erogazioni effettuate nel corso del 2025:

Tabella 64

	Assegnazioni FSR indistinto e quota premiale	Importi effettivamente da erogare alle Aziende considerando le poste in compensazione e la mobilità	Erogato	% Erogato rispetto a quanto effettivamente dovuto
GSA	144.216.728,86	144.216.728,86	74.876.588,09	52%
AZIENDA SANITARIA ZERO	149.452.706,84	149.359.711,35	135.591.637,38	91%
ASL CITTA' DI TORINO	1.662.708.487,01	1.391.091.949,48	1.346.747.410,73	97%
ASL TO3	1.082.457.285,54	738.431.178,00	705.085.205,15	95%
ASL TO4	996.612.347,66	768.164.855,79	757.402.313,46	99%
ASL TO5	584.197.956,33	483.176.140,59	462.898.956,39	96%
ASL VC	343.056.216,09	263.865.788,21	261.851.108,18	99%
ASL BI	341.366.392,68	266.886.159,02	259.007.545,22	97%
ASL NO	624.436.443,42	511.743.107,38	489.356.063,19	96%
ASL VCO	338.250.604,27	287.838.109,02	285.962.554,77	99%
ASL CN1	800.729.537,50	544.671.815,43	520.465.538,14	96%
ASL CN2	342.610.087,66	316.936.593,60	311.036.458,99	98%
ASL AT	397.224.452,88	603.727.555,71	581.631.109,77	96%
ASL AL	822.747.882,08	596.813.690,43	591.864.680,40	99%
AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO	61.879.600,81	187.185.079,60	178.854.522,22	96%
AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	108.157.704,49	340.413.565,39	332.979.197,54	98%
AO SANTA CROCE E CARLE	80.293.845,78	285.675.428,77	287.386.270,34	101%
AO SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA	99.469.930,72	293.843.794,40	280.892.968,75	96%
AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	72.605.809,30	232.812.585,41	238.668.167,94	103%
AOU CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	374.077.816,30	944.202.421,56	927.430.370,30	98%
AO OIRM	865.000,00	865.000,00	0,00	0%
Totale complessivo	**9.427.416.836,20**	**9.351.921.257,99**	**9.029.988.666,95**	**97%**

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti

Pertanto, in sede di consuntivo la Regione ha rideterminato le assegnazioni alle Aziende non alterandone l'importo complessivo che, pertanto, anche a consuntivo risulta coerente con i dati del rendiconto regionale.

Se gli impegni si traducono in ricavi per le Aziende, l'importo che queste devono ricevere in termini di cassa deve tener conto delle poste in compensazione e del valore della mobilità; tale fattore va a modificare, soprattutto, le erogazioni di cassa alle Aziende ospedaliere, incrementandone il valore finale.

Sono escluse dal fenomeno della mobilità e delle poste in compensazione l'Azienda Zero e la GSA, in quanto si tratta di Enti preposti al coordinamento, più che all'erogazione di attività sanitaria.

Inoltre, dalla tabella 64 si evince che, confrontando le erogazioni ricevute con quanto dovuto in termini di cassa, per quasi tutte le Aziende la percentuale è prossima al 100%.

Alcune Aziende hanno ricevuto erogazioni maggiori rispetto a quanto loro spettante, generando debiti verso Regione per l'eccedenza.

La tabella che segue evidenzia le assegnazioni e le erogazioni relative al FSR vincolato:

Tabella 65

	FSR Vincolato		
	Assegnato	**Erogato**	**% Erogato sull'assegnato**
GSA	17.369.971,04	669.566,93	4%
AZIENDA SANITARIA ZERO			
ASL CITTA' DI TORINO	50.277.031,88	15.935.691,49	32%
ASL TO3	24.802.528,15	7.189.736,92	29%
ASL TO4	26.507.453,35	8.039.411,46	30%
ASL TO5	15.956.652,65	6.480.757,19	41%
ASL VC	8.723.733,98	2.651.411,69	30%
ASL BI	9.414.462,38	2.843.095,59	30%
ASL NO	14.892.827,01	4.320.669,09	29%
ASL VCO	7.928.725,11	2.409.739,75	30%
ASL CN1	20.744.627,67	6.449.195,91	31%
ASL CN2	11.422.335,20	3.310.164,30	29%
ASL AT	11.439.836,93	4.596.641,16	40%
ASL AL	21.923.518,28	7.022.056,49	32%
AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO	3.463.548,82	3.205.253,72	93%
AOU MAGGIORE DELLA CARITÀ DI NOVARA	2.965.831,57	2.737.998,91	92%
AO SANTA CROCE E CARLE	3.633.031,39	3.155.516,06	87%
AO SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA	6.873.275,82	4.769.167,98	69%
AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	1.991.024,28	1.411.645,95	71%
AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	10.481.218,66	8.895.229,19	85%
AO OIRM	0		
Totale complessivo	**270.811.634,14**	**96.092.949,78**	**35%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il 35% delle assegnazioni è stato erogato alle Aziende, con percentuali più elevate nelle Aziende ospedaliere.

L'importo è esattamente pari a quanto assegnato dal Ministero della Salute, come indicato nella DD 233 del 20 aprile 2026; tuttavia, nel CE 2025 consolidato - approvato con DPGR - la voce A0040 A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota FS regionale vincolato è valorizzata per euro 257.438.294, recependo le modifiche richieste dal Tavolo di Monitoraggio nella riunione di marzo 2026; ai 271 milioni di euro circa sono state sottratte le risorse accertate nel 2026 (pari a 13 milioni di euro). Le risorse accertate nel 2026 nella citata determina non sono state assegnate alle Aziende, ma sono state inserite nel bilancio della GSA.

Inoltre, alcune risorse accertate ed impegnate sul rendiconto regionale 2025 come FSR vincolate, ma che erano indicate di competenza del 2024, sono state valorizzate nei CE come sopravvenienze attive (si rinvia al cap. 3.2).

Per quanto riguarda i contributi regionali extra fondo, si evidenziano le tre voci di ricavo del CE del IV trimestre 2025, per un complessivo di euro 58.318.739:

Tabella 66

Dati in euro	A070 A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	AA0090 A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA	AA0100 A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro
GSA	11.295.000,00		
Azienda Zero	360.000,00		
Città di Torino	265.218,30	17.794.563,34	
TO 3	206.185,17	4.690.821,85	
TO 4	141.904,40	5.754.978,22	
TO 5	95.361,66	2.335.687,41	
VC	45.954,87	1.597.499,36	
BI	55.514,85	838.499,82	34.973,54
NO	96.835,49	2.947.863,66	1.310,52
VCO	47.490,95	787.679,65	
CN 1	116.469,88	2.925.511,82	
CN 2	57.718,91	1.198.866,90	
AT	65.236,79	2.271.996,06	
AL	117.787,11	1.768.404,81	
AOU S. Luigi	-	5.324,05	
AO di Novara	-	9.524,68	
AO di Cuneo	-	28.280,99	
AO di Alessandria	-	6.838,24	
AO Mauriziano	-	24.519,96	
AO Città della salute	200.000,00	13.139,18	115.776,27
AO OIRM	-		
TOTALE	13.166.678,38	45.000.000,00	152.060,33

Fonte: CE IV trimestre 2025 delle Aziende sanitarie

Nel verbale del Tavolo di Monitoraggio sono indicati tutti gli atti a giustificazione dei 13 milioni di euro iscritti nella voce A070: dal confronto con la documentazione relativa al rendiconto regionale fornita dalla Regione sono stati individuati i corrispondenti impegni per un importo di euro 12.705.000; i restanti importi sono stati impegnati su capitoli fuori dal perimetro sanitario. Infatti, il Tavolo di Monitoraggio ha rilevato che alcuni impegni sono riscontrabili in capitoli della missione 12, programma 2:

- 0,032 milioni di euro relativo ai Centri per Uomini autori di violenza di genere;
- 0,017 milioni di euro relativo alle indennità riguardanti l'anno 2024 a favore dei cittadini affetti da tubercolosi non assistiti dall'INPS;

- 0,300 milioni di euro relativo alla Legge Regionale n. 1/2004 riguardante un progetto sperimentale della "Rete Interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Piemonte-Valle D'Aosta";
- 0,060 milioni di euro relativo alla Legge Regionale n. 2/2003 riguardante le "attività di tatuaggio e piercing" - annualità 2025".

Inoltre, il Tavolo ha individuato i contributi per la realizzazione di interventi IT, pari a 0,880 milioni di euro, nella Missione 1, Programma 1, nonché il finanziamento per archivi e patrimonio documentale di interesse culturale per l'anno 2025, pari a 0,014 milioni di euro, nella Missione 5, Programma 2.

Quanto rilevato dal Tavolo di Monitoraggio sembra confermare quanto affermato nel precedente capitolo sulla parzialità del perimetro sanitario, anche se paiono coinvolgere l'ambito sociale più di quello sanitario. Il Tavolo di Monitoraggio ha chiesto chiarimenti sulle iscrizioni nella Missione 12, rilevando che, qualora riferite a interventi extra-LEA, avrebbero dovuto essere imputate alla Missione 13, Programma 02 e ha chiesto di provvedere in tal senso in futuro.

La voce AA090 include spese per interventi e attività a rilevanza sociale; pertanto, sono stati impegnati sul capitolo non sanitario 157098.

Infine, la voce AA0141 accoglie i contributi extra fondo da Ministero della Salute ed è valorizzata nel CE al IV trimestre 2025 per euro 121.082.534. Anche per questa voce, dal confronto degli atti indicati nel verbale con il perimetro sanitario sono stati individuati i correlati impegni per un importo di euro 109.136.794,07. Gli impegni coincidono con gli importi indicati nel verbale del Tavolo di monitoraggio, salvo alcune eccezioni:

Tabella 67

Informazioni ricavate dal verbale del Tavolo di Monitoraggio		Informazioni ricavate dal perimetro sanitario	
Determina	**Importo contributo nel CE IV trimestre**	**Capitolo collegato alla determina citata**	**Importo impegno**
DD.383/2025	651.000	146530	773.662
DD 281/2025	1.247.528	154030	957.788,56
DD 201/2025	1.510.711	145210	755.355,60
DD 180/2025	6.540.000	145490	6.640.000
DGR. 2-2132	262.075	216830	6.812.639
DD. 843/2025	6.929.008	148255	7.218.748
DD 713/2025	3.840.899	157430	3.746.356
DD 343/2025	651.400	218260	5.217.859,14

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Per quanto riguarda le risorse extra fondo vincolato e quelle regionali, la Regione ha precisato che sono stati ripartiti ed erogati i seguenti importi:

Tabella 68

	Extra fondo e risorse regionali		
	Assegnazioni	**Erogazioni**	**% erogazioni su assegnazioni**
Gsa	56.689.408,61	984.786,96	2%
AZIENDA SANITARIA ZERO	9.004.732,51	2.372.570,66	26%
ASL CITTÀ DI TORINO	21.552.784,20	776.207,14	4%
ASL TO3	21.552.784,20	776.207,14	4%
ASL TO4	13.640.602,38	499.982,75	4%
ASL TO5	12.010.883,35	531.167,16	4%
ASL VC	6.699.896,59	293.374,04	4%
ASL BI	4.235.866,39	184.887,97	4%
ASL NO	4.438.403,49	189.221,33	4%
ASL VCO	7.277.935,35	321.222,93	4%
ASL CN1	4.289.636,87	183.328,66	4%
ASL CN2	9.368.980,48	374.075,85	5%
ASL AT	3.639.328,93	188.284,24	4%
ASL AL	5.051.376,77	206.596,42	3%
AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO	254.536,10	141.000,00	55%
AOU MAGGIORE DELLA CARITÀ DI NOVARA	826.504,57	200.000,00	24%
AO SANTA CROCE E CARLE	304.901,69	49.500,00	16%
AO SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA	963.773,07	148.500,00	15%
AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	532.549,26	49.500,00	9%
AOU CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	2.110.298,74	709.904,90	34%
AO OIRM	0		
Totale complessivo	174.034.083,39	8.791.296,72	**5%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Rispetto al rendiconto regionale, l'importo totale coincide con la somma degli impegni correnti della categoria "*spese finanziate con risorse extra fondo regionale*" e "*spese finanziate da risorse regionali*", al netto dei 65 milioni di euro di copertura delle perdite del SSR.

Dette risorse sono state erogate per appena il 5% agli Enti del SSR, come si evince dalla tabella 68 sopra riportata.

Rispetto al CE del IV trimestre 2025, le voci dei contributi extra fondo sanitario regionali esposte nel consuntivo 2025 approvato con DPGR sono lievemente incrementate (euro 58.514.401 rispetto a euro 58.318.739 del IV trimestre), mentre non subisce variazioni la voce relativa a quelli statali.

La Regione ha comunicato le risorse assegnate ed erogate in conto capitale:

Tabella 69

	Assegnazioni	Erogazioni
ASL Città di Torino	4.424.719,31	2.843.095,23
ASL TO3	2.169.911,00	
ASL- TO4	7.400.634,95	
ASL TO5	933.703,60	
ASL- VC	4.632.925,86	
ASL BI	114.911,00	
ASL NO	1.488.133,58	
ASL VCO	5.963.602,48	
ASL CN1	2.014.911,00	
ASL CN2	20.324.528,11	
ASL AT	649.590,99	
ASL AL	1.973.720,20	
Aso S.Luigi	2.030.663,23	
Aso NO	970.834,10	
Aso- CN	5.674.911,00	
Aso - AL	6.098.655,17	
Aso - Mauriziano	957.348,77	
ASO - Città della Salute	86.809.871,31	
ASO OIRM		
Azienda zero		
GSA		
TOTALE ASR + GSA	**154.633.575,66**	**2.843.095,23**

Fonte: Regione Piemonte

Il dato sopra esposto non coincide con gli impegni in conto capitale, che nel 2025 sono pari a euro 261.217.837,34. Dei capitoli in conto capitale del perimetro sanitario sono stati indicati gli impegni a favore delle Aziende sanitarie e, in ogni caso, mancano quelli effettuati con le DD 897/2025 e 898/2025 a valere sui capitoli 216850 e 216840. Se si considerassero anche questi impegni, il totale complessivo aumenterebbe di euro 214.121,82 e gli importi delle seguenti ASL dei seguenti importi:

Tabella 70

	Importo non considerato nella tabella
ASL TO4	23.323,33
ASL TO5	15.000
ASL NO	170.165,54
ASL CN1	5.632,95

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Inoltre, sui capitoli regionali in conto capitale vi sono ulteriori impegni a favore di soggetti diversi dalle Aziende sanitarie o impegni generici che non sono stati indicati nella tabella attribuiti alla GSA. Al proposito, la Regione ha confermato che gli impegni in conto capitale non sono iscritti nel CE della GSA, perché contabilizzati come debito o come fondi da distribuire e, quindi, con iscrizioni solo sullo SP della stessa.

Come si evince dalla tabella, le risorse assegnate alle Aziende per investimento non sono state erogate, ad eccezione dell'importo di circa 3 milioni di euro all'ASL Città di Torino.

Si conclude la disamina delle risorse assegnate come contributi alle Aziende, esplicitando quelle impegnate nel corso del 2025 a copertura della perdita 2024 e l'attribuzione alle singole Aziende degli impegni generici assunti negli anni precedenti:

Tabella 71

	PERDITE 2024		Di cui		
	Assegnazioni	**Erogazioni**	**Pay back (pagati nel 2025) iscritti già nel CE 2024**	**Erogazioni 2026**	**Compensazioni Con debiti delle Aziende**
ASL Città di Torino	97.414.257,90	97.414.257,90	*25.427.835,04*	*25.974.261,99*	*8.732.803,17*
ASL TO3	11.280.620,87	11.280.620,87	*1.088.465,41*	*1.853.092,90*	*6.198.616,05*
ASL- TO4	9.665.410,17	9.665.410,17	*3.496.777,79*	*850.456,95*	
ASL TO5	23.250.661,36	23.250.661,36	*8.707.340,29*	*6.353.182,69*	*1.405.956,43*
ASL- VC	39.768.667,66	39.768.667,66	*13.093.992,27*	*3.184.612,43*	*7.625.619,00*
ASL BI	14.668.217,37	14.668.217,37	*4.135.650,24*	*7.040.870,21*	*300.356,11*
ASL NO	13.555.376,69	13.555.376,69	*5.384.731,72*	*1.309.630,38*	
ASL VCO	42.383.649,12	42.383.649,12	*7.557.121,52*	*1.837.980,95*	*23.837.296,42*
ASL CN1	7.852.768,13	7.852.768,13	*2.932.267,92*	*2.139.486,72*	
ASL CN2	33.694.328,31	33.694.328,31	*6.933.618,38*	*1.686.337,78*	*16.524.122,54*
ASL AT	18.553.080,89	18.553.080,89	*7.452.635,26*	*5.437.705,51*	
ASL AL	57.758.526,28	57.758.526,28	*14.977.252,47*	*31.498.505,53*	
Aso S.Luigi					
Aso NO	24.359.457,08	24.359.457,08	*6.818.685,02*	*12.734.936,86*	*15.830,28*
Aso- CN	3.998.155,34	3.998.155,34	*1.174.213,73*	*1.999.077,34*	
Aso - AL	4.975.833,89	4.975.833,89	*2.045.885,69*	*497.583,13*	
Aso - Mauriziano	23.259.320,92	23.259.320,92	*7.789.711,90*	*1.894.549,61*	*4.313.826,47*
ASO - Città della Salute	45.933.883,32	45.933.883,32		*10.207.552,96*	
ASO OIRM					
Azienda zero					
TOTALE	**472.372.215,30**	**472.372.215,30**	**119.016.184,65**	**116.499.823,94**	**68.954.426,47**

Fonte: Regione Piemonte

Tabella 72

Subimpegni effettuati nel 2025 su impegni generici di anni precedenti			
	Assegnazioni	**Erogazioni**	
ASL Città di Torino	2.863.300,62	333.793,46	12%
ASL TO3	891.905,19	77.660,07	9%
ASL- TO4	1.204.665,56	504.059,77	42%
ASL TO5	576.665,90	67.446,41	12%
ASL- VC	356.323,62	133.760,89	38%
ASL BI	294.668,67	82.826,12	28%
ASL NO	1.048.275,27	135.830,91	13%
ASL VCO	612.188,51	71.294,90	12%
ASL CN1	1.453.483,21	218.545,59	15%
ASL CN2	545.030,00	158.324,98	29%
ASL AT	410.265,59	127.106,74	31%
ASL AL	1.416.881,49	42.683,29	3%
Aso S.Luigi	219.877,03	41.040,00	19%
Aso NO	574.337,36	316.962,49	55%
Aso- CN	120.715,10	45.770,30	38%
Aso - AL	461.124,36	72.016,99	16%
Aso - Mauriziano	846.382,88	313.902,10	37%
ASO - Città della Salute	3.245.859,33	3.008.248,28	93%
ASO OIRM	16.629,00	16.629,00	100%
Azienda zero	869.518,40	288.000,00	33%
TOTALE ASR	**18.028.097,09**	**6.055.902,29**	**34%**

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti

Le risorse a copertura delle perdite 2024 sono state completamente erogate dalla Regione; tuttavia, parte di dette erogazioni sono state effettuate a valere sul bilancio regionale 2026 (per 116 milioni di euro), 79 milioni di euro non hanno comportato un flusso di cassa, in quanto si è operata una compensazione con i debiti delle Aziende verso Regione, e 119 milioni di euro erano già stati iscritti come contributi da *payback* nel CE 2024.

Infine, il Tavolo di Monitoraggio ha effettuato la verifica del rispetto dell'art. 3, comma 7, D.L. n. 35/2013, il quale dispone l'erogazione al proprio servizio sanitario, entro la fine di ogni anno, del 95% delle risorse che la Regione ha incassato nel medesimo anno dallo Stato e delle somme che la medesima, a valere sulle proprie risorse, abbia destinato al finanziamento del SSR:

Tabella 73

Risorse da Stato	Trasferite Da Stato	Trasferite da Regione al SSR entro il 31/12/2025					
		GSA		Trasferite ad Aziende sanitarie	Trasferite agli Enti del SSR	Liquidità del SSR transitata a Regione nel corso del 2024	Restituzione liquidità da Regione a SSR
		Utilizzato dalla GSA per pagamenti	Rimanente in GSA				
FSR indistinto	8.851.157.657	74.876.588		8.585.281.069	8.660.157.657	266.000.000	75.000.000
FSR vincolato	192.080.105,31	24.886.204		167.193.901	167.193.901		
Risorse ante 2024	168.761.043	17.878.320		150.882.723	150.882.723		
Totale	9.211.998.805	117.641.112		8.903.357.694	9.020.998.805	266.000.000	75.000.000

Risorse aggiuntive regionali	Previsione da bilancio regionale	GSA		Trasferite ad Aziende sanitarie	Liquidità del SSR transitata a Regione nel corso del 2024	Eventuale liquidità del SSR transitata a Regionene nel corso dell'anno 2025	Restituzione liquidità da Regione a SSR
		Utilizzato dalla GSA per pagamenti	Rimanente in GSA				
Finanziamento a copertura del disavanzo 2024	65.025.000						
Ulteriori risorse regionali	184.095.000		67.614.537	85.385.463	153.000.000		
Payback	304.210.203	64	141.796.720	162.413.419	304.210.203		
Totale risorse regionali	553.330.203	117.641.176	209.411.257	247.798.882	457.210.203		
Risorse statali+ regionali	**9.765.329.008**	**86.598.067**	**209.411.257**	**9.151.156.576**	**9.478.209.009**	**266.000.000**	**75.000.000**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dalla tabella risulta che il 97% delle risorse statali e regionali sono state trasferite al SSR entro il 31 dicembre 2025.

Dalla medesima tabella risulta altresì che le risorse a copertura del disavanzo 2024 non sono state trasferite alle Aziende, mentre dalla documentazione fornita dalla Regione - come evidenziato nel precedente capitolo - la Regione riferisce di aver erogato alle proprie Aziende un importo di 39 milioni di euro. In sede di deferimento è stato chiesto di chiarire la loro assenza nel prospetto, confermando l'avvenuto trasferimento delle citate risorse.

La Regione ha precisato che detta assenza è dovuta al fatto che la cassa è stata trasferita dalla Regione al conto sanità nei primi mesi del 2026, mentre il trasferimento alle Aziende, per la copertura di parte delle perdite, è stato anticipato sulle risorse disponibili sul conto sanità già entro il 31 dicembre 2025.

3.3.2. La riorganizzazione della rete dei laboratori

Come già precisato nelle relazioni annesse ai giudizi di parificazione degli esercizi precedenti (a cui si rinvia), l'art. 29 D.L. n. 73/2021 ha stabilito che le Regioni favoriscano il completamento dei processi di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, già avviati a seguito dell'adozione delle linee di indirizzo da parte della Conferenza Stato-Regioni del 23 marzo 2011, inserendo, tra le strutture qualificate, gli istituti di ricerca con comprovata esperienza in materia di sequenziamento di nuova generazione (NGS).

A tal fine, per gli anni 2021 e 2022 le Regioni avrebbero potuto riconoscere un contributo - da stabilirsi con proprio provvedimento - alle strutture che si fossero adeguate progressivamente ai predetti *standard* entro il 31 dicembre 2022, onde garantire la soglia minima di efficienza di 200.000 esami di laboratorio e di prestazioni specialistiche o di 5.000 campioni analizzati con tecnologia NGS.

La Regione ha dato seguito alla normativa nazionale già nel 2022, con la D.G.R. n. 107-6097 del 25 novembre 2022 e la D.G.R. n. 35-6381 del 28 dicembre 2022 di riorganizzazione della rete regionale dei Servizi di medicina di laboratorio e di adozione della metodica *Next-Generation Sequencing*.

Questa Sezione aveva accertato che le risorse statali previste per tali finalità erano state correttamente accertate e impegnate nei rispettivi bilanci degli anni di riferimento, senza, tuttavia, essere state ancora ripartite né erogate alle dirette interessate, cioè alle Aziende sanitarie; il riparto dei contributi sarebbe avvenuto solo a seguito del progetto esecutivo formulato da Azienda Zero.

Ancora in sede di giudizio di parificazione sul rendiconto 2024 è emerso che le stesse risorse non erano ancora state ripartite e sull'attuazione del cronoprogramma è stato riferito che era in fase di introduzione e di stabilizzazione a livello regionale il nuovo nomenclatore delle prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale, adottato con la DGR 12 marzo 2024, n. 3-8294 "*Disposizioni per l'attuazione del DPCM del 12 gennaio 2017, del DM del 23 giugno 2023 e DM del 31 dicembre 2023: adozione del Nuovo Nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale. Indicazioni tecnico-operative*". Tra l'altro, la citata DGR ha stabilito:

- di dare attuazione al D.M. Salute di concerto con il MEF del 23 giugno 2023, recante "*Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*", così come modificato dal D.M. 31 dicembre 2023;
- di approvare il nuovo Nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, così come dettagliato all'Allegato sub 1) previste dal "D.P.C.M. LEA 2017", con decorrenza dal 1° aprile 2024;
- di aggiornare il nomenclatore delle prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale, introducendo le seguenti prestazioni:

  - 91.30.6 - TEST GENOMICI per patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata, come prevede decreto del ministro della salute del 18 maggio 2021;
  - 91.30.7 - Analisi di sequenze geniche mediante sequenziamento massivo parallelo per carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone cito/istologicamente diagnosticato, come prevede il D.M. salute 30 settembre 2022;
  - 91.30.8 - Analisi di sequenze geniche mediante sequenziamento massivo parallelo per colangiocarcinoma/carcinoma delle vie biliari avanzato,

cito/istologicamente diagnosticato, suscettibile di trattamento sistemico, come prevede il D.M. salute 6 marzo 2023.

Tuttavia, l'incertezza normativa dovuta alla sospensione in via provvisoria del D.M. 25 novembre 2024 - che ha sostituito il D.M. Salute 23 giugno 2023 e s.m.i., recante "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ritirato in autotutela - e al successivo rigetto dell'istanza cautelare ha avuto conseguenze sul cronoprogramma, anche se è stato assicurato che era in fase di consolidamento un nuovo progetto di efficientamento della rete dei laboratori, con il coinvolgimento di Azienda Zero e delle Aziende sanitarie.

Pertanto, l'istruttoria sul 2025 si è focalizzata su tre aspetti:

- sono stati chiesti aggiornamenti sull'avvenuta ripartizione alle Aziende delle risorse impegnate negli anni precedenti, nonché sull'eventuale assegnazione, accertamento e impegno sul bilancio regionale delle risorse del "*Fondo per i test di Next-Generation Sequencing per la diagnosi delle malattie rare*", istituito dall'art. 1, comma 556, Legge di bilancio per il 2024 e rifinanziato dall'art. 1, comma 307, Legge di bilancio per il 2025;
- sono stati chiesti aggiornamenti circa lo stato di avanzamento delle attività di riorganizzazione della rete dei laboratori secondo il cronoprogramma definito con la DGR 35-6381 del 2022;
- è stato chiesto quale atto regionale fosse stato adottato per dare attuazione al D.M. 25 novembre 2024 e quale fosse stato, in concreto, il piano tariffario applicato nel corso del 2025. Inoltre, sul punto è stato chiesto di comunicare le quote assegnate alla Regione per l'aggiornamento delle tariffe, sia delle prestazioni assistenziali che ospedaliere, ai sensi dell'art. 1, commi 300 e 302, Legge di bilancio per l'anno 2025, e se le stesse fossero state accertate, impegnate e ripartite alle Aziende.

Si ricorda che la DGR 28 dicembre 2022, n. 35-6381 ha predisposto un cronoprogramma distinto nelle seguenti fasi progettuali:

- l'"Aggiornamento dei requisiti di autorizzazione/accreditamento dei Servizi di Medicina di Laboratorio";

- le "Linee di indirizzo per la formulazione del programma operativo aziendale per lo sviluppo della medicina di laboratorio";
- lo "Sviluppo delle attività analitiche con tecnologia Next Generation Sequencing (NGS): definizione della rete di offerta";
- un progetto di ottimizzazione dei sistemi informativi, con particolare riferimento alle procedure di efficientamento ed omogenizzazione delle modalità di accettazione dei campioni nelle diverse Strutture regionali.

La Regione ha indicato le azioni effettuate per ciascuna delle fasi progettuali sopra esposte.

L'aggiornamento dei requisiti di autorizzazione/accreditamento dei Servizi di Medicina di Laboratorio è stato effettuato da uno specifico gruppo di lavoro e ha riguardato i requisiti autorizzativi e di accreditamento dei laboratori.

In tale ambito è stato realizzato anche il manuale dei laboratori in "*compliance*" con i requisiti autorizzativi e di accreditamento mutuati dalla DCR 616/2000, attualizzando soprattutto la parte strutturale e cercando di individuare un pacchetto di requisiti minimi (Organizzativi, Tecnologici e Strutturali) necessari all'esercizio efficace e sicuro delle attività di laboratorio. Inoltre, la Regione ha proceduto a contestualizzare nella realtà regionale quanto stabilito dal manuale Agenas di accreditamento dei laboratori. I requisiti di accreditamento si articolano in due categorie: generali e specifici; entrambi devono essere considerati tenendo conto del fatto che il laboratorio opera all'interno di un ecosistema digitale aziendale integrato, il quale rappresenta un elemento strategico per l'efficienza e la qualità dei servizi erogati. In particolare, il sistema informativo di laboratorio deve essere interoperabile, sicuro e monitorato in modo sistematico.

In tale ambito le "*Linee di indirizzo per la formulazione del programma operativo delle strutture di medicina di laboratorio - Manuale organizzativo*", presenti nell'allegato E della DGR n. 35-6381 del 2022 mirano a promuovere un processo di conoscenza e descrizione delle strutture di laboratorio, favorendo lo sviluppo dei requisiti per l'accreditamento allo scopo di fornire un livello di prestazioni qualitativamente elevato, in grado di orientare lo svolgimento delle attività al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e al

miglioramento continuo. Inoltre, il manuale si propone di essere uno strumento per autovalutare, monitorare e migliorare la qualità e la sicurezza delle prestazioni.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle attività analitiche e della rete per l'esecuzione dei *test* di profilazione genomica NGS, la Regione ha precisato che il contesto organizzativo di riferimento trova la propria *ratio* nelle modalità di definizione dei protocolli di presa in carico dei pazienti nell'ambito della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta e, segnatamente, nella D.G.R. n. 51-2485 del 23 novembre 2015, con la quale sono stati identificati i Centri Hub della Rete Oncologica stessa per la diagnosi e la cura delle singole patologie tumorali.

La riorganizzazione della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, avvenuta con D.G.R. n. 11-3596 del 23 luglio 2021 e s.m.i., ha comportato, fra l'altro, un aggiornamento delle modalità di monitoraggio dell'appropriatezza erogativa delle prestazioni a favore dei pazienti affetti da patologia tumorale, consentendo l'identificazione dei centri regionali per l'erogazione dei *test* NGS, a seconda della tipologia di carcinoma, sulla base di criteri di qualità e quantità erogative, in coerenza con le disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Con DGR 6 marzo 2023, n. 17-6574, modifica della D.G.R. n. 35 - 6381 del 28 dicembre 2022, sono state identificate le seguenti Strutture Sanitarie quali centri dove realizzare la infrastruttura/servizio "NGS" in forma di rete a livello regionale, per l'esecuzione dei *test* diagnostici in oncoematologia e per neoplasie solide:

- AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;
- ASL Città di Torino;
- ASL di Biella;
- AOU Maggiore della Carità di Novara - Esecuzione test diagnostici in Oncoematologia;
- AO Santa Croce e Carle Cuneo;
- AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria;
- AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano;
- Istituto di Candiolo – IRCCS;

L'attuale organizzazione è in fase di monitoraggio.

Per quanto riguarda il sistema informativo, la Regione ha confermato che è stato introdotto a livello regionale il nuovo nomenclatore delle prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale in attuazione dei DDMM 23 giugno 2023 e 31 dicembre 2023.

Con DGR n 35-6381 del 28 dicembre 2022 è stata attribuita ad Azienda Zero l'attività di progettazione tecnica di ottimizzazione dei sistemi informativi come fattore abilitante per il potenziamento della rete regionale, individuando come modello organizzativo da perseguire quello delle reti gestite (*managed network*) e introducendo il principio di *governance* centralizzata come quell'insieme di soluzioni tecniche e organizzative abilitanti per una medicina di laboratorio integrata e di prossimità.

In questo modello organizzativo, trova applicazione anche il servizio/infrastruttura NGS Facility, introdotto al fine di potenziare e consolidare le attività analitiche di sequenziamento di nuova generazione (*Next Generation Sequencing*).

Con riferimento al progetto di ottimizzazione e potenziamento dei processi di diagnostica di genetica medica e biologia molecolare, di cui al *network hub-spoke* – e, in particolare, alle procedure di efficientamento ed omogeneizzazione delle modalità di accettazione dei campioni nelle diverse strutture regionali per le analisi riferite al sequenziamento *Next Generation Sequencing* - la Regione ha precisato che Azienda Zero ha approfondito l'offerta del mercato richiedendo una *demo* applicativa delle soluzioni *software* disponibili agli operatori economici aggiudicatari dell'Accordo Quadro Consip 'Sanità Digitale - sistemi informativi clinico assistenziali 2' - ID 2601 - lotto 1 'Cartella Clinica Elettronica - NORD' e sono stati condotti incontri di presentazione delle piattaforme proposte nei mesi di dicembre 2025 e gennaio 2026.

Ai fini dell'acquisizione dei contributi specialistici a carattere clinico-diagnostico, informatico e normativo per la predisposizione dei documenti tecnici atti all'esperimento di una gara d'appalto specifica quale rilancio competitivo tra gli operatori economici aggiudicatari del suddetto lotto 1, con Determinazione n. 102 del 1° aprile 2026, rettificata con Determinazione n. 146 del 22 aprile 2026, è stato nominato il Nucleo Tecnico Regionale per la procedura di gara denominata '*Riorganizzazione della rete regionale dei servizi di medicina di laboratorio e di implementazione della metodica Next Generation*

Sequencing'. Mediante gli incontri del Tavolo Tecnico - che hanno avuto luogo nel mese di aprile 2026 - sono stati formalizzati i contenuti tecnici della documentazione di gara e con nota del 27 maggio 2026 la S.C. Sistemi Informativi di Azienda Zero ha provveduto alla trasmissione del Capitolato Tecnico di Appalto, al fine di procedere all'esperimento del rilancio competitivo di interesse per la concretizzazione della progettualità regionale.

Infine, la Regione ha precisato che entro il 31 luglio 2026 la Direzione Sanità dovrà proporre al Consiglio Regionale un aggiornamento della DGR 19 novembre 2014, n. 1-600, che preveda il potenziamento della rete ospedaliera, tenuto conto del numero minimo dei posti letto per singola Azienda sanitaria indicata nella medesima deliberazione.

La Regione conclude che il nuovo progetto di efficientamento della rete dei laboratori è in fase di consolidamento, prevedendo il coinvolgimento di Azienda Zero e delle Aziende sanitarie, in base al quale sarà effettuata la specifica ripartizione a queste ultime.

Pertanto, le risorse accertate e impegnate negli anni precedenti non sono state ancora ripartite alle Aziende; infatti, dalla consultazione della documentazione fornita dalla Regione risultano i seguenti impegni generici, risalenti alle annualità 2022 e 2023:

Tabella 74

Capitolo	Annualità di impegno	Importo dell'impegno generico
157324	2022	2.747.508
160355	2022	1.373.753
145170	2022	419.198
145170	2023	419.198

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

In base a quanto riferito, non sono state assegnate risorse del "Fondo per i *test* di *Next-Generation Sequencing* per la diagnosi delle malattie rare" istituito dall'art. 1, comma 556, Legge di bilancio per il 2024 e rifinanziato dall'art. 1, comma 307, Legge di bilancio per il 2025.

Sull'aggiornamento delle tariffe per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere e assistenziali, la Regione ha precisato di aver proseguito nel 2025, in continuità con l'anno 2024, il percorso di recepimento del nuovo assetto tariffario dell'assistenza specialistica

ambulatoriale e protesica, in applicazione del D.M. Salute, di concerto con il MEF 25 novembre 2024.

In tale ambito, con la D.G.R. n. 3-8294 del 12 marzo 2024 la Regione ha adottato disposizioni per l'attuazione del nuovo nomenclatore della specialistica ambulatoriale, definendo le indicazioni tecnico-operative rivolte alle Aziende sanitarie regionali e recependo le condizioni di erogabilità e le indicazioni di appropriatezza prescrittiva previste a livello nazionale. In particolare, il provvedimento distingue tra:

- condizioni di erogabilità, riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alle finalità della prestazione, al medico prescrittore o all'esito di accertamenti pregressi, che devono essere necessariamente soddisfatte affinché la prestazione sia erogabile a carico del Servizio sanitario nazionale;
- indicazioni di appropriatezza prescrittiva, consistenti in criteri clinici orientativi la cui applicazione è demandata alla valutazione autonoma e responsabile del medico prescrittore, fermo restando l'obbligo di riportare sulla ricetta il quesito clinico o il sospetto diagnostico.

Successivamente, con D.D. n. 868 dell'11 dicembre 2024 la Direzione Sanità ha approvato il nuovo Catalogo regionale delle prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale, revocando la precedente D.D. n. 180 del 13 marzo 2024, al fine di recepire gli aggiornamenti derivanti dall'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 14 novembre 2024 sul nuovo schema tariffario nazionale.

Inoltre, con il provvedimento ha definito l'entrata in vigore del Catalogo regionale a decorrere dal 30 dicembre 2024, confermando l'applicazione delle condizioni di erogabilità già previste dalla D.G.R. n. 3-8294/2024 e disciplinando aspetti operativi relativi all'applicazione delle tariffe, alla validità delle prescrizioni, alla compartecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale Complessa (CAC) e alle modalità di aggiornamento del catalogo.

Con riferimento all'art. 1, comma 302, Legge di Bilancio 2025 sono state assegnate alla Regione risorse pari a euro 3.659.740, ripartite alle Aziende sanitarie con determina dirigenziale n. 233 del 20 aprile 2026 e in corso di subimpegno nel bilancio regionale.

Nella tabella che segue viene rappresentato il riparto alle Aziende sanitarie previsto nella sopra citata determina:

Tabella 75

	Importo ripartito
ASL Città di Torino	728.858.30
ASL TO3	491.120,44
ASL- TO4	433.638,01
ASL TO5	260.861,99
ASL- VC	140.123,42
ASL BI	138.884,16
ASL NO	295.733,20
ASL VCO	141.027,04
ASL CN1	355.439,40
ASL CN2	145.672,52
ASL AT	168.863,77
ASL AL	359.517,75
Totale	**3.659.740**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Con riferimento all'art. 1, comma 300, Legge di bilancio 2025, la Regione ha precisato che non si è ancora perfezionato il riparto alle Regioni.

3.3.3. Attuazione del Piano Oncologico Nazionale

Il Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14 e s.m.i., ha previsto l'istituzione di un fondo per l'adozione del Piano Oncologico Nazionale con una dotazione pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027, destinato al potenziamento delle strategie e delle azioni per la prevenzione, la diagnosi, la cura e l'assistenza al malato oncologico.

Con l'Intesa Stato-Regioni del 26 gennaio 2023 è stato approvato il documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027, da recepirsi con propri provvedimenti da parte delle Regioni.

Il D.M. Salute 8 novembre 2023 ha successivamente definito i criteri e le modalità di riparto del fondo tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, assegnando al Piemonte un importo annuale di euro 773.662,00, per un complessivo di euro 3.868.310,00.

La Regione ha recepito il sopra citato documento con la DGR 10-7774 del 27 novembre 2023, stabilendo le linee strategiche prioritarie per l'approvazione del programma oncologico regionale quinquennale 2023-2027.

In coerenza con i contenuti del Piano Oncologico Nazionale 2023/2027, la deliberazione ha definito le seguenti linee strategiche prioritarie, non già finanziate da altre risorse:

- oncogeriatria: creazione di percorsi dedicati ai pazienti anziani;
- integrazione delle attività ospedaliere con quelle territoriali, con particolare attenzione all'assistenza domiciliare, anche con programmi di formazione dei *caregiver*;
- prevenzione primaria: potenziamento dei programmi educativi e informativi particolarmente incentrati sul periodo adolescenziale: no fumo, alimentazione corretta, programmi vaccinali;
- prevenzione secondaria: ampliamento delle possibilità di accesso ai programmi di *screening*, con progetti dedicati alle fasce più deboli della popolazione;
- identificazione di percorsi dedicati per la gestione delle emergenze nel paziente oncologico.

Con la D.D. n. 1999 del 28 dicembre 2023, la Regione ha accertato e impegnato la somma di euro 2.320.986 (quota parte del totale complessivo del fondo per l'applicazione del Piano Oncologico Nazionale, prima attuazione, pari a euro 3.144.000,00), a valere sugli esercizi 2023, 2024 e 2025, sui seguenti capitoli:

Tabella 76

Capitolo Entrata	Accertato	Capitolo Spesa	Impegnato
22530/2023	773.662,00	146530/2023	773.662,00
22530/2024	773.662,00	146530/2024	773.662,00
22530/2025	773.662,00	146530/2025	773.662,00
Totale	**2.320.986,00**		**2.320.986,00**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nella seduta del 25 marzo 2024 la Giunta regionale ha approvato la D.G.R. n. 20-8342 riguardante il "*Progetto oncogeriatria: creazione di percorsi dedicati ai pazienti anziani*" e il "*Progetto di percorsi dedicati alle urgenze del paziente oncologico*", che costituiscono la prima attuazione del programma oncologico regionale quinquennale 2024-2028, per un importo

complessivo di euro 3.144.000, quale quota parte dell'importo assegnato alla Regione dal D.M. Salute dell'8 novembre 2023, pari a euro 3.868.310.

Con nota dell'8 maggio 2026 la Regione ha comunicato che, con D.D. n. 383 dell'11 luglio 2025, si è disposto, di:

- subimpegnare a favore di Azienda Zero - sede della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta ai sensi della D.G.R. n. 14-6744 del 17 aprile 2023 e della D.G.R. n. 20-8342 del 25 marzo 2024 - la somma complessiva di euro 3.144.000, come di seguito indicato:

• euro 576.000,00 – Impegno 25178/2023 – Cap.146530/2023;
• euro 555.000,00 – Impegno 5977/2024 – Cap. 146530/2024;
• euro 651.000,00 – Impegno 1261/2025 – Cap. 146530/2025;
• euro 681.000,00 – Impegno 237/2026 – Cap. 146530/2026;
• euro 681.000,00 – Impegno 130/2027 – Cap. 146530/2027.

- rinviare a successivo provvedimento dirigenziale il subimpegno della quota residua del finanziamento assegnato alla Regione con DM 8 novembre 2023, pari a euro 724.310, solo a seguito di formalizzazione del provvedimento di Giunta di approvazione di ulteriori progetti;

- dare atto che l'Azienda Zero ha la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse assegnate, essendo altresì obbligata alla restituzione delle somme non adeguatamente utilizzate, qualora la rendicontazione dovesse risultare carente rispetto a quanto previsto dal progetto.

I fondi dedicati sono attualmente in fase di liquidazione. Dalla consultazione del *software* contabile in uso dalla Regione, nel 2025 risultano quietanzati i seguenti importi:

- euro 288.000 relativi all'impegno effettuato nel 2023 per euro 576.000;
- euro 277.500 relativi all'impegno effettuato nel 2024 per euro 555.000.

Rispetto agli obiettivi annuali previsti, la Regione ha dichiarato che "*risultano raggiunti gli obiettivi intermedi del Piano Oncologico Regionale, tenuto conto della continua evoluzione dei percorsi di presa in carico e di assistenza erogati ai pazienti affetti da cancro, segnatamente ai pazienti oncologici anziani ed ai pazienti oncologici in stato di urgenza*".

Inoltre, nella risposta istruttoria è stato precisato che la Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta ha provveduto a redigere la relazione sullo stato di avanzamento dei Progetti del Programma Oncologico Regionale quinquennale 2024-2028, trasmessa con nota del 26 settembre 2025 dalla Regione al Ministero della Salute e non risulta ancora pervenuto il parere di quest'ultimo in merito a quanto inviato.

La citata relazione è riferita solo al "*progetto di oncogeriatria: creazione di percorsi dedicati ai pazienti anziani*" e al "*Progetto di percorsi dedicati alle urgenze del paziente oncologico*".

Relativamente al primo progetto, articolato in sei punti, solo alcuni sono stati avviati, nessuno risulta concluso nel 2025 e per alcuni di essi si prevede la realizzazione nel 2026. In ogni caso, viene dichiarato che non risultano spese da rendicontare.

Il secondo progetto relazionato prevede una fase iniziale di sperimentazione di 6 mesi, con relativo monitoraggio.

Al riguardo, è stato individuato il gruppo di lavoro per l'avvio del progetto pilota, che si svilupperà in cinque azioni, alla data della relazione non ancora iniziate.

Il progetto prevede l'organizzazione di una giornata di studio, che si sarebbe svolta il 16 ottobre 2025, il cui costo preventivato nella relazione era pari a euro 9.000.

3.3.4. Misure di contenimento della spesa per il personale

Come già ampiamente evidenziato nelle precedenti relazioni annesse ai giudizi di parificazione, la pandemia ha reso ancora più evidente la carenza di personale sanitario lamentata dalle Aziende sanitarie, rendendo necessaria l'introduzione di specifiche previsioni normative.

In tale contesto, le Aziende hanno iniziato a stipulare contratti di servizio per garantire l'erogazione dei servizi essenziali in ambito sanitario, prassi riconducibile al fenomeno dei cc.dd. "*gettonisti*": esso si riscontra maggiormente nelle aree dove si registra una più rilevante carenza di personale sanitario, ma si è diffuso anche a causa del maggior compenso riconosciuto, che ha spinto molti medici ad abbandonare il lavoro pubblico.

Come già più volte segnalato da questa Sezione, si ritiene che il fenomeno debba essere particolarmente seguito per i rischi ad esso connessi, in termini sia di maggiori costi, sia di qualità del servizio erogato.

Tali rischi hanno spinto il Legislatore a intervenire in materia, già nel 2023: l'art. 10 D.L. 30 marzo 2023, n. 34 (conv. in L. 26 maggio 2023, n. 56) ha limitato il ricorso all'affidamento a terzi dei servizi medici ed infermieristici, favorendo l'internalizzazione dei servizi appaltati mediante procedure di reclutamento.

Infatti, ai sensi del D.L. sopra citato, gli Enti del SSN possono procedere all'affidamento a terzi dei servizi medici ed infermieristici solo in caso di necessità e urgenza, in un'unica occasione e senza possibilità di proroga, a seguito della verificata impossibilità di: utilizzare personale già in servizio, sia dipendente sia in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale; assumere gli idonei collocati in graduatorie concorsuali in vigore; avvalersi in regime di convenzione del personale iscritto nelle graduatorie per l'assistenza specialistica ambulatoriale interna; espletare le procedure di reclutamento del personale medico ed infermieristico autorizzate.

Per dare attuazione alla citata normativa, la Regione ha emanato la DGR 27 maggio 2024 n. 37-8653.

Successivamente, con il D.M. Salute 17 giugno 2024 sono state fornite, a livello nazionale, le linee guida ed i prezzi massimi di aggiudicazione di detti contratti di servizi, prevedendo che le prestazioni lavorative oggetto del servizio appaltato siano rese esclusivamente da personale medico ed infermieristico in possesso di tutti i requisiti di professionalità necessari per l'accesso a posizioni equivalenti all'interno degli enti del SSN, sulla base delle disposizioni vigenti.

Inoltre, il DM ha fissato una durata massima dei suddetti contratti di dodici mesi dalla sottoscrizione, comprensivi dell'eventuale proroga di quelli in corso, applicandosi agli affidamenti per i quali la determinazione di contrarre "o altro atto equivalente" fosse stato pubblicato successivamente al decorso di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione.

Pertanto, la normativa in vigore ha fortemente contrastato il ricorso ai contratti di servizi, escludendo che ne venissero stipulati di nuovi.

Già nel corso del 2024 la Regione ha precisato di aver avviato diverse rilevazioni presso le ASR, per verificare l'entità del fenomeno e valutare l'adozione di eventuali possibili interventi per ridimensionarlo - sia rispetto al personale del comparto che della dirigenza

- e, a tal fine, è stato costituito un gruppo di lavoro per l'analisi dei dati raccolti, composto da funzionari della Direzione regionale e dai direttori generali di alcune ASR.

Già in sede di parificazione sul rendiconto 2024 è stata fornita una proiezione dei dati stimabili relativi all'annualità 2025, facendo presupporre che l'attività del gruppo sia continuata anche nel corso del 2025.

In sede di deduzioni è stato confermato che l'attività del gruppo di lavoro è proseguita nell'anno 2025 ed è tuttora in corso.

Rispetto all'andamento dei costi, sono stati confermati i dati in riduzione della tabella successiva.

In sede istruttoria è stato chiesto il costo dei contratti d'appalto inserito nel CE 2025 dalle Aziende, distinguendo tra personale medico e comparto sanitario. I dati relativi al 2024 sono quelli forniti in sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2024:

Tabella 77

	Spesa Servizi esternalizzati Ex art. 10 DL 34/2023 MEDICI			Spesa Servizi esternalizzati Ex art. 10 DL 34/2023 INFERMIERI / OSS			TOTALI			
	2024	2025	% (24-25)	2024	2025	% 24-25	Totale 2024	Totale 2025	Delta 2025 vs 2024	
203 - ASL TO3	-	-	-	-			-	-	-	
204 - ASL TO4	8.853.948,71	7.028.035,90	-20,62%	137.991,07	366.788,29	165,81%	8.991.939,78	7.394.824,19	-1.597.115,59	-17,76%
205 - ASL TO5	1.691.157,47	2.084.586,07	23,26%	440.350,05	410.030,42	-6,89%	2.131.507,52	2.494.616,49	363.108,97	17,04%
206 - ASL VC	9.661.520,85	7.462.365,61	-22,76%	-			9.661.520,85	7.462.365,61	-2.199.155,24	-22,76%
207 - ASL BI	1.759.684,69	2.741.765,05	55,81%	-	-		1.759.684,69	2.741.765,05	982.080,36	55,81%
208 - ASL NO	1.426.390,50	1.205.205,35	-15,51%	416.759,71		-100,00%	1.843.150,21	1.205.205,35	-637.944,86	-34,61%
209 - ASL VCO	14.298.541,71	13.768.620,67	-3,71%	-	-		14.298.541,71	13.768.620,67	-529.921,04	-3,71%
210 - ASL CN1	5.852.298,25	2.819.570,47	-51,82%	-	-		5.852.298,25	2.819.570,47	-3.032.727,78	-51,82%
211 - ASL CN2	1.485.766,00	-	-100,00%	-	-		1.485.766,00	0,00	-1.485.766,00	-100,00%
212 - ASL AT	2.073.933,47	1.812.544,91	-12,60%	-	-		2.073.933,47	1.812.544,91	-261.388,56	-12,60%
213 - ASL AL	21.838.272,63	5.401.534,14	-75,27%	516.165,96		-100,00%	22.354.438,59	5.401.534,14	-16.952.904,45	-75,84%
301 - ASL CITTA' DI TORINO	2.393.720,81	534.800,00	-77,66%	11.770.108,16	3.300.000	-71,96%	14.163.828,97	3.834.800,00	-10.329.028,97	-72,93%
904 - AOU S. LUIGI ORBASSANO	658.854,00	101.436,00	-84,60%	-	-		658.854,00	101.436,00	-557.418,00	-84,60%
905 - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' NO	891.864,00	639.760,64	-28,27%	-	-		891.864,00	639.760,64	-252.103,36	-28,27%
906 - AO S. CROCE E CARLE CN	1.084.652,58	-	-100,00%	68.675,52	-	-100,00%	1.153.328,10	0,00	-1.153.328,10	-100,00%
907 - AO SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO AL	5.495.613,00	2.942.839,75	-46,45%	-	-		5.495.613,00	2.942.839,75	-2.552.773,25	-46,45%
908 - AO MAURIZIANO	-	-		5.476.867,00	2.755.017,44	-49,70%	5.476.867,00	2.755.017,44	-2.721.849,56	-49,70%
909 - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	-	-		4.620.042,00	44.807,47	-99,03%	4.620.042,00	44.807,47	-4.575.234,53	-99,03%
900 - Azienda Zero	-	-		-	-		-	0,00		
	79.466.218,67	48.543.064,56	-38,91%	23.446.959,47	6.876.643,62	-70,67%	102.913.178,14	55.419.708,18	-47.493.469,96	-46,15%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I dati evidenziano una riduzione del costo per servizi appaltati, anche se complessivamente rimane un valore significativo.

Pertanto, ancora per il 2025 il ricorso a figure professionali esterne risulta presente in molte Aziende sanitarie e in alcuni casi il costo è addirittura incrementato.

D'altra parte, la carenza di personale rischia di causare l'interruzione di un servizio primario, problematica di cui anche il Legislatore è ben consapevole.

Per ovviare a ciò, molte disposizioni già in vigore nel 2023 sono state confermate anche negli anni successivi.

L'art. 1 comma 218, L. 30 dicembre 2023, n. 213 (*Legge di bilancio 2024*) ha esteso gli incrementi delle tariffe orarie delle prestazioni aggiuntive - previsti nel 2023 per la medicina di emergenza-urgenza dall'art. 11, comma 1, D.L. 30 marzo 2023, n. 34 (conv., con modificazioni, dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56) - dall'anno 2024 all'anno 2026 e a tutte le prestazioni aggiuntive svolte dal personale medico; il comma 219 li ha consentiti anche per il personale del comparto sanitario operante presso gli enti del SSN.

A tal fine, l'allegato III della citata legge ha assegnato alla Regione un finanziamento per prestazioni aggiuntive del personale dirigente di euro 14.660.000 e di euro 5.864.000 per il personale sanitario di comparto.

Inoltre, l'art. 4, comma 11, Legge di Bilancio 2025 ha riconosciuto alle Regioni la possibilità nell'anno 2025 di incrementare - a valere sul livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale - la spesa per prestazioni aggiuntive dei dirigenti medici e del personale sanitario del comparto sanità dipendenti dei medesimi enti e aziende, nel limite degli importi lordi indicati nella tabella allegata al decreto stesso; per la Regione Piemonte, l'allegato indica importi di euro 7.457.455,41 per il personale medico e di euro 3.046.002,91 per quello sanitario.

Rinviando al paragrafo sulle liste d'attesa per un'analisi di quanto ripartito e rendicontato dalle Aziende, in questa sede si evidenzia che gli importi sopra citati sono stati completamente impegnati a favore delle stesse nel 2025; da quanto precisato dalla Regione, le risorse sono state liquidate nel 2026 ed è in corso la relativa erogazione.

Inoltre, per il 2025 sono ancora in vigore ulteriori disposizioni destinate a fronteggiare la carenza di personale per la disciplina di Medicina di emergenza-urgenza previste dal D.L. n. 34/2023 e s.m.i.

In particolare, l'art. 12, nel testo in vigore nel 2025, prevede la partecipazione a concorsi per l'accesso alla dirigenza medica del personale medico, ancorché non in possesso di alcun diploma di specializzazione, che abbia maturato almeno tre anni di servizio tra il 1° gennaio 2013 ed il 30 dicembre 2025.

Gli stessi medici in formazione possono ottenere incarichi libero professionali e co.co.co. per un massimo di 8 ore settimanali, al di fuori dell'orario dedicato alla formazione.

Per valutare il ricorso delle Aziende a tale istituto è stato chiesto alla Regione di indicare il costo da loro sostenuto per dette tipologie di contratti agli specializzandi.

I dati vengono confrontati con quanto comunicato nel precedente giudizio di parificazione:

Tabella 78

	Costo per incarichi libero professionali e co.co.co ai medici specializzandi ai sensi dell'art. 12 D.L. 34/2023 **Nel 2023**	**Costo per incarichi libero professionali e co.co.co ai medici specializzandi ai sensi dell'art. 12 D.L. 34/2023** **Nel 2024**	**Costo per incarichi libero professionali e co.co.co ai medici specializzandi ai sensi dell'art. 12 D.L. 34/2023** **Nel 2025**
Asl Città di Torino	42.646,40	170.417,60	152.019,60
Asl TO 3	2.731,00	31.222,20	44.252,40
Asl TO 4	-	-	127.539,84
Asl TO 5	-	10.174,80	41.021,60
Asl VC	-	-	30.936,00
Asl BI	9.372,00	33.545,20	21.096,80
Asl NO	-	-	-
Asl VCO	-	-	95.304,40
Asl CN 1	-	-	46.668,40
Asl CN 2	-	-	-
Asl AT	3.925,00	31.892,00	14.872,66
Asl AL	-	-	3.817,20
ASO Città della salute	-	128.367,40	-
ASO SAN LUIGI di Orbassano	41.508,00		180.229,40
ASO di NOVARA	-	121.122,20	16.508,25
ASO di CUNEO	-	-	-
ASO di ALESSANDRIA	5.229,50	-	1.317,00
ASO MAURIZIANO di Torino	23.308,19	15.702,80	94.862,00
Totale	**128.720,09**	**542.444,20**	**870.445,55**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come si evince dalla tabella, continua il *trend* in aumento del costo per incarichi professionali riscontrabile in quasi tutte le Aziende, salvo poche eccezioni.

3.3.5. Stato di attuazione del PNRR

Grazie alle misure previste dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (anche *PNRR*), Missione 6 "*Salute*" il Sistema Sanitario Nazionale è in fase di riorganizzazione e di rafforzamento delle strutture sanitarie, dell'assistenza sanitaria territoriale, delle infrastrutture digitali, delle grandi apparecchiature e della formazione degli operatori sanitari.

La Missione 6 "*Salute*" si articola in due componenti:

- "*Componente 1 – Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale*": ha l'obiettivo di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio, grazie all'attivazione e al potenziamento di strutture e presidi territoriali (Case di Comunità e Ospedali di Comunità), l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi sociosanitari;
- "*Componente 2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale*": comprende misure volte al rinnovamento e all'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, al potenziamento e alla diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), nonché al miglioramento della capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), da realizzare anche attraverso il potenziamento dei flussi informativi sanitari, oltre alle risorse destinate alla ricerca scientifica e al rafforzamento delle competenze e del capitale umano del SSN.

A propria volta le, due componenti sono suddivise in aree di investimento:

- *M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona*: è finalizzata a promuovere la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi sanitari di prossimità offerti sul territorio, mediante la realizzazione di Case della Comunità ovvero di luoghi fisici di prossimità e facile individuazione, cui la comunità potrà accedere per entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale;
- *M6C1I1.2 - Casa come primo luogo di cura e Telemedicina - Sub-investimento M6C1I1.2.1 Casa come primo luogo di cura - AdI*: riguarda i pazienti che richiedono assistenza sanitaria e

sociale professionale e continua altamente specializzata. L'obiettivo è aumentare il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare;

- *M6C1I1.2 - Casa come primo luogo di cura e Telemedicina - Sub-investimento M6C1I1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)*: prevede di realizzare strutture che svolgano una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordino i servizi e i professionisti al fine di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria;
- *M6C1I1.2 - Casa come primo luogo di cura e Telemedicina - Sub-investimento M6C1I1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici*: mira all'incremento dell'assistenza sanitaria a distanza;
- *M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)*: è volta al potenziamento dell'assistenza sanitaria intermedia mediante l'attivazione di ospedali di comunità, gestiti prevalentemente da infermieri, integrati nella rete territoriale di assistenza e destinati ad ospitare pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica, nonché degenze di breve durata;
- *M6C2I1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Sub investimento M6C2I1.1.1 (Digitalizzazione DEA I e II livello) e Sub investimento M6C2I1.1.2 (Grandi apparecchiature)*: riguarda il potenziamento del livello di digitalizzazione delle strutture sanitarie sede di Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) di I e II livello, il potenziamento della dotazione di posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva e il consolidamento della separazione dei percorsi all'interno dei Pronto Soccorso, nonché l'incremento del numero di mezzi per i trasporti secondari e gli acquisti di nuove grandi apparecchiature ad alto contenuto tecnologico;
- *M6C2I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile e M6C2I1.2-PNC-E.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (PNC alla Misura PNRR M6C2I1.2)*: delineano un miglioramento strutturale nella sicurezza degli edifici ospedalieri, tra i più esposti e sensibili nel caso di eventi sismici, al fine di adeguarli alla vigente normativa in materia;
- *M6C2I1.3 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione - Sub-investimento M6C2I1.3.1 (FSE)*: mira al potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico, al fine di creare un unico strumento per

la gestione dei dati sanitari dei pazienti, accessibile su tutto il territorio nazionale dagli assistiti e dagli operatori sanitari;

- *M6C2I1.3 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione - Sub-investimento M6C2I1.3.2 (Potenziamento, modello predittivo, SDK…)*: vuole rendere la gestione dei dati più efficiente e sicura e mira al rafforzamento del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), ovvero dell'infrastruttura e degli strumenti di analisi del Ministero della Salute per il monitoraggio dei LEA e per la programmazione di servizi di assistenza sanitaria in linea con i bisogni di cura della popolazione, con l'evoluzione della struttura demografica e con il quadro epidemiologico, rafforzando l'infrastruttura tecnologica regionale ed i relativi strumenti necessari per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati sanitari, migliorando l'interoperabilità con il NSIS, secondo i nuovi flussi informativi;
- *M6C2I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN*: è finalizzato a promuovere il sistema della ricerca biomedica, rafforzando la capacità di risposta dei centri di eccellenza nel settore delle patologie rare e di quelle croniche altamente invalidanti, favorendo il trasferimento tecnologico tra ricerca e impresa;
- *M6C2I2.2 - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Sub-investimento M6C2I2.2a (Borse aggiuntive in formazione di medicina generale)*: è finalizzato a incrementare le borse di studio in medicina generale e per la formazione del personale del Servizio sanitario;
- *M6C2I2.2 - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Sub-investimento M6C2I2.2b (Corso di formazione in infezioni ospedaliere)*: prevede lo stanziamento di risorse volte a eventi formativi continui del personale del Servizio sanitario, sulle emergenze sanitarie e sulle infezioni ospedaliere;
- *M6C2I2.2 - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Sub-investimento M6C2I2.2c (Formazione manageriale)*: prevede lo stanziamento di risorse volte a finanziare percorsi formativi affinché il personale del Servizio Sanitario acquisisca competenze *manageriali* e digitali.

La Regione è soggetto attuatore della concretizzazione dei progetti del PNRR, Missione 6 "Salute" e ricopre un ruolo di coordinamento e verifica in sede di rendicontazione delle

risorse finanziarie erogate ai soggetti attuatori, delegati dalla Regione stessa o direttamente dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di investimento.

Essa monitora, coordina, rendiconta gli investimenti afferenti al PNRR Missione 6 in applicazione del programma "*Next Generation EU*", approvato con il Regolamento dell'Unione Europea n. 241/2021 e voluto per favorire la ripresa degli Stati Membri a seguito della pandemia *Covid-19*.

Con D.G.R. n. 1-4892 del 20 aprile 2022 e s.m.i. la Regione ha approvato il Piano Operativo Regionale (POR) come previsto dal Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e in aderenza all'Intesa siglata nella Conferenza Stato-Regioni del 12 gennaio 2022.

Al 31 dicembre 2025 la Regione risulta assegnataria per la Missione 6 "Salute" di 485 interventi e di euro 724.376.059,30 risorse del PNRR (CIS).

Essa ha istituito appositi capitoli di bilancio gestionali relativi alla spesa sanitaria in coerenza con il D.Lgs. n. 118/2011 e ha iscritto nella missione 13 "Tutela della salute" del bilancio di previsione programmi e stanziamenti di spesa collegati agli obiettivi del PNRR Missione 6 (ulteriori dettagli seguiranno nei prossimi paragrafi).

Di seguito si rappresenta lo stato di attuazione dei 485 interventi della Missione 6 "Salute" della Regione al 31 dicembre 2025, suddivisi in più tabelle in base alla Componente 1 e 2:

Tabella 79

Codice Misura, Componenti e Intervento - M6 - Componente 1	N. interventi da CIS	N. interventi avviati	N. interventi Collaudati/Verbale di consegna anticipata	N. interventi conclusi	Target raggiunto /Messa in operatività
M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	82	82	10	1	0
M6C1I1.2.1 Assistenza domiciliare – Adi	1	1	0	1	1
M6C1I1.2.2.1 Centrali operative territoriali (COT) - COT	43	43	39	39	37
M6C1I1.2.2.2 Centrali operative territoriali (COT) - COT Interconnessione	1	1	1	1	1
M6C1I1.2.2.3 Centrali operative territoriali (COT) - Device	12	12	0	0	0
M6C1I1.2.3.2 Servizi di Telemedicina	3	3	1	0	0
M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	27	27	2	0	0
Totale	**169**	**169**	**53**	**42**	**39**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte.

Nella tabella che segue si rappresentano gli interventi della M6 Componente 1, distinti tra "*non ancora collaudati*", "*non conclusi*" e "*Target non raggiunto*":

Tabella 80

Codice Misura, Componenti e Intervento - M6 - Componente 1	N. interventi da CIS	N. interventi non Collaudati/Verbale di consegna anticipata	N. Interventi non conclusi	Target non raggiunto /Messa in operatività nell'anno 2025
M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	82	72	81	82
M6C1I1.2.1 Assistenza domiciliare – Adi	1	na	0	0
M6C1I1.2.2.1 Centrali operative territoriali (COT) - COT	43	4	4	6
M6C1I1.2.2.2 Centrali operative territoriali (COT) - COT Interconnessione	1	0	0	0
M6C1I1.2.2.3 Centrali operative territoriali (COT) - Device	12	12	12	12
M6C1I1.2.3.2 Servizi di Telemedicina	3	2	3	3
M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	27	25	27	27
Totale	**169**	**115**	**127**	**130**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte.

Tutti gli interventi della M6 Componente 1 sono stati avviati, ma in alcuni casi sussistono criticità e ritardi nella programmazione degli interventi:

- *"M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona":* degli 82 interventi avviati, soltanto per la Casa della Comunità dell'ASL della Città di Torino, strada Villar Dora, n. 220, CUP F19J22000530006, non più finanziata con fondi PNRR, ma con risorse dell'*ex* art. 20, L. n. 67/1988, risultano conclusi i lavori e redatto il verbale di consegna dei lavori, mentre per i seguenti CUP: D84E21003120001 (ASL VC), F19J22000520006, F19J22000560006, F19J22000650006 (ASL Città di Torino), F24E21006480006, F84E21009950006 (ASL NO), H14E22002310001, H21B22000780001, H74E22000940001 (ASL TO3) e I69J21017600006 (ASL CN1) risultano stipulati i contratti di appalto dei lavori tramite Accordo Quadro Invitalia e redatti i verbali di consegna dei lavori tra gli esercizi 2021, 2023 e 2024, ma non è stato ancora effettuato il collaudo.

Inoltre, si precisa che relativamente agli interventi riportati nella colonna denominata "*Target non raggiunto/messa in operatività nell'anno 2025*", in sede istruttoria la Regione ha specificato che le attività sono in corso e in coerenza con la programmazione del PNRR, mentre per i CUP F24E21006480006, F84E21009950006 (ASL NO), H14E22002310001,

H21B22000780001 e H74E22000940001 (ASL TO3) ha aggiunto che le strutture sono già operative.

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto per l'anno 2024, relativamente agli interventi delle Case della Comunità afferenti totalmente alla tipologia "*hub*" erano emersi i seguenti elementi:

- lavori da avviare per 21 interventi;
- lavori avviati, ma presenza di ritardi per 61 interventi;
- 15 "ex Case della Salute" già operative, destinate a diventare "Case della Comunità", ma prive dei requisiti e degli *standard* gestionali previsti dal D.M. n. 77/2022.

In risposta a richiesta istruttoria, la Regione ha dichiarato che tutti i lavori sono stati avviati e che soltanto 10 interventi presentano ancora ritardi (conclusione è prevista oltre il 30 agosto 2026); rispetto a questi ultimi sono state identificate 6 strutture in *overbooking*, con previsione di messa in operatività entro il mese di giugno 2026.

Riguardo alla quota parte delle 15 strutture "ex Case della Salute", la Regione ha assicurato che attualmente risultano rispettati i requisiti e gli *standard* gestionali previsti dal D.M. n. 77/2022.

Inoltre, è stato precisato che sono in corso approfondimenti tecnici con l'ASL di Novara al fine di identificare eventuali ulteriori strutture in *overbooking*;

- *"M6C1I1.2.1 Assistenza domiciliare – Adi":* in sede istruttoria la Regione ha riferito che con nota AGENAS prot. n. 9632 del 14 aprile 2026 è stato attestato il raggiungimento del Target "M6C1-00-ITA-27" per l'anno 2025;
- *"M6C1I1.2.2.1 Centrali operative territoriali (COT) – COT":* risultano conclusi e collaudati i lavori per 39 COT, di cui 2 transitorie afferenti all'ASL di Biella (messa in operatività intervenuta nel mese di febbraio 2026) e di Asti.

Le quattro COT per i quali risultano ancora lavori da concludere e da collaudare sono quelle attivate in *overbooking*:

Tabella 81

Soggetto attuatore delegato	CUP	Note stato attuazione al 31/12/2025
ASL VC	D67H21009390001	Stipulato il contratto d'appalto per lavori tramite Affidamento Autonomo. È stato redatto il verbale di consegna dei lavori in data 15/05/2025. La COT è inserita all'interno di una Casa della Comunità; pertanto, per la sua realizzazione e attivazione si è resa necessaria l'attivazione di una Centrale Operativa Territoriale (COT) overbooking, la quale è da considerarsi operativamente funzionante a partire dal 12/05/2023.
ASL NO	F14E21006700006	Stipulato il contratto d'appalto integrato tramite Accordo Quadro Invitalia per l'affidamento dei lavori e dei servizi. È stato redatto il verbale di consegna dei lavori in data 14/11/2024. La COT è inserita all'interno di una struttura contenente un Ospedale di Comunità e una Casa della Comunità; pertanto, per la sua realizzazione e attivazione si è resa necessaria l'attivazione di una Centrale Operativa Territoriale (COT) overbooking, la quale è da considerarsi operativamente funzionante a partire dal 23/01/2024.
ASL NO	F94E21005240006	Stipulato il contratto d'appalto integrato tramite Accordo Quadro Invitalia per l'affidamento dei lavori e dei servizi. È stato redatto il verbale di consegna dei lavori in data 21/02/2025. La COT è inserita all'interno di una struttura contenente un Ospedale di Comunità e una Casa della Comunità; pertanto, per la sua realizzazione e attivazione si è resa necessaria l'attivazione di una Centrale Operativa Territoriale (COT) overbooking, la quale è da considerarsi operativamente funzionante a partire dal 23/01/2024.
ASL CN2	G84E22000000001	Stipulato il contratto d'appalto lavori tramite Affidamento Autonomo. È stato redatto il verbale di consegna dei lavori in data 09/10/2023. Durante i lavori è stato rilevato un problema strutturale che ha determinato la sospensione degli stessi, ripresi ad agosto 2024 grazie all'ottenimento del parere favorevole della Soprintendenza; pertanto, si è resa necessaria l'attivazione di una Centrale Operativa Territoriale (COT) overbooking, la quale è da considerarsi operativamente funzionante a partire dal 16/01/2023.

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte.

- *"M6C1I1.2.2.2 Centrali operative territoriali (COT) - COT Interconnessione":* in nota di risposta istruttoria la Regione ha precisato che con verbale del 30 novembre 2024 è stato attestato il completamento del Target "M6C1-00-ITA-26";
- *"M6C1I1.2.2.3 Centrali operative territoriali (COT) – Device":* la Regione ha dichiarato che le attività sono in corso in coerenza con la programmazione del PNRR e che, a seguito dell'espletamento della relativa gara, con Determina n. 424 del 27 dicembre 2024 S.C.R. Piemonte S.p.A. ha aggiudicato la fornitura. Tutti gli ordinativi previsti in convenzione sono stati emessi e sono in stato di consegna;
- *"M6C1I1.2.3.2 Servizi di Telemedicina":* l'unico intervento collaudato riguarda il CUP E16G23000270006; soggetto attuatore e RUP è Azienda Zero, sotto la supervisione della Regione, la quale ha provveduto al collaudo dell'Infrastruttura Regionale di Telemedicina (IRT). Per la parte relativa all'acquisizione dell'infrastruttura regionale la Regione Lombardia ricopre il ruolo di capofila.

In riscontro alla richiesta istruttoria la Regione ha dichiarato che è stato correttamente stipulato ed inviato ad AGENAS l'Accordo Quadro con la Regione Puglia (in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 10-1052 del 28 aprile 2025) per la parte della fornitura delle postazioni di lavoro.

Per i restanti interventi le attività sono in corso e in coerenza con la programmazione del PNRR; in particolare: per il CUP: E64E25000030006 (Azienda Zero) sono stati forniti ad AGENAS (nota prot. n. 20575 del 5 settembre 2025) i chiarimenti richiesti relativi al piano del fabbisogno dei dispositivi medici inviato ad AGENAS il 13 maggio 2025 e tuttora non è stato ricevuto riscontro; per il CUP E64E25000040006 (Azienda Zero), a seguito di riscontro pervenuto da AGENAS, con D.G.R. n. 2132 del 30 dicembre 2025 è stata deliberata una prima assegnazione delle risorse per un importo pari ad euro 2.908.094,12 a favore delle ASR. La Regione è in attesa di riscontro in merito al piano relativo alla componente "*D Evoluzioni software*", inviato ad AGENAS il 2 dicembre 2025;

- *"M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)":* per il CUP F19J22000800006 (ASL Città di Torino) è stato effettuato il collaudo tecnico-amministrativo e tecnico funzionale il 18 dicembre 2025.

Per i CUP F19J22000800006 e H84E22000570001 (ASL TO3) risultano stipulati i contratti d'appalto di lavoro tramite Accordo Quadro Invitalia; in particolare, per il secondo CUP è stato redatto il verbale di consegna anticipata, al fine di consentire l'utilizzo dei locali per l'avvio delle attività sanitarie.

Per i restanti interventi la Regione ha dichiarato che le attività sono in corso in coerenza con la programmazione del PNRR e che sono stati stipulati i contratti d'appalto tramite l'Accordo Quadro Invitalia per l'affidamento dei lavori e dei servizi; inoltre, è stato redatto il verbale di consegna dei lavori negli anni 2023, 2024 e 2025.

Di seguito si rappresentano i dati al 31 dicembre 2025 di alcuni interventi della Missione 6, Componente 1 della Regione, derivanti dal monitoraggio semestrale relativo al D.M. n. 77/2022 presenti nel portale "*Geoportale PNRR Salute – Agenas*", riguardanti strutture con almeno un nucleo di servizi attivi:

Tabella 82

Codice Misura, Componenti e Intervento	N. interventi con data attivazione effettiva esercizi ante 2025 (2025 compreso)	N. interventi con data di attivazione prevista al 31/03/2026	N. interventi con data di attivazione prevista al 30/06/2026	N. interventi con data di attivazione prevista al 30/09/2026	N. interventi con data di attivazione prevista al 31/12/2026	N. interventi con data di attivazione prevista nel 2027	Totale
M6C1I1.1 Case della Comunità	25	0	56	0	0	1 (Ex maternità Asti)	**82**
M6C1I1.2.2 Implementazione delle COT	38	5	0	0	0	0	**43**
M6C1I1.3.1 Ospedali della Comunità	0	13	9	3	1	1 (Crescentino)	**27**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati presenti nel portale "Geoportale PNRR Salute – Agenas".

Nelle tabelle successive si evidenziano i dati del monitoraggio PNRR aggiornati al mese di maggio 2026.

Tali dati tengono conto della complessità degli adempimenti previsti per l'attestazione dei *Target* in attuazione al CIS-POR e della coerenza con il cronoprogramma ministeriale, evidenziando le tempistiche complessive riguardanti l'ultimazione dei lavori e l'entrata in operatività delle strutture:

Tabella 83

Codice Misura, componenti e Intervento	N. interventi con ultimazione lavori o presenza di collaudo/verbale di consegna anticipata (2025 compreso)	N. interventi con ultimazione lavori o presenza di collaudo/verbale di consegna anticipata prevista al 31/03/2026	N. interventi con ultimazione lavori o presenza di collaudo/verbale di consegna anticipata prevista al 30/06/2026	N. interventi con ultimazione lavori o presenza di collaudo/verbale di consegna anticipata prevista al 30/09/2026	N. interventi con ultimazione lavori o presenza di collaudo/verbale di consegna anticipata prevista al 31/12/2026	N. interventi con ultimazione lavori o presenza di collaudo/verbale di consegna anticipata prevista nel 2027	Totale
M6C1|1.1 case della Comunità	10	35	27 (+6 overbooking)	6	4	0	82 (+6 overbooking)
M6C1|1.2.2 COT	40 (+6 transitorie)	0	1	2	0	0	43 (+6 transitorie)
M6C1|1.3.1 Ospedali della Comunità	2	6	10 (+6 overbooking)	5	3	1	27 (+ 6 overbooking)

Fonte: Regione Piemonte - Quadro aggiornato delle tempistiche di ultimazione lavori.

Codice Misura, componenti e Intervento	N. Interventi con data di messa in operatività ante 2025 (2025 compreso)	N. Interventi con data di messa in operatività prevista al 31/03/2026	N. Interventi con data di messa in operatività prevista al 30/06/2026	N. Interventi con data di messa in operatività prevista al 30/09/2026	N. Interventi con data di messa in operatività prevista al 31/12/2026	N. Interventi con data di messa in operatività prevista nel 2027	Totale
M6C1|1.1 case della Comunità	5	3	60 (+6 overbooking)	4	8	2	82 (+6 overbooking)
M6C1|1.2.2 COT	43	0	0	0	0	0	43 (+6 transitorie)
M6C1|1.3.1 Ospedali della Comunità	0	1	14 (+6 overbooking)	5	4	3	27 (+6 overbooking)

Fonte: Regione Piemonte - Quadro aggiornato delle tempistiche di messa in operatività lavori.

Codice Misura, componenti e Intervento	N. Interventi con data di raggiungimento Target ante 2025 (2025 compreso)	N. Interventi con data di raggiungimento Target prevista al 31/03/2026	N. Interventi con data di raggiungimento Target prevista al 30/06/2026	N. Interventi con data di raggiungimento Target prevista al 30/09/2026	N. Interventi con data di raggiungimento Target prevista al 31/12/2026	N. Interventi con data di raggiungimento Target prevista nel 2027	Totale
M6C1|1.1 case della Comunità	0	2	66 (+6 overbooking)	4	8	2	82 (+6 overbooking)
M6C1|1.2.2 COT	43	0	0	0	0	0	43 (+6 transitorie)
M6C1|1.3.1 Ospedali della Comunità	0	0	15 (+6 overbooking)	5	3	4	27 (+6 overbooking)

Fonte: Regione Piemonte - Quadro aggiornato delle tempistiche di raggiungimento del Target – Terzo certificatore.

Rispetto a quanto reso nelle precedenti tabelle, si riportano alcuni dettagli sullo stato dei lavori in corso, evidenziando le eventuali criticità, i ritardi nella programmazione e le cause:

- *"M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona":* per 45 interventi - di cui 10 riguardanti quelli collaudati nell'anno 2025 - entro il mese di marzo 2026 sono stati conclusi i lavori con la predisposizione del certificato di completamento (verbale di consegna anticipata e/o certificato di regolare esecuzione e/o collaudo dei lavori) rilasciato in conformità alla legislazione nazionale e come da Linee Guida trasmesse con nota UMPNRR n. 9791 del 22 dicembre 2025.

La Regione stima che entro il 30 giugno 2026 concluderà altri 27 interventi, oltre a 6 Case della Comunità in *overbooking*.

Per 10 interventi la Regione prevede che la certificazione di completamento dei lavori avverrà dopo agosto 2026; di questi, 4 presentano particolari criticità tuttora non risolte:

- **3 interventi dell'ASL di Novara (Novara, Oleggio e Borgomanero)**: sono in corso le interlocuzioni, che coinvolgono anche la Prefettura di Novara, finalizzate al

monitoraggio dello stato avanzamento lavori, verificando le criticità precedentemente emerse;

- **1 intervento dell'ASL CN1 (sito in via Lancimano 3-5-9-15)**: sono in corso interlocuzioni con l'Azienda Sanitaria, al fine di verificare la possibilità di anticipare l'intervento e/o di individuare soluzioni alternative.

La Regione dichiara che le cause imputabili ai ritardi nei lavori si riferiscono a revisioni progettuali reiterate, al contenimento dei costi rispetto ai limiti del finanziamento assegnato, a rallentamenti nei procedimenti autorizzativi (da parte di Soprintendenza, Enti Locali, Vigili del Fuoco e ARPA Piemonte), alle inadempienze delle imprese appaltatrici, dalla condivisione dei progetti con il personale sanitario e dal rinvenimento di materiali contenenti amianto, che hanno reso necessari specifici interventi di bonifica.

A fine dicembre 2025 la Regione ha identificato 6 interventi in *overbooking* che rispettassero le caratteristiche definite dall'UMPNRR, ovvero che fossero effettivamente attive e operative, coerenti con la tipologia di struttura "*hub*" indicate nel POR e che non fossero riconducibili a soluzioni transitorie o temporanee prive di stabilità funzionale, cioé non destinate alla chiusura automatica al completamento dei lavori, in modo da limitare il rischio del mancato raggiungimento del *Target* e delle *Milestone* relative alle Case della Comunità.

Tali interventi sono stati perfezionati con nota prot. n. 6543 del 10 marzo 2026 ed è stato completato l'*iter* integrativo a seguito dei confronti con i Ministeri competenti, mediante comunicazione a mezzo PEC con nota prot. n. 9613 del 14 aprile 2026, avente a oggetto "*M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona - M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) - Istanza di Rimodulazione*".

A seguito della richiesta pervenuta a mezzo *e-mail* del 16 aprile 2026 avente a oggetto "*Chiarimenti istanza di rimodulazione Piemonte*", con nota prot. n. 10363 del 22 aprile 2026 ad integrazione della precedente, la Regione ha trasmesso le attestazioni di rispetto dei principi e delle condizionalità PNRR sottoscritte dai Direttori Generali e dai RUP delle Aziende Sanitarie, relative a tutti gli interventi oggetto di *overbooking*, al fine di attestare la rendicontazione dei medesimi entro il 31 maggio; tuttora è in attesa dell'approvazione della

rimodulazione e validazione da parte dell''UMPNRR;

- *"M6C1I1.2.2.1 Centrali operative territoriali (COT) – COT":* risultano attive o in corso di piena operatività 43 COT, per le quali sono in corso le attività di completamento dei rendiconti economici e sono state certificate come pienamente operative entro il IV trimestre dell'anno 2024.

Il *Target* europeo "M6C1-7" è stato formalmente raggiunto per tutte le 43 COT, di cui 37 finanziate con fondi PNRR e 6 in *overbooking*. L'avanzamento procedurale e fisico della misura risulta totalmente completato;

- *"M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)":* per 8 interventi - di cui 2 collaudati nell'anno 2025 - entro il mese di marzo 2026 sono stati conclusi i lavori con la predisposizione del certificato di completamento (verbale di consegna anticipata e/o certificato di regolare esecuzione e/o collaudo dei lavori) rilasciato in conformità alla legislazione nazionale e come da Linee Guida trasmesse con nota UMPNRR n. 9900 del 23 dicembre 2026.

La Regione stima che entro il 30 giugno 2026 ne concluderà altri 10, oltre a 6 Ospedali di comunità in *overbooking*.

Per 9 interventi la Regione prevede che la certificazione di completamento dei lavori avverrà dopo agosto 2026; di questi, 5 presentano particolari criticità:

- **2 interventi dell'ASL TO4 (CUP: E24E21051020006 – Castellamonte e CUP: E54E21039790006 – Crescentino)**: per l'intervento di Castellamonte, i ritardi sono dovuti alla necessità di ulteriori interventi di bonifica amianto e la messa in operatività è prevista entro l'anno 2026, mentre per l'intervento di Crescentino l'ultimazione dei lavori è attesa entro aprile 2027 (attestato con nota trasmessa dall'ASL TO4).

  Per quest'ultimo intervento è stata manifestata la disponibilità alla validazione dell'Ospedale di Comunità di Settimo Torinese in via Santa Cristina, 3 (nuovo CUP acquisito: E31B25000390001) come struttura alternativa in *overbooking* ed è stata avanzata specifica proposta all'UMPNRR, che deve ancora comunicare l'approvazione; è in corso l'*iter* tecnico dell'ASL e della Regione finalizzato a rendere pubblica l'attività erogata nella struttura oggetto di richiesta di rimodulazione;

- **1 intervento dell'ASL TO5 (CUP: J11B22000650006 - Nichelino)**: sussistono componenti di rischio che non permettono di rispettare la scadenza della *Milestone* europea del 30 giugno 2026;
- **2 interventi dell'ASL di Novara (Novara e Borgomanero**): sono in corso le interlocuzioni anche con la Prefettura di Novara per monitorare e verificare le criticità emerse e limitare ulteriori ritardi.

La Regione ha dichiarato che i ritardi nei lavori derivano dalle revisioni progettuali reiterate, dal contenimento dei costi rispetto ai limiti del finanziamento assegnato, dai rallentamenti nei procedimenti autorizzativi da parte della Soprintendenza, Enti Locali, Vigli del Fuoco e ARPA Piemonte, dalle inadempienze delle imprese appaltatrici, dalla condivisione dei progetti con il personale sanitario e dal rinvenimento di materiali contenenti amianto che hanno reso necessari specifici interventi di bonifica.

A fine dicembre 2025 la Regione ha identificato 6 interventi in *overbooking* che rispettassero le caratteristiche definite dall'UMPNRR.

Questi interventi sono stati perfezionati con nota prot. n. 6543 del 10 marzo 2026 ed è stato completato l'*iter* integrativo, a seguito dei confronti con i Ministeri competenti, mediante comunicazione a mezzo PEC con nota prot. n. 9613 del 14 aprile 2026, avente a oggetto "*M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona - M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) - Istanza di Rimodulazione*".

A seguito della richiesta pervenuta il 16 aprile 2026 avente a oggetto "*Chiarimenti istanza di rimodulazione Piemonte*", con nota prot. n. 10363 del 22 aprile 2026 a integrazione della precedente, la Regione ha trasmesso le attestazioni di rispetto dei principi e delle condizionalità PNRR, sottoscritte dai Direttori Generali e dai RUP delle Aziende, relative a tutti gli interventi oggetto di *overbooking*, al fine di attestare la rendicontazione dei medesimi entro il 31 maggio; la Regione è tuttora in attesa dell'approvazione della rimodulazione e validazione da parte dell''UMPNRR.

Considerato che al 31 dicembre 2025 alcune Case della Comunità (CdC), Centrali Operative Territoriali (COT), Ospedali di Comunità (ODC) risultavano operative sul territorio piemontese, a fronte del finanziamento pari ad euro 54.121.546,00, assegnato ai sensi

dell'art. 1, comma 274, Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e dell'art. 1, comma 244, Legge 30 dicembre 2023, n. 213, la Regione ha sostenuto costi pari a euro 67.856.911,00 per la distribuzione del personale e dei relativi costi nei principali *setting* dell'assistenza territoriale (il personale complessivamente in servizio al 31 dicembre 2025 risulta pari a 1.990 unità, di cui 1.790 a tempo indeterminato, 14 a tempo determinato e 186 appartenenti ad altre tipologie contrattuali), determinando un'incidenza negativa pari al 25,38% ed equivalente ad uno scostamento di euro - 13.735.365,00.

In nota di risposta istruttoria la Regione ha precisato che sono in corso approfondimenti tecnici con le Aziende Sanitarie Regionali per le strutture che diventeranno operative entro il mese di giugno 2026.

Di seguito si riporta il dettaglio delle unità di personale sanitario in servizio al 31 dicembre 2025, l'utilizzo del finanziamento assegnato alla Regione e i costi sostenuti:

Tabella 84

Interventi	Tipologia di Profilo professionale	N. unità di personale in servizio al 31/12/2025				Costi sostenuti al 31/12/2025 (a)	Finanziamento assegnato anno 2025 (b)	Risorse residuali al 31/12/2025 (c=b-a)
		Totale	di cui a tempo determinato	di cui a tempo indeterminato	di cui altra tipologia*			
M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	Infermieri	354	0	351	3	8.373.327		
	Medici	214	0	59	155	6.857.658		
	OSS	86	0	86	0	2.018.194		
	Altro	263	1	245	17	8.502.675		
Totale CdC		**916**	**1**	**741**	**175**	**25.751.853**		
M6C1I1.2.2.1 Centrali operative territoriali (COT)	Infermieri	121	1	120	0	5.004.811		
	Medici	5	0	5	0	521.733		
	OSS	9	2	7	0	256.168		
	Altro	61	2	59	0	1.990.090		
Totale COT		**196**	**5**	**191**	**0**	**7.772.801**		
M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Infermieri	51	2	49	0	1.864.086		
	Medici	6	1	5	0	703.342		
	OSS	66	4	62	0	2.006.665		
	Altro	10	0	10	0	282.877		
Totale ODC		**133**	**7**	**126**	**0**	**4.856.970**		
Infermieri di famiglia	Infermieri	718	1	717	0	29.130.317		
	Medici	0	0	0	0	0		
	OSS	0	0	0	0	0		
	Altro	0	0	0	0	0		
Totale Infermieri di famiglia		**718**	**1**	**717**	**0**	**29.130.317**		
Unità di continuità assistenziale	Infermieri	7	0	7	0	86.039		
	Medici	20	0	9	11	258.930		
	OSS	0	0	0	0	0		
	Altro	0	0	0	0	0		
Totale Unità di continuità assistenziale		**27**	**0**	**16**	**11**	**344.970**		
Totale complessivo		**1.990**	**14**	**1.790**	**186**	**67.856.911,00**	**54.121.546,00**	**-13.735.365,00**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte.

Dalla tabella si evince che il maggior impiego di personale – e, di conseguenza, i maggiori costi sostenuti - è concentrato nell'intervento delle Case della Comunità (unità di personale in servizio al 31 dicembre 2025 pari a 916; va precisato che nella categoria medici sono compresi anche i medici convenzionati e che i costi sostenuti al 31 dicembre 2025 sono pari ad euro 25.751.583, corrispondenti al 37,95% del totale finanziamento assegnato), seguito dalle COT (unità di personale in servizio al 31 dicembre 2025 pari a 196 e costi sostenuti al

31 dicembre 2025 pari a euro 7.772.801, che corrispondono all'11,45% del totale finanziamento assegnato) e dagli Ospedali di Comunità (unità di personale in servizio al 31 dicembre 2025 pari a 133 e costi sostenuti al 31 dicembre 2025 sono pari ad euro 4.856.970 che corrispondo a 7,16% del totale finanziamento assegnato).

Sempre nella summenzionata tabella sono comprese le figure dell'"infermiere di famiglia" (il quale opera prioritariamente nelle CdC e nelle COT), dell'"Unità di continuità assistenziale (UCA)" (che può operare anche negli altri contesti assistenziali territoriali), di fisioterapisti, assistenti sociali, personale amministrativo (voce denominata "Tipologia di profilo professionale – Altro"), nonché di soggetti riconducibili alla medicina primaria e a incarichi libero professionali (voce denominata "Altre forme contrattuali").

Di seguito si riportano i dati relativi allo stato di attuazione della M6 Componente 2:

Tabella 85

Codice Misura, Componenti e Intervento - M6 - Componente 2	N. interventi da CIS	N. interventi avviati	N. interventi Collaudati/Verbale di consegna anticipata	N. interventi conclusi	Target raggiunto / Messa in operatività
M6C2I1.1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)	24	24	24	24	24
M6C2I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature)	181	181	180	180	175
M6C2I1.2.1 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	6	6	0	0	0
M6C2I1.3.1 Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni_contributi a fondo perduto	68	48	0	0	0
M6C2I1.3.1 Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni_Infrastruttura		19	0	0	19
M6C2I1.3.1 Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni_Piano competenze digitali		1	1	0	0
M6C2I1.3.2.2.1 Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Consultori di Famiglia	4	1	0	1	1
M6C2I1.3.2.2.1 Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Ospedali di Comunità		1	0	0	0
M6C2I1.3.2.2.1 Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Servizi di Cure Primarie		1	0	0	0
M6C2I1.3.2.2.1 Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Servizi di Riabilitazione Territoriale		1	0	1	1
M6C2I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	11	11	0	0	0
M6C2I2.2.A Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale	3	3	1	1	1
M6C2I2.2.B Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario - Corso di formazione in infezioni ospedaliere	18	18	0	0	0
M6C2I2.2.C Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale e digitale	1	1	0	0	0
Totale	**316**	**316**	**206**	**207**	**221**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte

Si precisa che nella tabella precedente e in quella che segue la "M6C2I1.3.1" rappresenta una specificazione della "*M6C2I1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)*", mentre la "M6C2I1.3.2.2.1" è una specificazione della "*M6C2I1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK, …)*":

Tabella 86

Codice Misura, Componenti e Intervento - M6 - Componente 2	N. interventi da CIS	N. interventi non Collaudati/Verbale di consegna anticipata	N. Interventi non conclusi	Target non raggiunto / Messa in operatività nell'anno 2025
M6C2I1.1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)	24	0	0	0
M6C2I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature)	181	1	1	6
M6C2I1.2.1 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	6	6	6	6
M6C2I1.3.1 Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni_contributi a fondo perduto	68	48	48	na
M6C2I1.3.1 Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni_Infrastruttura		19	19	0
M6C2I1.3.1 Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni_Piano competenze digitali		0	na	na
M6C2I1.3.2.2.1 Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Consultori di Famiglia	4	1	0	0
M6C2I1.3.2.2.1 Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Ospedali di Comunità		1	1	1
M6C2I1.3.2.2.1 Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Servizi di Cure Primarie		1	1	1
M6C2I1.3.2.2.1 Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Servizi di Riabilitazione Territoriale		1	0	0
M6C2I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	11	11	11	11
M6C2I2.2.A Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale	3	2	2	2
M6C2I2.2.B Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario - Corso di formazione in infezioni ospedaliere	18	18	18	18
M6C2I2.2.C Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale e digitale	1	1	1	1
Totale	**316**	**110**	**108**	**46**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte.

Al 31 dicembre 2025 anche gli interventi della M6 Componente 2 risultano totalmente avviati, mentre soltanto per la "*M6C2I1.1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)*" tutti i lavori sono conclusi e collaudati.

In coerenza con il *Target* "*M6C2-8 Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA – Dipartimenti di emergenza e accettazione – Livello I e II)*" è stato raggiunto l'obiettivo di incrementare di almeno un livello la digitalizzazione del Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA), secondo il modello EMRAM (*Electronic Medical Record Adoption Model*).

I seguenti interventi presentano lavori ancora in corso:

- "*M6C2I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature)*", risultano acquistate/sostituite 180 grandi apparecchiature ad alto contenuto tecnologico su 181 previste.

È stato raggiunto il *Target* "*M6C2-6 Operatività delle Grandi apparecchiature sanitarie*"", secondo le istruzioni rese disponibili dall'UMPNRR Salute, in accordo con gli Operational Arrangements e con le Linee Guida e i soggetti attuatori delegati hanno provveduto al caricamento del *set* documentale per comprovare tale traguardo.

Al 31 dicembre 2025 il rimanente CUP: E49J22001250006 (ASL TO4) era ancora privo di certificazione e collaudo, ma in nota di risposta istruttoria la Regione ha precisato che l'intervento si è concluso nel mese di aprile 2026;

- "*M6C2I1.2.1 Verso un ospedale sicuro e sostenibile*", risulta stipulato il contratto d'appalto e sono stati redatti i verbali di consegna dei lavori tra gli anni 2024 e 2025, mentre per i CUP C41B21008480006 (ASL AL) e I81B21007310006 (ASL CN1) è in corso la validazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE), in quanto al 31 dicembre 2025 è stata avviato l'*iter* di rimodulazione e le attività si sono concluse con la D.G.R. n. 8-2216 del 9 febbraio 2026;

- "*M6C2I1.3.1 Potenziamento Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) - Quota infrastruttura tecnologica (infrastruttura, competenze digitali e nuovi flussi informativi nazionali)*", soltanto per la "*M6C2I1.3.1 Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni_Piano competenze digitali*" risulta che la Regione abbia raggiunto i *Target*, grazie agli interventi di adeguamento tecnologico.

Tali attività sono state avviate ai sensi della D.G.R. n. 36-541 del 16 dicembre 2024 e l'importo e le finalità del finanziamento sono stati rimodulati in attuazione della D.G.R. n. 19-1912 del 1° dicembre 2025.

Per la "*M6C2I1.3.1 Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni_contributi a fondo perduto*", risulta in corso l'attuazione del Piano di adeguamento dell'infrastruttura, in attuazione della D.G.R. n. 19-1912 (di rimodulazione delle risorse del 1° dicembre 2025) e della D.G.R. n. 15-348 del 8 novembre 2024, per la concessione di un contributo PNRR a fondo perduto alle strutture sanitarie private accreditate e contrattualizzate per il conseguimento degli obiettivi regionali di alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0.

Infine, per la "*M6C2I1.3.1 Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni_Infrastruttura*", al 31 dicembre 2025, per 18 interventi era in corso l'attuazione del piano di adeguamento dell'infrastruttura e l'importo del finanziamento è stato rimodulato in attuazione della D.G.R. n. 19-1912 del 1° dicembre 2025, ma in nota di risposta istruttoria la Regione ha dichiarato che il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) ha attestato il raggiungimento del Target regionale il 1° aprile 2026;

- "*M6C2I1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello, predittivo, SDK…)*", risultano conclusi i lavori per le "*M6C2I1.3.2.2.1 Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Consultori di Famiglia*"; con la D.G.R. n. 22-988/2025/XII del 14 aprile 2025 sono state assegnate all'Azienda Zero le risorse necessarie per sviluppare una soluzione unica integrata nel nuovo CUP Unico del Piemonte e nel rispetto della normativa vigente.

La Regione sta procedendo con l'alimentazione del flusso Sistema Informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai Consultori Familiari (SICOF) e per la "*M6C2I1.3.2.2.1 Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Servizi di Riabilitazione Territoriale*" con D.G.R. n. 22-988/2025/XII del 14 aprile 2025 sono state assegnate all'ASL CN1 le risorse necessarie per sviluppare una soluzione unica regionale e nel rispetto della normativa vigente; la Regione sta procedendo con l'alimentazione del flusso Sistema Informativo per il monitoraggio dell'Assistenza Riabilitativa (SIAR).

Per gli altri due interventi afferenti alla "M6C2I1.3.2", le attività sono in corso e in coerenza con la programmazione del PNRR: in particolare, a seguito della pubblicazione del D.M. della Salute del 4 agosto 2025, con D.G.R. n. 26-1618/2025/XII del 29 settembre 2025 per la "*M6C2I1.3.2.2.1 Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Ospedali di Comunità*" è stato adottato il flusso informativo *Sistema Informativo* per il monitoraggio delle attività erogate dagli Ospedali di Comunità (SIOC) e per la "*M6C2I1.3.2.2.1 Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Servizi di Cure Primarie*" è stato adottato il flusso informativo *Sistema Informativo dell'Assistenza Primaria* (SIAP);

- "*M6C2I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN*": tutti gli 11 progetti risultano regolarmente in corso, di cui 6 erano già stati avviati il 31 agosto 2024.

È stata *introitata* la prima rata di finanziamento nel mese di marzo 2025 e nel mese di aprile 2025 è stata liquidata all'Azienda sede dell'UO capofila.

Per 3 progetti dei 6 già avviati (CUP: G13C23000690001, G13C23000710001, G13C23000700001, tutti afferenti all'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino) è stata accordata dal Ministero una proroga di sei mesi (nuova scadenza 28 febbraio 2027).

Infine, per i restanti 5 progetti è stata inviata la relazione intermedia e il Ministero ha accolto la richiesta di proroga per ulteriori sei mesi (nuova data di scadenza 19 maggio 2026);

- "*M6C2I2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario*": soltanto il corso di formazione afferente alla "*M6C2I2.2.a Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale*", CUP: J61B21007000007 si è concluso nel mese di aprile 2025, mentre i restanti corsi afferenti ai sub investimenti "*M6C2I2.2.b Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario - Corso di formazione in infezioni ospedaliere*" e "*M6C2I2.2.c Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale*" risultano in corso e in coerenza con la programmazione del PNRR.

Risorse PNRR e altre fonti di finanziamento della Missione 6 Componenti 1 e 2

Al fine di garantire l'efficace attuazione del PNRR e il conseguimento di traguardi e obiettivi è stato definito un modello organizzativo articolato su due livelli di gestione (presidio e coordinamento e attuazione delle misure).

Le attività di coordinamento sono svolte dalla struttura regionale "XST029 - Coordinamento attuazione del PNRR - Missione 6", mentre i soggetti attuatori esterni delegati sono le Aziende Sanitarie Regionali.

Le indicazioni e gli eventuali approfondimenti tecnico-operativi sono attribuiti ai settori regionali competenti e all'Azienda Zero.

Con D.G.R. n. 25-7843 del 4 dicembre 2023 è stata disposta l'attivazione di servizi di assistenza tecnica al fine di migliorare l'integrazione delle attività di competenza della Direzione Sanità e delle ASR, nonché il supporto di un *team* esterno specialistico, che agisce sia al livello centrale sia presso ciascuna ASR.

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento dei finanziamenti (CIS), delle anticipazioni ricevute ed erogate alle Aziende Sanitarie fino al 31 dicembre 2025 e la quota parte dell'esercizio 2025, quanto incassato fino al 31 dicembre 2025 e la quota parte dell'esercizio 2025 e la spesa sostenuta (dati presenti nella piattaforma ReGiS):

Tabella 87

Codice Misura, Componenti e Intervento	Numero progetti	Finanziamento (CIS)	Anticipazioni ricevute	Anticipazioni erogate alle ASR fino al 31/12/2025	Anticipazioni erogate alle ASR nell'anno 2025	Incassato al netto anticipazioni fino al 31/12/2025	Incassato al netto anticipazioni nell'anno 2025	Spesa fino al 31/12/2025 (Rendicontato su ReGiS)	Spesa nell'anno 2025 (Rendicontato su ReGiS)
M6 - Componente 1	**169**	**438.919.737,22**	**153.682.955,29**	**140.307.710,45**	**96.742.241,90**	**18.344.919,50**	**18.344.919,50**	**116.674.658,77**	**116.124.314,68**
M6C1I1.1 Case della Comunità	82	121.794.657,55	46.719.562,88	38.013.227,88	25.982.330,08	-	-	5.855.798,86	5.805.907,83
M6C1I1.2.1 Assistenza domiciliare (DM 23/01/23)	1	190.332.978,00	76.253.380,50	76.253.380,50	52.106.324,05	18.344.919,50	18.344.919,50	104.212.816,00	104.212.816,00
M6C1I1.2.2 Implementazione delle COT	43	7.442.225,00	5.619.281,75	5.619.281,75	4.875.062,25	-	-	3.171.898,15	2.671.445,09
M6C1I1.2.2 Interconnessione aziendale	1	3.056.072,71	-	-	-	-	-	-	-
M6C1I1.2.2 Device	12	4.158.796,10	1.222.708,54	-	-	-	-	-	-
M6C1I1.2.3 Telemedicina - Servizi di Telemedicina	3	45.701.558,29	-	-	-	-	-	-	-
M6C1I1.3.1 Ospedali della Comunità	27	66.433.449,57	23.868.021,62	20.421.820,32	13.778.525,52	-	-	3.434.145,76	3.434.145,76
M6 - Componente 2	**316**	**285.456.322,08**	**153.115.659,74**	**112.041.146,08**	**88.332.291,12**	**1.579.284,57**	**1.579.284,57**	**31.219.458,32**	**28.783.115,22**
M6C2I1.1.1 Digitalizzazione DEA	24	96.335.809,56	64.129.111,26	40.571.459,37	30.937.878,41	1.579.284,57	1.579.284,57	4.343.940,47	2.764.655,90
M6C2I1.1 Grandi Apparecchiature	181	78.999.668,72	61.556.807,32	53.185.404,98	45.334.239,08	-	-	16.863.370,29	16.425.878,29
M6C2I1.2 Verso un Ospedale Sicuro e sostenibile PNRR	6	42.441.083,12	16.421.358,12	12.848.597,12	8.604.489,02	-	-	7.433.451,33	7.200.139,07
M6C2I1.3.1 Potenziamento Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) - Quota infrastruttura tecnologica (infrastruttura, competenze digitali e nuovi flussi informativi nazionali)	68	41.340.396,65	4.134.039,67	1.188.341,49	1.188.341,49	-	-	126.375,16	126.375,16
M6C2I1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello, predittivo, SDK…)	4	2.012.933,52	603.880,05	16.339,92	16.339,92	-	-	-	
M6C2I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	11	10.577.508,00	4.231.003,20	4.231.003,20	2.251.003,20	-	-	186.254,27	
M6C2I2.2 (a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (borse di studio ciclo formativo triennale 2021-2024, 2022-2025 e 2023-2026)	3	6.798.200,40	2.039.460,12	-	-	-	-	2.266.066,80	2.266.066,80
M6C2I2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali, manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione in infezioni ospedaliere	18	5.742.722,11	-	-	-	-	-	-	
M6C2I2.2 (c) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali, manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale	1	1.208.000,00	-	-	-	-	-	-	
Totale	**485**	**724.376.059,30**	**306.798.615,03**	**252.348.856,53**	**185.074.533,02**	**19.924.204,07**	**19.924.204,07**	**147.894.117,09**	**144.907.429,90**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte

Pertanto, a fronte di un finanziamento statale pari a circa a circa 724 milioni di euro complessivi, la Regione ha ricevuto anticipazioni per circa 306 milioni di euro, rispetto alle quali ha speso complessivamente circa 148 milioni di euro di cui circa 145 milioni di euro nel solo anno 2025.

In sede istruttoria la Regione ha dichiarato che la spesa complessiva sostenuta a costi semplificati al 31 dicembre 2025 relativa alla "*M6C1I1.2.1 Assistenza domiciliare – Adi*" è pari all'importo totale del finanziamento (euro 190.332.978,00), ma la rendicontazione della spesa residua dell'anno 2025 verrà applicata in base alle indicazioni nazionali e rendicontata nella piattaforma ReGiS nell'anno 2026.

In particolare, per gli interventi "*M6C1I1.2.1 Assistenza domiciliare (DM 23/01/23)*" e "*M6C1I1.2.3 Telemedicina - Servizi di Telemedicina*" risultano maggiori incrementi a livello di finanziamento, in quanto con D.M. 8 aprile 2025 sono stati assegnati ulteriori risorse alla "*M6C1I1.2.1 Assistenza domiciliare (DM 23/01/23)*" (pari a euro 5.640.811,00) e con D.M. 19 febbraio 2025 sono stati assegnati ulteriori euro 6.812.639,29 per la "*M6C1I1.2.3 Telemedicina - Servizi di Telemedicina*".

Si evidenzia che i sette progetti della "*M6C2I1.2 Verso un Ospedale Sicuro e sostenibile PNC-E2 verso un Ospedale Sicuro*" fino all'esercizio 2024 erano finanziati per euro 96.328.501,88 con il fondo complementare quota PNC, ma attualmente sono finanziati con risorse *ex* art. 20 L. n. 67/88 (come disposto dall'art. 1, comma 13, D.L. n. 19/2024, convertito con modificazione dalla L. n. 56/2024, con presa d'atto tramite D.G.R. n. 539 del 16 dicembre 2024 e D.D. n. 1012 del 30 dicembre 2024).

Si specifica che tutti i saldi presenti nella precedente tabella risultano pienamente allineati e riconciliati con i capitoli di entrata, di spesa e rispetto a quanto presente nella piattaforma ReGiS.

Tabella 88

Codice Misura, Componenti e Intervento	Finanziamento (CIS) fino al 31/12/2024 (a)	Finanziamento (CIS) fino al 31/12/2025 (b)	Variazione finanziamento (CIS) (b-a)	Anticipazioni ricevute	Anticipazioni erogate alle ASR fino al 31/12/2025	% Anticipazioni erogate alle ASR sulle anticipazioni ricevute fino al 31/12/2025	Spesa fino al 31/12/2025 (Rendicontato su ReGiS)	% Spesa rispetto alle anticipazioni ricevute	Erogazione cassa al 31/12/2025 (Totale liquidato)	Totale finanziamento (CIS) al netto dell'erogazione di cassa al 31/12/2025
M6 - Componente 1	**426.466.288,98**	**438.919.737,22**	**12.453.448,24**	**153.682.955,29**	**140.307.710,45**	**91,30%**	**116.674.658,77**	**75,92%**	**140.307.710,45**	**298.612.026,77**
M6C1I1.1 Case della Comunità	121.794.657,55	121.794.657,55	**0,00**	46.719.562,88	38.013.227,88	**81,36%**	5.855.798,86	**12,53%**	38.013.227,88	83.781.429,67
M6C1I1.2.1 Assistenza domiciliare	184.692.167,00	190.332.978,00	**5.640.811,00**	76.253.380,50	76.253.380,50	**100,00%**	104.212.816,00	**136,67%**	76.253.380,50	114.079.597,50
M6C1I1.2.2 Implementazione delle COT	7.442.225,00	7.442.225,00	**0,00**	5.619.281,75	5.619.281,75	**100,00%**	3.171.898,15	**56,45%**	5.619.281,75	1.822.943,25
M6C1I1.2.2 Interconnessione aziendale	3.056.072,71	3.056.072,71	**0,00**	0,00	0,00	**0,00%**	0,00	**0,00%**	0,00	3.056.072,71
M6C1I1.2.2 Device	4.158.798,15	4.158.796,10	**-2,05**	1.222.708,54	0,00	**0,00%**	0,00	**0,00%**	0,00	4.158.796,10
M6C1I1.2.3 Telemedicina	38.888.919,00	45.701.558,29	**6.812.639,29**	0,00	0,00	**0,00%**	0,00	**0,00%**	0,00	45.701.558,29
M6C1I1.3.1 Ospedali della Comunità	66.433.449,57	66.433.449,57	**0,00**	23.868.021,62	20.421.820,32	**85,56%**	3.434.145,76	**14,39%**	20.421.820,32	46.011.629,25
M6 - Componente 2	**381.784.819,43**	**285.456.322,08**	**-96.328.497,35**	**153.115.659,74**	**112.041.146,08**	**73,17%**	**31.219.458,32**	**20,39%**	**113.620.430,65**	**171.835.888,78**
M6C2I1.1.1 Digitalizzazione DEA	96.335.809,56	96.335.809,56	**0,00**	64.129.111,26	40.571.459,37	**63,27%**	4.343.940,47	**6,77%**	42.150.743,94	54.185.065,62
M6C2I1.1 Grandi Apparecchiature	78.999.668,72	78.999.668,72	**0,00**	61.556.807,32	53.185.404,98	**86,40%**	16.863.370,29	**27,39%**	53.185.404,98	25.814.263,74
M6C2I1.2 Verso un Ospedale Sicuro e sostenibile PNRR	42.441.081,24	42.441.083,12	**1,88**	14.421.358,12	12.848.597,12	**78,24%**	7.433.451,33	**45,27%**	12.848.597,12	29.592.486,00
M6C2I1.2 Verso un Ospedale Sicuro e sostenibile PNC	96.328.501,88		**-96.328.501,88**	-	-	**-**	-	**-**	-	-
M6C2I1.3.1 Potenziamento Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) - Quota infrastruttura tecnologica (infrastruttura, competenze digitali e nuovi flussi informativi nazionali)	41.340.394,00	41.340.396,65	**2,65**	4.134.039,67	1.188.341,49	**28,75%**	126.375,16	**3,06%**	1.188.341,49	40.152.052,51
M6C2I1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello, predittivo, SDK…)	2.012.933,52	2.012.933,52	**0,00**	603.880,05	16.339,92	**2,71%**	0,00	**0,00%**	16.339,92	1.996.593,60
M6C2I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	10.577.508,00	10.577.508,00	**0,00**	4.231.003,20	4.231.003,20	**100,00%**	186.254,27	**4,40%**	4.231.003,20	6.346.504,80
M6C2I2.2 (a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	6.798.200,40	6.798.200,40	**0,00**	2.039.460,12	0,00	**0,00%**	2.266.066,80	**111,11%**	0,00	6.798.200,40
M6C2I2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali, manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione in infezioni ospedaliere	5.742.722,11	5.742.722,11	**0,00**	0,00	0,00	**0,00%**	0,00	**0,00%**	0,00	5.742.722,11
M6C2I2.2 (c) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali, manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale	1.208.000,00	1.208.000,00	**0,00**	0,00	0,00	**0,00%**	0,00	**0,00%**	0,00	1.208.000,00
Totale	**808.251.108,41**	**724.376.059,30**	**-83.875.049,11**	**306.798.615,03**	**252.348.856,53**	**82,25%**	**147.894.117,09**	**48,21%**	**253.928.141,10**	**470.447.915,55**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte

Come si evince dalla tabella precedente, la variazione tra i dati relativi ai finanziamenti (CIS) ricevuti nell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 della M6 Componenti 1 e 2 è positiva (escludendo l'importo pari a euro 96.328.500 riferita alla "*M6C2I1.2 Verso un Ospedale Sicuro e sostenibile PNC-E2 verso un Ospedale Sicuro*"), giustificabile grazie alle maggiori risorse assegnate per gli interventi "*M6C1I1.2.1 Assistenza domiciliare (DM 23/01/23)*" e "*M6C1I1.2.3 Telemedicina - Servizi di Telemedicina*".

Anche le anticipazioni ricevute rispetto all'esercizio 2024 hanno registrato una variazione positiva: infatti, si è passati da euro 67.423.243,56 nell'esercizio 2024 a euro 306.798.615,03 nell'esercizio 2025, ma si rileva che rispetto al totale finanziamento CIS - pari a euro 724.376.059,30 - sono state ricevute anticipazioni fino al 31 dicembre 2025 soltanto per euro 252.348.856,53, che corrispondono a circa il 42,35% e a un delta pari a euro 417.577.444,27.

Inoltre, si rileva che alle Aziende Sanitarie Regionali sono state erogate maggiori anticipazioni rispetto all'esercizio 2024: fino al 31 dicembre 2025 risultano pari a euro 252.348.856,53, che corrispondono a circa l'82% delle anticipazioni erogate alle ASR rispetto alle anticipazioni ricevute dalla Regione.

Le erogazioni anticipate corrispondono totalmente alle anticipazioni ricevute soltanto per gli interventi "*M6C1I1.2.1 Assistenza domiciliare (DM 23/01/23), M6C1I1.2.2 Implementazione delle COT* e *M6C2I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN*", mentre per gli interventi "*M6C1I1.2.2 Interconnessione aziendale, M6C1I1.2.2 Device, M6C1I1.2.3 Telemedicina - Servizi di Telemedicina*, *M6C2I2.2 (a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (borse di studio ciclo formativo triennale 2021-2024, 2022-2025 e 2023-2026)*, *M6C2I2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali, manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione in infezioni ospedaliere* e *M6C2I2.2 (c) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali, manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale*" non risultano ricevute anticipazioni né erogazioni alle ASR a eccezione che per gli interventi "*M6C1I1.2.2 Device* e *M6C2I2.2 (a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (borse di studio ciclo formativo triennale 2021-2024, 2022-2025 e 2023-2026)*", in relazione ai quali sono state ricevute anticipazioni per euro 3.262.168,66.

Va evidenziato che circa il 48% delle anticipazioni ricevute è stato speso fino al 31 dicembre 2025.

In base ai dati ricevuti appare che per la "*M6C1I1.2.1 Assistenza domiciliare (DM 23/01/23)*" e per la "*M6C2I2.2 (a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (borse di studio ciclo formativo triennale 2021-2024, 2022-2025 e 2023-2026)*" la spesa sostenuta è stata maggiore rispetto alle anticipazioni ricevute, mentre per i restanti interventi la spesa risulta contenuta rispetto alle erogazioni ricevute e al cronoprogramma dei lavori.

Nella prossima tabella vengono esposte le determinazioni dirigenziali e le D.G.R. con cui la Regione - in qualità di soggetto attuatore - ha provveduto a ripartire le attività e le risorse previste dal Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) alle Aziende Sanitarie Regionali (le quali rivestono il ruolo di soggetti attuatori esterni delegati), nonché ad approvare i codici CUP e il riparto dei finanziamenti per ciascun intervento.

Tuttavia, è necessario rendere le seguenti precisazioni:

- "*M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona*": in origine la Regione risultava assegnataria di 82 CUP finanziati dal PNRR per tale intervento, ma, a seguito di istanza di rimodulazione economica del CIS-POR posta dall'ASL Città di Torino per il CUP: F19J22000530006, relativo alla realizzazione della Casa della Comunità di strada Villar Dora, n. 220, Torino e al fine di assicurare la continuità dei lavori con la società di committenza regionale (S.C.R. Piemonte S.p.A.), esso risulta finanziato per euro 1.485.300,00 non più con fondi PNRR, ma con risorse dell'*ex* art. 20, L. n. 67/1988.

Nell'esercizio 2025 è intervenuta un'ulteriore rimodulazione dei quadri economici, riducendo gli impegni sul capitolo di spesa n. 216840 e sul capitolo di entrata 42280 per euro 3.659.009,46 e contestualmente sono stati assunti nuovi impegni e accertamenti di pari importo.

In particolare, la riduzione e l'apertura di nuovi impegni hanno riguardato le seguenti ASR: ASL di Novara per euro 671.316,22, ASL del VCO per euro 1.987.693,24, l'ASL di CN1 per euro 1.000.000,00;

- "*M6C1I1.2.1 Assistenza domiciliare (DM 23/01/23)*": come già menzionato, tale intervento ha ricevuto risorse aggiuntive al CUP J64E23000110002 per euro 5.640.811,00,

destinate e impegnate sul capitolo di spesa 156650 e accertate sul capitolo dell'entrata 24650 all'ASL Città di Torino per euro 1.115.284,28, all'ASL TO3 per euro 767.440,72, all'ASL TO4 per euro 660.631,96, all'ASL TO5 per euro 387.676,24, all'ASL VC per euro 231.418,98, all'ASL BI per euro 241.308,68, all'ASL NO per euro 417.345,34, all'ASL VCO per euro 231.418,98, all'ASL CN1 per euro 514.264,40, all'ASL CN2 per euro 207.683,70, all'ASL AT per euro 267.021,90 e all'ASL AL per euro 599.315,82;

- *"M6C1I1.2.2.1 Centrali operative territoriali (COT) – COT"*: a seguito della rimodulazione dei quadri economici, nell'esercizio 2025 gli impegni sul capitolo di spesa 216840 e gli accertamenti sul capitolo di entrata 42280 sono stati ridotti per euro 127.485,74 e sono stati aperti nuovi capitoli di entrata e di spesa per pari importo.

  Le ASR interessate da tale rimodulazione sono: ASL TO4 per euro 23.323,33, ASL TO5 per euro 15.000,00, ASL NO per euro 83.529,46 e ASL CN1 per euro 5.632,95;

- *"M6C1I1.2.3 Telemedicina - Servizi di Telemedicina"*: a seguito della rimodulazione deliberata con D.G.R. n. 1052 del 28 aprile 2025 è stato ridotto il sub impegno 24549/1 2023 a favore dell'Azienda Zero per euro 10.757.888,22 e contestualmente sono stati creati sub impegni a favore delle ASR di pari importo.

Inoltre, come già dichiarato a seguito del D.M. 19 febbraio 2025, si è verificato un incremento di risorse per i CUP E64E25000030006 per euro 3.123.636,14 e CUP E64E25000040006 per euro 3.689.003,15, con una prima assegnazione a seguito dell'approvazione della D.D. n. 68/2026 per il CUP E64E25000040006 a favore delle ASR per euro 2.908.094,12, mentre la seconda ripartizione avverrà nell'anno 2026 (di euro 780.909,03 per il CUP: E64E25000040006, ed euro 3.123.636,14 per il CUP: E64E25000030006);

- *"M6C1I1.3.1 Ospedali della Comunità"*: mediante rimodulazione dei quadri economici, con D.G.R. n. 1960 nell'esercizio 2025 è stato ridotto contestualmente l'impegno sul capitolo di spesa n. 216870 e l'accertamento sul capitolo di entrata n. 42280 assegnati all'ASL CN1 pari a euro 400.000,00 e sono stati istituiti nuovi impegni e accertamenti di pari importo;

- *"M6C2I1.1.1 Digitalizzazione DEA"*: a seguito della rimodulazione dei quadri economici nell'esercizio 2025 sono stati ridotti gli impegni sul capitolo di spesa 216870 e degli accertamenti sul capito di entrata 42280 per un importo pari a euro 6.825.955,12 delle

seguenti ASR: ASL Città di Torino per euro 230.758,46, ASL TO3 per euro 1.385.659,41, ASL TO4 per euro 849.604,51, ASL TO5 per euro 222.407,81, ASL BI per euro 277.515,68, ASL VCO per euro 141.015,47, ASL CN1 per euro 429.134,31, ASL AT per euro 378.079,12, AO S. Croce e Carle di Cuneo per euro 205.345,09, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino per euro 2.706.435,26 e contestuale riassunzione di nuovi impegni e accertamenti per le seguenti ASR: ASL VC per euro 2.707.085,61, ASL NO per euro 76.106,36, ASL CN2 per euro 419.035,86, ASL AL per euro 173.529,20, ASL Città di Torino per 220.959,63, AOU San Luigi Gonzaga per euro 216.749,67, AOU Maggiore della Carità di Novara per euro 494.506,85, AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria per euro 1.675.544,17 e l'AO Ordine Mauriziano per euro 842.437,77;

- *"M6C2I1.1 Grandi Apparecchiature":* gli impegni sul capitolo di spesa 216850 e gli accertamenti sul capitolo dell'entrata 42280 sono stati ridotti a seguito della rimodulazione dei quadri economici per l'ASL di Novara per euro 86.636,08 e contestualmente sono stati assunti nuovi impegni e accertamenti di pari importo;
- "*M6C2I1.3.1 – Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)*": le risorse assegnate per tale intervento sono pari ad euro 41.340.396,65, di cui euro 20.684.020,65 destinati alla quota dell'infrastruttura tecnologica e impegnati nel bilancio pluriennale 2022–2025.

In attuazione della D.G.R. n. 6437/2023 è stato creato un sub-impegno pari a euro 13.059.018,00 a favore di singole Aziende, di cui euro 8.706.012,00 a favore delle ASL ed euro 4.353.006,00 a favore delle AO/AOU; la parte residua (euro 7.626.000,00) è relativa a possibili contributi da ripartire alle strutture accreditate private.

Nell'esercizio 2025 è avvenuta la rimodulazione sulle risorse stanziate con la D.G.R. n. 6437/2023 pari ad euro 9.355.543,00 per diversa ripartizione delle risorse destinate al potenziamento della infrastruttura digitale, di cui euro 5.673.220,00 per economie e i rimanenti euro 3.682.323,00 per la riduzione dei sub impegni in precedenza assegnati alle ARS; a seguito di detta rimodulazione la Regione ha ritenuto necessario istituire un nuovo capitolo di spesa "208160", onde gestire la spesa per l'adeguamento tecnologico FSE 2.0 sostenuta dalla GSA.

I restanti euro 20.656.376,00 sono destinati alla quota del piano delle competenze digitali agli operatori sanitari, di cui euro 2.967.769,31 risultano impegnati a favore del CSI per l'incremento delle competenze digitali, per il piano di comunicazione e di formazione sulla base del disciplinare di incarico (D.D. n. 173 del 13 aprile 2023), ed euro 17.688.606,69, di cui euro 6.640.000,00 a favore degli Enti del SSR, per interventi FSE 2.0 di potenziamento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario per l'adozione e l'utilizzo del FSE (di cui al sub investimento 1.3.1 – CUP: J69I23000440006), euro 532.507,29 impegnati a favore delle ASR per il Piano delle Competenze Digitali ed euro 10.516.099,40 a favore di beneficiari da individuare con atto successivo;

- *"M6C2I1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK …)"*: sono stati effettuati nel corso degli anni sub impegni a favore dell'Azienda Zero, di diverse ASR, della GSA, di ANAC e di CSI, mentre per il CUP J66G23000160006 (progetto SIAP per un totale di euro 600.000,00) è stata rinviata l'assegnazione alle ASR;
- *"M6C2I2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN"*: la Regione è destinataria istituzionale per l'attuazione di 11 interventi e per il finanziamento pari ad euro 10.577.508,00 collocati nell'area di finanziamento a carico del Ministero della Salute, di cui:
  - 5 progetti nell'ambito del "I Avviso pubblico" e finanziati per euro 4.950.00,00, di cui impegnati euro 1.980.000,00 per l'esercizio 2023 ed euro 2.970.000,00 nell'esercizio 2024. Gli impegni alle ASR sono così suddivisi: all'AOU Maggiore della Carità di Novara per euro 1.000.000,00 e all'AOU della Città della Salute e della Scienza di Torino per euro 3.950.000,00;
  - 6 progetti nell'ambito del "II Avviso pubblico", finanziati e impegnati per euro 5.627.508,00.

    Le ASR che fanno parte del "II Avviso pubblico" pubblicato il 24 aprile 2023 sono: l'AOU Maggiore della Carità di Novara (1 progetto pari a euro 1.000.000,00) e l'AOU Città della Salute e della Scienza (3 progetti pari ad euro 2.627.508,00), l'AO Ordine Mauriziano di Torino (1 progetto pari ad euro 1.000.000,00) e l'AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria (1 progetto pari ad euro 1.000.000,00);

- *"M6C2I2.2 (a) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario"*: tale intervento riguarda borse di studio con cicli di durata triennale e le risorse assegnate sono pari ad euro 6.798.200,40.

Per ogni annualità è stato iscritto un impegno pari ad euro 755.355,60 per la formazione specifica in Medicina Generale; l'ASL Città di Torino è stata nominata capofila, e con sub impegno le sono stati assegnati euro 2.266.066,80 dalla D.D. n. 201 del 9 aprile 2025, venendo utilizzato il "CUP plurifondo FSN PNRR": J64C21000090007;

- *"M6C2I2.2. (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere"*: sono stati sub impegnati euro 5.742.722,11 a favore di 12 ASL e 6 Aziende Ospedaliere;
- *"M6C2I2.2 (c) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: corso di formazione manageriale"*: l'impegno è pari a euro 1.208.000,00, di cui euro 48.320,00 a favore di AGENAS ed euro 1.090.320,00 sub impegnati a favore delle seguenti ASR: AOU Città della Salute e della Scienza di Torino per euro 274.834,41, ASL TO3 per euro 384.105,98 e AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria per euro 466.059,61; sono ancora disponibili al sub impegno euro 34.680,00.

Per quanto riguardano gli scostamenti relativi alle risorse PNRR assegnate alla Regione (dato CIS) rispetto agli impegni in conto competenza e in conto residuo presenti in contabilità, si può affermare che anche nell'esercizio 2025 il disallineamento è presente, ma si è notevolmente ridotto e risulta pari a euro -934,79: *M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona* (euro -380,55), *M6C1I1.2.2 Implementazione delle COT* (euro -40,80), *M6C1I1.3.1 Ospedali della Comunità* (euro -501,57), *M6C2I1.1.1 Digitalizzazione DEA* (euro -0,01), *M6C2I1.1 Grandi Apparecchiature* (euro -9,72), *M6C2I1.2 Verso un Ospedale Sicuro e sostenibile* (euro -2,12) e *M6C2I1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello, predittivo, SDK…)* (euro -0,02).

In nota di risposta istruttoria la Regione ha dichiarato che nell'esercizio 2026 procederà con eventuali allineamenti, in base all'andamento della spesa aziendale risultante dalla piattaforma ReGiS.

Tabella 89

Codice Misura, Componenti e Intervento	DGR	D.D. Accertato/impegnato (Residui e Competenza)	Capitolo di Entrata	Capitolo di Spesa	Risorse assegnate (CIS)	Importo impegnato (Residui e Competenza al 31/12/2025)
M6 - Componente 1					**438.919.737,22**	**438.918.814,30**
M6C1I1.1 Case della Comunità	5186/2022	1512 del 12/08/2022	42280	216840	121.794.657,55	121.794.277,00
	174/2024 (Rimodulazione)	862 del 10/12/2024				
		761 del 04/12/2025				
	1960/2025 e 2013/2025 (Rimodulazione e variazione bilancio)	850 del 19/12/2025	42280	216840		
M6C1I1.2.1 Assistenza domiciliare (DM 23/01/23)	7239/2023	1805 del 17/11/2023 e 320 del 08/05/2024	24650	156650	184.692.167,00	184.692.167,00
	1961/2025 e 1965/2025 (Incremento dovuto a D.M. 8/04/25 in GU 15/05/2025 e variazione di bilancio)	842 del 19/12/2025	24650	156650	5.640.811,00	5.640.811,00
M6C1I1.2.2 Implementazione delle COT	5186/2022	1513 del 12/08/2022	42280	216840	7.442.225,00	7.442.184,20
	174/2024 (Rimodulazione)	862 del 10/12/2024				
	1960/2025 e 2013/2025 (Rimodulazione e variazione bilancio)	898 del 24/12/2025	42280	216840		
M6C1I1.2.2 Interconnessione aziendale	5186/2022	1705 del 16/10/2023	42280	217010	3.056.072,71	3.056.072,71
M6C1I1.2.2 Device	5186/2022	1551 del 29/08/2022	42280	216880	4.158.796,10	4.158.796,10
M6C1I1.2.3 Telemedicina - Servizi di Telemedicina	8656/2024	1962 del 21/12/2023 e 403 del 13/06/2024	40230	216830	38.888.919,00	38.888.919,00
	1052/2025 (Rimodulazione)	456 del 31/07/2025				
	1972/2025 (Variazione di bilancio)	872 del 23/12/2025	40230	216830	3.123.636,14	3.123.636,14
	2132/2025	68 del 18/02/2026	40230	216830	3.689.003,15	3.689.003,15
M6C1I1.3.1 Ospedali della Comunità	5186/2022	1514 del 12/08/2022	42280	216840	66.433.449,57	66.432.948,00
	174/2024 (Rimodulazione)	862 del 10/12/2024				
	1960/2025, 2013/2025 (Rimodulazione e variazione bilancio)	849 del 19/12/2025	42280	216840		
M6 - Componente 2					**285.456.322,08**	**285.456.310,21**
M6C2I1.1.1 Digitalizzazione DEA	5186/2022	1552 del 29/08/2022	42280	216870	96.335.809,56	96.335.809,55
	1960/2025 e 2013/2025 (Rimodulazione e variazione bilancio)	865 del 22/12/2025	42280	216870		
M6C2I1.1 Grandi Apparecchiature	5186/2022	1515 del 12/08/2022	42280	216850	78.999.668,72	78.999.659,00

Codice Misura, Componenti e Intervento	DGR	D.D. Accertato/impegnato (Residui e Competenza)	Capitolo di Entrata	Capitolo di Spesa	Risorse assegnate (CIS)	Importo impegnato (Residui e Competenza al 31/12/2025)
	6745/23 (Insussistenze ed economie per euro 1.621.000,00)	1628 del 19/09/2023		216850		
	7534/23 (Variazione bilancio)	1803 del 17/11/2023	42280	216850		
	174/2024 (Rimodulazione)	862 del 10/12/2024	42280	216850		
	1960/2025 e 2013/2025 (Rimodulazione e variazione bilancio)	897 del 24/12/2025	42280	216850		
M6C2I1.2 Verso un Ospedale Sicuro e sostenibile e ex PNC-E2 verso un Ospedale Sicuro	4629/2022 e 5186/2022	531 del 29/03/2022	42280	216860	138.769.583,12	138.769.581,00
	539/2024 (Rimodulazione)	1012 del 30/12/2024	42280/42320	216320	-96.328.500,00	-96.328.500,00
	2216/2026 e 2401/2026 (Rimodulazione e variazione bilancio)	In fase di redazione. (Note prot. 6383 e 6384 del 09/03/2026 per richieste rimborso all' ASL CN1 per euro 826.167,60 e all'ASL AL per euro 644.126,70).				
M6C2I1.3.1 Potenziamento Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) - Quota infrastruttura tecnologica (infrastruttura, competenze digitali e nuovi flussi informativi nazionali)	5186/2022, 6195/2022 (Variazione bilancio), 6437/2023, 348/2024 (Rimodulazione), 1912/2025 e 1965/2025 (Variazione bilancio)	2679 del 29/12/2022, 1918 del 18/12/2023, 58 del 03/02/2025, 59 del 03/02/2025, 100 del 27/02/2025, 104 del 28/02/2025, 224 del 15/04/2025, 297 del 26/05/2025, 650 del 29/10/2025, 818 del 12/12/2025, 830 del 17/12/2025, 861 del 19/12/2025, 888 del 24/12/2025, 890 del 24/12/2025 e 913 del 30/12/2025	40160	246160 e 208160 (nuovo capitolo)	20.684.020,65	20.684.020,65
	5186/2022 e 8793/2024	770 del 15/11/2024	25340	135090	2.967.769,31	2.967.769,31
	4474/2021 (Convenzione Quadro), 541/2024 e 1912/2025	180 del 01/04/2025, 873 del 23/12/2025 e 178 del 26/03/2026	25340	145490 e 135090	17.688.606,69	17.688.606,69
M6C2I1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello, predittivo, SDK…)	5186/2022, 7812/2023 (Variazione di bilancio), 4474/2021 (Convenzione Quadro), 988/2025, 604/2024, 8093/2024, 1618/2025 e 1887/2025 (Variazione bilancio)	1986 del 27/12/2023, 522 del 29/07/2024, 295 del 22/05/2025, 96 del 24/02/2025, 695 del 17/11/2025, 523 del 29/07/2024, 258 del 02/05/2025, 705 del 19/11/2025 e 867 del 22/12/2025	42280	208030 216540	2.012.933,52	2.012.933,52

Codice Misura, Componenti e Intervento	DGR	D.D. Accertato/impegnato (Residui e Competenza)	Capitolo di Entrata	Capitolo di Spesa	Risorse assegnate (CIS)	Importo impegnato (Residui e Competenza al 31/12/2025)
M6C2I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN (I Avviso PNRR - "*Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN*". Rif D.D. n. 649 del 22/03/2023 Approvazione schemi convenzioni progetti vincitori)	6376/2022 (Graduatoria I avviso)	1929/2023	24630	155630	4.950.000,00	4.950.000,00
M6C2I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN (II Avviso PNRR - "*Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN*". Rif D.D. n. 524 del 29/07/2024 Approvazione schemi convenzioni progetti vincitori)	8785/2024 (Graduatoria II avviso)	901 del 17/12/2024	24630	155630	5.627.508,00	5.627.508,00
M6C2I2.2 (a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (*borse di studio ciclo formativo triennale 2021-2024*)	4426/2021, 2673/2020 e 6742/2023 (Gestione BdS)	2241 del 30/12/2021 e 1198 del 30/05/2023	24300	145210	2.266.066,80	6.798.200,40
M6C2I2.2 (a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (*borse di studio ciclo formativo triennale 2022-2025*)	6149/2022 (variazione di bilancio)	2557 del 21/12/2022 e 228 del 16/04/2025	24300	145210	2.266.066,80	
M6C2I2.2 (a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (*borse di studio ciclo formativo triennale 2023-2026*)	7364/2023 (variazione di bilancio) e 6742/2023	1759 del 06/11/2023 e 201 del 09/04/2025	24300	145210	2.266.066,80	
M6C2I2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali, manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione in infezioni ospedaliere (CUP J63C21000120007)	6675/2023 e 5132/2022	2645 del 28/12/2022 e 528 del 16/09/2025	24330	145230	5.742.722,11	5.742.722,11
M6C2I2.2 (c) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali, manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale (CUP J93C23001190007)	7629/2023 (variazione di bilancio) e 7337/2023 (Nomina ASR)	2002 del 28/12/2023 e 590 del 03/09/2024	25230	145620	1.208.000,00	1.159.680,00
				144320		48.320,00
Totale complessivo					**724.376.059,30**	**724.375.124,51**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte

Oltre agli interventi su descritti, la Regione partecipa ai seguenti progetti:

- "*Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca – PNC - Investimento 1.4. Progetto PREV–A-2022-12376981*": ricopre un ruolo di coordinamento, di promozione e disseminazione dei risultati, ma non è assegnataria di finanziamenti.

Tale intervento è coordinato dalla Regione Emilia Romagna e correlato al progetto "*PNC – E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima – M6C1 – Linea di Investimento 1.1*"; per la Regione Piemonte è stata affidata al Dirigente Responsabile del Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare la supervisione delle attività svolte a livello regionale, connesse alla realizzazione degli obiettivi specifici n. 1 e n. 6, in una logica di rete con la UO Servizio Sovranazionale di Epidemiologia dell'ASL TO3 (Sepi) e UO Dipartimento di Scienze Cliniche e Biomediche dell'Università degli Studi di Torino;

- "*Salute, ambiente, biodiversità e clima – Investimento 1.2 – Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute, ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale (SIN)*" è gestito direttamente dalla Direzione Sanità;

- "*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*" - *Missione 6 Salute Componente 1- Linea di investimento 1.1.: "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata*", con D.G.R. n. 23-6628 del 21 marzo 2023 è stato approvato lo schema di "Accordo Operativo *ex* art. 15 della L. n. 241/1990 per la realizzazione dei sub investimenti del programma "*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. n. 59/2021) della linea di investimento: "*Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata (CUP: I83C22000640005)*" e il modello di Accordo attuativo da sottoscriversi tra la Regione e soggetti del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS).

Con D.G.R. n. 4-8544 del 13 maggio 2024 è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo tra la Regione e l'Istituto Superiore di Sanità e la modifica dello schema tipo di Accordo Attuativo, di cui alla D.G.R. n. 23-6628 del 21 marzo 2023, per la realizzazione dei sub investimenti del programma "*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*"

(art.1, c. 2, lettera e), punto 1) del D.L. n. 59/2021) Missione 6 Salute - Componente 1 - Linea di intervento E.1.1.0 (PNC M6C1 E.1.1.0) tra Regione e soggetti del SRPS di cui alla D.G.R. n. 23-7841 del 4 dicembre 2023 e D.D. n. 166 dell'11 marzo 2024, con la quale sono state recepite le seguenti proposte di riparto delle risorse PNC per la Linea di investimento: "*Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata*" delle fasi di priorità 3 (P3) e 4 (P4):

Tabella 90

Ente	Risorse PNC
ASL e AO/AOU	11.634.908,14
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta	3.351.605,00
ARPA Piemonte	4.141.900,00
Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Direzione Agricoltura e Cibo	604.800,00
Direzione Sanità	816.950,00
Totale	**20.550.163,14**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della D.D. n. 805/2024 della Regione Piemonte

Con D.D. n. 805 del 25 novembre 2024 sono state accertate sul capitolo di entrata n. 40260/2024 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024-2025 euro 12.948.464,00, ricevuti dall'Istituto Superiore di Sanità, e contestualmente sono state impegnate risorse per euro 12.563.464,00 (euro 385.000,00 sono stati demandati al Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Direzione Agricoltura e Cibo, con un impegno delegato al capitolo di spesa n. 212630 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 e con successiva D.D. n. 46 del 30 gennaio 2025, a causa di una riduzione tecnica del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Direzione Agricoltura e Cibo, il capitolo di entrata n. 40260/2024 è stato ridotto per euro 24.227,21; pertanto, attualmente l'impegno è pari ad euro 360.772,79 ed è stato conseguentemente ridotto di pari importo anche l'accertamento, attestandosi all'importo finale pari ad euro 12.924.236,79) sui seguenti capitoli di spesa (risorse afferenti alla fase P3):

Tabella 91

Ente	Capitolo di Spesa	Importo
ASL e AO/AOU	218260/2024	8.719.479,00
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta	215020/2024	2.004.515,00
ARPA Piemonte	218260/2024	1.839.470,00
Totale		**12.563.464,00**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della D.D. n. 805/2024 della Regione Piemonte

Le risorse riferite alla fase P3 e assegnate sul capitolo di spesa 218260/2024 alle ASR per euro 8.719.479,00 sono state sub impegnate sempre con D.D. n. 805 del 25 novembre 2024 nel seguente modo:

Tabella 92

Aziende Sanitarie Regionali	Importo assegnato con D.D. 805/2024	Acconto Liquidato	Residuo al 31/12/2025
ASL Città di Torino	965.010,00	265.502,50	699.507,50
ASL TO3	1.050.500,00	311.225,00	739.275,00
ASL TO4	919.893,00	244.123,25	675.769,75
ASL TO5	351.739,10	100.042,50	251.696,60
ASL BI	294.536,00	88.360,80	206.175,20
ASL NO	624.725,00	156.181,25	468.543,75
ASL VC	241.890,00	67.968,75	173.921,25
ASL VCO	285.328,80	76.782,20	208.546,60
ASL CN1	752.520,00	188.130,00	564.390,00
ASL CN2	309.330,00	85.458,20	223.871,80
ASL AT	50.392,10	12.598,03	37.794,07
ASL AL	471.565,00	117.891,25	353.673,75
AOU Maggiore della Carità di Novara	651.400,00	115.212,00	536.188,00
AOU Città della Salute e della Scienza	872.500,00	90.000,00	782.500,00
AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria	748.150,00	187.037,50	561.112,50
AO S. Croce e Carle di Cuneo	130.000,00	32.500,00	97.500,00
Totale	**8.719.479,00**	**2.139.013,23**	**6.580.465,77**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte.

Con D.D. n. 299 del 27 maggio 2025 sono stati accertati sul capitolo di entrata n. 40260/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 euro 7.584.749,14 ricevuti dall'Istituto Superiore di Sanità e contestualmente sono state impegnate - sui seguenti capitoli di spesa (risorse afferenti alla fase P4) - risorse per euro 6.564.949,14 (euro 219.800,00 assegnati al Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Direzione Agricoltura e Cibo, con un impegno delegato al capitolo di spesa n. 212630 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025; euro 800.000,00 assegnati al Settore Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti della Direzione Sanità sul capitolo di spesa 207920 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, per la realizzazione del Sistema informatico/informativo e per il rafforzamento del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS); non sono

impegnati i restanti euro 16.950,00, sempre concernenti alla Direzione Sanità, essendosi la Regione riservata al riguardo:

Tabella 93

Ente	Capitolo di Spesa	Importo
ASL e AO/AOU	218260/2025	2.915.429,14
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta	215020/2025	1.347.090,00
ARPA Piemonte	218260/2025	2.302.430,00
Totale		**6.564.949,14**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della D.D. n. 299/2025 della Regione Piemonte

Le risorse assegnate sul capitolo di spesa 218260/2025 alle ASR - pari a euro 2.915.429,14, riferite alla fase P4 - sono state sub impegnate sempre con D.D. n. 299 del 27 maggio 2025, nel seguente modo:

Tabella 94

Aziende Sanitarie Regionali	Importo assegnato con D.D. n. 299/2025	Acconto Liquidato	Residuo al 31/12/2025
ASL Città di Torino	1.019.946,00	0,00	1.019.946,00
ASL TO5	207.897,00	0,00	207.897,00
ASL NO	800,00	0,00	800,00
ASL VCO	10.998,24	0,00	10.998,24
ASL AT	309.407,90	0,00	309.407,90
ASL AL	276.180,00	0,00	276.180,00
AOU Città della Salute e della Scienza	522.000,00	0,00	522.000,00
AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria	508.200,00	0,00	508.200,00
AO S. Croce e Carle di Cuneo	60.000,00	0,00	60.000,00
TOTALE	**2.915.429,14**	**0,00**	**2.915.429,14**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte

Per completezza, si rileva che sul capitolo di entrata n. 40260 sono state accertate per intero le risorse assegnate a tale progetto e sono poi intervenute riduzioni in base all'effettiva spesa impegnata sul capitolo n. 212630 (risultano risorse disponibili da impegnare per euro 48.521,79).

Pertanto, figurano ancora disponibilità ad accertare euro 65.471,79 sul capitolo delle entrate n. 40260 (di cui euro 16.950,00 - come già indicato - riguardano la parte di risorse assegnate alla Direzione Sanità accertata, ma non ancora impegnata.

Nell'esercizio 2025 pareggiano gli stanziamenti a competenza per le entrate e per la spesa, gli impegni e gli accertamenti riferiti agli interventi del PNRR e sono pari a euro 128.547.268,05.

Nella successiva tabella sono indicati i capitoli di entrata e di spesa con i relativi stanziamenti, accertamenti e impegni concernenti le assegnazioni dei fondi provenienti dallo Stato relativi al Fondo Opere Indifferibili a supporto degli interventi del PNRR e PNC afferenti alla M6 "Salute" (art. 26, comma 7, D.L. n. 50/2022,) e i trasferimenti alle ASR delle risorse per l'avvio delle opere indifferibili a supporto degli interventi "*M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona, M6C1I1.2.2 Centrali operative territoriali (COT) – COT, M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)* e *M6C2I1.2.1 Verso un ospedale sicuro e sostenibile*" (Decreti RGS nn. 52/2023, 185/2023, 187/2023, 220/2023 e D.D. n. 1987 del 27 dicembre 2023).

Tabella 95

Capitolo Entrata	Stanziato (competenza)	Accertato (competenza)	Capitolo Spesa	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)
24300	755.355,60	755.355,60	145210	755.355,60	755.355,60
24330	0,00	0,00	145230	0,00	0,00
24630	0,00	0,00	155630	0,00	0,00
24650	80.317.635,00	80.317.635,00	156650	80.317.635,00	80.317.635,00
25230	0,00	0,00	144320	0,00	0,00
			145620	0,00	0,00
25340	17.688.606,69	17.688.606,69	135090	10.516.099,40	10.516.099,40
			145490	7.172.507,29	7.172.507,29
40160	11.423.945,07	11.423.945,07	246160	2.068.402,07	2.068.402,07
			208160	9.355.543,00	9.355.543,00
40230	6.812.639,29	6.812.639,29	216830	6.812.639,29	6.812.639,29
42280	11.549.086,40	11.549.086,40	208030	450.000,00	450.000,00
			216540	0,00	0,00
			216840	4.186.495,20	4.186.495,20
			216850	86.636,08	86.636,08
			216860	0,00	0,00
			216870	6.825.955,12	6.825.955,12
			216880	0,00	0,00
			217010	0,00	0,00
			216320	0,00	0,00
42320	0,00	0,00	216320	0,00	0,00
Totale	**128.547.268,05**	**128.547.268,05**		**128.547.268,05**	**128.547.268,05**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte

Codice Misura, Componenti e Intervento	Capitolo Entrata	Stanziato (esercizio 2025)	Accertato (residuo)	Accertato (competenza)	Capitolo Spesa	Stanziato (esercizio 2025)	Impegnato (residuo)	Impegnato (competenza)
M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	40660	1.430.970,00	33.490.328,59	1.430.970,00	218520	0,00	15.767.595,95	0,00
M6C1I1.2.2 Centrali operative territoriali (COT)					218580	21.870,00	387.586,04	21.870,00
M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)					218540	0,00	9.372.107,70	0,00
M6C2I1.2.1 Verso un ospedale sicuro e sostenibile					218560	1.409.100,00	7.963.038,90	1.409.100,00
Totale		**1.430.970,00**	**33.490.328,59**	**1.430.970,00**		**1.430.970,00**	**33.490.328,59**	**1.430.970,00**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte

A integrazione di quanto summenzionato, si riporta il dettaglio dei dati contabili riferiti ai progetti della M6 Componente 1 e 2 finanziati con fondi PNRR, FOI e Altre fonti:

Tabella 96

Codice Misura, componenti, interventi e soggetto attuatore delegato	Numero progetti finanziati con fondi PNRR, FOI e Altre fonti	Fondi impegnati PNRR	Fondi FOI	Altre fonti	Totale
M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	**82**	**121.794.277,00**	**15.767.595,95**	**2.569.582,30**	**140.131.455,25**
ASL AL	9	13.367.400,00	1.688.906,70	0,00	15.056.306,70
ASL AT	4	5.941.200,00	765.240,00	0,00	6.706.440,00
ASL BI	3	4.455.901,00	590.530,68	0,00	5.046.431,68
ASL Città di Torino	16	23.764.800,00	3.195.000,00	1.485.300,00	28.445.100,00
ASL CN1	9	13.367.700,00	1.558.053,00	0,00	14.925.753,00
ASL CN2	1	1.485.300,00	229.000,00	0,00	1.714.300,00
ASL NO	7	10.397.103,00	1.039.710,00	0,00	11.436.813,00
ASL TO3	11	16.338.273,00	1.628.781,01	90.547,68	18.057.601,69
ASL TO4	10	14.853.000,00	2.213.512,06	993.734,62	18.060.246,68
ASL TO5	6	8.911.800,00	1.445.312,50	0,00	10.357.112,50
ASL VC	3	4.455.900,00	505.000,00	0,00	4.960.900,00
ASL VCO	3	4.455.900,00	908.550,00	0,00	5.364.450,00
M6C1I1.2.1 Casa come primo luogo di cura (Adi)	**1**	**190.332.978,00**	**0,00**	**169.755.728,00**	**360.088.706,00**
Regione Piemonte	1	190.332.978,00	0,00	169.755.728,00	360.088.706,00
M6C1I1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	**43**	**7.442.184,20**	**409.456,04**	**4.858,83**	**7.856.499,07**
ASL AL	4	659.150,00	0,00	0,00	659.150,00
ASL AT	2	346.150,00	53.460,00	0,00	399.610,00
ASL BI	2	342.345,53	0,00	0,00	342.345,53
ASL Città di Torino	9	1.557.674,98	0,00	4.858,83	1.562.533,81
ASL CN1	4	692.300,00	8.755,00	0,00	701.055,00

Codice Misura, componenti, interventi e soggetto attuatore delegato	Numero progetti finanziati con fondi PNRR, FOI e Altre fonti	Fondi impegnati PNRR	Fondi FOI	Altre fonti	Totale
ASL CN2	2	346.120,00	54.768,00	0,00	400.888,00
ASL NO	3	515.439,00	34.615,00	0,00	550.054,00
ASL TO3	6	1.143.340,39	126.538,54	0,00	1.269.878,93
ASL TO4	5	819.889,30	109.449,50	0,00	929.338,80
ASL TO5	3	519.225,00	0,00	0,00	519.225,00
ASL VC	2	426.550,00	21.870,00	0,00	448.420,00
ASL VCO	1	74.000,00	0,00	0,00	74.000,00
M6C1I1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) - COT Interconnessione	**1**	**3.056.072,71**	**0,00**	**0,00**	**3.056.072,71**
Azienda Zero	1	3.056.072,71	0,00	0,00	3.056.072,71
M6C1I1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) - Device	**12**	**4.158.796,10**	**0,00**	**0,00**	**4.158.796,10**
ASL AL	1	386.865,00	0,00	0,00	386.865,00
ASL AT	1	193.432,00	0,00	0,00	193.432,00
ASL BI	1	193.432,00	0,00	0,00	193.432,00
ASL Città di Torino	1	870.446,10	0,00	0,00	870.446,10
ASL CN1	1	386.865,00	0,00	0,00	386.865,00
ASL CN2	1	193.432,00	0,00	0,00	193.432,00
ASL NO	1	290.148,00	0,00	0,00	290.148,00
ASL TO3	1	580.298,00	0,00	0,00	580.298,00
ASL TO4	1	483.581,00	0,00	0,00	483.581,00
ASL TO5	1	290.149,00	0,00	0,00	290.149,00
ASL VC	1	193.432,00	0,00	0,00	193.432,00
ASL VCO	1	96.716,00	0,00	0,00	96.716,00
M6C1I1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	**3**	**45.701.558,29**	**0,00**	**0,00**	**45.701.558,29**
Regione Piemonte	3	45.701.558,29	0,00	0,00	45.701.558,29
M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	**27**	**66.432.948,00**	**9.372.107,70**	**357.276,10**	**76.162.331,80**
ASL AL	3	7.380.996,00	924.374,00	0,00	8.305.370,00
ASL AT	1	2.460.498,00	402.380,00	0,00	2.862.878,00
ASL BI	1	2.460.498,00	285.762,00	0,00	2.746.260,00
ASL Città di Torino	6	14.762.988,00	2.275.100,00	0,00	17.038.088,00
ASL CN1	3	7.381.494,00	733.447,00	0,00	8.114.941,00
ASL NO	2	4.920.996,00	492.099,60	0,00	5.413.095,60
ASL TO3	4	9.841.992,00	1.302.049,80	357.276,10	11.501.317,90
ASL TO4	3	7.381.494,00	1.136.127,30	0,00	8.517.621,30
ASL TO5	2	4.920.996,00	888.625,00	0,00	5.809.621,00
ASL VC	1	2.460.498,00	295.260,00	0,00	2.755.758,00
ASL VCO	1	2.460.498,00	636.883,00	0,00	3.097.381,00
Totale complessivo M1	**169**	**438.918.814,30**	**25.549.159,69**	**172.687.445,23**	**637.155.419,22**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte

Esaminando i singoli interventi della Missione 6 Componente 1 si nota che:

- "*M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona*": il totale delle "Altre fonti di finanziamento" - pari a euro 2.569.582,30 - rappresenta le risorse erogate per l'ASL TO4 direttamente dal Comune di Chivasso (euro 767.700,00), dal Comune di San Mauro Torinese (euro 226.034,62), dal finanziamento del CUP H74E22000940001, afferente all'ASL TO3 (pari a euro 90.547,68, di cui euro 90.000,00 ricevuti dallo Stato per l'adeguamento dei prezzi previsto dal D.L. n. 50/2022, art 26 e la restante parte, coperta con quote aziendali dirette) e del CUP: F19J22000530006 (ASL Città di Torino), associato alla realizzazione della Casa della Comunità di strada Villar Dora n. 220 Torino, non più finanziato con fondi PNRR, ma con fondi *ex* art. 20 L. n. 67/1988, per euro 1.485.300,00 (anticipato con il Fondo Sanitario Nazionale);
- "*M6C1I1.2.1 Casa come primo luogo di cura (Adi)*": sono stati assegnati sia fondi previsti dagli artt. 3 e 4 D.L. n. 34/2020, pari a euro 169.755.728,00, sia fondi PNRR, per un totale di euro 190.332.278, in quanto - come già più volte citato - è stato riconosciuto un incremento di risorse con D.M. 8 aprile 2025 pari a euro 5.640.811,00;
- *"M6C1I1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)":* i CUP F17H21010520006, F17H21010560006, afferenti al soggetto attuatore delegato ASL Città di Torino, sono finanziati con risorse coperte con il Fondo Sanitario Indistinto, pari a euro 4.858,83;
- *"M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)"*: i due interventi afferenti all'ASL TO3 (CUP H64E22000410001, pari a euro 175.762,67 e H84E22000570001, pari a euro 181.513,43) sono finanziati per euro 357.276,10 dal Fondo Sanitario Regionale in base alle risorse aziendali ad essa assegnati annualmente.

Tabella 97

Codice Misura, componenti, interventi e soggetto attuatore delegato	Numero progetti finanziati con fondi PNRR, FOI e Altre fonti	Fondi impegnati PNRR	Fondi FOI	Altre fonti	Totale
M6C2I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	**24**	**96.335.809,55**	**0,00**	**0,00**	**96.335.809,55**
AO Ordine Mauriziano di Torino	1	5.805.825,77	0,00	0,00	5.805.825,77
AO S. Croce e Carle di Cuneo	1	4.927.671,91	0,00	0,00	4.927.671,91
AOU Città della Salute e della Scienza	1	4.757.564,74	0,00	0,00	4.757.564,74
AOU Maggiore della Carità di Novara	1	5.745.859,85	0,00	0,00	5.745.859,85
AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano	1	4.002.254,67	0,00	0,00	4.002.254,67
AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria	1	6.236.608,73	0,00	0,00	6.236.608,73
ASL AL	1	4.167.511,20	0,00	0,00	4.167.511,20
ASL AT	1	3.960.715,88	0,00	0,00	3.960.715,88
ASL BI	1	3.556.566,32	0,00	0,00	3.556.566,32
ASL Città di Torino	3	10.167.033,16	0,00	0,00	10.167.033,16
ASL CN1	2	5.431.978,69	0,00	0,00	5.431.978,69
ASL CN2	1	4.441.588,86	0,00	0,00	4.441.588,86
ASL NO	1	3.773.260,36	0,00	0,00	3.773.260,36
ASL TO3	2	5.512.098,59	0,00	0,00	5.512.098,59
ASL TO4	3	8.589.414,49	0,00	0,00	8.589.414,49
ASL TO5	1	3.749.875,19	0,00	0,00	3.749.875,19
ASL VC	1	8.023.127,61	0,00	0,00	8.023.127,61
ASL VCO	1	3.486.853,53	0,00	0,00	3.486.853,53
M6C2I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature)	**181**	**78.999.659,00**	**0,00**	**3.530.270,43**	**82.529.929,43**
AO Ordine Mauriziano di Torino	5	5.901.910,27	0,00	0,00	5.901.910,27
AO S. Croce e Carle di Cuneo	26	8.470.235,91	0,00	268.895,68	8.739.131,59
AOU Città della Salute e della Scienza	16	10.538.384,01	0,00	1.374.852,26	11.913.236,27
AOU Maggiore della Carità di Novara	2	2.294.584,00	0,00	0,00	2.294.584,00
AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano	7	3.927.150,62	0,00	354.073,36	4.281.223,98
AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria	11	8.161.870,20	0,00	401.319,70	8.563.189,90
ASL AL	18	3.171.548,50	0,00	143.185,00	3.314.733,50
ASL AT	13	6.930.713,84	0,00	96.765,69	7.027.479,53
ASL BI	3	1.248.491,22	0,00	57.894,78	1.306.386,00
ASL Città di Torino	8	2.988.525,43	0,00	424.526,33	3.413.051,76
ASL CN1	4	1.555.802,28	0,00	0,00	1.555.802,28
ASL CN2	1	214.720,00	0,00	0,00	214.720,00
ASL NO	15	2.637.339,08	0,00	78.279,09	2.715.618,17
ASL TO3	13	2.448.259,88	0,00	79.714,46	2.527.974,34
ASL TO4	19	7.636.698,05	0,00	250.764,08	7.887.462,13
ASL TO5	5	1.299.494,57	0,00	0,00	1.299.494,57
ASL VC	3	3.283.790,89	0,00	0,00	3.283.790,89
ASL VCO	12	6.290.140,25	0,00	0,00	6.290.140,25
M6C2I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	**6**	**42.441.081,00**	**5.740.484,90**	**0,00**	**48.181.565,90**

Codice Misura, componenti, interventi e soggetto attuatore delegato	Numero progetti finanziati con fondi PNRR, FOI e Altre fonti	Fondi impegnati PNRR	Fondi FOI	Altre fonti	Totale
AO S. Croce e Carle di Cuneo	1	5.652.249,00	565.224,90	0,00	6.217.473,90
ASL AL	1	4.485.237,00	536.250,00	0,00	5.021.487,00
ASL BI	1	6.629.181,00	1.148.992,00	0,00	7.778.173,00
ASL CN1	1	5.687.186,00	1.295.518,00	0,00	6.982.704,00
ASL TO3	2	19.987.228,00	2.194.500,00	0,00	22.181.728,00
M6C2I1.2.1 Verso un ospedale sicuro e sostenibile – ex PNC	**7**	**0,00**	**7.157.154,00**	**96.328.500,00**	**103.485.654,00**
AOU Città della Salute e della Scienza	1	0,00	0,00	29.642.919,00	29.642.919,00
AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria	1	0,00	1.092.304,00	4.037.877,00	5.130.181,00
ASL AL	2	0,00	2.539.350,00	20.921.935,00	23.461.285,00
ASL AT	1		2.750.000,00	17.012.622,00	19.762.622,00
ASL NO	1	0,00	0,00	17.646.862,00	17.646.862,00
ASL TO3	1	0,00	775.500,00	7.066.285,00	7.841.785,00
M6C2I1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	**68**	**41.340.396,66**	**0,00**	**0,00**	**41.340.394,00**
AO Ordine Mauriziano di Torino	1	483.841,00	0,00	0,00	483.841,00
AO S. Croce e Carle di Cuneo	1	483.841,00	0,00	0,00	483.841,00
AOU Città della Salute e della Scienza	1	725.501,00	0,00	0,00	725.501,00
AOU Maggiore della Carità di Novara	1	483.841,00	0,00	0,00	483.841,00
AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano	1	483.841,00	0,00	0,00	483.841,00
AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria	1	725.501,00	0,00	0,00	725.501,00
ASL AL	5	591.134,00	0,00	0,00	591.134,00
ASL AT	2	493.178,00	0,00	0,00	493.178,00
ASL BI	2	493.178,00	0,00	0,00	493.178,00
ASL Città di Torino	18	1.331.605,00	0,00	0,00	1.331.605,00
ASL CN1	2	493.178,00	0,00	0,00	493.178,00
ASL CN2	3	526.817,00	0,00	0,00	526.817,00
ASL NO	3	577.162,00	0,00	0,00	577.162,00
ASL TO3	8	648.781,00	0,00	0,00	648.781,00
ASL TO4	4	664.551,00	0,00	0,00	664.551,00
ASL TO5	6	770.991,00	0,00	0,00	770.991,00
ASL VC	3	769.331,00	0,00	0,00	769.331,00
ASL VCO	4	582.203,00	0,00	0,00	582.203,00
Regione Piemonte	2	30.011.921,66	0,00	0,00	30.011.919,00
Regione Piemonte	1	330.000,00	0,00	0,00	330.000,00
M6C2I1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK ….) - Flusso Consultori di Famiglia, Flusso Ospedali di Comunità, Flusso Servizi di Cure Primarie, Flusso Servizi di Cure Primarie e Flusso Servizi di Riabilitazione Territoriale	**4**	**2.012.933,50**	**0,00**	**0,00**	**2.012.933,50**
Regione Piemonte	4	2.012.933,50	0,00	0,00	2.012.933,50

Codice Misura, componenti, interventi e soggetto attuatore delegato	Numero progetti finanziati con fondi PNRR, FOI e Altre fonti	Fondi impegnati PNRR	Fondi FOI	Altre fonti	Totale
M6C2I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	**11**	**10.577.508,00**	**0,00**	**0,00**	**10.577.508,00**
AO Ordine Mauriziano di Torino	1	1.000.000,00			1.000.000,00
AOU Città della Salute e della Scienza	7	6.577.508,00			6.577.508,00
AOU Maggiore della Carità di Novara	2	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria	1	1.000.000,00			1.000.000,00
M6C2I2.2.A Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	**3**	**6.798.200,40**	**0,00**	**14.767.201,98**	**21.565.402,38**
Regione Piemonte	3	6.798.200,40	0,00	14.767.201,98	21.565.402,38
M6C2I2.2.B Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	**18**	**5.742.722,10**	**0,00**	**0,00**	**5.742.722,10**
AO Ordine Mauriziano di Torino	1	218.053,97	0,00	0,00	218.053,97
AO S. Croce e Carle di Cuneo	1	296.780,66	0,00	0,00	296.780,66
AOU Città della Salute e della Scienza	1	1.106.502,17	0,00	0,00	1.106.502,17
AOU Maggiore della Carità di Novara	1	354.405,34	0,00	0,00	354.405,34
AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano	1	171.250,83	0,00	0,00	171.250,83
AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria	1	396.071,15	0,00	0,00	396.071,15
ASL AL	1	303.273,58	0,00	0,00	303.273,58
ASL AT	1	237.262,20	0,00	0,00	237.262,20
ASL BI	1	94.688,45	0,00	0,00	94.688,45
ASL Città di Torino	1	510.776,55	0,00	0,00	510.776,55
ASL CN1	1	340.337,34	0,00	0,00	340.337,34
ASL CN2	1	199.927,90	0,00	0,00	199.927,90
ASL NO	1	149.066,67	0,00	0,00	149.066,67
ASL TO3	1	307.602,19	0,00	0,00	307.602,19
ASL TO4	1	423.663,18	0,00	0,00	423.663,18
ASL TO5	1	221.841,51	0,00	0,00	221.841,51
ASL VC	1	194.787,67	0,00	0,00	194.787,67
ASL VCO	1	216.430,74	0,00	0,00	216.430,74
M6C2I2.2.C Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione manageriale	**1**	**1.208.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.208.000,00**
Regione Piemonte	1	1.208.000,00	0,00	0,00	1.208.000,00
Totale complessivo M2	**323**	**285.456.310,21**	**12.897.638,90**	**114.625.972,41**	**412.979.918,86**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte

Analizzando i singoli interventi della Missione 6 Componente 2 si nota che:

- *"M6C2I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature)"*: l'importo di euro 3.530.270,43 inserito nella colonna

denominata "Altre Fonti" indica le risorse coperte in parte dal Fondo Sanitario assegnato annualmente alle ASR (euro 69.271,05) e per la restante parte - pari a euro 3.460.998,48 - coperto con il Fondo Sanitario Regionale Indistinto;

- "*M6C2I1.2.1 Verso un ospedale sicuro e sostenibile – ex PNC*": l'importo di euro 96.328.500,00 riportato nella colonna denominata "Altre fonti", come già menzionato, non riguarda più il finanziamento di 7 interventi con fondi PNC, poiché, in recepimento del D.L. n. 19/2024, la Regione ha adottato la D.G.R. n. 34-539 del 16 dicembre 2024 e la successiva D.D. n. 1012/A1415D del 30 dicembre 2024 per coprire finanziariamente tali interventi con le risorse statali messe a disposizione ai sensi dell'art. 20, L. n. 67/1988.

Si precisa che 5 dei 7 interventi sono finanziati anche con fondi FOI per euro 7.157.154,00 e, precisamente:

- euro 1.092.304,00 (CUP H32C21001050001, AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria);
- euro 2.750,000,00 (CUP G31B21008400006, ASL AT);
- euro 775.500,00 (CUP H12C22000110001, ASL TO3);
- euro 2.539.350,00 (CUP C11B21010520006 e C31B21013450006, ASL AL).

Inoltre, in nota di risposta istruttoria la Regione ha dichiarato che per il CUP C31B21013450006 relativo all'ASL AL ha disposto – in qualità di soggetto attuatore - la variazione di bilancio di previsione pari a euro 1.409.100,00 per successivi interventi di miglioramento e adeguamento antisismico (precedente fondo pari a euro 1.130.250,00, oggetto di accertamento e impegno con D.D. n. 825 del 16 dicembre 2025).

Per i CUP G31B21008400006 (ASL AT) e H12C22000110001 (ASL TO3) non sono ancora intervenute le modifiche dei soggetti attuatori, non essendosi ancora espresso in merito il Ministero; pertanto, tali interventi restano in capo alle Aziende Sanitarie Regionali, come previsto dal Decreto RGS n. 145 del 24 settembre 2025, allegato 1, e non alla Regione;

- "*M6C2I2.2. (a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale*": l'importo pari a euro 14.767.201,98 indicato nella colonna denominata "Altre Fonti" rappresenta le risorse coperte con il Fondo Sanitario Indistinto.

Rimodulazioni e variazioni

Su richiesta dei soggetti attuatori delegati, con note n. 28822 del 2 dicembre 2024, n. 29831 del 10 dicembre 2024, n. 30851 del 20 dicembre 2024, n. 1108 del 15 gennaio 2025 e n. 1759 del 22 gennaio 2025 la Regione ha modificato i quadri economici di alcuni interventi della M6 tra cui: "*M6C2 1.1.1 Digitalizzazione DEA I e II Livello, M6C2.1.1.2 Grandi apparecchiature sanitarie, M6C1.1.1. Case di comunità, M6C1.1.2 Casa come primo luogo di cura, M6C1I1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT), e M6C1I1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici*".

Successivamente con le note n. 20124 del 28 agosto 2025, n. 20345 del 2 settembre 2025, n. 22081 del 23 settembre 2025 e n. 26333 del 7 novembre 2025, sempre su richiesta dei soggetti attuatori delegati, la Regione ha ritenuto fosse necessario rimodificare i quadri economici dei seguenti interventi: "*M6C2 1.1.1 Digitalizzazione DEA I e II Livello, M6C2.1.1.2 Grandi apparecchiature sanitarie, M6C1.1.1. Case della comunità, M6C1.1.2 Casa come primo luogo di cura, M6C1I1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici, M6C1I1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) e M6C1 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)*".

Con nota n. 8929 del 28 novembre 2025 l'UMPNRR ha accolto le citate istanze di rimodulazione e ha indicato alla Regione di adottare con propria deliberazione l'aggiornamento del POR-CIS.

A seguito dell'istruttoria condotta, la Direzione Sanità ha esaminato favorevolmente le istanze di rimodulazione coperte a valere delle risorse PNRR previste dal D.M. 20 gennaio 2022 già iscritte a bilancio sui capitoli di entrata 42280 e di spesa 156650 (*M6C1.1.2 Casa come primo luogo di cura*), 216840 (*M6C1.1.1. Case della comunità*, *M6C1I1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)* e *M6C1 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)*), 216850 (*M6C2.1.1.2 Grandi apparecchiature sanitarie*) e 216870 (*M6C2 1.1.1 Digitalizzazione DEA I e II Livello).*

Per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici, le ASR hanno integrato le risorse di alcuni interventi con il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili assegnato con decreto R.G.S. in applicazione dell'art. 26, comma 7, D.L. n. 50/2022 e s.m.i. e su tale fondo non sono intervenute rimodulazioni.

Inoltre, grazie alle rimodulazioni approvate con D.G.R. n. 26-1960 del 10 gennaio 2025, nell'esercizio 2025 sono state liberate dai bilanci delle ASR le risorse del FSR precedentemente vincolate alla copertura degli interventi del PNRR (D.G.R. n. 7-174 del 20 settembre 2024).

Con D.G.R. n. 27-1961 del 10 dicembre 2025 la Regione ha deliberato di destinare alle Aziende Sanitarie Regionali il contributo pari ad euro 5.640.811,00, ai sensi del D.M. 15 maggio 2025 "*Modifica del Decreto del 23 gennaio 2023, concernente la ripartizione delle risorse relative all'investimento M6C1-1.2.1. Casa come primo luogo di cura (Adi) del PNNR alle Aziende Sanitarie Regionali*".

In risposta a nota istruttoria, la Regione ha indicato che, per i CUP riferiti alla "*M6C2I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile*" C41B21008480006 (ASL AL) e I81B21007310006 (ASL CN1), la rimodulazione è intervenuta nell'esercizio 2026, mentre con D.G.R. n. 8-2216 del 9 febbraio 2026 è stata approvata la rimodulazione intervenuta nell'esercizio 2025 relativa alla "*M6C2I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile*" sui seguenti interventi:

- Eliminazione dalla misura PNRR "M6C2I1.2 *Verso un ospedale sicuro e sostenibile*" degli interventi dell'ASL CN1 (CUP: I81B21007310006) e dell'ASL AL (CUP: C41B21008480006) e inserimento contestuale nel programma *ex* PNC, ora finanziato *ex* art. 20 L. n. 67/1988;
- eliminazione dal programma *ex* PNC, ora finanziato *ex* art. 20 L. n. 67/1988, degli interventi dell'ASL TO3 (CUP H12C22000110001) e AOU AL (CUP H32C21001050001) e inserimento contestuale nel programma PNRR "*M6C2I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile*".

Si rimarca che persistono anche nell'esercizio 2025 le "COT Transitorie", attivate dalla Regione per assicurare l'operatività nelle more della realizzazione delle COT originarie, le quali potrebbero subire ritardi per la realizzazione di interventi più complessi collegati con altre linee di investimento; di seguito si espongono i CUP che hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio 2025:

Tabella 98

Azienda Sanitaria	CUP	Variazioni
ASL AT	G34E23001160005	-1.000,00
ASL NO	F11B23000260005	-1.500,00
	F91B23000300005	-1.500,00
ASL VC	D62C23000210005	2.208,98
ASL CN2	G94E22000460006	3.031,00

Dopo i suesposti sintetici richiami agli atti di indirizzo, di accoglimento e di gestione della rimodulazione, è indispensabile rappresentare tramite tabelle le rimodulazioni e le variazioni intervenute per singolo CUP degli interventi della M6 "Salute".

Si riportano brevi note esplicative al fine di una più immediata comprensione dei valori esposti nella tabella successiva:

- gli importi presenti nella colonna denominata "*Importo antecedente alla rimodulazione (Fondi PNRR, FOI e altre fonti)*" includono quelli relativi agli interventi per rimodulazioni/variazioni finanziati con fondi PNRR, PNC previsti dal POR (maggio 2022 s.m.i.), fondi FOI e le altre fonti;
- gli importi presenti nella colonna denominata "*Rimodulazioni fondi PNRR*" riguardano le riduzioni di importo per economie (riportate con il segno (-)) e le integrazioni di importo per maggior fabbisogno (riportate con il segno (+)) avvenute sui fondi PNRR e dichiarate dalle ASR. L'importo totale di euro 12.453.449,23 è una specificazione degli incrementi dei fondi relativi a "*M6C1I1.2.1 Casa come primo luogo di cura (Adi)*" e alla "*M6C1I1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici*";
- la colonna denominata "*Variazioni "Altre Fonti"*" riporta le variazioni che riguardano le altre fonti di finanziamento.

In merito alle variazioni intervenute sulle "Altre fonti di finanziamento", si specifica che, grazie alle rimodulazioni intervenute sui fondi PNRR, è stato possibile liberare le risorse del FSR per i seguenti interventi, vincolate in precedenza per euro 2.272.281,77:

- "*M6C2I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)*", CUP D64E22000270003 (ASL VC), per euro -2.193.958,00;

- "*M6C2I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature)*", CUP F19J21017950006, per euro -57.443,96 e CUP F99J21015240006, per euro -20.879,81, entrambi assegnati all'ASL NO.

Inoltre, le ASR hanno assicurato un'ulteriore copertura pari ad euro 447.276,10 con risorse provenienti dal finanziamento dello Stato per l'adeguamento dei prezzi (art. 26, D.L. n. 50/2025) dei seguenti interventi:

- "*M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona*", CUP: H74E2200094000, (ASL TO3) per euro 90.000,00 (è stata coperta con risorse aziendali la parte restante dell'importo delle altre fonti di finanziamento di tale intervento, pari a euro 547,68);
- "*M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)*", CUP H64E22000410001 per euro 175.762,67 e CUP H84E22000570001 per euro 181.513,43 (entrambi assegnati all'ASL TO3).

Infine, si precisa che sono finanziati con risorse aziendali (FSR) i CUP F19J21017990006, F19J21018040006 e F99J21015220006 della "*M6C2I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature)*" riferiti all'ASL di Novara;

- il totale della colonna denominata "*Importo intervento post rimodulazioni e variazioni*" è composta dalla somma degli importi degli interventi sottoposti a rimodulazioni e variazioni ed è pari a euro 506.102.687,04, di cui euro 331.715.224,92 fondi PNRR, euro 4.127.835,00 fondi FOI ed euro 170.259.627,12 altre fonti di finanziamento:

Tabella 99

Codice Misura, componenti, interventi	Soggetto attuatore delegato	CUP	Importo antecedente alla rimodulazione (Fondi PNRR, FOI e altre fonti)	Rimodulazioni fondi PNRR	Variazioni "Altre Fonti"	Importo intervento post rimodulazioni e variazioni
M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	ASL CN1	I19J21016660006	1.686.644,00	-240.000,00	0,00	1.446.644,00
		I29J21016490006	1.649.528,00	250.000,00	0,00	1.899.528,00
		I39J21018590006	1.565.603,00	-300.000,00	0,00	1.265.603,00
		I48I21001590006	1.698.488,00	140.000,00	0,00	1.838.488,00
		I48I21001600006	1.700.462,00	150.000,00	0,00	1.850.462,00
		I59J21020010006	1.686.644,00	-80.000,00	0,00	1.606.644,00
		I69J21017600006	1.624.250,00	-130.000,00	0,00	1.494.250,00
		I89J21018540006	1.673.813,00	-250.000,00	0,00	1.423.813,00
		I99J21016330006	1.640.321,00	460.000,00	0,00	2.100.321,00
	ASL NO	F24E21006480006	1.202.696,00	-280.735,93	0,00	921.960,07
		F31B21006550006	3.547.754,00	671.316,22	0,00	4.219.070,22
		F84E21009950006	582.177,00	-390.580,29	0,00	191.596,71
	ASL TO3	H74E22000940001	1.050.000,00	0,00	90.547,68	1.140.547,68
	ASL VCO	B13D21011500006	1.710.850,00	-1.110.850,00	0,00	600.000,00
		B55F21008100006	1.848.200,00	-876.843,24	0,00	971.356,76
		B63D21015140006	1.805.400,00	1.987.693,24	0,00	3.793.093,24
Totale M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona			**26.672.830,00**	**0,00**	**90.547,68**	**26.763.377,68**
M6C1I1.2.1 Casa come primo luogo di cura (Adi)	Regione Piemonte	J64E23000110002	354.447.895,00	5.640.811,00	0,00	360.088.706,00
Totale M6C1I1.2.1 Casa come primo luogo di cura (Adi)			**354.447.895,00**	**5.640.811,00**	**0,00**	**360.088.706,00**
M6C1I1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	ASL CN1	I19J21016700006	173.075,00	5.632,95	0,00	178.707,95
		I29J21016500006	173.075,00	-5.632,95	0,00	167.442,05
	ASL NO	F14E21006700006	190.382,50	83.529,46	0,00	273.911,96
		F84E21009960006	169.289,00	-83.529,46	0,00	85.759,54
	ASL TO4	E24E21051030006	169.647,50	1.253,82	0,00	170.901,32

Codice Misura, componenti, interventi	Soggetto attuatore delegato	CUP	Importo antecedente alla rimodulazione (Fondi PNRR, FOI e altre fonti)	Rimodulazioni fondi PNRR	Variazioni "Altre Fonti"	Importo intervento post rimodulazioni e variazioni
		E34E21050210006	194.497,50	22.069,51	0,00	216.567,01
		E91B21011950006	184.860,50	-23.323,33	0,00	161.537,17
	ASL TO5	J11B22000660006	269.225,00	-15.000,00	0,00	254.225,00
		J24E22000120006	150.000,00	15.000,00	0,00	165.000,00
Totale M6C1I1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)			**1.674.052,00**	**0,00**	**0,00**	**1.674.052,00**
M6C1I1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) - Device	ASL AL	C39I22000140001	386.865,40	-0,40	0,00	386.865,00
	ASL Città di Torino	F19I21000070001	870.447,00	-0,90	0,00	870.446,10
	ASL NO	F94E22000490006	290.148,57	-0,57	0,00	290.148,00
	ASL VCO	B16G22017620006	96.716,18	-0,18	0,00	96.716,00
Totale M6C1I1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) - Device			**1.644.177,15**	**-2,05**	**0,00**	**1.644.175,10**
M6C1I1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	Regione Piemonte	E64E25000030006		3.123.636,14	0,00	3.123.636,14
		E64E25000040006		3.689.003,15	0,00	3.689.003,15
Totale M6C1I1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici			**0,00**	**6.812.639,29**	**0,00**	**6.812.639,29**
M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	ASL CN1	I29J21016480006	2.747.598,00	400.000,00	0,00	3.147.598,00
		I89J21018530006	2.713.465,00	-400.000,00	0,00	2.313.465,00
	ASL TO3	H64E22000410001	2.739.183,00	0,00	175.762,67	2.914.945,67
		H84E22000570001	3.039.249,90	0,00	181.513,43	3.220.763,33
Totale M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)			**11.239.495,90**	**0,00**	**357.276,10**	**11.596.772,00**

Codice Misura, componenti, interventi	Soggetto attuatore delegato	CUP	Importo antecedente alla rimodulazione (Fondi PNRR, FOI e altre fonti)	Rimodulazioni fondi PNRR	Variazioni "Altre Fonti"	Importo intervento post rimodulazioni e variazioni
M6C2I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	AO Ordine Mauriziano di Torino	G16G22000070005	4.963.388,00	842.437,77	0,00	5.805.825,77
	AO S. Croce e Carle di Cuneo	B24E22000440001	5.133.017,00	-205.345,09	0,00	4.927.671,91
	AOU Città della Salute e della Scienza	G14E22000300007	7.464.000,00	-2.706.435,26	0,00	4.757.564,74
	AOU Maggiore della Carità di Novara	C19E22000000001	5.251.353,00	494.506,85	0,00	5.745.859,85
	AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano	E89I22000050006	3.785.505,00	216.749,67	0,00	4.002.254,67
	AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria	H36G22000020006	4.561.064,56	1.675.544,17	0,00	6.236.608,73
	ASL AL	C39I21000040001	3.993.982,00	173.529,20	0,00	4.167.511,20
	ASL AT	G34E21003790006	4.338.795,00	-378.079,12	0,00	3.960.715,88
	ASL BI	C24E22000610001	3.834.082,00	-277.515,68	0,00	3.556.566,32
	ASL Città di Torino	F17H22001230001	3.260.265,00	-230.758,46	0,00	3.029.506,54
		F17H22001240001	2.992.884,00	58.180,01	0,00	3.051.064,01
		F17H22001250001	3.923.683,00	162.779,61	0,00	4.086.462,61
	ASL CN1	I44E22000420006	3.224.721,00	-209.628,08	0,00	3.015.092,92
		I94E22000200006	2.636.392,00	-219.506,23	0,00	2.416.885,77
	ASL CN2	G91B21007830005	4.022.553,00	419.035,86	0,00	4.441.588,86
	ASL NO	F96G22000400006	3.697.154,00	76.106,36	0,00	3.773.260,36
	ASL TO3	H15F22000450001	3.001.394,00	-1.200.382,46	0,00	1.801.011,54
		H25F22000460001	3.896.363,00	-185.275,95	0,00	3.711.087,05
	ASL TO4	E44E22000340006	3.178.767,00	-245.866,84	0,00	2.932.900,16
		E74E22000330006	3.385.439,00	-431.816,89	0,00	2.953.622,11
		E94E22000240006	2.874.813,00	-171.920,78	0,00	2.702.892,22
	ASL TO5	J59B22000010006	3.972.283,00	-222.407,81	0,00	3.749.875,19

Codice Misura, componenti, interventi	Soggetto attuatore delegato	CUP	Importo antecedente alla rimodulazione (Fondi PNRR, FOI e altre fonti)	Rimodulazioni fondi PNRR	Variazioni "Altre Fonti"	Importo intervento post rimodulazioni e variazioni
	ASL VC	D64E22000270003	7.510.000,00	2.707.085,61	-2.193.958,00	8.023.127,61
	ASL VCO	B16G22017610006	3.627.869,00	-141.015,47	0,00	3.486.853,53
Totale M6C2I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)			**98.529.766,56**	**0,99**	**-2.193.958,00**	**96.335.809,55**
M6C2I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria	H39J21015940001	21.551,00	0,00	0,25	21.551,25
	ASL NO	F19J21017950006	304.228,00	86.636,08	-57.443,96	333.420,12
		F19J21017990006	47.271,00	0,00	22.681,05	69.952,05
		F19J21018040006	47.271,00	0,00	22.680,00	69.951,00
		F99J21015220006	243.512,00	-77.348,00	7.930,00	174.094,00
		F99J21015230006	222.619,50	-5.032,50	0,00	217.587,00
		F99J21015240006	325.735,39	-4.255,58	-20.879,81	300.600,00
Totale M6C2I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)			**1.212.187,89**	**0,00**	**-25.032,47**	**1.187.155,42**
Totale complessivo			**495.420.404,50**	**12.453.449,23**	**-1.771.166,69**	**506.102.687,04**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte

Per la "*M6C2I1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)*" con Decreto Interministeriale 8 agosto 2022 sono state assegnate alla Regione risorse per euro 20.684.020,65, da destinare al potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari, e per euro 20.656.376,00, da destinare all'incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario.

A seguito dell'attuazione degli obiettivi aziendali e nel rispetto degli obiettivi *Target* del PNRR, con D.G.R. n. 19-1912 del 1° dicembre 2025 la Regione ha deliberato una rimodulazione di tale intervento pari a euro 9.355.543,00, derivanti dalle seguenti economie di progetto:

- euro -3.682.323,00 di risorse che con D.G.R. n. 9-6437 del 23 gennaio 2023 sono state finalizzate in via prioritaria agli interventi FSE 2.0 delle ASR;
- euro -5.673.220,00 di risorse che con la citata D.G.R. n. 9-6437 del 23 gennaio 2023, attuata con la D.G.R. n. 15-348 dell'8 novembre 2024, sono state finalizzate in via prioritaria agli interventi FSE 2.0 delle Aziende Sanitarie private contrattualizzate con il SSR.

Sempre in attuazione della D.G.R. n. 19-1912 del 1° dicembre 2025 la Regione ha deliberato, in conformità alle previsioni e per le finalità di adeguamento tecnologico regionale del FSE 2.0 e EDS di cui al D.M. 8 agosto 2022, di ripartire a favore della Direzione Sanità le risorse pari ad euro 9.355.543,00 e di finalizzare, in coerenza alle disposizioni del Decreto 6 febbraio 2025 e successive circolari attuative, l'importo di euro 10.216.376,00 non vincolato al Piano delle competenze digitali, nonché con la D.G.R. n. 36-541 del 16 dicembre 2024, per euro 6.000.000,00 agli interventi di potenziamento dell'infrastruttura regionale FSE 2.0 e EDS, garantendo la quota minima del 34,58% delle risorse complessive assegnate da destinare all'incremento delle competenze digitali.

Nella seguente tabella il totale antecedente alla rimodulazione e post rimodulazione relativo alla "*M6C2I1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)*" è pari a euro 19.233.016,00, poiché in essa non sono stati ricompresi i CUP dell'ASL di Alessandria e dell'AOU Città della Salute e della Scienza, in quanto non soggetti a rimodulazione:

Tabella 100

Soggetto attuatore delegato	CUP	Importo antecedente alla rimodulazione (Fondi PNRR, FOI e altre fonti)	Rimodulazioni fondi PNRR	Riclassifica risorse PNRR per CUP de minimis FSE 2.0 (DD 818 del 12/12/2025)	Importo intervento post rimodulazioni e variazioni
AO Ordine Mauriziano di Torino	G17H23000050006	725.501,00	-241.660,00	0,00	483.841,00
AO S. Croce e Carle di Cuneo	B24E23000000001	725.501,00	-241.660,00	0,00	483.841,00
AOU Maggiore della Carità di Novara	C19I23000060006	725.501,00	-241.660,00	0,00	483.841,00
AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano	E81C23000660006	725.501,00	-241.660,00	0,00	483.841,00
ASL AL	C31F22003900001	1.375.501,00	-945.247,00	-160.880,00	269.374,00
	J37H23002610006	0,00	0,00	38.000,00	38.000,00
		0,00	38.000,00	0,00	38.000,00
	J67H23003370006	0,00	0,00	39.830,00	39.830,00
		0,00	39.830,00	0,00	39.830,00
	J67H23003410006	0,00	0,00	14.000,00	14.000,00
		0,00	14.000,00	0,00	14.000,00
	J67H23003430006	0,00	0,00	69.050,00	69.050,00
		0,00	69.050,00	0,00	69.050,00
ASL AT	G31E23000050006	845.501,00	-366.323,00	-14.000,00	465.178,00
	J17H23002430006	0,00	0,00	14.000,00	14.000,00
		0,00	14.000,00	0,00	14.000,00
ASL BI	C26G23000020006	905.501,00	-426.323,00	-14.000,00	465.178,00
	J47H23002610006	0,00	0,00	14.000,00	14.000,00
		0,00	14.000,00	0,00	14.000,00
ASL Città di Torino	F17H22003960002	3.635.501,00	-3.125.246,00	-821.350,00	-311.095,00
	J17H23002440006	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00
		0,00	80.000,00	0,00	80.000,00
	J17H23002450006	0,00	0,00	69.050,00	69.050,00
		0,00	69.050,00	0,00	69.050,00
	J17H23002460006	0,00	0,00	24.000,00	24.000,00
		0,00	24.000,00	0,00	24.000,00
	J17H23002470006	0,00	0,00	31.050,00	31.050,00
		0,00	31.050,00	0,00	31.050,00

Soggetto attuatore delegato	CUP	Importo antecedente alla rimodulazione (Fondi PNRR, FOI e altre fonti)	Rimodulazioni fondi PNRR	Riclassifica risorse PNRR per CUP de minimis FSE 2.0 (DD 818 del 12/12/2025)	Importo intervento post rimodulazioni e variazioni
	J17H23002480006	0,00	0,00	14.000,00	14.000,00
		0,00	14.000,00	0,00	14.000,00
	J17H23002490006	0,00	0,00	80.610,00	80.610,00
		0,00	80.610,00	0,00	80.610,00
	J17H23002510006	0,00	0,00	14.610,00	14.610,00
		0,00	14.610,00	0,00	14.610,00
	J17H23002530006	0,00	0,00	46.880,00	46.880,00
		0,00	46.880,00	0,00	46.880,00
	J17H23002540006	0,00	0,00	38.000,00	38.000,00
		0,00	38.000,00	0,00	38.000,00
	J17H23002550006	0,00	0,00	28.000,00	28.000,00
		0,00	28.000,00	0,00	28.000,00
	J17H23002560006	0,00	0,00	38.000,00	38.000,00
		0,00	38.000,00	0,00	38.000,00
	J17H23002570006	0,00	0,00	108.610,00	108.610,00
		0,00	108.610,00	0,00	108.610,00
	J17H23002580006	0,00	0,00	44.440,00	44.440,00
		0,00	44.440,00	0,00	44.440,00
	J17H23002590006	0,00	0,00	82.440,00	82.440,00
		0,00	82.440,00	0,00	82.440,00
	J17H23002600006	0,00	0,00	24.000,00	24.000,00
		0,00	24.000,00	0,00	24.000,00
	J67H23003470006	0,00	0,00	29.220,00	29.220,00
		0,00	29.220,00	0,00	29.220,00
	J67H23003490006	0,00	0,00	68.440,00	68.440,00
		0,00	68.440,00	0,00	68.440,00
ASL CN1	I24E22001020002	980.501,00	-501.323,00	-14.000,00	465.178,00
	J67H23003510006	0,00	0,00	14.000,00	14.000,00
		0,00	14.000,00	0,00	14.000,00
ASL CN2	G61E23000060006	985.501,00	-523.124,00	-64.440,00	397.937,00
	J67H23003450006	0,00	0,00	24.000,00	24.000,00
		0,00	24.000,00	0,00	24.000,00
	J77H23002790006	0,00	0,00	40.440,00	40.440,00

Soggetto attuatore delegato	CUP	Importo antecedente alla rimodulazione (Fondi PNRR, FOI e altre fonti)	Rimodulazioni fondi PNRR	Riclassifica risorse PNRR per CUP de minimis FSE 2.0 (DD 818 del 12/12/2025)	Importo intervento post rimodulazioni e variazioni
		0,00	40.440,00	0,00	40.440,00
ASL NO	F16G23000060006	1.355.501,00	-918.269,00	-139.930,00	297.302,00
	J17H23002500006	0,00	0,00	100.710,00	100.710,00
		0,00	100.710,00	0,00	100.710,00
	J67H23003340006	0,00	0,00	39.220,00	39.220,00
		0,00	39.220,00	0,00	39.220,00
ASL TO3	H85F22000970001	1.530.501,00	-1.129.040,00	-247.320,00	154.141,00
	J47H23002620006	0,00	0,00	40.440,00	40.440,00
		0,00	40.440,00	0,00	40.440,00
	J67H23003350006	0,00	0,00	24.000,00	24.000,00
		0,00	24.000,00	0,00	24.000,00
	J67H23003380006	0,00	0,00	14.000,00	14.000,00
		0,00	14.000,00	0,00	14.000,00
	J67H23003390006	0,00	0,00	24.610,00	24.610,00
		0,00	24.610,00	0,00	24.610,00
	J67H23003420006	0,00	0,00	48.000,00	48.000,00
		0,00	48.000,00	0,00	48.000,00
	J87H23005660006	0,00	0,00	72.270,00	72.270,00
		0,00	72.270,00	0,00	72.270,00
	J87H23005670006	0,00	0,00	24.000,00	24.000,00
		0,00	24.000,00	0,00	24.000,00
ASL TO4	E91J22001010002	1.255.501,00	-680.000,00	-89.050,00	486.451,00
	J47H23002600006	0,00	0,00	24.610,00	24.610,00
		0,00	24.610,00	0,00	24.610,00
	J67H23003320006	0,00	0,00	39.220,00	39.220,00
		0,00	39.220,00	0,00	39.220,00
	J97H23002090006	0,00	0,00	25.220,00	25.220,00
		0,00	25.220,00	0,00	25.220,00
ASL TO5	J47H23002590006	0,00	0,00	24.610,00	24.610,00
		0,00	24.610,00	0,00	24.610,00
	J54E23000010006	1.410.501,00	-835.000,00	-195.490,00	380.011,00
	J67H23003330006	0,00	0,00	40.440,00	40.440,00
		0,00	40.440,00	0,00	40.440,00

Soggetto attuatore delegato	CUP	Importo antecedente alla rimodulazione (Fondi PNRR, FOI e altre fonti)	Rimodulazioni fondi PNRR	Riclassifica risorse PNRR per CUP de minimis FSE 2.0 (DD 818 del 12/12/2025)	Importo intervento post rimodulazioni e variazioni
	J67H23003400006	0,00	0,00	24.000,00	24.000,00
		0,00	24.000,00	0,00	24.000,00
	J67H23003440006	0,00	0,00	54.440,00	54.440,00
		0,00	54.440,00	0,00	54.440,00
	J67H23003480006	0,00	0,00	52.000,00	52.000,00
		0,00	52.000,00	0,00	52.000,00
ASL VC	D61F23000260006	1.075.501,00	-350.000,00	-43.830,00	681.671,00
	J67H23003460006	0,00	0,00	29.220,00	29.220,00
		0,00	29.220,00	0,00	29.220,00
	J77H23002780006	0,00	0,00	14.610,00	14.610,00
		0,00	14.610,00	0,00	14.610,00
ASL VCO	B16G22018090006	975.501,00	-540.788,00	-147.490,00	287.223,00
	J17H23002520006	0,00	0,00	38.000,00	38.000,00
		0,00	38.000,00	0,00	38.000,00
	J27H23002800006	0,00	0,00	40.440,00	40.440,00
		0,00	40.440,00	0,00	40.440,00
	J57H23003040006	0,00	0,00	69.050,00	69.050,00
		0,00	69.050,00	0,00	69.050,00
Regione Piemonte	J61J22003820006	0,00	9.355.543,00	0,00	9.355.543,00
Totale		**19.233.016,00**	**0,00**	**0,00**	**19.233.016,00**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte

Con D.G.R. n. 15-348 del 8 novembre 2024 avente a oggetto: "*D.G.R. n. 9-6437 del 23/1/2023: PNRR M6 Salute, Componente 2, Sub-Investimento 1.3.1: Interventi digitalizzazione attuazione FSE 2.0. Approvazione schema di avviso pubblico per l'assegnazione, monitoraggio e rendicontazione delle risorse erogate ai sensi dell'art. 3, commi 3-bis e 3-ter, del D.M. 8 agosto 2022 (D.M. Riparto) per le strutture private accreditate e contrattualizzate con il SSR in attuazione alla D.G.R. n. 17-8103 del 22 gennaio 2024*" la Regione aveva provveduto ad indire un avviso per la concessione di un contributo a fondo perduto, in regime *de minimis*, pari a euro 7.625.000,00, da erogare alle strutture sanitarie private accreditate e contrattualizzate con il SSR in attuazione della D.G.R. n. 17-8103 del 22 gennaio 2024, fino a esaurimento delle risorse disponibili del PNRR ai sensi della D.G.R. n. 9-6437 del 23 gennaio 2023, finalizzato alla realizzazione degli interventi di adeguamento tecnologico e dell'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0.

Successivamente, in base alle raccomandazioni e alle indicazioni operative contenute nella nota congiunta dell'UMPNRR del Ministero della Salute e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (prot. n. 0008886 del 27 novembre 2025), in merito al ruolo delle strutture private nell'alimentazione del FSE 2.0, con D.D. n. 818 del 12 dicembre 2025 la Regione ha attivato nuovi CUP dedicati per ciascuna struttura sanitaria privata accreditata e contrattualizzata con il SSR destinataria dei contributi PNRR concessi in regime *de minimis*, che sostituiscono i CUP associati in precedenza alle sole ASL interessate.

Inoltre, sono stati individuati i referenti aziendali ai fini della profilazione sulla piattaforma ReGiS, i quali dovranno caricare le informazioni, i documenti e tutti i dati necessari alla rendicontazione dell'intervento.

Segue il dettaglio dei CUP originari associati alle ASL, il nuovo CUP associato alle strutture sanitarie private accreditate e contrattualizzate con il SSR e l'importo del contributo ad esse associato:

Tabella 101

Soggetto attuatore delegato	CUP originale	Denominazione Struttura Privata	CUP associato alla Struttura Privata	Importo contributo della Struttura Privata
ASL TO3	H85F22000970001	C.F.T. Kinetos S.r.l.	J87H23005670006	24.000,00
		Casa di Cura Madonna Dei Boschi	J67H23003350006	24.000,00
		Casa di Cura Villa Iris S.r.l.	J87H23005660006	72.270,00
		Casa di Cura Villa Serena - S.P.A.	J47H23002620006	40.440,00
		Indagini Ricerche Mediche	J67H23003420006	48.000,00
		L.A.M.A.T.	J67H23003390006	24.610,00
		Studio Medico Fisioterapico S.r.l.	J67H23003380006	14.000,00
ASL TO4	E91J22001010002	Beata Vergine Consolata	J47H23002600006	24.610,00
		Casa di Cura Villa Grazia	J67H23003320006	39.220,00
		Istituto Malpighi	J97H23002090006	25.220,00
ASL TO5	J54E23000010006	Casa di Cura E Riposo S. Luca S.p.A.	J67H23003440006	54.440,00
		Centro Diagnostico la-Ra S.r.l.	J47H23002590006	24.610,00
		Centro Medico Vinovo S.r.l.	J67H23003400006	24.000,00
		Fondazione del Piemonte per l'oncologia	J67H23003480006	52.000,00
		Poliambulatorio Medico Chierese	J67H23003330006	40.440,00
ASL VC	D61F23000260006	Casa di Cura Centro R.R.F. Mons. Luigi Novarese	J67H23003460006	29.220,00
		Centro Diagnostico Ciglianese Cigliano	J77H23002780006	14.610,00
ASL BI	C26G23000020006	Centro Fisioterapia Stagno di Davide e Stefano Stagno S.n.c.	J47H23002610006	14.000,00
ASL NO	F16G23000060006	Casa di Cura S. Carlo di Arona	J67H23003340006	39.220,00
		Policlinico di Monza S.p.A. - Presidio Clinica San Gaudenzio	J17H23002500006	100.710,00
ASL VCO	B16G22018090006	Casa di Cura l'eremo di Miazzina	J27H23002800006	40.440,00
		Centro Ortopedico di Quadrante - Coq S.p.A.	J17H23002520006	38.000,00
		Istituto Auxologico Italiano	J57H23003040006	69.050,00
ASL CN1	I24E22001020002	Fondazione Orizzonte Speranza - Ets - Casa di Cura Stella Del Mattino	J67H23003510006	14.000,00
ASL CN2	G61E23000060006	Casa di Cura "La Residenza"	J67H23003450006	24.000,00
		Casa di Cura Città di Bra	J77H23002790006	40.440,00

Soggetto attuatore delegato	CUP originale	Denominazione Struttura Privata	CUP associato alla Struttura Privata	Importo contributo della Struttura Privata
ASL AT	G31E23000050006	Casa di Cura S. Anna S.p.A.	J17H23002430006	14.000,00
ASL AL	C31F22003900001	Casa di Cura Villa Igea	J67H23003430006	69.050,00
		Laboratorio S. Maria S.r.l.	J67H23003410006	14.000,00
		Studio Radiolog. Omodeo Zorini	J37H23002610006	38.000,00
		Studio Radiologico Centocannoni (Alliance Medical Diagnostic S.r.l.)	J67H23003370006	39.830,00
ASL Città di Torino	F17H22003960002	A.N.S.A. S.r.l.	J17H23002470006	31.050,00
		Ausiliatrice Don Gnocchi	J67H23003490006	68.440,00
		Casa di Cura Cellini	J17H23002590006	82.440,00
		Casa di Cura Koelliker Ospedalino	J17H23002490006	80.610,00
		Cerba Health Care Piemonte S.r.l. Corso Sanzio Raffaello 17/G Torino	J17H23002540006	38.000,00
		Chiros S.r.l.	J17H23002560006	38.000,00
		Fisio S.r.l. Centro Med. Lingotto	J17H23002580006	44.440,00
		I.F.O.R.	J17H23002480006	14.000,00
		Ist. Fisicoterapico di Torino	J17H23002510006	14.610,00
		Larc S.p.A. C.so Venezia	J17H23002530006	46.880,00
		P.K.T. s.r.l. Corso Francia	J17H23002600006	24.000,00
		Presidio Major	J17H23002450006	69.050,00
		Presidio Sanitario Gradenigo	J17H23002570006	108.610,00
		Presidio Sanitario Ospedale Cottolengo	J17H23002440006	80.000,00
		Provincia Nord Italiana dell'ordine dei Ministri degli Infermi - Camilliani	J67H23003470006	29.220,00
		R.I.B.A. S.p.A.	J17H23002550006	28.000,00
		S.K.T. S.r.l. - Studio Kinesiterapico Torinese	J17H23002460006	24.000,00
Totale complessivo				**1.951.780,00**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte

3.3.6. Liste d'attesa

La riduzione dei tempi d'attesa continua a rappresentare un obiettivo prioritario del sistema sanitario e, pertanto, anche nella legge di bilancio 2025 sono state previste risorse da destinare a tale scopo.

In particolare, l'art. 1, comma 358, prevede che in favore delle regioni che risultino adempienti con riferimento alla voce «Liste di attesa (H)» del documento per la verifica degli adempimenti da parte del Comitato LEA sia vincolata una quota del fabbisogno sanitario nazionale *standard* cui concorre lo Stato pari a 50 milioni di euro per l'anno 2025 e a 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026.

Pertanto, è stato chiesto alla Regione di dichiarare se sia risultata adempiente, indicando, in tal caso, le risorse accertate, impegnate ed eventualmente erogate a favore delle Aziende, nonché i capitoli coinvolti.

Con nota del 5 giugno 2026 la Regione ha dichiarato che non risulta ad oggi perfezionato l'atto di riparto.

Dalla risposta fornita non risulta chiaro se la Regione abbia già ricevuto l'esito della valutazione e sia solo in attesa del riparto delle somme ad essa assegnate, o non sia stata ancora comunicata la valutazione di adempimento.

Con nota del 6 luglio 2026 è stato precisato che gli esiti della valutazione per l'anno 2025 non sono stati ancora comunicati alla Regione.

Quanto alle risorse destinate al recupero delle liste d'attesa, dalla consultazione del *software* contabile in uso dalla Regione, sui capitoli dedicati (20380 "trasferimenti di fondi dallo stato per il finanziamento della riduzione delle liste di attesa (art. 29, d.l. 104/2020)" e 20389 "trasferimenti di fondi dallo stato per il finanziamento di interventi volti a ridurre le liste di attesa (art.1, comma 510, legge 145/2018)"), non risultano nuovi accertamenti nel 2025.

Detti capitoli permangono, pur avendo tutti gli importi pari a zero.

Anche nel 2025 le risorse da destinare alla riduzione delle liste d'attesa – e, in particolare, all'utilizzo di prestazioni aggiuntive e all'incremento della tariffa oraria del personale medico e del comparto - sono comprese nel fondo sanitario indistinto e sono state ripartite tra le regioni con l'Intesa Stato-Regioni del 29 dicembre 2025.

La Regione risulta destinataria di un finanziamento pari a euro 31.027.458,32, che, come si evince dai provvedimenti regionali indicati in tabella, risulta interamente accertato sul capitolo 16575 relativo al fondo sanitario indistinto.

Il medesimo importo risulta interamente impegnato in conto competenza sul cap. 162029 *"trasferimenti alle aziende sanitarie regionali delle risorse per la riduzione delle liste di attesa (art. 1, comma 278, l. 234/2021)"* e ripartito alle ASR, come riportato nella tabella che segue:

Tabella 102

AA.SS.RR.	D.D. n. 246 del 24 aprile 2025 - per prestazioni aggiuntive dirigenza area sanità - anno 2025	D.D. n. 514 del 10 settembre 2025 - per il finanziamento dell'incremento della tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive del personale sanitario del comparto - anno 2025.	D.D. n. 515 del 10 settembre 2025 - per il finanziamento finalizzato per l'incremento della tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive per il personale medico	D.D. n. 878 del 23 dicembre 2025 - per il finanziamento delle prestazioni aggiuntive del personale medico
301 - ASL CITTA' DI TORINO	1.329.024,25	942.762,79	694.614,00	228.727,71
203 - ASL TO3	924.750,00	606.473,33	485.198,00	
204 - ASL TO4	1.269.603,00	648.623,23	660.812,00	
205 - ASL TO5	1.361.584,00	368.735,79	345.955,00	
206 - ASL VC	752.115,81	296.565,45	306.352,00	
207 - ASL BI	408.375,00	318.095,26	297.325,00	114.363,85
208 - ASL NO	518.699,74	325.676,18	243.898,00	
209 - ASL VCO	520.325,00	313.546,71	258.284,00	
210 - ASL CN1	789.241,00	634.674,34	480.435,00	
211 - ASL CN2	562.144,00	316.275,84	337.052,00	
212 - ASL AT	864.390,33	386.020,27	294.220,00	
213 - ASL AL	1.581.705,00	531.877,11	522.245,00	
904 - AOU S. LUIGI ORBASSANO	173.755,44	217.420,69	210.395,00	
905 - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' NO	545.714,70	471.229,77	298.375,00	
906 - AO S. CROCE E CARLE CN	978.997,01	424.531,33	298.859,00	
907 - AOU SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO AL	967.802,57	411.492,15	198.233,00	
908 - AO MAURIZIANO	487.962,86	284.739,23	264.439,00	114.363,85
909 - AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	623.810,28	1.411.263,43	803.309,00	
Totale complessivo	**14.660.000,00**	**8.910.002,90**	**7.000.000,00**	**457.455,41**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Tuttavia, le risorse assegnate non risultano erogate.

Invece, sullo stesso capitolo risultano pagamenti in conto residui per un ammontare pari a euro 7.500.000 relativi a residui del 2023.

Inoltre, nel 2025 risultano pagamenti in conto residui per euro 722.100 sul capitolo 162030 *"trasferimento di fondi alle asr per il finanziamento di interventi volti a ridurre le liste di attesa (art.1, comma 510, legge 145/2018)"*.

Nella seguente tabella sono indicate le Aziende destinatarie dei suddetti importi:

Tabella 103

	Cap. 162030 - 2019	Cap. 162029 - 2023
ASL TO3	39.000,00	588.594,76
ASL TO4	42.500,00	561.925,58
ASL TO5	41.000,00	1.058.553,36
ASL VC	46.000,00	345.646,52
ASL BI	40.000,00	211.046,26
ASL NO	44.500,00	563.124,62
ASL VCO	46.500,00	124.572,86
ASL CN1	43.500,00	448.918,76
ASL CN2	44.500,00	276.093,61
ASL AT	36.000,00	163.265,91
ASL AL	48.000,00	1.183.717,04
ASL CITTA' DI TORINO	66.000,00	1.974.540,72
AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	37.000,00	
AOU SAN LUIGI DI ORBASSANO	25.600,00	
AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	35.200,00	
AO SANTA CROCE E CARLE	28.000,00	
AOU SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO DI ALESSANDRIA	31.200,00	
AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	27.600,00	
Totale	722.100,00	7.500.000,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Pur non avendo ancora ricevuto le risorse assegnate nel 2025, dai dati trasmessi dalla Regione risulta che le Aziende abbiano sostenuto spese per il recupero delle liste d'attesa

per euro 28.243.784,85 mediante l'utilizzo di prestazioni aggiuntive, come risulta dalla tabella che segue:

Tabella 104

Anno 2025	Risorse complessive assegnate per prestazioni aggiuntive e incremento tariffario	N° ore di prestazioni aggiuntive effettuate a valere sui finanziamenti assegnati	Costo inserito nei bilanci 2025 delle Aziende per le prestazioni aggiuntive	Differenza non spesa	Costo orario
Asl Città di Torino	3.195.128,75	32.635,71	3.195.128,75	-	97,90
Asl TO 3	2.016.421,33	19.487,00	489.112,08	1.527.309,25	25,10
Asl TO 4	2.579.038,23	55.405,00	2.222.104,86	356.933,37	40,11
Asl TO 5	2.076.274,79	22.424,84	2.137.158,52	60.883,73	95,30
Asl VC	1.355.033,26	18.860,13	1.355.033,26	-	71,85
Asl BI	1.138.159,11	11.875,42	1.138.159,11	-	95,84
Asl NO	1.088.273,92	11.131,30	1.088.273,92	-	97,77
Asl VCO	1.092.155,71	10.622,00	1.092.155,71	-	102,82
Asl CN 1	1.904.350,34	13.372,17	1.266.635,44	637.714,90	94,72
Asl CN 2	1.215.471,84	12.241,96	1.215.471,84	-	99,29
Asl AT	1.544.630,60	15.578,45	1.397.094,88	147.535,72	89,68
Asl AL	2.635.827,11	26.091,64	2.635.827,11	-	101,02
AOU SAN LUIGI di Orbassano	601.571,13	7.441,79	601.571,13	-	80,84
AOU di NOVARA	1.315.319,47	14.976,66	1.315.319,47	-	87,82
AO di CUNEO	1.702.387,34	17.085,44	1.702.387,34	-	99,64
AOU di ALESSANDRIA	1.577.527,72	15.930,00	1.577.527,72	-	99,03
AO MAURIZIANO di Torino	1.151.504,94	10.046,00	976.441,00	175.063,94	97,20
AOU Città della salute	2.838.382,71	51.676,63	2.838.382,71	-	54,93
Totale	31.027.458,30	366.882,14	28.243.784,85	2.783.673,45	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Pertanto, avendo iscritto tra i ricavi l'intero importo delle risorse assegnate, le Aziende avrebbero dovuto effettuare accantonamenti per contributi inutilizzati per euro 2.783.673,45.

Nel verbale del *Tavolo di monitoraggio* relativo alla riunione del 5 marzo 2026, in cui sono stati esaminati i conti del CE IV trimestre 2025, è stato specificato che le risorse assegnate per il 2025, al 30 dicembre 2025 risultano utilizzate per complessivi 28,618 milioni di euro, di cui:

- 20,221 milioni di euro per incremento tariffe orarie per le prestazioni aggiuntive del personale medico;

- 8,397 milioni di euro per incremento tariffe orarie per tutte le prestazioni aggiuntive del personale del comparto sanità.

Quindi, al 31 dicembre 2025 risulterebbero inutilizzate risorse per 2,410 milioni di euro.

Tali dati non risultano perfettamente in linea con quelli comunicati dalla Regione a questa Sezione.

Tenuto conto che i dati esaminati dal Tavolo si riferiscono al IV trimestre, si è chiesto se tali dati siano stati confermati anche nel consuntivo 2025 o siano stati modificati, allineandoli con quelli trasmessi a questa Sezione.

In sede di deduzioni, la Regione ha trasmesso una tabella contenente i dati comunicati ai competenti Ministeri; tali dati sono definitivi e sono stati riportati nel consuntivo 2025:

Tipologia prestazioni	Risorse assegnate dalla Regione per l'anno 2025	Risorse utilizzate al 31.12.2025 Strutture pubbliche	Risorse accantonate al 31.12.2025
Totale valore economico delle prestazioni di specialistica ambulatoriale	**17.490.953**	**16.441.732**	**1.049.220**
Totale valore economico delle prestazioni in regime di ricovero ordinario o diurno	**4.397.681**	**4.007.038**	**390.643**
Totale valore economico delle prestazioni di screening	**228.822**	**73.539**	**155.283**
Totale valore economico delle prestazioni di specialistica ambulatoriale	**7.135.359**	**6.947.046**	**188.313**
Totale valore economico delle prestazioni in regime di ricovero ordinario o diurno	**1.542.516**	**1.293.719**	**248.797**
Totale valore economico delle prestazioni di screening	**232.128**	**131.701**	**100.427**
	31.027.458,30	**28.894.775,83**	**2.132.682**

Inoltre, vengono segnalate incongruenze rispetto all'utilizzo di risorse riferite ad esercizi precedenti: in particolare, si fa riferimento ad una scheda di dettaglio denominata "*Ricogniz.liste attesa_22_23_24*", dove la Regione dichiara l'assenza di accantonamenti residui al 31 dicembre 2024 e di movimentazioni nel 2025.

Tuttavia, il Tavolo segnala che in precedenza era stata comunicata la presenza di risorse residue al 31 dicembre 2024, che peraltro con coincidevano con la precedente comunicazione, e che, in ogni caso, dal dettaglio della voce del CE AA0271 "Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. Per quota F.S. regionale indistinto finalizzato", nel corso del 2025 risultano utilizzi di risorse per recupero liste d'attesa relative alle annualità 2020-2021-2022-2024, per i seguenti importi:

- 2020: euro 307.536;
- 2021: euro 84.642;
- 2022: euro 535.228;
- 2024: euro 732.549.

Pertanto, si è chiesto di giustificare tali incongruenze, fornendo altresì il dettaglio delle somme accantonate al 31 dicembre 2025 e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

La Regione ha trasmesso una tabella che dettaglia le risorse per il recupero delle liste di attesa ancora da utilizzare al 31 dicembre 2025, relative alle annualità 2022, 2023 e 2024:

	Risorse ancora in accantonamento al 31/12/2024	Risorse utilizzate al 31.12.2025			Risorse residuali al 31.12.2025
		Strutture pubbliche	Strutture private accreditate	Totale	
Totale finanziamento ai sensi della L. 30 dicembre 2021, n. 234 - articolo 1, commi 276-279- anno 2022	**47.511**	**12.935**		**12.935**	**34.576**
Totale finanziamento ai sensi del Decreto-legge n. 198/2022 - anno 2023	-	-	-	-	-
Totale finanziamento ai sensi dell'articolo 1, comma 232, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, comprensivo degli accantonamenti in GSA - anno 2024	**4.834.154**	**506.914,20**	**375.695,31**	**882.609,51**	**3.951.544**

Dal momento che i dati da ultimo trasmessi risultavano differenti rispetto a quanto indicato nel verbale della riunione con il Tavolo di Monitoraggio, in sede di contraddittorio orale la Regione ha chiarito che la struttura della tabella di ricognizione sull'impiego dei finanziamenti atti a ridurre i tempi delle liste di attesa aveva generato dubbi interpretativi o errori materiali da parte delle Aziende sanitarie.

Pertanto, gli importi da ultimo trasmessi sono quelli aggiornati dalle Aziende e, da un'analisi effettuata dalla Regione, sono coerenti con i saldi patrimoniali degli esercizi 2024 e 2025 relativi ai finanziamenti ancora in accantonamento di competenza del biennio 2022- 2023.

Nella tabella sopra riportata sono stati indicati anche l'importo delle risorse non spese e il costo orario di prestazioni aggiuntive, calcolato dividendo la spesa sostenuta per il numero di prestazioni aggiuntive.

Solo alcune Aziende non hanno speso interamente le risorse; tra queste, si evidenzia l'ASL TO3, che risulta aver speso soltanto il 24% delle risorse assegnate. Tuttavia, il numero di ore prestazioni aggiuntive effettuate è simile a quello dell'ASL VC, che ha speso quasi il triplo dell'ASL TO3, determinando un costo orario decisamente diverso: per l'ASL TO3 circa 25 euro, mentre per l'ASL VC circa 72 euro.

Anche l'ASL TO4 e l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino espongono un costo orario più basso non in linea con le altre Aziende, che invece risulta particolarmente elevato per l'ASL VCO e per l'ASL AL (rispettivamente euro 102,82 euro ed euro 101,02).

L'ASL TO4 e l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino sono anche quelle che hanno utilizzato il maggior numero di ore di prestazioni aggiuntive.

In sede istruttoria è stato chiesto di trasmettere l'esito dei monitoraggi effettuati dal Responsabile Unico Regionale per l'Assistenza Sanitaria (RUAS), evidenziando le eventuali criticità emerse e le relative azioni correttive, nonché di precisare gli obiettivi attribuiti a ciascuna Azienda, in termini di recupero delle liste di attesa, e il relativo grado di raggiungimento.

Si ricorda che con il D.L. 7 giugno 2024, n. 73, convertito dalla Legge 29 luglio 2024, n. 107, sono state rafforzate le misure per la riduzione dei tempi delle liste d'attesa prevedendo anche nuovi strumenti di monitoraggio e controllo.

In particolare, l'art. 2, comma 5, prevede che le Regioni istituiscano l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa, che individua un Responsabile Unico Regionale per l'Assistenza Sanitaria (in breve, RUAS).

Quest'ultimo invia trimestralmente all'Organismo di verifica e controllo un rapporto di monitoraggio, segnalando le eventuali criticità e indicando le azioni correttive attuate.

Con nota del 5 giugno 2026 la Regione ha trasmesso la relazione di monitoraggio per l'anno 2025.

Si tratta di una relazione sostanzialmente descrittiva di attività o azioni, in alcuni casi già attuate in esercizi precedenti e consolidate nel 2025, in altri introdotte nel 2025, ma di cui, in ogni caso, non si rappresentano gli esiti. Per il 2026 le attività previste riguardano il monitoraggio delle azioni adottate, comprese quelle relative all'appropriatezza prescrittiva e al rafforzamento della comunicazione mediante i siti *web* aziendali.

Nella risposta istruttoria la Regione ha evidenziato il permanere di "*elementi di criticità strutturale che continuano a incidere sulla sostenibilità del sistema e sulla capacità di risposta ai bisogni sanitari della popolazione, con particolare riferimento:*

- alla persistente crescita della domanda di prestazioni, e prestazioni a potenziale rischio di inappropriatezza;

- alla carenza di personale sanitario in specifici ambiti specialistici;

- alla disomogeneità organizzativa tra i diversi contesti territoriali;

- alla necessità di ulteriore efficientamento dei processi produttivi e dei percorsi assistenziali."

Inoltre, ha richiamato la DGR 24 febbraio 2025, n. 16-817 "*Assegnazione ai direttori generali/commissari delle aziende sanitarie regionali, ai sensi dell'art. 2, comma 2, d.lgs n. 171/2016 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 865, l. n. 145/2018, degli obiettivi economici-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi finalizzati all'attribuzione della quota integrativa al trattamento economico per l'anno 2025 e definizione dei criteri per il monitoraggio*", con cui sono stati assegnati alle Direzioni delle Aziende Sanitarie gli specifici obiettivi di mandato e di quota integrativa per l'anno 2025.

Quindi, è stato evidenziato che l'obiettivo relativo alle liste d'attesa - che si concretizza nella riduzione dei tempi e delle liste di attesa come previsto dal PNGLA e dai piani di governo delle liste di attesa della Regione, in applicazione anche della DGR 26-801 del 17.02.2025 "*Programmazione delle Risorse del SSR anno 2025-2027*"- richiede, tra l'altro, la

riduzione e il rispetto dei tempi di attesa per le visite e le prestazioni ambulatoriali del PNGLA, con garanzia del rispetto degli *standard* almeno per il 90% delle singole prestazioni monitorate, e la riduzione e il rispetto dei tempi di attesa per i ricoveri programmati, con monitoraggio dei ricoveri DGR maggiormente rappresentativi.

Inoltre, viene richiesto il miglioramento della produzione, anche attraverso l'incremento delle visite e delle prestazioni ambulatoriali PNGLA rispetto ai livelli del 2019, con raggiungimento nel 2025 di almeno il 90% della produzione per ciascuna singola prestazione monitorata e produzione complessiva superiore al 100% del dato 2019, nonché l'incremento della produzione di ricoveri/DRG per le classi di priorità 1, 2 e 3 rispetto ai livelli del 2019, con raggiungimento nel 2025 di almeno il 95% della produzione per ciascun ricovero DRG maggiormente rappresentativo e produzione complessiva superiore al 100% del dato 2019.

Pertanto, relativamente agli obiettivi assegnati alle Aziende ed al loro raggiungimento, è stato dichiarato che l'obiettivo è identico per tutte le Aziende, senza specificare il grado di raggiungimento.

Al riguardo, nella nota viene fornito un dato non definitivo - in quanto le procedure di verifica sono ancora in corso - e comunque complessivo, che evidenzia il raggiungimento nel 2025 del 95% delle prestazioni del 2019, e per i ricoveri del 103%, come riportato nelle seguenti tabelle:

Tabella 105

Prestazioni PNGLA	Prest 2019	Prest 2024	Prest 2025	Diff. Prest 2025 vs 2019	Perc 2025 vs 2019 Audit feedback
TOTALE	2.477.722	2.269.206	2.345.926	-131.796	95%

U			B			D			P		
2019	2024	2025	2019	2024	2025	2019	2024	2025	2019	2024	2025
N. Prest.	N. Prest.	N. Prest.	N. Prest.	N. Prest.	N. Prest.	N. Prest.	N. Prest.	N. Prest.	N. Prest.	N. Prest.	N. Prest.
77.277	74.707	70.698	337.667	471.508	450.209	505.360	1.019.644	1.133.056	1.557.418	703.347	691.963

Ricoveri	Casi 2019	Casi 2024	Casi 2025	Diff. Prest 2025 vs 2019	Perc 2025 vs 2019 Audit feedback
TOTALE	150.915	153.787	155.016	4.101	103%

A			B			C			D		
2019	2024	2025	2019	2024	2025	2019	2024	2025	2019	2024	2025
Casi	Casi	Casi	Casi	Casi	Casi	Casi	Casi	Casi	Casi	Casi	Casi
52.400	60.466	58.994	51.293	55.661	55.441	34.997	31.659	33.538	12.225	6.001	7.043

Fonte: Regione Piemonte

Per inciso, viene specificato che nell'anno 2025 la prestazione di ECG è ricompresa nella visita cardiologica e, pertanto, sarebbero più alte la percentuale di recupero e la quantità di prestazioni.

Nel 2025 si rileva un peggioramento dell'erogazione di prestazioni in classe U rispetto al 2024, con un numero di prestazioni pari al 91% di quelle del 2019; si riducono anche le prestazioni in classe B, in ogni caso superiori a quelle del 2019; migliorano le prestazioni in classe D, che nel 2025 sono più del doppio di quelle del 2019, mentre le prestazioni in classe P sono solo il 44% di quelle del 2019, in diminuzione anche rispetto al 2024.

Anche per i ricoveri, quelli in classe D risultano decisamente inferiori a quelli del 2019 (54%).

Di conseguenza, l'obiettivo per le prestazioni in classe P e i ricoveri in classe D non risulta rispettato.

La Regione ha precisato che *"nell'ambito del processo di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva il sistema ha migliorato i tempi di erogazione passando dalla classe P alla classe D per le prestazioni ambulatoriali (da entro 120 giorni a entro 30 per le visite e entro 60 giorni per gli accertamenti diagnostici) e da classe D a classe C per i ricoveri (da entro 180 giorni a entro 60 giorni)"*.

Pur avendo attuato tale miglioramento, tenendo conto del numero complessivo di prestazioni erogate nel 2025 in classe D e P, e dei ricoveri in classe C e D, non risultano comunque recuperate le prestazioni del 2019.

3.3.7. Il Conto economico consolidato del sistema sanitario regionale

Al fine di evidenziare gli andamenti delle macrovoci più rilevanti e le eventuali criticità, sono stati confrontati i dati del conto economico consolidato consuntivo del SSR per l'esercizio 2025, approvati con DPGR n. 32/2026 del 26 maggio 2026, con i dati del

consuntivo dell'esercizio 2024 - approvato con DGR n. 21-2580 del 18 maggio 2026, e con quelli del bilancio preventivo 2025, quest'ultimi estrapolati da BDAP.

Per l'esercizio 2025, il provvedimento di approvazione precisa che il conto consuntivo comprende il bilancio d'esercizio 2025 dell'AOU Città della Salute e della Scienza, che tuttavia non è stato ancora adottato e, quindi, potrebbero intervenire variazioni a seguito delle attività istruttorie regionali.

La Regione ha dovuto provvedere all'approvazione del consolidato del SSR entro il 30 maggio 2026, non avendo adottato i necessari provvedimenti di copertura della perdita risultante dal CE IV trimestre 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 174, Legge 30 dicembre 2004, n. 311, come già illustrato nel paragrafo 3.2.1.

Si precisa che il consolidato regionale comprende i bilanci delle AASSRR, dell'Azienda Zero e della GSA.

Lo schema di conto economico utilizzato per la rappresentazione dei dati è quello previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.

L'analisi è stata integrata con alcuni rilievi e osservazioni contenute nel verbale del Tavolo di monitoraggio relativo alla riunione del 5 marzo 2026, che tuttavia ha riguardato l'esame dei conti del IV trimestre 2025:

Tabella 106

COD. CONTO	DESCRIZIONE CONTO (valori espressi in unità di euro)	Consuntivo 2024 (da Regione)	Consuntivo 2025 (da Regione)	Preventivo 2025 (da BDAP)	Variaz. Consunt. 2025 - Consunt. 2024	Variaz. Consunt. 2025 - Prev. 2025
AA0010	**A.1) Contributi in c/esercizio**	9.778.648.235,28	9.882.445.625,76	9.687.009.556,59	103.797.390	195.436.069
AA0020	***A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale***	9.515.568.212,50	9.684.855.130,26	9.515.568.213,06	169.286.918	169.286.917
AA0030	A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	9.288.584.385,14	9.427.416.836,64	9.288.584.385,35	138.832.452	138.832.451
AA0040	A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	226.983.827,36	257.438.293,62	226.983.827,71	30.454.466	30.454.466
AA0050	***A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)***	253.756.803,77	190.337.558,03	167.693.363,68	-63.419.246	22.644.194
AA0060	A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	130.940.348,90	58.514.400,67	68.042.241,74	-72.425.948	-9.527.841
AA0110	A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	0,00	0,00		0	0
AA0140	A.1.B.3) Contributi da Ministero della Salute e da altri soggetti pubblici (extra fondo)	122.816.454,87	131.823.157,36	99.651.121,94	9.006.702	32.172.035
AA0180	***A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca***	3.853.265,67	2.776.097,19	1.650.000,00	-1.077.168	1.126.097
AA0230	***A.1.D) Contributi c/esercizio da privati***	5.469.953,34	4.476.840,28	2.097.979,85	-993.113	2.378.860
AA0240	**A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti**	-48.209.739,21	-22.099.068,32	-40.222.422,84	26.110.671	18.123.355
AA0270	**A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti**	78.292.449,91	65.667.045,95	24.102.919,59	-12.625.404	41.564.126
AA0320	**A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**	422.880.969,30	406.454.727,09	422.738.438,24	-16.426.242	-16.283.711
AA0330	***A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici***	172.173.678,21	175.982.561,59	172.138.508,59	3.808.883	3.844.053
AA0340	A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00	0,00		0	0
AA0440	A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici	4.511.812,95	6.674.124,86	5.288.412,56	2.162.312	1.385.712
AA0450	A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione	167.661.865,26	169.308.436,73	166.850.096,03	1.646.571	2.458.341

AA0610	***A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)***	104.937.335,24	98.796.649,55	109.826.142,80	-6.140.686	-11.029.493
AA0660	***A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati***	12.282.277,55	12.161.528,14	11.748.758,38	-120.749	412.770
AA0670	***A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia***	133.487.678,30	119.513.987,81	129.025.028,47	-13.973.690	-9.511.041
AA0750	**A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi**	186.182.554,67	223.022.100,67	142.931.839,64	36.839.546	80.090.261
AA0940	**A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)**	107.016.582,88	113.120.158,66	104.790.224,65	6.103.576	8.329.934
AA0980	**A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio**	175.646.101,68	186.761.109,11	168.842.709,75	11.115.007	17.918.399
AA1050	**A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni**	120.869,37	898.056,82		777.187	898.057
AA1060	**A.9) Altri ricavi e proventi**	33.140.982,31	35.868.754,62	34.424.143,34	2.727.772	1.444.611
AZ9999	**Totale valore della produzione (A)**	10.733.719.006,19	10.892.138.510,36	10.544.617.408,96	158.419.504	347.521.101
BA0010	**B.1) Acquisti di beni**	2.187.863.494,61	2.233.747.645,40	2.239.606.808,08	45.884.151	-5.859.163
BA0020	***B.1.A) Acquisti di beni sanitari***	2.148.523.857,76	2.199.881.791,29	2.200.070.967,89	51.357.934	-189.177
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	1.308.019.991,10	1.347.013.749,69	1.336.133.263,96	38.993.759	10.880.486
BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	11.205.788,63	11.534.443,61	12.117.545,47	328.655	-583.102
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	722.872.249,69	741.482.409,42	739.186.672,49	18.610.160	2.295.737
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	21.774.982,73	21.869.987,58	22.909.796,89	95.005	-1.039.809
BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	54.808.144,29	50.739.526,73	56.125.843,85	-4.068.618	-5.386.317
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	6.019.431,08	6.907.158,53	6.693.147,28	887.727	214.011
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	25.333,25	199.505,23	27.676,13	174.172	171.829
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	23.797.936,99	20.135.010,50	26.877.021,82	-3.662.926	-6.742.011
BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00	0,00		0	0
BA0310	***B.1.B) Acquisti di beni non sanitari***	39.339.636,85	33.865.854,11	39.535.840,19	-5.473.783	-5.669.986
BA0390	**B.2) Acquisti di servizi**	4.311.710.621,08	4.355.464.499,04	4.362.675.190,80	43.753.878	-7.210.692
BA0400	**B.2.A) Acquisti servizi sanitari**	3.653.711.708,85	3.685.530.227,75	3.666.307.176,87	31.818.519	19.223.051
BA0410	***B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base***	506.426.890,92	513.962.091,62	511.296.060,64	7.535.201	2.666.031
BA0490	***B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica***	567.490.344,55	595.662.000,16	571.483.038,30	28.171.656	24.178.962
BA0530	***B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale***	331.966.099,38	333.110.062,52	341.727.498,77	1.143.963	-8.617.436
BA0640	***B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa***	232.877.219,84	244.935.057,86	240.088.430,19	12.057.838	4.846.628

BA0700	***B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa***	61.399.702,49	58.558.950,25	61.166.738,35	-2.840.752	-2.607.788
BA0750	***B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica***	56.882.398,34	60.203.692,42	62.167.419,06	3.321.294	-1.963.727
BA0800	***B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera***	653.868.920,50	627.181.707,19	650.191.448,49	-26.687.213	-23.009.741
BA0900	***B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale***	118.964.446,34	119.634.630,88	120.886.591,07	670.185	-1.251.960
BA0960	***B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F***	115.868.861,12	122.702.848,14	114.709.002,90	6.833.987	7.993.845
BA1030	***B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione***	3.951.860,50	4.161.059,11	3.750.623,71	209.199	410.435
BA1090	***B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario***	106.704.147,42	115.033.669,38	109.646.393,65	8.329.522	5.387.276
BA1140	***B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria***	413.409.192,01	429.824.071,57	426.436.717,42	16.414.880	3.387.354
BA1200	***B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)***	99.690.150,22	89.140.761,06	97.919.345,68	-10.549.389	-8.778.585
BA1280	***B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari***	99.685.315,98	104.320.125,45	100.690.902,00	4.634.809	3.629.223
BA1350	***B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie***	119.936.947,00	135.002.569,22	100.840.673,94	15.065.622	34.161.895
BA1490	***B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria***	164.589.212,24	132.096.930,92	153.306.292,70	-32.492.281	-21.209.362
BA1550	***B.2.A.17) Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale***	0,00	0,00		0	0
BA1560	**B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari**	657.998.912,23	669.934.271,29	696.368.013,93	11.935.359	-26.433.743
BA1570	***B.2.B.1) Servizi non sanitari***	631.421.071,17	641.785.779,98	670.400.513,21	10.364.709	-28.614.733
BA1750	***B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie***	18.855.105,54	20.560.712,99	17.278.218,63	1.705.607	3.282.494
BA1880	***B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)***	7.722.735,52	7.587.778,32	8.689.282,09	-134.957	-1.101.504
BA1910	**B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)**	229.636.466,11	235.748.729,66	249.280.792,75	6.112.264	-13.532.063
BA1990	**B.4) Godimento di beni di terzi**	179.378.853,14	190.960.519,57	187.707.861,71	11.581.666	3.252.658
BA2080	Totale Costo del personale	3.245.555.626,96	3.387.806.497,55	3.263.334.570,41	142.250.871	124.471.927
BA2090	**B.5) Personale del ruolo sanitario**	2.527.413.839,09	2.631.394.033,14	2.541.606.254,11	103.980.194	89.787.779
BA2230	**B.6) Personale del ruolo professionale**	13.051.781,30	13.908.894,53	13.122.324,41	857.113	786.570
BA2320	**B.7) Personale del ruolo tecnico**	422.517.759,91	447.724.411,87	423.463.256,73	25.206.652	24.261.155
BA2410	**B.8) Personale del ruolo amministrativo**	282.572.246,66	294.779.158,01	285.142.735,16	12.206.911	9.636.423
BA2500	**B.9) Oneri diversi di gestione**	122.399.192,80	123.841.347,94	123.555.753,15	1.442.155	285.595
BA2560	Totale Ammortamenti	199.566.838,37	209.721.747,18	193.668.330,27	10.154.909	16.053.417

BA2570	**B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**	11.844.623,95	16.943.414,76	12.175.938,90	5.098.791	4.767.476
BA2580	**B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali**	187.722.214,42	192.778.332,42	181.492.391,37	5.056.118	11.285.941
BA2650	***B.12.B) Svalutazione dei crediti***	8.258.226,98	18.720.261,98	2.885.855,24	10.462.035	15.834.407
BA2660	**B.13) Variazione delle rimanenze**	-21.687.142,33	8.711.809,97	8.422.036,86	30.398.952	289.773
BA2670	***B.13.A) Variazione rimanenze sanitarie***	-21.999.087,70	8.765.191,28	8.466.945,41	30.764.279	298.246
BA2680	***B.13.B) Variazione rimanenze non sanitarie***	311.945,37	-53.381,31	-44.908,55	-365.327	-8.473
BA2690	**B.14) Accantonamenti dell'esercizio**	276.166.699,22	277.144.841,46	187.396.775,55	978.142	89.748.066
BA2700	***B.14.A) Accantonamenti per rischi***	21.531.967,98	27.605.387,89	10.349.760,00	6.073.420	17.255.628
BA2751	B.14.A.7) Accantonamenti per interessi di mora	93.873,45	208.733,99		114.861	208.734
BA2760	***B.14.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)***	4.423.735,89	6.104.379,12	4.519.785,25	1.680.643	1.584.594
BA2770	***B.14.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati***	93.150.384,02	88.340.018,55	28.519.800,81	-4.810.365	59.820.218
BA2820	***B.14.D) Altri accantonamenti***	157.060.611,33	155.095.055,90	144.007.429,49	-1.965.555	11.087.626
BZ9999	**Totale costi della produzione (B)**	10.738.848.876,94	11.041.867.899,75	10.818.533.974,82	303.019.023	223.333.925
CA0010	**C.1) Interessi attivi**	93.656,37	49.736,45	102.558,20	-43.920	-52.822
CA0050	**C.2) Altri proventi**	443,10	3.064,45		2.621	3.064
CA0110	**C.3) Interessi passivi**	555.835,93	1.068.270,34	382.638,77	512.434	685.632
CA0150	**C.4) Altri oneri**	33.463,69	29.384,53	5.000,00	-4.079	24.385
CZ9999	**Totale proventi e oneri finanziari (C)**	-495.200,15	-1.044.853,97	-285.080,57	-549.654	-759.773
DA0010	**D.1) Rivalutazioni**	786.246,92	757.715,76	300.000,00	-28.531	457.716
DA0020	**D.2) Svalutazioni**	4.002,00	245.660,00	4.000,00	241.658	241.660
DZ9999	**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)**	782.244,92	512.055,76	296.000,00	-270.189	216.056
EA0010	**E.1) Proventi straordinari**	163.847.370,18	221.708.775,50	10.654.672,80	57.861.405	211.054.103
EA0020	***E.1.A) Plusvalenze***	140.767,45	1.044.064,36		903.297	1.044.064
EA0030	***E.1.B) Altri proventi straordinari***	163.706.602,73	220.664.711,14	10.654.672,80	56.958.108	210.010.038
EA0260	**E.2) Oneri straordinari**	48.506.847,99	38.511.184,58	7.492.322,38	-9.995.663	31.018.862
EA0270	***E.2.A) Minusvalenze***	331.529,96	1.627.799,00		1.296.269	1.627.799
EA0280	***E.2.B) Altri oneri straordinari***	48.175.318,03	36.883.385,58	7.492.322,38	-11.291.932	29.391.063
EZ9999	**Totale proventi e oneri straordinari (E)**	115.340.522,19	183.197.590,92	3.162.350,42	67.857.069	180.035.241
XA0000	**Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)**	110.497.696,21	32.935.403,32	-270.743.296,01	-77.562.293	303.678.699
YA0010	**Y.1) IRAP**	233.977.270,34	242.518.094,45	234.421.743,41	8.540.824	8.096.351
YA0060	**Y.2) IRES**	3.377.098,54	3.335.178,46	3.155.866,20	-41.920	179.312
YZ9999	**Totale imposte e tasse (Y)**	237.354.368,88	245.853.272,91	237.577.609,61	8.498.904	8.275.663
ZZ9999	**RISULTATO DI ESERCIZIO**	-126.856.672,67	-212.917.869,59	-508.320.905,62	-86.061.197	295.403.036

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il consuntivo 2025 evidenzia una perdita pari a circa -213 milioni di euro, in peggioramento rispetto al risultato dell'esercizio precedente (pari a -127 milioni di euro), ma decisamente inferiore alla perdita prevista (pari a circa -508 milioni di euro).

Esaminando i risultati parziali, sulla base dei dati trasmessi a questa Sezione si osserva un notevole peggioramento del saldo della gestione ordinaria, che passa da -5 milioni di euro nel 2024 a -149 milioni di euro nel 2025, con un peggioramento di 144 milioni di euro e con un risultato migliore di circa 124 milioni di euro di quello previsto.

Tabella 107

	Consuntivo 2024 (da Regione)	Consuntivo 2025 (da Regione)	Preventivo 2025 (da BDAP)	Variaz. Consunt. 2025 - Consunt. 2024	Variaz. Consuntivo 2025 - Prev. 2025
Totale valore della produzione	10.733.719.006,19	10.892.138.510,36	10.544.617.408,96	158.419.504	347.521.101
Totale costi della produzione	10.738.848.876,94	11.041.867.899,75	10.818.533.974,82	303.019.023	223.333.925
Saldo gestione ordinaria	-5.129.870,75	-149.729.389,39	-273.916.565,86	-144.599.518,64	124.187.176,47

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'analisi delle macrovoci della gestione ordinaria evidenzia un incremento del totale del costo della produzione, pari a circa 303 milioni di euro, compensato solo in parte dall'incremento del valore della produzione, pari a 158,4 milioni di euro.

Nel 2025 il valore della produzione ammonta a circa 10,8 miliardi di euro.

I "*Contributi in c/esercizio*" aumentano di 103,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; tra le voci che compongono la macrovoce, quella che registra l'incremento maggiore in valore assoluto (+138,8 milioni di euro) è relativa ai "*Contributi da Regione per quota F.S. regionale indistinto*", la quale rappresenta l'86,5% del valore della produzione.

Nell'esercizio 2025, in misura inferiore, aumentano anche i "*Contributi da Regione per quota F.S. regionale vincolato*", che passano da 226,9 milioni di euro nel 2024 a 257,4 milioni di euro nel 2025, mentre i "*Contributi c/esercizio extra fondo*", diminuiscono (-63,4 milioni di euro) passando da 253,7 milioni di euro nel 2024 a circa 190 milioni di euro nel 2025.

Rispetto ad alcune voci che compongono il valore della produzione, come già riportato nel paragrafo 3.3.1, nel verbale del Tavolo di monitoraggio sono state segnalate

inesattezze le cui rettifiche sono state tenute in considerazione dal Tavolo stesso per la determinazione del risultato d'esercizio finale.

Tra queste, nella voce AA0040 "*Contributi da Regione per quota fondo sanitario regionale vincolato*" è stata rilevata la contabilizzazione di quote, per un totale di 13,373 milioni di euro, la cui regolarizzazione contabile nel bilancio finanziario regionale non è stata effettuata nel 2025. Si tratta di:

- 0,524 milioni di euro, per prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva;
- 0,549 milioni di euro, per esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a euro 150.000;
- 12,299 milioni di euro, per emersione di rapporti di lavoro irregolari - acconto 2025 su ultimo riparto di cui all'Intesa Stato-Regioni n. 56/2025.

Quindi, ricordando che in caso di mancato impegno nel bilancio regionale le risorse non sono iscrivibili nel Conto Economico, il Tavolo ha chiesto che le stesse venissero espunte dal consuntivo 2025, sia in termini di ricavi che di relativi accantonamenti.

Con riferimento alla sola quota per emersione stranieri, visto l'atto di impegno nel bilancio finanziario 2026, il Tavolo ha precisato che quest'ultima può essere posta a copertura del 2025, essendone stati sostenuti i costi.

Il totale dei costi della produzione - pari a circa 11 miliardi di euro - aumenta rispetto all'esercizio 2024 (10,7 miliardi di euro) per un importo di circa 303 milioni di euro e risulta più elevato del valore previsto di circa 223 milioni.

Il costo di acquisto di beni aumenta di un importo pari a circa 46 milioni di euro, passando da circa 2,187 miliardi di euro nel CE consuntivo del 2024 a circa 2,233 miliardi di euro nel CE consuntivo 2025, importo inferiore al valore di previsione (2,058 miliardi di euro) di circa 5,8 milioni di euro.

L'aumento viene registrato solo per la spesa di beni sanitari (+51,3 milioni di euro), mentre quella di beni non sanitari si riduce di 5,4 milioni di euro.

La macro-voce "*acquisti di beni sanitari*" comprende la spesa per prodotti farmaceutici, che aumenta nel 2025 di 39 milioni di euro, passando da circa 1,308 miliardi di euro nel 2024 a 1,347 miliardi di euro nel 2025, superiore anche a quanto previsto (1,336 miliardi di euro).

Anche la spesa per dispositivi medici, compresa sempre nell'aggregato "*acquisti di beni sanitari*", aumenta nel 2025 di 18,6 milioni di euro, passando da circa 722,8 milioni di euro nel 2024 a 741,4 milioni di euro nel 2025, superiore anche a quanto previsto (2,2 milioni di euro).

Si ricorda che sia per la spesa farmaceutica che per i dispositivi medici la normativa nazionale prevede limiti di spesa e, soprattutto, azioni di contenimento, ma, contrariamente a quanto prescritto, entrambe le voci continuano a registrare un *trend* in aumento.

Anche la spesa per acquisto di servizi aumenta, passando da 4,311 miliardi di euro del 2024 a 4,355 miliardi di euro nel 2025; peraltro, aumenta sia la spesa per gli acquisti di servizi sanitari (+ 31,8 milioni di euro) che quella per servizi non sanitari (+11,9 milioni di euro).

Nella macrovoce sopra citata è compresa la spesa per "*consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro*", che risulta in aumento sia per le prestazioni sanitarie (+11,9 milioni di euro), che per quelle non sanitarie (+1,7 milioni di euro).

Nella seguente tabella si riportano i dati delle voci di conto economico dei conti in questione:

Tabella 108

	Consuntivo 2024 (da Regione)	Consuntivo 2025 (da Regione)	Preventivo 2025 (da BDAP)	Variaz. Consuntivo 2025 - Consunt. 2024	Variaz. Consuntivo 2025 - Prev. 2025
B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	119.936.947,00	135.002.569,22	100.840.673,94	15.065.622	34.161.895
B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00	0,00		0	0
B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanitarie da terzi - Altri soggetti pubblici	51.273,92	97.472,86	6.000,00	46.199	91.473
B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privato	119.657.100,93	134.785.098,53	100.676.173,38	15.127.998	34.108.925
B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	18.855.105,54	20.560.712,99	17.278.218,63	1.705.607	3.282.494
B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00	0,00		0	0
B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	31.617,63	23.180,00	23.180,00	-8.438	0
B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	18.702.103,67	20.515.615,58	17.239.266,64	1.813.512	3.276.349
B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	121.384,24	21.917,41	15.771,99	-99.467	6.145

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'incremento della spesa per consulenze e collaborazioni sanitarie e non sanitarie è sostanzialmente determinato dalla spesa per consulenze e collaborazioni da privato, che per le prime passa da 119,6 milioni di euro nel 2024 a 134,7 milioni di euro nel 2025, e per le seconde da 18,7 milioni di euro nel 2024 a 20,5 milioni di euro nel 2025.

Nella spesa per acquisto di servizi è compresa anche la spesa per acquisto di prestazioni sanitarie da privato accreditato, soggetta al vincolo dettato dall'art. 15, comma 14, D.L. n. 95/2012.

Tale limite è stato rideterminato dall'art. 1, comma 233. Legge n. 213/2023, che dispone: "*Al fine di concorrere all'ordinata erogazione delle prestazioni assistenziali ricomprese nei livelli essenziali di assistenza, il limite di spesa indicato all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è rideterminato nel valore della spesa consuntivata nell'anno 2011 incrementata di 1 punto percentuale per l'anno 2024, di 3 punti percentuali per l'anno 2025 e di 4 punti percentuali a decorrere dall'anno 2026, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del servizio sanitario regionale*".

L'art. 1, comma 277, Legge n. 207/2024 ha ulteriormente incrementato il suddetto limite di 0,5 punti percentuali per l'anno 2025.

Esaminando i conti del IV trimestre, per l'esercizio 2025 il Tavolo di monitoraggio ha rilevato il rispetto del parametro di cui alla normativa sopra esposta, come si evince dal seguente prospetto, precisando, tuttavia, che la verifica verrà nuovamente effettuata sui conti del consuntivo:

Tabella 109

Cod. CE 2019	Cod. CE 2011	Descrizione voce	2011	3,5%	Soglia (2011+3,5% per l'anno 2025)	IV Trimestre 2025	diff. IV Trimestre 2025-2011 incrementato del 3,5%
			A	B	C=A-B	D	E=D-C
BA0840	B02195	Ospedaliera da privato	452.142	15.525	467.967	379.548	-88.419
BA0890	B02220	Ospedaliera da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	72.590	2.541	75.131	82.272	7.142
Totale Ospedaliera			**524.732**	**18.366**	**543.098**	**461.820**	**-81.277**
BA0580	B02095	Specialistica da privato	188.518	6.598	195.116	200.538	5.422
BA0630	B02120	Specialistica da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità	4.771	167	4.938	11.143	6.205
BA0631		Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da privato per cittadini non residenti (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	-	-
Totale Specialistica			**193.289**	**6.765**	**200.054**	**211.681**	**11.627**
Totale Ospedaliera e Specialistica da privato			**718.021**	**25.131**	**743.152**	**673.502**	**-69.650**

Fonte: Verbale del Tavolo di monitoraggio del 5 marzo 2026

La spesa per il personale dipendente aumenta rispetto al 2024 per un importo pari a circa 142 milioni di euro, passando da 3,245 a 3,387 miliardi di euro circa, importo superiore di circa 124 milioni di euro rispetto a quanto previsto.

Nella tabella che segue viene riportata la spesa del personale, con i relativi sottoconti:

Tabella 110

Descrizione conto (valori espressi in unità di euro)	Consuntivo 2024 (da Regione)	Consuntivo 2025 (da Regione)	Preventivo 2025 (da BDAP)	Variaz. Consuntivo 2025 - Consunt. 2024	Variaz. Consuntivo 2025 - Prev. 2025
B.5) Personale del ruolo sanitario	2.527.413.839,09	2.631.394.033,14	2.541.606.254,11	103.980.194	89.787.779
B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	1.172.483.869,20	1.207.910.568,36	1.182.773.399,67	35.426.699	25.137.169
B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	1.068.471.474,00	1.100.433.235,36	1.077.706.890,82	31.961.761	22.726.345
B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	1.040.257.819,46	1.063.571.151,02	1.049.034.162,41	23.313.332	14.536.989
B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	28.213.654,54	36.862.084,34	28.672.728,41	8.648.430	8.189.356
B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	0,00	0,00		0	0
B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	104.012.395,20	107.477.333,00	105.066.508,85	3.464.938	2.410.824
B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	101.297.664,65	104.420.123,88	101.914.210,31	3.122.459	2.505.914
B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	2.714.730,55	3.057.209,12	3.152.298,54	342.479	-95.089
B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	0,00	0,00		0	0
B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	1.354.929.969,89	1.423.483.464,78	1.358.832.854,44	68.553.495	64.650.610
B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	1.338.802.555,35	1.404.221.987,25	1.341.279.036,98	65.419.432	62.942.950
B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	16.127.414,54	19.261.477,53	17.553.817,46	3.134.063	1.707.660
B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	0,00	0,00		0	0
B.6) Personale del ruolo professionale	13.051.781,30	13.908.894,53	13.122.324,41	857.113	786.570
B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	11.606.566,99	12.180.516,14	11.698.507,50	573.949	482.009
B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	11.538.953,47	12.126.237,18	11.698.507,50	587.284	427.730
B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	67.613,52	54.278,96		-13.335	54.279
B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	0,00	0,00		0	0
B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	1.445.214,31	1.728.378,39	1.423.816,91	283.164	304.561
B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	1.410.608,96	1.571.021,96	1.387.159,78	160.413	183.862
B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	34.605,35	157.356,43	36.657,13	122.751	120.699

B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	0,00	0,00		0	0
B.7) Personale del ruolo tecnico	422.517.759,91	447.724.411,87	423.463.256,73	25.206.652	24.261.155
B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	4.259.263,09	4.622.873,49	4.834.148,23	363.610	-211.275
B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	4.098.467,94	4.298.805,26	4.625.028,74	200.337	-326.223
B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	160.795,15	324.068,23	209.119,49	163.273	114.949
B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	0,00	0,00		0	0
B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	418.258.496,82	443.101.538,38	418.629.108,50	24.843.042	24.472.430
B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	404.480.472,02	426.514.521,93	406.295.118,45	22.034.050	20.219.403
B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	13.698.334,56	16.576.383,67	12.333.990,05	2.878.049	4.242.394
B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	79.690,24	10.632,78		-69.057	10.633
B.8) Personale del ruolo amministrativo	282.572.246,66	294.779.158,01	285.142.735,16	12.206.911	9.636.423
B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	23.311.153,67	24.296.264,24	23.011.614,41	985.111	1.284.650
B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	22.632.280,25	23.727.443,83	22.441.172,12	1.095.164	1.286.272
B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	678.873,42	568.820,41	570.442,29	-110.053	-1.622
B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	0,00	0,00		0	0
B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	259.261.092,99	270.482.893,77	262.131.120,75	11.221.801	8.351.773
B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	257.746.237,06	269.125.322,34	260.444.770,51	11.379.085	8.680.552
B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	1.514.855,93	1.357.571,43	1.686.350,24	-157.285	-328.779
B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	0,00	0,00		0	0
Totale Costo del personale	**3.245.555.626,96**	**3.387.806.497,55**	**3.263.334.570,41**	**142.250.871**	**124.471.927**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Anche nel 2025 la spesa del personale aumenta in tutte le tipologie di ruolo (sanitario, professionale, tecnico, amministrativo), sia per il personale dirigente che per il personale del comparto.

Si tratta di una spesa in continua crescita, difficilmente comprimibile.

Peraltro, la voce comprende anche l'IVC per l'anno 2025 relativa al contratto della dirigenza sanitaria 2022-2024, quella del contratto 2025-2027 sia per la dirigenza sanitaria che per il personale del comparto, nonché i maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione del contratto per il personale del comparto per il triennio 2022-2024.

Nel 2025 la macrovoce "*accantonamenti dell'esercizio*" aumenta di circa 1 milione euro, passando da 276,1 milioni di euro nel 2024 a 277,1 milioni di euro.

Nel verbale del 5 marzo 2026 il Tavolo ha sottolineato come nei conti del quarto trimestre - in particolare modo, con riferimento agli accantonamenti - siano state valorizzate poste non definitive, che necessitano di rettifiche in sede di consuntivo.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati dei sottoconti della macrovoce in questione confrontati con i dati del VI trimestre esaminati dal Tavolo, da cui si evincono differenze, talvolta considerevoli, su tutti i conti:

Tabella 111

COD. CONTO	DESCRIZIONE CONTO (valori espressi in unità di euro)	Consuntivo 2024 (da Regione)	Consuntivo 2025 (da Regione)	CE IV trimestre 2025 (da Regione)	Differenza consunt. 2025 - VI trim. 2025
BA2690	**B.14) Accantonamenti dell'esercizio**	276.166.699,22	277.144.841,46	263.458.683	13.686.158
BA2700	***B.14.A) Accantonamenti per rischi***	21.531.967,98	27.605.387,89	18.061.252	9.544.136
BA2710	B.14.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	12.993.748,42	17.854.465,40	15.266.961	2.587.504
BA2720	B.14.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	789.809,00	5.481.985,95	820.939	4.661.047
BA2730	B.14.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	3.797.712,75	2.609.708,22	0	2.609.708
BA2740	B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	125.079,94	308.886,04	308.276	610
BA2741	B.14.A.5) Accantonamenti per franchigia assicurativa	80.000,00	454.544,80	50.000	404.545
BA2750	B.14.A.6) Altri accantonamenti per rischi	3.651.744,42	687.063,49	1.615.076	-928.013
BA2751	B.14.A.7) Accantonamenti per interessi di mora	93.873,45	208.733,99	0	208.734
BA2760	***B.14.B) Accantonamenti per premio di operosita' (SUMAI)***	4.423.735,89	6.104.379,12	4.548.046	1.556.333
BA2770	***B.14.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati***	93.150.384,02	88.340.018,55	81.340.975	6.999.043
BA2771	B.14.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. indistinto finalizzato	23.225.061,35	10.269.597,28	8.945.978	1.323.619
BA2780	B.14.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	13.389.602,76	16.278.372,86	23.468.465	-7.190.092
BA2790	B.14.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	50.269.789,20	55.637.556,93	45.372.355	10.265.202
BA2800	B.14.C.4) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	1.935.287,72	399.096,39	459.635	-60.539
BA2810	B.14.C.5) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	3.990.208,75	4.447.070,13	2.458.464	1.988.606
BA2811	B.14.C.6) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti privati per ricerca	340.434,24	1.308.324,96	636.079	672.246
BA2820	***B.14.D) Altri accantonamenti***	157.060.611,33	155.095.055,90	159.508.409	-4.413.354
BA2840	B.14.D.1) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	30.157.424,55	39.774.828,76	39.774.829	0
BA2850	B.14.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	4.426.118,00	5.846.874,62	5.846.875	-1
BA2860	B.14.D.3) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	34.072.038,19	49.982.308,99	51.130.516	-1.148.207

BA2870	B.14.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	3.882.994,04	6.040.189,45	6.013.977	26.212
BA2880	B.14.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	65.058.533,99	29.735.673,72	38.070.923	-8.335.250
BA2881	B.14.D.6) Acc. per Trattamento di fine rapporto dipendenti	0,00	0,00	0	0
BA2882	B.14.D.7) Acc. per Trattamenti di quiescenza e simili	0,00	0,00	0	0
BA2883	B.14.D.8) Acc. per Fondi integrativi pensione	0,00	0,00	0	0
BA2884	B.14.D.9) Acc. Incentivi funzioni tecniche art. 113 D.lgs 50/2016	7.692.649,39	9.164.980,75	8.006.795	1.158.186
BA2890	B.14.D.10) Altri accantonamenti	11.770.853,17	14.550.199,61	10.664.493	3.885.706

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Pertanto, il Tavolo ha sollecitato la Regione a fornire dati il più possibile definitivi in sede di monitoraggio dei conti del quarto trimestre.

Inoltre, ha rilevato numerose incongruenze tra i dati contabilizzati e quanto riportato nella documentazione informativa e di dettaglio fornita dalla Regione.

In merito alle voci di accantonamento per quote inutilizzate, ha ribadito la necessità che "*la Regione trasmetta delle relazioni che ricostruiscano, per anno di competenza dei finanziamenti, la dinamica degli accantonamenti e degli utilizzi dei vari contributi statali che si sono succeduti nel tempo*".

Relativamente alla voce BA2780 – "*Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. Per quota F.S. vincolato*" - valorizzata nel IV trimestre per 23,468 milioni di euro, e nel consuntivo per 16,278 milioni di euro - il Tavolo ha evidenziato la presenza dell'accantonamento della quota relativa alle prestazioni IRCCS 2025, per 0,525 milioni di euro e alla quota relativa all'esenzione delle percentuali di sconto farmacie per 0,550 milioni di euro, da eliminare come i rispettivi contributi iscritti nella voce AA0040, come già sopra descritto.

Rispetto alla gestione straordinaria, nel consuntivo 2025 si rileva un miglioramento del saldo, che passa da 115 milioni di euro a 183 milioni di euro, a causa soprattutto di un notevole incremento dei proventi straordinari (+57,8 milioni di euro), come si rileva dalla tabella che segue:

Tabella 112

	Consuntivo 2024 (da Regione)	Consuntivo 2025 (da Regione)	Preventivo 2025 (da BDAP)	Variaz. Consunt. 2025 - Consunt. 2024	Variaz. Consuntivo 2025 - Prev. 2025
Proventi straordinari	163.847.370,18	221.708.775,50	10.654.672,80	57.861.405	211.054.103
Oneri straordinari	48.506.847,99	38.511.184,58	7.492.322,38	-9.995.663	31.018.862
Totale proventi e oneri straordinari	115.340.522,19	183.197.590,92	3.162.350,42	67.857.069	180.035.241

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Anche in questo caso, si evidenzia che, rispetto al IV trimestre esaminato dal Tavolo di monitoraggio, i dati delle componenti straordinarie e del relativo saldo sono decisamente diversi: i proventi sono pari a 199 milioni di euro, gli oneri a 61 milioni di euro, quasi il

doppio di quelli rilevati nel consuntivo e con un andamento diverso (aumentano, anziché diminuire).

Il Tavolo ha chiesto alla Regione maggiori dettagli sulle movimentazioni di tali conti, lamentando poca chiarezza nelle motivazioni sottostanti l'iscrizione delle poste in questione e, di conseguenza, difficoltà nell'effettuazione di una compiuta valutazione, rendendo necessarie successive analisi.

Anche per l'esercizio in esame non si può non sottolineare come l'incidenza positiva del risultato della gestione straordinaria sul risultato complessivo non possa rappresentare un elemento determinante, essendo il suo valore dipendente da eventi *una tantum*, che potrebbero non ripetersi negli anni successivi.

Nella riunione del 5 marzo 2026 il *Tavolo* ha proceduto alla valutazione del risultato di gestione evidenziato nel modello CE IV trimestre 2025, tenendo conto che sono presenti aziende in utile per 0,688 milioni di euro e che su alcuni conti è necessario apportare rettifiche, come riportato nella tabella che segue:

Tabella 113

IV TRIMESTRE 2025 (dati in milioni di euro)	Riunione 5 marzo 2026
Risultato di gestione da CE	**- 203,030**
aziende in utile	- 0,688
accantonamento IRCCS anno 2025	-0,525
risorse esenzione percentuale sconto farmacie – AA0040	0,525
accantonamento esenzione sconto farmacie	0,550
risorse emersione rapporti lavoratori irregolari – AA0040	-12,299
risorse Ucraina – AA0150	-1,248
GAP 2020 – AA0280	-0,071
mancata iscrizione delta a carico Regione payback DM – EA0550	-4,761
risorse esenzione percentuale sconto farmacie 2024 e IRCCS 2023 – EA0551	-0,240
Risultato di gestione rideterminato	**-222,337**

Fonte: Verbale del Tavolo di monitoraggio del 5 marzo 2026

Pertanto, il Tavolo ha valutato che al IV trimestre 2025 la Regione presentasse un disavanzo di 222,337 milioni di euro. Come già sopra riportato, possono essere portati a copertura il finanziamento per l'emersione irregolari del 2025 per 12,299 milioni di euro, il finanziamento delle esenzioni delle percentuali di sconto per le farmacie e il finanziamento

delle prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva del 2024 per complessivi 0,240 milioni di euro, determinando un disavanzo residuo da coprire di 209,798 milioni di euro.

Il Tavolo ha dichiara che la Regione non ha prodotto misure di copertura per la perdita dell'anno 2025 e pertanto, si sono verificati i presupposti per l'avvio della procedura della diffida a provvedere alla copertura del disavanzo residuo di cui all'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004.

Inoltre, il Tavolo ha evidenziato che *"il disavanzo in rapporto al finanziamento ordinario incrementato delle maggiori entrate proprie rispetto a quelle cristallizzate e inglobate nel livello di finanziamento è pari al 2,2%.*

Stante la sussistenza dei presupposti per l'avvio della procedura di diffida a provvedere di cui all'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004, una valutazione definitiva circa le condizioni di cui all'articolo 2, comma 77, della legge n. 191/2009 potrà essere effettuata in seguito.

Il Tavolo resta in attesa del recepimento delle rettifiche nel CE consuntivo 2025 e del corretto consolidamento delle partite infragruppo."

Pertanto, con DPGR n. 32 il 26 maggio 2026 la Regione ha provveduto ad approvare il consolidato consuntivo 2025, con un risultato d'esercizio pari a euro -212.917.870.

Questo importo viene ridotto dei risultati delle Aziende in utile pari a euro 5.294.922 e incrementato del differenziale delle poste i*ntercompany* 2025, pari euro 1.304.366, determinando un disavanzo di gestione 2025 pari a euro 219.642.326.

Dopo aver imputato la quota per emersione di rapporti di lavoro irregolari pari a euro 12.298.934, resta un disavanzo pari a euro 207.343.392, come rappresentato nella tabella che segue:

Tabella 114

		Importo in euro
A	Risultato Economico 999 – 2025	- 212.917.870
B	Utile bilanci aziendali 2025	5.394.922
C	Differenziale poste intercompany 2025	- 1.304.366
D= A-B+C	Disavanzo di Gestione 2025	- 219.642.326
E	emersione stranieri quota anno 2025 impegnata nel 2026	12.298.934
G=D-E	Disavanzo di Gestione residuo 2025	- 207.343.392

Sempre il 26 maggio 2026, con successivo decreto n. 33 sono stati adottati i provvedimenti necessari ai sensi dell'art. 1, comma 174, Legge n. 311/2004, per il ripiano del disavanzo sanitario regionale emerso dal Conto economico consolidato al quarto trimestre 2025, pari a euro 209.798.000.

In particolare, è stata prevista:

- la variazione dello Stato di previsione delle entrate del bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026, mediante iscrizione, in termini di competenza e cassa, di somme restituite da amministrazioni pubbliche pari a euro 16.396.129,05 nel capitolo del titolo terzo delle entrate, con contestuale iscrizione nella spesa;
- la variazione nello Stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026, mediante riduzione in termini di competenza e di cassa, degli stanziamenti di spesa iscritti per complessivi euro 193.401.870,95 afferenti alle missioni e programmi di seguito riportati, e contestuale reiscrizione di pari importo in spesa.

DETTAGLIO PER MISSIONI/PROGRAMMI DELLE RIDUZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, lett. b)

Missione	Programma	Titolo	Variazione competenza (2026)	Variazione cassa (2026)
04-Istruzione e diritto allo studio	0404-Istruzione universitaria	1-Spese correnti	-30.000.000,00	-30.000.000,00
04-Istruzione e diritto allo studio	0404-Istruzione universitaria	2-Spese in conto capitale	-14.099.961,88	-14.099.961,88
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0906-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1-Spese correnti	-17.600.000,00	-17.600.000,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1001-Trasporto ferroviario	1-Spese correnti	-22.000.000,00	-22.000.000,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1001-Trasporto ferroviario	2-Spese in conto capitale	-1.069.571,83	-1.069.571,83
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1-Spese correnti	-32.168.286,29	-32.168.286,29
50-Debito pubblico	5002-Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4-Rimborso Prestiti	-76.464.050,95	-76.464.050,95
		Totale complessivo	-193.401.870,95	-193.401.870,95

Dal prospetto soprariportato si rileva che la copertura del disavanzo sanitario ha comportato la riduzione di stanziamenti di spesa a svantaggio di altri settori rilevanti.

Le risorse variate di cui sopra, corrispondenti a un importo complessivo di euro 209.708.000, sono iscritte nello Stato di previsione della spesa del bilancio di previsione finanziaria 2026 – 2028, annualità 2026, in un apposito fondo finalizzato al contenimento del disavanzo sanitario collocato nella missione 13 (tutela della salute), programma 13.04 (servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi esercizi pregressi), titolo 1.

Si è chiesto se il Tavolo abbia già valutato le citate coperture, trasmettendo in tal caso l'esito di tale valutazione.

La Regione ha precisato di essere stata convocata il 22 giugno 2026 per la valutazione conclusiva della procedura di cui all'art. 1, comma 174, Legge n. 311/2004 relativamente all'anno 2025. La valutazione si è conclusa con esito positivo.

Alla luce dei ripetuti rilievi del Tavolo circa la corretta contabilizzazione di alcune voci e la loro conseguente variazione in sede di consuntivo, non si può non sottolineare l'importanza del monitoraggio dei conti sanitari del IV trimestre, che deve presupporre la presenza di dati certi e consistenti con la realtà contabile del SSR.

Inoltre, risulta importante la trasmissione dei chiarimenti nei termini richiesti, al fine di consentire una tempestiva e completa valutazione; aspetto su cui la Regione è risultata scarsamente tempestiva, come anche nell'invio delle risposte alle istruttorie della Sezione.

3.3.8. GSA

Nei precedenti giudizi di parificazione sono state rilevate varie criticità, tra cui: il mancato rilascio dei pareri sui bilanci della GSA, in quanto il Collegio dei Revisori riferiva di non ricevere in tempo utile la documentazione necessaria; il ritardo con cui i bilanci d'esercizio sono stati adottati e, conseguentemente, approvati; difficoltà organizzative nella procedura di emissione dei mandati e delle reversali, nonché nella gestione delle reversali annullate, etc…

In base agli atti relativi ai bilanci 2024 e 2025, alcune di tali criticità paiono superate, pur se ancora presenti vari rilievi.

Con D.G.R. n. 11-2156 del 19 gennaio 2026 la Giunta Regionale ha approvato il bilancio di esercizio 2024 della Gestione Sanitaria Accentrata, ai sensi dell'art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., adottato dal Direttore regionale della Sanità con D.D. n. 756/A1400B/2025 del 3 dicembre 2025 e certificato dal Collegio dei Revisori con il verbale n. 31 del 19 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. d), D.Lgs. n. 118/2011.

Nel verbale n. 31/2025 il Collegio dei Revisori ha certificato: la riconciliazione dei dati della GSA con le risultanze del bilancio finanziario al 31 dicembre 2024; la riconciliazione di cassa; la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità unicamente tramite prospetto apposito di raccordo; la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità al 31 dicembre 2024, in base anche a quanto rilevato nelle certificazioni trimestrali per l'anno 2024 (verbali nn. 22/2024, 34/2024 e 3/2025) e nelle verifiche effettuate in altri verbali di riconciliazione e verifica della tesoreria regionale.

Il Collegio dei Revisori ha constatato che:

- La GSA ha rispettato la regolarità della tenuta dei libri contabili per l'esercizio 2024;
- la GSA ha adottato nuove procedure e risulta adempiente nei tempi di registrazioni contabili e dispone di uno schema di raccordo tra la contabilità finanziaria e la

contabilità economico-patrimoniale e di raccordo, seppur extracontabile, dei dati trimestrali, invitati al Ministero tramite modello con NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario);

- la riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario risulta attestata dal responsabile regionale; sono stati applicati in modo corretto i principi contabili e sono stati rispettate le norme contabili, civilistiche e speciali in materia;
- le riconciliazioni di cassa sono coerenti con i dati del Tesoriere e - per la prima volta - il Collegio dei Revisori ha ricevuto il conto del Tesoriere non più cumulativo dei conti "100" e "101", ma soltanto quello del conto "101" relativo alla Sanità;
- le risultanze contabili sono coerenti rispetto ai dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti;
- dal 1° luglio 2023 è operativo il Sistema Amministrativo Contabile (AMCO), anche se risulta ancora *in itinere* il processo per arrivare all'obiettivo di allineare tempestivamente i bilanci della GSA e delle singole Aziende Sanitarie Regionali che rientrano nel perimetro di consolidamento, al fine di predisporre il bilancio consolidato del Sistema Sanitario Regionale.

  Risulta che dal 2026 dieci ASR utilizzeranno tale applicativo;
- la gestione e l'archiviazione dei flussi documentali della GSA avviene in ottemperanza dell'art. 23-*ter*, comma 3, D.Lgs. n. 82/2005, e in conformità alle disposizioni normative contenute nelle linee guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei dati informatici del maggio 2021 con il Sistema di gestione documentale informatico DOCQUI-ACTA.

Infine, il Collegio ha raccomandato di monitorare la struttura, allo scopo della piena e uniforme applicazione rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e del DM Salute di concerto con il MEF, che ha codificato le casistiche applicative relative all'adozione e alla tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale della GSA e di garantire il sistema delle procedure e dei controlli interni anche mediante i nuovi applicativi e il nuovo sistema contabile.

Relativamente all'esercizio 2025, il Collegio dei revisori ha compiuto le periodiche attività

di verifica di competenza dandone atto nei verbali nn. 10/2025 (I trimestre 2025), 20/2025 (II trimestre), 22/2025 e 30/2025 (III trimestre 2025) e 21/2026 (IV trimestre 2025), in merito alla riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, la riconciliazione dei dati di cassa, la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità, la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità.

Nei verbali su menzionati il Collegio ha osservato che nel libro inventari non devono essere riportati soltanto i crediti e i debiti, ma anche l'indicazione e la valutazione di tutte le attività e passività relative alla GSA, secondo quanto disposto dall'art. 24, D.Lgs. n. 118/2021.

Infine, in merito alle relazioni-questionario da trasmettere alla Corte dei Conti (art. 1, comma 170 e segg. L. 266/2005), il Collegio dei Revisori ha precisato di aver trasmesso il "Questionario preventivo 2025-2027" il 10 dicembre 2025 e il "Questionario al rendiconto 2024" il 16 dicembre 2025.

Di seguito si rappresenta uno stralcio del Conto Economico della GSA degli esercizi 2024 e 2025, essendo presenti soltanto le voci valorizzate del CE e i relativi scostamenti.

A titolo di esempio, si precisa che nel Conto Economico della GSA esercizi 2024 e 2025 non sono presenti i dati relativi al costo del personale, i costi riguardanti le manutenzioni e le riparazioni, i contratti di *leasing* e multiservizio, le imposte e tasse, etc..:

Tabella 115

Codice Voce Contabile	Descrizione Voce Contabile - CE	Importo totale anno 2025 (a)	Importo totale anno 2024 (b)	Variazione (a-b)
AA0010	**A.1) Contributi in c/esercizio**	**184.003.063,23**	**304.506.788,43**	**-120.503.725,20**
AA0020	*A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale*	148.213.357,83	205.393.648,91	-57.180.291,08
AA0030	A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	144.216.728,90	179.093.260,79	-34.876.531,89
AA0031	A.1.A.1.1) Finanziamento indistinto	139.346.303,90	153.917.561,60	-14.571.257,70
AA0032	A.1.A.1.2) Finanziamento indistinto finalizzato da Regione	4.870.425,00	25.175.699,19	-20.305.274,19
AA0040	A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	3.996.628,93	26.300.388,12	-22.303.759,19
AA0050	*A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)*	35.782.060,32	99.084.466,53	-63.302.406,21
AA0060	A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	11.295.000,00	67.646.275,33	-56.351.275,33
AA0070	A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	11.295.000,00	11.156.672,59	138.327,41
AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA		54.455.150,97	-54.455.150,97
AA0090	A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA		2.034.451,77	-2.034.451,77
AA0110	A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	1.646.091,54	2.298.706,44	-652.614,90
AA0130	A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro	1.646.091,54	2.298.706,44	-652.614,90
AA0140	A.1.B.3) Contributi da Ministero della Salute e da altri soggetti pubblici (extra fondo)	22.840.968,78	29.139.484,76	-6.298.515,98
AA0141	A.1.B.3.1) Contributi da Ministero della Salute (extra fondo)	19.671.944,63	11.123.440,53	8.548.504,10
AA0150	A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	3.169.024,15	9.285.823,70	-6.116.799,55
AA0160	A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92		8.730.220,53	-8.730.220,53
AA0180	*A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca*	7.645,08	6.569,46	1.075,62
AA0190	A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente	7.645,08	6.569,46	1.075,62
AA0230	*A.1.D) Contributi c/esercizio da privati*		22.103,53	-22.103,53
AA0270	**A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti**	**1.903.465,92**	**709.915,86**	**1.193.550,06**
AA0271	A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto finalizzato		214.213,66	-214.213,66
AA0280	*A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato*	431.322,45	129.756,66	301.565,79
AA0290	*A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati*	1.472.143,47	363.771,43	1.108.372,04
AA0310	*A.3.E) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati*		2.174,11	-2.174,11
AA0320	**A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**	**32.928.964,13**	**31.906.837,01**	**1.022.127,12**

AA0330	*A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici*	32.928.964,13	31.906.837,01	1.022.127,12
AA0450	A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione	32.928.964,13	31.906.837,01	1.022.127,12
AA0560	A.4.A.3.13) Ricavi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale	27.556.193,61	25.233.793,01	2.322.400,60
AA0600	A.4.A.3.16) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale	5.372.770,52	6.673.044,00	-1.300.273,48
AA0750	**A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi**	**185.194.018,84**	**148.833.820,11**	**36.360.198,73**
AA0880	*A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati*	185.194.018,84	148.833.820,11	36.360.198,73
AA0890	A.5.E.1) Rimborso da aziende farmaceutiche per Pay back	185.194.018,84	148.833.820,11	36.360.198,73
AA0910	A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	148.738.958,80	119.282.543,20	29.456.415,60
AA0920	A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	36.455.060,04	29.551.276,91	6.903.783,13
AZ9999	**Totale valore della produzione (A)**	**404.029.512,12**	**485.957.361,41**	**-81.927.849,29**
BA0390	**B.2) Acquisti di servizi**	**95.214.941,43**	**95.473.899,11**	**-258.957,68**
BA0400	**B.2.A) Acquisti servizi sanitari**	**70.596.669,40**	**66.384.398,23**	**4.212.271,17**
BA1280	*B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari*	57.545.839,66	53.304.239,08	4.241.600,58
BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	49.509.000,00	49.626.061,00	-117.061,00
BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	8.036.839,66	3.678.178,08	4.358.661,58
BA1490	*B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria*	13.050.829,74	13.080.159,15	-29.329,41
BA1510	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	380.000,00	380.186,15	-186,15
BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	12.670.829,74	12.699.973,00	-29.143,26
BA1560	**B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari**	**24.618.272,03**	**29.089.500,88**	**-4.471.228,85**
BA1570	*B.2.B.1) Servizi non sanitari*	24.618.272,03	28.815.182,71	-4.196.910,68
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	24.618.272,03	28.815.182,71	-4.196.910,68
BA1880	*B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)*		274.318,17	-274.318,17
BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato		274.318,17	-274.318,17
BA2500	**B.9) Oneri diversi di gestione**	**11.528.108,16**	**11.445.500,05**	**82.608,11**
BA2530	*B.9.C) Altri oneri diversi di gestione*	11.528.108,16	11.445.500,05	82.608,11
BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	9.883.805,44	9.147.610,15	736.195,29
BA2551	B.9.C.3) Altri oneri diversi di gestione da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	1.644.302,72	2.297.889,90	-653.587,18
BA2690	**B.14) Accantonamenti dell'esercizio**	**53.152.939,62**	**37.787.969,70**	**15.364.969,92**
BA2770	*B.14.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati*	49.692.699,62	29.621.294,29	20.071.405,33
BA2771	B.14.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. indistinto finalizzato	2.658.185,00	7.411.567,22	-4.753.382,22
BA2780	B.14.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	11.910.493,40	5.431.487,36	6.479.006,04
BA2790	B.14.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	35.124.021,22	16.778.239,71	18.345.781,51
BA2820	*B.14.D) Altri accantonamenti*	3.460.240,00	8.166.675,41	-4.706.435,41
BA2860	B.14.D.3) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	2.212.240,00	2.173.129,00	39.111,00
BA2880	B.14.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: comparto		5.993.546,41	-5.993.546,41

BA2890	B.14.D.10) Altri accantonamenti	1.248.000,00		1.248.000,00
BZ9999	**Totale costi della produzione (B)**	**159.895.989,21**	**144.707.368,86**	**15.188.620,35**
CA0010	**C.1) Interessi attivi**	**341,61**		**341,61**
CA0030	*C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari*	341,61		341,61
CZ9999	**Totale proventi e oneri finanziari (C)**	**341,61**		**341,61**
EA0010	**E.1) Proventi straordinari**	**37.236.083,10**	**22.107.627,62**	**15.128.455,48**
EA0030	*E.1.B) Altri proventi straordinari*	37.236.083,10	22.107.627,62	15.128.455,48
EA0050	E.1.B.2) Sopravvenienze attive	36.981.346,53	11.893.427,09	25.087.919,44
EA0051	E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive per quote F.S. vincolato	13.829.089,59	10.083.690,39	3.745.399,20
EA0070	E.1.B.2.3) Sopravvenienze attive v/terzi	23.152.256,94	1.809.736,70	21.342.520,24
EA0140	E.1.B.2.3.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	23.152.256,94	1.809.736,70	21.342.520,24
EA0150	E.1.B.3) Insussistenze attive	254.736,57	10.214.200,53	-9.959.463,96
EA0170	E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	254.736,57	10.214.200,53	-9.959.463,96
EA0240	E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	254.736,57	10.214.200,53	-9.959.463,96
EA0260	**E.2) Oneri straordinari**	**7.957.575,08**	**11.875.526,11**	**-3.917.951,03**
EA0280	*E.2.B) Altri oneri straordinari*	7.957.575,08	11.875.526,11	-3.917.951,03
EA0460	E.2.B.4) Insussistenze passive	7.957.575,08	11.875.526,11	-3.917.951,03
EA0461	E.2.B.4.1) Insussistenze passive per quote F.S. vincolato		1.906.267,15	-1.906.267,15
EA0480	E.2.B.4.3) Insussistenze passive v/terzi	7.957.575,08	9.969.258,96	-2.011.683,88
EA0550	E.2.B.4.3.G) Altre insussistenze passive v/terzi	7.957.575,08	9.969.258,96	-2.011.683,88
EZ9999	**Totale proventi e oneri straordinari (E)**	**29.278.508,02**	**10.232.101,51**	**19.046.406,51**
XA0000	**Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)**	**273.412.372,54**	**351.482.094,06**	**-78.069.721,52**
ZZ9999	**RISULTATO DI ESERCIZIO**	**273.412.372,54**	**351.482.094,06**	**-78.069.721,52**

Tabella elaborata dalla Corte dei Conti su dati di bilancio della Regione Piemonte.

Nell'esercizio 2024 l'utile d'esercizio era pari a euro 351.482.094,06, mentre nell'esercizio 2025 è pari a euro 273.412.372,54 registrando un decremento di circa 22%.

Il valore della produzione è passato da euro 485.957.364,41 nell'esercizio 2024 a euro 404.029.512,12, registrando una variazione negativa pari a euro -81.927.849,29 (circa -16,86%); tale riduzione potrebbe essere causata dalla diminuzione - pari a circa il 40% - dei contributi in c/esercizio.

Quest'ultimi hanno registrato una variazione economica pari a euro -120.503.725,20, attribuibile alla diminuzione della voce di bilancio "*A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale*", pari a euro -57.180.291,08, e della voce di bilancio "*A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)*" per euro -63.302.406,51.

I ricavi per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria e per concorsi, recuperi e rimborsi hanno registrato un incremento complessivo nell'esercizio 2025 pari a euro 37.382.325,85.

Confrontando i dati del CE dell'esercizio 2025 con i dati dell'esercizio 2024 si nota un

lieve incremento (pari a circa il 10,50%) dei costi della produzione.

Nell'esercizio 2025 i costi per gli acquisti di servizi sanitari si sono incrementati di circa il 6,35%, mentre i costi per gli acquisti dei servizi non sanitari sono lievemente diminuiti (circa -15,37%).

Non si rilevano significative variazioni degli oneri diversi di gestione dell'esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024.

Gli accantonamenti hanno rilevato un incremento nell'esercizio 2025 pari a euro 15.364.969,92 (circa il 41%) e le maggiori voci contabili interessate sono: "*B.14.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati, B.14.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato, B.14.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati e B.14.D.10) Altri accantonamenti*".

Infine, il saldo della gestione straordinaria passa da euro 10.232.101,51 nell'esercizio 2024 a euro 29.278.508,02 nell'esercizio 2025, con i proventi straordinari che si incrementano di euro 15.128.455,48 (pari a circa il 68,43%), mentre gli oneri straordinari si riducono di euro 3.917.951,03 (pari a circa -33%).

3.4. Conclusioni

Il bilancio di previsione regionale 2025 è stato adottato con L.R. 27 febbraio 2025, n. 2.

Se le previsioni iniziali di entrata e di spesa sono risultate superiori rispetto a quelle del bilancio di previsione 2024 ma inferiori a quelle *post* assestamento, le previsioni definitive 2025 si sono ulteriormente incrementate, superando quelle definitive del 2024.

Per quanto riguarda il rendiconto 2025, come già rilevato negli anni precedenti, gli accertamenti sono risultati inferiori agli impegni, originando una differenza negativa coperta dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio precedente.

La perimetrazione sanitaria è contenuta nell'allegato 25 del disegno di legge di approvazione del rendiconto regionale; come nel precedente biennio, le spese risultano

classificate in conformità alle grandezze previste dall'art. 20 D.Lgs. n. 118/2011, mentre le entrate continuano a non rispecchiare pienamente tale classificazione.

Come già nel precedente biennio, sono stati inseriti nel perimetro sanitario i capitoli di entrata e di spesa che accolgono il trasferimento di cassa dal conto di tesoreria della gestione ordinaria al conto sanità, in attuazione dell'art. 14 della legge regionale di assestamento del bilancio 2017.

Al riguardo, occorre ricordare che tale norma era stata modificata dall'art. 8 L.R. n. 6/2023, ma con sentenza n. 87/2024 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della novella legislativa.

Successivamente è intervenuta la L.R. n. 26/2024, stabilendo nuovi importi da erogare fino al 2028 a titolo di trasferimenti di cassa in favore del perimetro sanitario, per complessivi 830 milioni di euro.

La Regione è risultata destinataria di un finanziamento indistinto pari a quasi 9,6 miliardi di euro, *ante* mobilità e al lordo di ricavi ed entrate proprie convenzionali.

Continua il *trend* in aumento della spesa sanitaria, che passa da 10,24 miliardi di euro nel 2023 a 10,59 miliardi di euro nel 2024, per raggiungere i 10,85 miliardi di euro nel 2025.

Anche la spesa regionale nel suo complesso continua a crescere, passando da 14 miliardi di euro nel 2022 a 14,9 miliardi di euro nel 2024, fino a raggiungere 15,4 miliardi di euro nel 2025.

Rispetto al 2024 l'aumento della spesa sanitaria regionale è lievemente inferiore a quello della spesa regionale complessiva, riducendosi, pertanto, la relativa percentuale di incidenza: infatti, nel 2024 era pari al 71,05% mentre nel 2025 si attesta al 70,65%, valore addirittura inferiore al 70,90% registrato nel 2023.

La spesa corrente sanitaria è in continua crescita, sia secondo i dati forniti dalla Regione attraverso la perimetrazione, sia da quelli rielaborati da questa Sezione: entrambi i dati passano da circa 9,9 miliardi di euro del 2023, a circa 10,2 miliardi nel 2024 e a 10,6 miliardi di euro del 2025.

Stesso andamento si rileva per la spesa corrente complessiva, che aumenta da un valore pari a 12,2 miliardi di euro del 2022, a 12,4 miliardi di euro del 2023, a 12,7 miliardi di euro nel 2024 e, infine, a 13,3 miliardi di euro nel 2025.

Il maggiore incremento registrato nella spesa corrente complessiva fa registrare un lieve decremento della percentuale di incidenza della spesa corrente sanitaria (79,52% nel 2024 e 79,48% nel 2025).

Dopo l'incremento registrato nel 2024, spinta dagli interventi del PNRR, la spesa in conto capitale torna a ridursi, sia quella sanitaria che quella complessiva: la prima passa dai 369 milioni di euro del 2023 ai circa 261 milioni di euro del 2025, che rappresentano quasi la metà dell'impegnato 2024, quando è stato pari a circa 468 milioni di euro.

La spesa regionale in conto capitale nel suo complesso continua il suo *trend* in diminuzione, passando da 1,54 miliardi nel 2023, a 1,49 miliardi di euro nel 2024, fino a 1,38 miliardi di euro nel 2025, facendo ridurre ulteriormente la percentuale di incidenza della spesa sanitaria sulla spesa complessiva (pari a 31,25% nel 2024 e a 18,94% nel 2025).

La maggior parte dei capitoli di spesa sanitaria regionale è impegnata a favore delle Aziende sanitarie; gli impegni della Regione rappresentano contributi in conto esercizio per le Aziende e vengono contabilizzati da queste nel proprio bilancio d'esercizio.

La quasi totalità del finanziamento corrente alle Aziende deriva dal FSR indistinto e da quello vincolato.

La Regione ha impartito indicazioni alle Aziende per l'adozione dei propri bilanci di previsione 2025 fissando la relativa scadenza al 30 novembre 2024, in ritardo rispetto alla data del 31 ottobre, prevista dall'art. 20, comma 2, L.R. n. 8/1995.

Al riguardo, si osserva che il suddetto termine è fissato da fonte normativa avente rango primario; da ciò consegue che, in ossequio al principio di gerarchia delle fonti, non possa essere derogato da atto ad essa subordinata, quale è la circolare.

Tale richiamo è già stato espresso da questa Sezione con riferimento all'analoga fattispecie riguardante il termine di legge previsto per l'adozione dei bilanci di esercizio delle Aziende sanitarie, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 118/2011, sia in un precedente giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione, sia in occasione dello svolgimento del controllo finanziario sulle singole Aziende.

Peraltro, un'Azienda sanitaria ha adottato il proprio bilancio oltre anche il termine più ampio fissato dalla Regione.

La circolare regionale rinviava, in via provvisoria, al riparto delle risorse avvenuto per l'annualità 2024.

Ciò nondimeno, come per i precedenti anni, l'assegnazione parziale delle risorse non ha permesso alle Aziende di predisporre i propri bilanci di previsione in pareggio, così come prescritto dal principio contabile generale n. 15 e dall'art. 20, comma 1, L.R. n. 8/1995.

La Regione ha approvato il consolidato del Sistema Sanitario Regionale il 26 maggio 2026 ed ha adottato i provvedimenti necessari al ripiano del disavanzo sanitario regionale emerso dal consolidato al IV trimestre 2025, pari a circa 210 milioni di euro.

Il consuntivo 2025 evidenzia una perdita pari a circa 213 milioni di euro, in peggioramento rispetto al risultato dell'esercizio precedente (pari a -127 milioni di euro), ma decisamente inferiore alla perdita prevista (pari a circa -508 milioni di euro).

Si osserva un notevole peggioramento del saldo della gestione ordinaria, che passa da -5 milioni di euro nel 2024 a -149 milioni di euro nel 2025, con un peggioramento di 144 milioni di euro, ma con un risultato migliore di circa 124 milioni di euro di quanto previsto.

Il saldo della gestione straordinaria passa da 115 milioni di euro nel 2024 a oltre 183 milioni di euro nel 2025, con i proventi straordinari che si incrementano di 57,8 milioni di euro, mentre gli oneri straordinari si riducono di circa 10 milioni di euro.

L'analisi delle macrovoci della gestione ordinaria evidenzia un incremento del totale del costo della produzione, pari a circa 303 milioni di euro, compensato solo in parte dall'incremento del valore della produzione, pari a 158,4 milioni di euro; nel 2025 il valore della produzione ammonta a circa 10,8 miliardi di euro.

Il totale dei costi della produzione - pari a circa 11 miliardi di euro - aumenta rispetto all'esercizio 2024 (10,7 miliardi di euro) per un importo di circa 303 milioni di euro e risulta più elevato del valore previsto di circa 223 milioni.

Il costo di acquisto di beni aumenta di un importo pari a circa 46 milioni di euro, passando da circa 2,187 miliardi di euro nel 2024 a circa 2,233 miliardi di euro nel 2025, importo inferiore al valore di previsione (2,058 miliardi di euro) di circa 5,8 milioni di euro.

L'aumento viene registrato solo per la spesa di beni sanitari (+51,3 milioni di euro), mentre quella di beni non sanitari si riduce di 5,4 milioni di euro.

La macro-voce "*acquisti di beni sanitari*" comprende la spesa per prodotti farmaceutici, che aumenta nel 2025 di 39 milioni di euro, passando da circa 1,308 miliardi di euro nel 2024 a 1,347 miliardi di euro nel 2025, superiore anche a quanto previsto (1,336 miliardi di euro).

Anche la spesa per dispositivi medici, compresa sempre nell'aggregato "*acquisti di beni sanitari*", aumenta nel 2025 di 18,6 milioni di euro, passando da circa 722,8 milioni di euro nel 2024 a 741,4 milioni di euro nel 2025, superiore anche a quanto previsto (2,2 milioni di euro).

Si ricorda che sia per la spesa farmaceutica che per i dispositivi medici la normativa nazionale prevede limiti di spesa e, soprattutto, azioni di contenimento, ma, contrariamente a quanto prescritto, entrambe le voci continuano a registrare un *trend* in aumento.

Anche la spesa per acquisto di servizi aumenta, passando da 4,311 miliardi di euro del 2024 a 4,355 miliardi di euro nel 2025; peraltro, aumenta sia la spesa per gli acquisti di servizi sanitari (+ 31,8 milioni di euro) che quella per servizi non sanitari (+11,9 milioni di euro).

Nella spesa per acquisto di servizi è compresa anche la spesa per acquisto di prestazioni sanitarie da privato accreditato, soggetta al vincolo dettato dall'art. 15, comma 14, D.L. n. 95/2012.

L'incremento della spesa per consulenze e collaborazioni sanitarie e non sanitarie è sostanzialmente determinato dalla spesa per consulenze e collaborazioni da privato, che per le prime passa da 119,6 milioni di euro nel 2024 a 134,7 milioni di euro nel 2025, e per le seconde da 18,7 milioni di euro nel 2024 a 20,5 milioni di euro nel 2025.

La spesa per il personale dipendente aumenta rispetto al 2024 per un importo pari a circa 142 milioni di euro, passando da 3,245 a 3,387 miliardi di euro circa, importo superiore di circa 124 milioni di euro rispetto a quanto previsto.

Anche nel 2025 la spesa del personale aumenta in tutte le tipologie di ruolo (sanitario, professionale, tecnico, amministrativo), sia per il personale dirigente che per il personale del comparto; si tratta di una spesa in continua crescita, difficilmente comprimibile.

Peraltro, la voce comprende anche l'Indennità di Vacanza Contrattuale per l'anno 2025 relativa al contratto della dirigenza sanitaria 2022-2024, quella del contratto 2025-2027 sia per la dirigenza sanitaria che per il personale del comparto, nonché i maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione del contratto per il personale del comparto per il triennio 2022-2024.

Nel 2025 sono stati assegnati alla Regione 31 milioni di euro da destinare alla riduzione delle liste d'attesa e - in particolare, all'utilizzo di prestazioni aggiuntive e all'incremento della tariffa oraria del personale medico e del comparto - interamente ripartito tra le Aziende sanitarie; tale finanziamento statale risulta sensibilmente inferiore a quello ricevuto lo scorso anno, quando è stato pari a 37 milioni di euro.

Con riferimento allo stato di attuazione del PNRR quanto alla Missione 6 "*Salute*", al 31 dicembre 2025 la Regione risulta assegnataria di 485 interventi, per oltre 724 milioni di euro complessivi.

La Regione ha ricevuto anticipazioni statali pari al minor importo di 306 milioni di euro, rispetto al quale ha speso complessivamente circa 148 milioni di euro, di cui circa 145 milioni di euro nel solo anno 2025.

Quanto alla Componente 2 – dedicata a *Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale*" - tutti gli interventi sono stati avviati, ma sono stati totalmente conclusi e collaudati soltanto i lavori relativi al potenziamento del livello di digitalizzazione delle strutture sanitarie sede di Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) di I e II livello

Relativamente alla Componente 1 – che riguarda "*Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale*" - tutti gli interventi sono stati avviati, ma in alcuni casi permangono criticità e ritardi rispetto alla programmazione.

La Componente in questione interessa, tra l'altro, gli investimenti per le case di comunità, le Centrali Operative Territoriali (COT) e gli ospedali di comunità.

A copertura dei maggiori oneri per la spesa del personale assegnato alle predette strutture, nell'anno 2025 la Regione è risultata assegnataria di un finanziamento statale pari a 54 milioni di euro, in virtù delle misure volte al potenziamento dell'assistenza

sanitaria territoriale contenute nelle leggi di bilancio rispettivamente per l'anno 2022 e l'anno 2024.

A fronte di ciò, la Regione ha sostenuto costi pari a circa 68 milioni di euro per la distribuzione di circa 2.000 unità di personale nei principali *setting* dell'assistenza territoriale, registrando uno scostamento a proprio carico di circa 14 milioni di euro.

